

CONSORZIO TRA COMUNI PER L'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE BR/4

PROVINCIA DI BRINDISI

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA DEI SINDACI

APPROVAZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023- 2025 (PIAO).	<i>NR. Progr.</i>	4
	<i>Data</i>	29/03/2023
	<i>Seduta NR.</i>	1
	<i>Proposta</i>	3
	<i>Servizio di Gestione Tecnico-Amministrativo</i>	

Adunanza ORDINARIA Seduta PUBBLICA di di SECONDA convocazione in data 29/03/2023 alle ore 09:0

Previa l'osservanza di tutte le formalità descritte dalla presente normativa, vennero oggi convocati a seduta i Sindaci.

Fatto l'appello nominale risultano:

Cognome e Nome	Qualifica	Presenza	
MARASCO ANGELO	PRESIDENTE DELL' ASSEMBL	S	
MATARRELLI ANTONIO	SINDACO	S	
MARRA MARCO	SINDACO	S	
NICOLI' PASQUALE	SINDACO	N	
MAIORANO COSIMO	VICEPRESIDENTE DEL CONSC	N	
MOSCATELLI EDMONDO	SINDACO	S	
RIZZO PASQUALE	SINDACO	N	
CICCARESE ELIO	SINDACO	N	
SACCOMANNO MICHELE	SINDACO	N	
Totale Presenti	4	Totale Assenti	5

Assenti Giustificati i signori:

NICOLI' PASQUALE; MAIORANO COSIMO; RIZZO PASQUALE; CICCARESE ELIO; SACCOMANNO

Assenti Non Giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente ingiustificato

Partecipa il SEGRETARIO del Consorzio, Dott. Ruggiero Domenico.

Constatata la legalità dell'adunanza, nella sua qualità di PRESIDENTE DELL' ASSEMBLEA Marasco Angelo dichiara aperta la seduta dell'Assemblea dei Sindaci invitando a deliberare sugli oggetti iscritti all'Ordine del Giorno.

PREMESSO CHE alla presente Assemblea partecipa l'Assessora del Comune di San Pancrazio Salentino Mimma Anna Maggiore, delegata dal Sindaco Dott. Edmondo Moscatelli;

Premesso che l'art. 6, commi da 1 a 4, del Decreto Legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito, con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021 n. 113, stabilisce che:

«1. Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190.

2. Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce: h) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa; i) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale; j) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali; k) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione; l) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione Pagina 62 di 81 delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati; m) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità n) le modalità e le azioni

finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

3. Il Piano definisce le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti stessi mediante gli strumenti di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, nonché le modalità di monitoraggio dei procedimenti attivati ai sensi del decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198.

4. Le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 del presente articolo pubblicano il Piano e i relativi aggiornamenti entro il 31 gennaio di ogni anno nel proprio sito internet istituzionale e li inviano al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale.”;

l’art. 6, comma 5, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in

legge 6 agosto 2021, n. 113, come modificato dall’art. 1, comma 12, del decreto legge 30

dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 stabilisce che: “5. Entro il 31 marzo 2022, con uno o più decreti del Presidente della Repubblica, adottati ai sensi dell’articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell’articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti da quello di cui al presente articolo».

Che l’art. 6, comma 6, del Decreto Legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito, con modificazioni,

in Legge 6 agosto 2021 n. 113, come modificato dall’art. 1, comma 12, del Decreto Legge 30

dicembre 2021 n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 stabilisce che: «6. Entro il medesimo termine di cui al comma 5, con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell’articolo 9, comma 2, del decreto legislativo

28 agosto 1997, n. 281, è adottato un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni di cui al comma 1. Nel Piano tipo sono definite modalità semplificate per l’adozione del Piano di cui al comma 1 da parte delle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti».

Che l’art. 6, comma 6 bis, del Decreto Legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito, con

modificazioni, in Legge 6 agosto 2021 n. 113, come introdotto dall’art. 1, comma 12, del Decreto Legge 30 dicembre 2021 n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022 n. 15 e successivamente modificato dall’art. 7, comma 1, del Decreto Legge

30 aprile 2022 n. 36, convertito, con modificazioni, in Legge 29 giugno 2022 n. 79, stabilisce che «6-bis. In sede di prima applicazione il Piano è adottato entro il 30 giugno 2022 e fino al predetto termine non si applicano le sanzioni previste dalle

seguenti disposizioni: a) articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150; b) articolo 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124; c) articolo 6, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165».

Che l'art. 6, comma 7, del Decreto Legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, stabilisce che «7. *In caso di mancata adozione del Piano trovano applicazione le sanzioni di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ferme restando quelle previste dall'articolo 19, comma 5, lettera b), del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114*».

Che l'art. 6, comma 8, del Decreto Legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito, con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021 n. 113, stabilisce che: «8. *All'attuazione delle disposizioni di cui al presente articolo le amministrazioni interessate provvedono con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente. Gli enti locali con meno di 15.000 abitanti provvedono al monitoraggio dell'attuazione del presente articolo e al monitoraggio delle performance organizzative anche attraverso l'individuazione di un ufficio associato tra quelli esistenti in ambito provinciale o metropolitano, secondo le indicazioni delle Assemblee dei sindaci o delle Conferenze metropolitane*».

Preso atto che:

- in data 30 giugno 2022, previa intesa in Conferenza Unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del Decreto Legislativo 28 agosto 1997 n. 281, del 2 dicembre 2021, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 151, il Decreto del Presidente della Repubblica n. 81, recante “Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”, di cui all'articolo 6, comma 5, del Decreto Legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;
- in data 30 giugno 2022, previa intesa in Conferenza Unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del Decreto Legislativo 28 agosto 1997 n. 281, del 9 febbraio 2022, è stato pubblicato il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione di cui all'art. 6, comma 6 del Decreto Legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113.

Dato atto che il Consorzio ATS BR 4, alla data del 31 dicembre 2022 ha meno di 50 dipendenti;

Che, con deliberazione n. 14 del 28.12.2022 dell'Assemblea dei Sindaci è stato approvato il Documento Unico di programmazione per il triennio 2023-2025.

Con deliberazione n. 15 del 28.12.2022 dell'Assemblea dei Sindaci è stato approvato il bilancio di previsione per il triennio 2023- 2025.

Che il Consorzio ATS BR 4 ha provveduto ad approvare i seguenti provvedimenti di pianificazione e programmazione, che, ai sensi dell'art. 6, comma 2, del Decreto Legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito, con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021 n. 113, nonché delle indicazioni contenute nel Regolamento recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) e nel Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), sono assorbiti nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO):

- Piano triennale del fabbisogno del personale, approvato con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 14 del 28.12.2022;
- Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2023-2025, approvato con deliberazione n. 1 del 29.03.2023;
- Piano delle azioni positive 2023-2025, approvato con deliberazione n. 2 del 29.03.2023;
- il Piano della Performance 2023-2024, approvato con deliberazione n. 3 del 29.03.2023:

Rilevato che il Decreto del Presidente della Repubblica del 30 giugno 2022 n. 81, recante "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 151 del 30 giugno 2022, stabilisce:

all'art. 1, comma 3, che *«Le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con non più di cinquanta dipendenti sono tenute al rispetto degli adempimenti stabiliti nel decreto del Ministro della pubblica amministrazione di cui all'articolo 6, comma 6, del decreto-legge n. 80 del 2021»;*

all'art. 1, comma 4, la soppressione del terzo periodo dell'art. 169, comma 3-bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che recitava *«Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'art. 108, comma 1, del presente testo unico e il piano della performance di cui all'art. 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono unificati organicamente nel PEG»;*

decretando pertanto la separazione fra il Piano Esecutivo di Gestione, come definito nel citato art. 169, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e la definizione degli obiettivi di performance dell'Amministrazione;

all'art. 2, comma 1, che per gli Enti Locali, di cui all'articolo 2, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, stabilisce che *«il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del medesimo decreto legislativo e il piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono assorbiti nel piano integrato di attività e organizzazione di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113».*

Preso atto che il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, nonché le modalità semplificate per l'adozione dello stesso per gli Enti con meno di 50 dipendenti, stabilisce, all'art. 2, comma 1, in combinato disposto con l'art. 6 del Decreto medesimo, il quale reca le modalità semplificate per la redazione del PIAO per le amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti, che il PIAO contiene la scheda anagrafica dell'Amministrazione ed è suddiviso nelle Sezioni di cui agli artt. 3, 4 e 5 del Decreto stesso e ciascuna Sezione è a sua volta ripartita in sottosezioni di programmazione, riferite a specifici ambiti di attività amministrativa e gestionale.

Preso, inoltre, atto che il suddetto decreto dispone:

- all'art. 2, comma 2, che *«Sono esclusi dal Piano integrato di attività e organizzazione gli adempimenti di carattere finanziario non contenuti nell'elenco di cui all'articolo 6, comma 2, lettere da a) a g), del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113»;*
- all'art. 6, le modalità semplificate per la redazione del PIAO per le amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti, disponendo in particolare al comma 4, che *«Le amministrazioni con meno di 50 dipendenti procedono esclusivamente alle attività di cui al presente articolo, nonché a quanto previsto dal primo periodo dell'articolo 6, comma 1»;*
- all'art. 7, comma 1, che *«Ai sensi dell'articolo 6, commi 1 e 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, il piano integrato di attività e organizzazione è adottato entro il 31 gennaio, secondo lo schema di Piano tipo cui all'articolo 1, comma 3, del presente decreto, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data. Il Piano è predisposto esclusivamente in formato digitale ed è pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e sul sito istituzionale di ciascuna amministrazione»;*
- all'art. 8, comma 2, che *«In ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1 del presente decreto, è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci»;*
- all'art. 8, comma 3, che *«In sede di prima applicazione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1, del presente decreto è differito di 120 giorni successivi a quello di approvazione del bilancio di previsione»;*
- all'art. 11, comma 1, che il Piano Integrato di Attività e Organizzazione, negli Enti Locali è approvato dall'Assemblea dei Sindaci.

Che, ai sensi del richiamato art. 8, comma 3, del decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, in sede di prima applicazione, il termine del 31 gennaio di ogni anno, di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto medesimo, è

differito di 120 giorni successivi a quello di approvazione del bilancio di previsione.

Che il Consorzio ATS BR 4, come precedentemente illustrato, ha provveduto a dare attuazione a tutte le disposizioni normative inerenti i documenti di pianificazione e programmazione, con distinte e separate deliberazioni, nel rispetto della normativa vigente all'epoca della loro approvazione.

Che, al fine di garantire il regolare svolgimento e la continuità dell'azione amministrativa, così come definita negli strumenti di programmazione di cui questo Ente si è dotato, nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità, è necessario dare tempestiva attuazione alle disposizioni normative in materia di pianificazione e programmazione di cui all'art. 6 del Decreto Legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito, con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021 n. 113, divenute efficaci, in data 27 giugno 2022, in conseguenza della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Decreto del Presidente della Repubblica n. 81, recante "Regolamento recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione" e della pubblicazione del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), coordinando i provvedimenti di pianificazione e programmazione precedentemente approvati, all'interno dello schema tipo di PIAO, definito con il citato decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione.

Visto:

- il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e successive modifiche;
- il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni) e successive modifiche;
- la Legge 6 novembre 2012 n. 190 e successive modifiche e integrazioni recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche Amministrazioni";
- il Decreto Legislativo 25 maggio 2016 n. 97, attuativo dell'art. 7 della Legge 7 agosto 2015 n. 124, recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14

- marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;
- il Decreto Legislativo 8 marzo 2013 n. 39, “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche Amministrazioni e presso gli Enti privati in contratto pubblico a norma dell’art.1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;
 - la deliberazione della Commissione Indipendente per la Valutazione e l’Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT/ANAC) n. 72/2013, con la quale è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2013-2016;
 - la deliberazione n. 1064 del 13 novembre 2019, con la quale l’Autorità Nazionale Anticorruzione ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2019;
 - gli “Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza 2022” adottati dal Consiglio dell’ANAC in data 2 febbraio 2022;
 - la Legge 7 agosto 2015, n. 124 (Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche) e successive modifiche e, in particolare, l’articolo 14;
 - la Legge 22 maggio 2017 n. 81 (Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato) e successive modifiche e, in particolare, il capo II;
 - il Decreto Legislativo 11 aprile 2006 n. 198 (Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246) e successive modifiche e, in particolare, l’articolo 48;
 - la direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione e per l’innovazione e del Ministro per le pari opportunità del 4 marzo 2011 (Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni “art. 21, legge 4 novembre 2010, n. 183”);
 - la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° giugno 2017, n. 3 (Indirizzi per l’attuazione dei commi 1 e 2 dell’articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all’organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti);
 - la direttiva n. 2 del 26 giugno 2019 del Ministro per la pubblica amministrazione e del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega in materia di pari opportunità (Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati unici di garanzia nelle amministrazioni pubbliche);
 - le Linee guida del 30 novembre 2021 del Dipartimento della Funzione pubblica in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche;
 - il Decreto Legge 7 marzo 2005, n. 82, recante “Codice dell’Amministrazione digitale” e, in particolare, l’art. 12 che disciplina “Norme generali per l'uso delle tecnologie dell’informazione e delle comunicazioni nell’azione amministrativa”;
 - il “Piano triennale per l’informatica nella pubblica amministrazione 2021-2023”, comunicato da AgID sul proprio sito istituzionale in data 10 dicembre 2021;
 - il Decreto Legge 9 giugno 2021 n. 80, recante “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa funzionale all'attuazione del

- Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”, convertito, con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021 n. 113;
- il Decreto Legge 30 dicembre 2021 n. 228 “Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi”, che all’articolo 1, comma 12, modifica il Decreto Legge 9 giugno 2021 n. 80, prevedendo la proroga del termine di prima adozione del PIAO, da parte delle pubbliche amministrazioni, dal 31 gennaio 2022 al 30 aprile 2022;
 - il Decreto Legge 30 aprile 2022 n. 36 “Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”, convertito, con modificazioni, in Legge 29 giugno 2022 n. 79, DPR n. 81 del 30.06.2022;
- il parere favorevole in merito alla regolarità tecnica della deliberazione di cui all’oggetto, ai sensi e per gli effetti dell’art. 49, comma 1, del D. Lgs. del 18 agosto 2000 n. 267;
- il parere favorevole in merito alla regolarità contabile della deliberazione di cui all’oggetto, ai sensi e per gli effetti dell’art. 49, comma 1, del D. Lgs. del 18 agosto 2000 n. 267; il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”, ed in particolare gli artt. 6, 7 e 38;
 - lo statuto del Consorzio ATS BR 4;

DELIBERA

1. Di approvare, ai sensi dell’art. 6 del Decreto Legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito, con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021 n. 113 e ss.mm.ii., nonché delle disposizioni di cui al Regolamento recante l’individuazione e l’abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), secondo lo schema definito con Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025, che allegato alla presente deliberazione con la lettera A ne costituisce parte integrante e sostanziale.
2. Di escludere dall’approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione gli adempimenti di carattere finanziario non contenuti nell’elenco di cui all’articolo 6, comma 2, lettere da a) a g), del Decreto Legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2021 n. 113.
3. Di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione, unitamente all’allegato Piano Integrato di Attività e Organizzazione, all’interno della sezione “Amministrazione trasparente” nell’ambito dell’apposita sezione;
4. di provvedere alla trasmissione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025, come approvato dalla presente deliberazione, al Dipartimento della Funzione Pubblica, secondo le modalità dallo stesso definite, ai sensi dell’art. 6, comma 4, del Decreto Legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito, con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113.

Infine, stante l'urgenza di provvedere, con separata e unanime votazione, dichiara il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

CONSORZIO TRA COMUNI PER L'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE BR/4
PROVINCIA DI BRINDISI

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA DEI SINDACI NR. 4 DEL 29/03/2023

Del che si è redatto il presente verbale che viene letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DELL' ASSEMBLEA

MARASCO ANGELO

IL SEGRETARIO

DOTT. RUGGIERO DOMENICO

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023 – 2025
(art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con
modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113)

PREMESSA

Le finalità del PIAO sono:

- consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatica delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione;
- assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese.

In esso, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla *mission* pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori. Si tratta, quindi, di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

Per il 2023 il documento ha necessariamente un carattere sperimentale: nel corso del corrente anno proseguirà il percorso di integrazione in vista dell'adozione degli eventuali ulteriori atti complementari

RIFERIMENTI NORMATIVI

L'art. 6, commi da 1 a 4, del Decreto Legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito, con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021 n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa.

In particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale, quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA., funzionale all'attuazione del PNRR.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione viene redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (Decreto Legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica), ai Rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC, ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del Decreto Legislativo n. 33 del 2013) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 6, comma 6 bis, del Decreto Legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come introdotto dall'art. 1, comma 12, del Decreto Legge 30 dicembre 2021 n. 228, convertito con modificazioni dalla Legge n. 25 febbraio 2022 n. 15 e successivamente modificato dall'art. 7, comma 1 del Decreto Legge 30 aprile 2022 n. 36, convertito con modificazioni, in Legge 29 giugno 2022 n. 79, la data di scadenza per l'approvazione del PIAO in fase di prima applicazione è stata fissata al 30 giugno 2022.

Ai sensi dell'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, le amministrazioni tenute all'adozione del PIAO con meno di 50 dipendenti, procedono alle attività di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), n. 3), per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del presente decreto considerando, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, della legge n. 190 del 2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:

- a) autorizzazione/concessione;
- b) contratti pubblici;
- c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;
- d) concorsi e prove selettive;
- e) processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sottosezione di programmazione "Rischi corruttivi e trasparenza" avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

Gli enti pubblici con meno di 50 dipendenti sono tenute, altresì, alla predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione limitatamente all'articolo 4, comma 1, lettere a), b) e c), n. 2.

Le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti procedono esclusivamente alle attività di cui all'art. 6 Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 8, comma 3, del decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, il termine per l'approvazione del PIAO, in fase di prima applicazione, è differito di 120 giorni dalla data di approvazione del bilancio di previsione.

Sulla base del quadro normativo di riferimento e in una visione di transizione dall'attuale alla nuova programmazione, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025, ha quindi il compito principale di fornire, una visione d'insieme sui principali strumenti di programmazione operativa e sullo stato di salute dell'Ente al fine di coordinare le diverse azioni contenute nei singoli Piani.

Piano Integrato di attività e Organizzazione 2023-2025

SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE	
Consorzio per la realizzazione del SISTEMA Integrato di Welfare ATS BR 4 Codice fiscale/Partita IVA: 02673320749 Legale Rappresentante: Antonio Calabrese Numero dipendenti al 31 dicembre anno precedente: 29 Numero abitanti al 31 dicembre anno precedente: 98.780 Telefono: 0831779207 Sito internet: www.ambitomesagne.it E-mail: info@ambitomesagne.it PEC: consorzio@pec.ambitomesagne.it	

SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE	
Sottosezione di programmazione – Valore pubblico	Documento Unico di Programmazione 2023-2025, di cui alla deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 14 del 28.12.2022
Sottosezione di programmazione Performance	Piano della Performance: Programmazione degli obiettivi e degli indicatori di performance di efficienza e di efficacia approvato con Deliberazione dei Sindaci n. 3 del 29.03.2023; Piano delle azioni positive 2023-2025, approvato con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 2 del 29.03.2023; il Codice di comportamento dei Dipendenti approvato con Deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 1 del 29.03.2023
Sottosezione di programmazione – Rischi corruttivi e trasparenza	Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2023-2025, di cui alla deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 1 del 29.03.2023

SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO	
Sottosezione di programmazione – Struttura organizzativa	Struttura organizzativa approvata con verbale seduta del CdA n. 24 del 28.11.2022
Sottosezione di programmazione – Organizzazione del lavoro agile	Nelle more della regolamentazione del lavoro agile, ad opera dei contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al triennio 2019-2021 che disciplineranno a regime l'istituto per gli aspetti non riservati alla fonte unilaterale, così come indicato nelle premesse delle "Linee guida in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche", adottate dal Dipartimento della Funzione Pubblica il 30 novembre 2021 e per le quali è stata raggiunta l'intesa in Conferenza Unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281. Allo stato attuale non sussiste alcuna richiesta e/o previsione ;
Sottosezione di programmazione – Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale	Piano triennale del fabbisogno del personale 2023-2025, di cui alla deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 14 del 28.12.2022

SEZIONE 4. MONITORAGGIO
<p>Il monitoraggio del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), ai sensi dell'art. 6, comma 3 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle disposizioni di cui all'art.5, del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) sarà effettuato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, per quanto attiene alle sottosezioni "Valore pubblico" e "Performance"; • secondo le modalità definite dall'ANAC, relativamente alla sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza"; • su base triennale dall'Organismo Indipendente di Valutazione della performance (OIV) di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 o dal Nucleo di valutazione, ai sensi dell'articolo 147 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, relativamente alla Sezione "Organizzazione e capitale umano", con riferimento alla coerenza con gli obiettivi di performance.

CONSORZIO TRA COMUNI PER L'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE BR/4

PROVINCIA DI BRINDISI

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA DEI SINDACI

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) – PERIODO 2023-2025 - DISCUSSIONE E CONSEGUENTE DELIBERAZIONE (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000)	<i>NR. Progr.</i>	14
	<i>Data</i>	28/12/2022
	<i>Seduta NR.</i>	6
	<i>Proposta</i>	14
	<i>Servizio di Gestione Tecnico-Amministrativo</i>	

Adunanza ORDINARIA Seduta PUBBLICA di di SECONDA convocazione in data 28/12/2022 alle ore 15:3

Previa l'osservanza di tutte le formalità descritte dalla presente normativa, vennero oggi convocati a seduta i Sindaci.

Fatto l'appello nominale risultano:

Cognome e Nome	Qualifica	Presenza	
MARASCO ANGELO	PRESIDENTE DELL' ASSEMBL	S	
MATARRELLI ANTONIO	SINDACO	S	
MARRA MARCO	SINDACO	S	
NICOLI' PASQUALE	SINDACO	N	
MAIORANO COSIMO	VICEPRESIDENTE DEL CONSC	C	
MOSCATELLI EDMONDO	SINDACO	S	
RIZZO PASQUALE	SINDACO	N	
CICCARESE ELIO	SINDACO	S	
SACCOMANNO MICHELE	SINDACO	S	
Totale Presenti	7	Totale Assenti	2

Assenti Giustificati i signori:

NICOLI' PASQUALE; RIZZO PASQUALE

Assenti Non Giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente ingiustificato

Partecipa il SEGRETARIO del Comune, Dott.ssa Nozzi Angela.

Constatata la legalità dell'adunanza, nella sua qualità di PRESIDENTE DELL' ASSEMBLEA il Marasco Angelo dichiara aperta la seduta di Consiglio Comunale invitando a deliberare sugli oggetti iscritti all'Ordine del Giorno.

OGGETTO:

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) – PERIODO 2023-2025 -
DISCUSSIONE E CONSEGUENTE DELIBERAZIONE (ART. 170, COMMA 1, DEL
D.LGS. N. 267/2000)

L'ASSEMBLEA DEI SINDACI

Premesso che con il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi*”, è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);

Richiamato l’art. 151, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, in base al quale “*Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze*”;

Richiamato inoltre l’art. 170 del d.Lgs. n. 267/2000, il quale testualmente recita:

Articolo 170 Documento unico di programmazione

1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.

2. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.

3. Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

4. Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

5. Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

6. Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

7. Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione.

Visto il principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011;

Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 46 in data 22/12/2022, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stata disposta la presentazione, a seguito di approvazione, del Documento Unico di Programmazione per il periodo 2023/2025 (allegato A);

Ritenuto pertanto di provvedere in merito;

Visto il d.Lgs. n. 267/2000, e in particolare l'articolo 42;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto del Consorzio;

Visto il vigente Regolamento di contabilità;

Con voti favorevoli 7 (Sindaci e delegati presenti 7, alla presente Assemblea partecipa il Vicesindaco del Comune di San Pancrazio Dott. Vincenzo Buccolieri, delegato dal Sindaco Dott. Edmondo Moscatelli)

DELIBERA

1. di approvare il Documento Unico di Programmazione per il periodo 2023/2025 deliberato dal Consiglio di Amministrazione con atto n. 46 in data 22/12/2022 che si allega al presente provvedimento sotto la lettera A) quale parte integrante e sostanziale;

2. di pubblicare il DUP 2023/2025 sul sito internet del Consorzio – Amministrazione trasparente, Sezione bilanci.

CONSORZIO TRA COMUNI PER L'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE BR/4
PROVINCIA DI BRINDISI

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA DEI SINDACI NR. 14 DEL 28/12/2022

Del che si è redatto il presente verbale che viene letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DELL' ASSEMBLEA

MARASCO ANGELO

IL SEGRETARIO

DOTT.SSA NOZZI ANGELA

CONSORZIO TRA COMUNI

PER L'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE BR 4

Documento Unico di Programmazione

2023 - 2025

Documento Unico di Programmazione

Sezione Strategica

2023 - 2025

AMBITO TERRITORIALE SOCIALE DI MESAGNE
D.S.S. N°4 – ASL BR

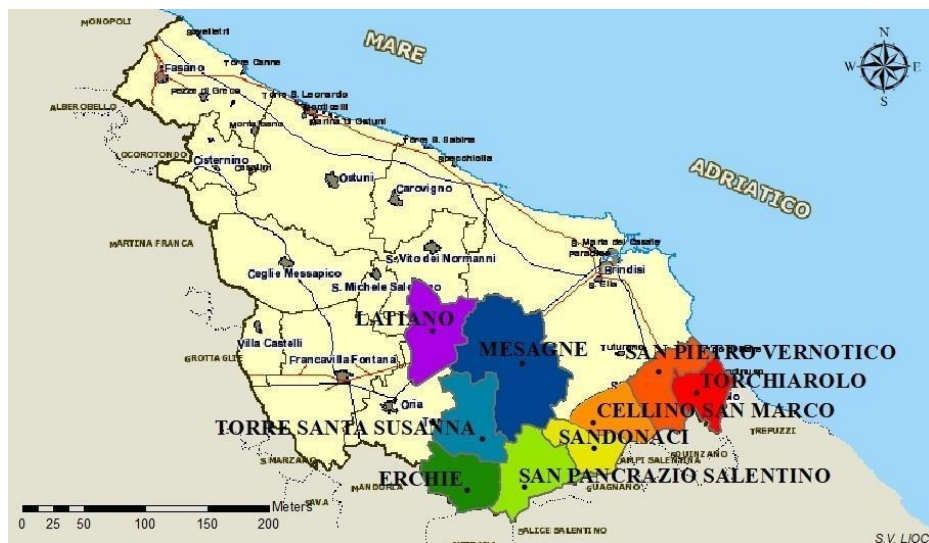
COMUNI

di

Mesagne - Cellino San Marco – Erchie - Latiano - San Donaci - San Pancrazio

Salentino – SanPietro Vernotico - Torchiarolo – Torre Santa Susanna

PROVINCIA DI BRINDISI



**RELAZIONE
SOCIALE2021**

1 SOMMARIO

Premessa.....	3
1 L'Ambito come Comunità: un profilo	5
1.1 Le caratteristiche del territorio, la struttura demografica, le dinamiche della popolazione.....	5
1.2 I principali indicatori della domanda di servizi e prestazioni sociali.....	9
2 La mappa locale dell'offerta dei servizi sociosanitari.....	11
2.1 I Servizi e le prestazioni erogate nell'ambito del piano sociale di zona (risultati conseguiti al 31.12.2021).....	11
2.1.1 I servizi per la prima infanzia e la conciliazione dei tempi.....	11
2.1.2 I servizi di pronta accoglienza, orientamento e inclusione attiva	11
2.1.3 I servizi per sostenere la genitorialità e tutela dei minori	12
2.1.4 I servizi e le strutture per l'integrazione sociosanitaria e la presa in carico integrata delle non autosufficienze	13
2.1.5 I Servizi e le strutture per prevenire e contrastare la violenza sulle donne e i minori	13
2.1.6 Il Servizio per l'Integrazione Scolastica	14
2.2 La dotazione infrastrutturale dell'ambito territoriale.....	15
2.3 L'integrazione con le politiche sanitarie, della casa, le politiche attive del lavoro e dell'istruzione	21
3 Mappe del capitale sociale	24
3.1 le risorse solidaristiche e fiduciarie del territorio: Terzo settore, Volontariato, Associazioni di Promozione Sociale	24
Organizzazioni di Volontariato presenti nell'Ambito.....	24
Associazioni di Promozione Sociale presenti nell'Ambito	27
4 La costruzione della governance del piano sociale di zona	29
4.1 I punti di forza e di debolezza del livello raggiunto di governance del territorio.....	29
5 L'attuazione del piano sociale di zona e l'utilizzo delle risorse finanziarie	31
5.1 Rendicontazione al 31/12/2021	31

PREMESSA

Come previsto dal R.R. n. 4/2007 art. 16, in riferimento alla fase di programmazione e attuazione del Piano Sociale di Zona, l'Ambito Territoriale Sociale predispone con cadenza annuale la relazione sociale sullo stato di attuazione dello stesso, relativamente: all'utilizzo delle risorse finanziarie assegnate, alle caratteristiche del contesto socio-economico, all'efficacia delle azioni realizzate, alla qualità dei processi di partecipazione attivati, al raggiungimento dei parametri di copertura dei servizi rispetto ai relativi bisogni sociali e degli indicatori di costo medio delle prestazioni, così come individuati dal Piano Regionale delle Politiche Sociali. La relazione sociale fornisce un quadro sintetico e rappresentativo del Sistema Locale dei Servizi Sociali e Socio-Sanitari posto in essere e sviluppato in coerenza con gli obiettivi tematici dettati dal Piano Regionale delle Politiche Sociali

Nel corso dell'annualità 2021, al fine di garantire i livelli essenziali di assistenza tra i Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale BR 4, è stata data continuità ai servizi essenziali, i quali sono stati finanziati con risorse del FNPS, FNA, FGSA, con il cofinanziamento dei Comuni, con risorse ASL BR, Buoni Servizio Infanzia, Buoni Servizio Anziani-Disabili, PON Inclusione.

L'obiettivo perseguito durante l'annualità 2021 è stato quello di ottimizzare tutte le risorse finanziarie, nonché attingere dall'apporto fornito da associazionismo, volontariato, fondi premiali e dal supporto di organismi costituiti dagli Enti associati, al fine di consolidare e migliorare i servizi già attivati con il Piano Sociale di Zona e di dare vita a interventi che potessero migliorare la qualità della vita dei soggetti più deboli, puntando a realizzare almeno quelli più rispondenti ai reali bisogni accertati.

Nell'anno 2021 l'Ambito Territoriale Sociale BR 4 ha concluso le procedure relative alla transizione dalla Convenzione, ex art. 30 del D. Lgs. 267/2000, al Consorzio, ex art. 31 del D. Lgs. 267/2000, per la gestione associata del sistema integrato del welfare dell'Ambito Territoriale Sociale BR 4.

L'Ambito ha dato notevole rilevanza al sistema integrato dei servizi, considerando la crescita quantitativa e qualitativa dei bisogni che richiedono l'attuazione di interventi finalizzati a una presa in carico complessa e sempre più integrata tra diversi settori nonché tra diversi Enti (Comuni, ASL, Centri per l'Impiego, Terzo Settore).

L'Ambito ha implementato servizi e interventi volti a creare le condizioni per il generarsi di un adeguato livello di benessere, stabile e duraturo ed evitare l'adozione di interventi frammentari che generano risposte inadeguate.

Nel corso dell'annualità 2021 i servizi erogati dall'Ambito Territoriale Sociale BR 4 sono stati i seguenti:

- **Potenziamento del segretariato sociale e del servizio sociale comunale;**
- **rafforzamento dell'Ufficio di Piano;**
- **strutture specialistiche di supporto alla rendicontazione dei progetti e servizi finanziati all'ATS;**
- **Buoni Infanzia e Adolescenza;**
- **Buoni Anziani e Disabili;**

- percorsi di inclusione socio-lavorativa con l'attuazione delle misure regionali e nazionali di contrasto alla povertà;
- rete del welfare d'accesso e rafforzamento del servizio sociale professionale;
- rete per l'accesso e la presa in carico integrata socio-sanitaria e socio-lavorativa;
- cure domiciliari integrate di I e II livello;
- Progetti per la Vita Indipendente ed il Dopo di Noi;
- servizi a ciclo diurno per anziani, disabili e persone non autosufficienti;
- servizi per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità;
- maltrattamento e violenza – CAV;
- maltrattamento e violenza – residenziale;
- maltrattamento e violenza – équipe;
- abbattimento barriere architettoniche;
- percorsi di autonomia abitativa e inclusione socio-lavorativa per vittime di violenza.

Nella presente relazione verranno descritti i servizi a titolarità dell'Ambito, le azioni messe in campo per la loro realizzazione e i risultati raggiunti con la loro implementazione nel corso della terza annualità del Piano Sociale di Zona 2018-2020, prorogato per l'intera annualità del 2021.

1 L'AMBITO COME COMUNITÀ: UN PROFILO

1.1 LE CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO, LA STRUTTURADEMOGRAFICA, LE DINAMICHE DELLA POPOLAZIONE

L'Ambito Territoriale Sociale BR 4, coincidente con il Distretto Sociosanitario n. 4 – ASL BR, comprende i Comuni di Mesagne, Cellino San Marco, Erchie, Latiano, San Donaci, Torchiarolo, San Pancrazio Salentino, San Pietro Vernotico, Torre Santa Susanna, ed è situato nella zona sud della provincia di Brindisi. La sua superficie territoriale complessiva è di 482,32 Km² e al 31 dicembre 2021 conta n. 99.289 residenti. L'evoluzione demografica della popolazione dell'Ambito viene rilevata dalla lettura dei dati ISTAT.

Tabella 1- Popolazione residente per Comune al 31 dicembre 2021

COMUNI	ASL	Superficie in Km ²	Popolazione Residente
Cellino S. Marco	BR	37,46	6.227
Erchie	BR	44,07	8.276
Latiano	BR	54,78	13.767
Mesagne	BR	122,64	25.964
San Donaci	BR	34,21	6.276
San Pancrazio S.	BR	55,93	9.429
San Pietro V.co	BR	46,08	13.114
Torchiarolo	BR	32,18	5.205
Torre S. Susanna	BR	55,07	10.206
Totale		482,32	98.464

Fonte: elaborazione su dati Istat al 31 dicembre 2021

Le caratteristiche strutturali della popolazione dell'Ambito individuano una popolazione totale pari a 98.464 abitanti. Il Comune di Mesagne accoglie il maggior numero di cittadini/e presenti sul territorio pari a 25.964 abitanti, seguito da Latiano e San Pietro Vernotico, mentre il Comune con il minor numero di residenti è Torchiarolo con 5.205 cittadini.

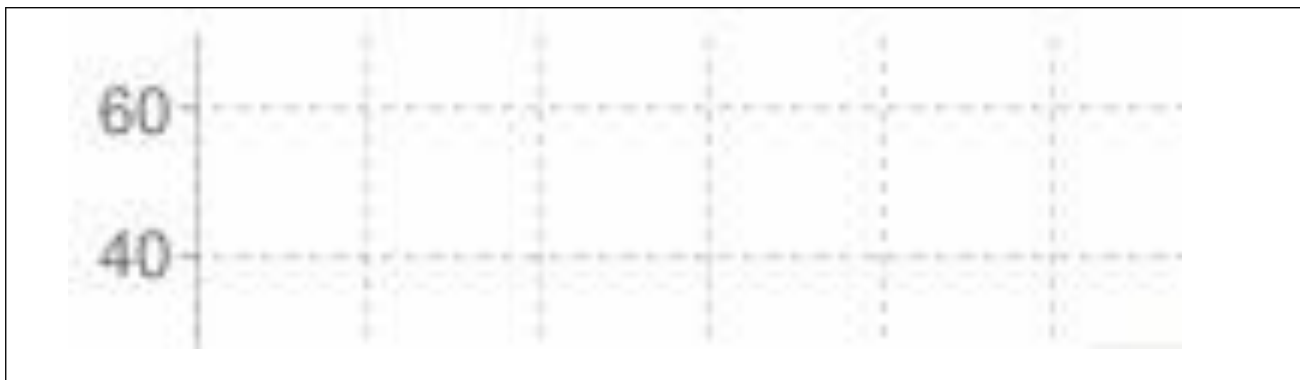
Per ciò che concerne la popolazione immigrata presente sul territorio dell'Ambito BR 4, dai dati rilevati su base ISTAT emerge che il totale della popolazione straniera residente al 31 dicembre

2021 è pari a 1.914 abitanti. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia. Di seguito vengono riportati, per ciascun Comune dell'Ambito, le tabelle contenenti la l'evoluzione del numero dei migranti presenti sul territorio a partire dal 2003 e la loro provenienza.

Cellino San Marco



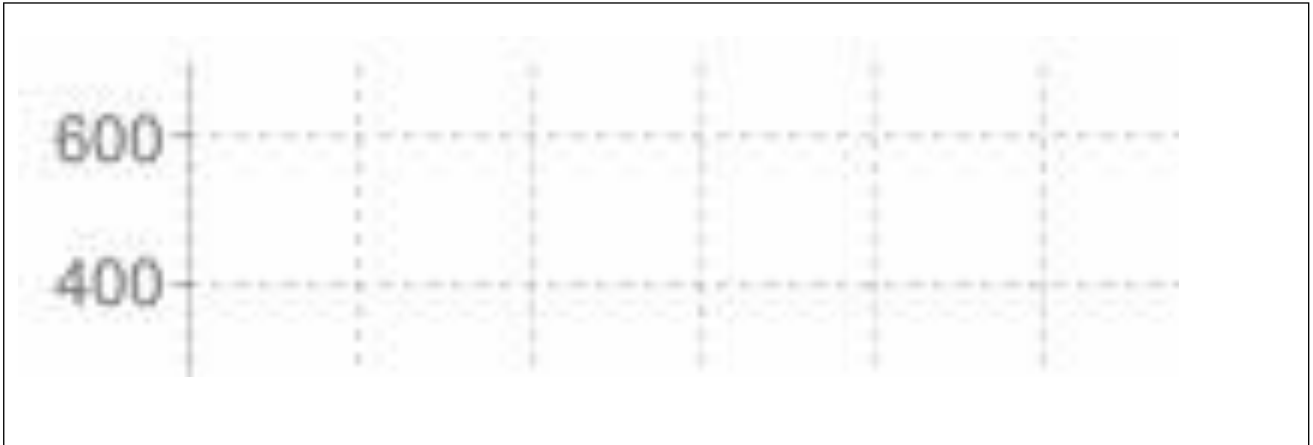
Comune di Erchie



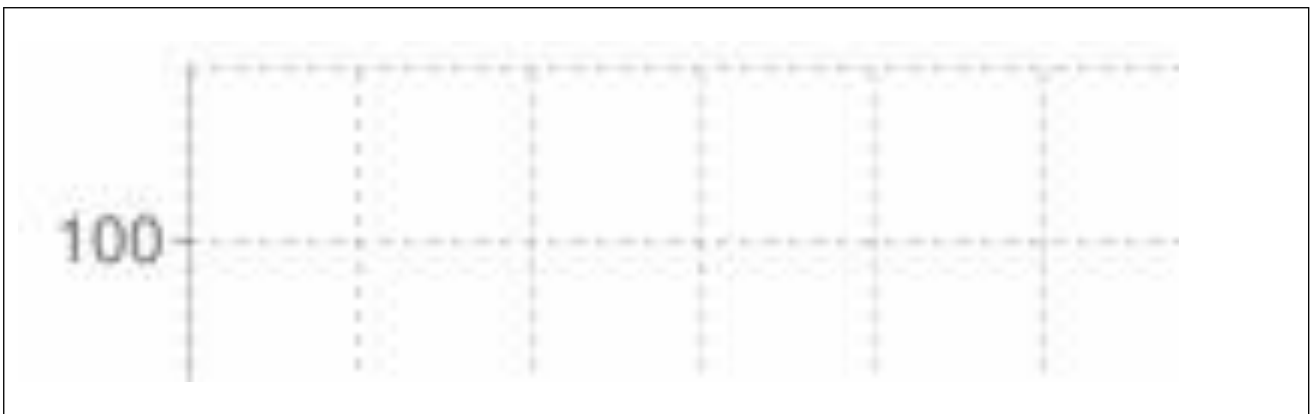
Comune di Latiano



Comune di Mesagne

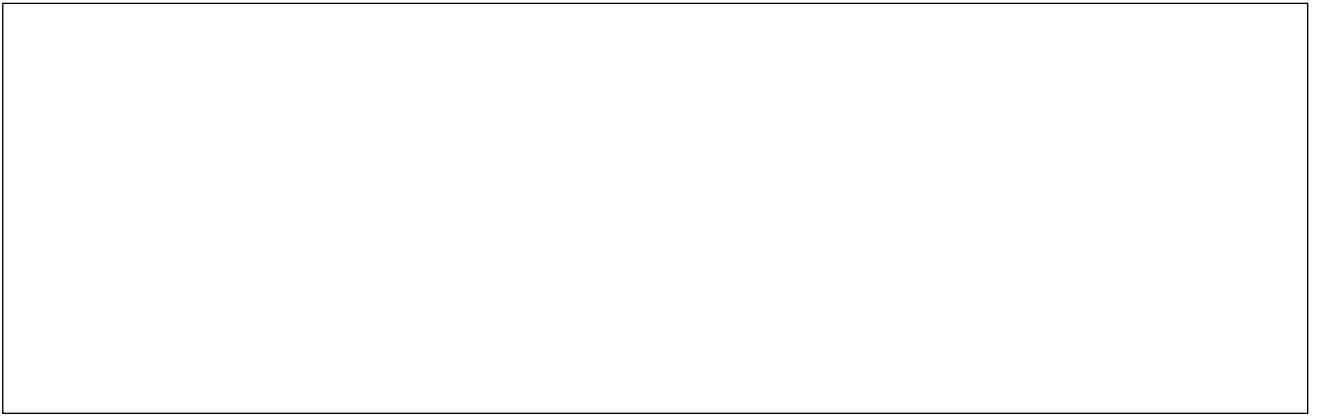


Comune di San Donaci

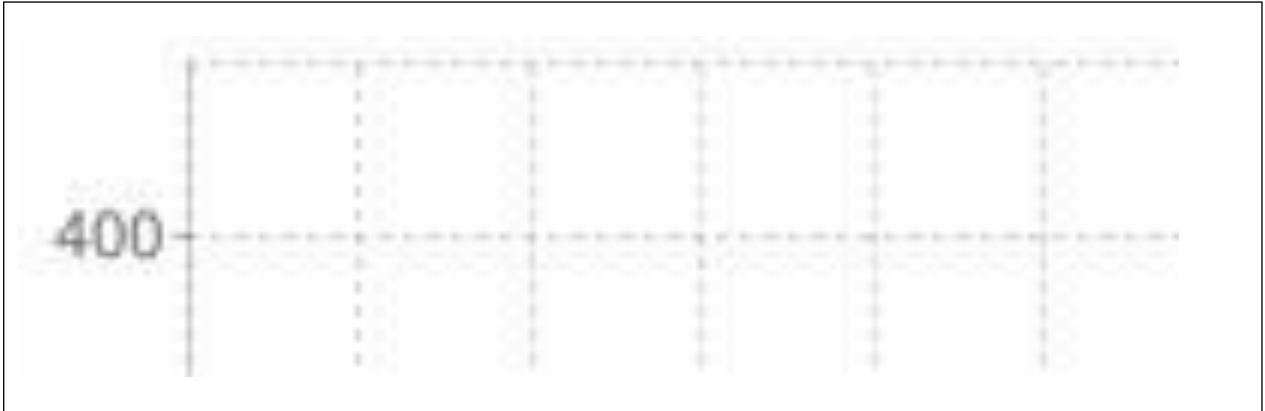


Comune San Pancrazio Salentino





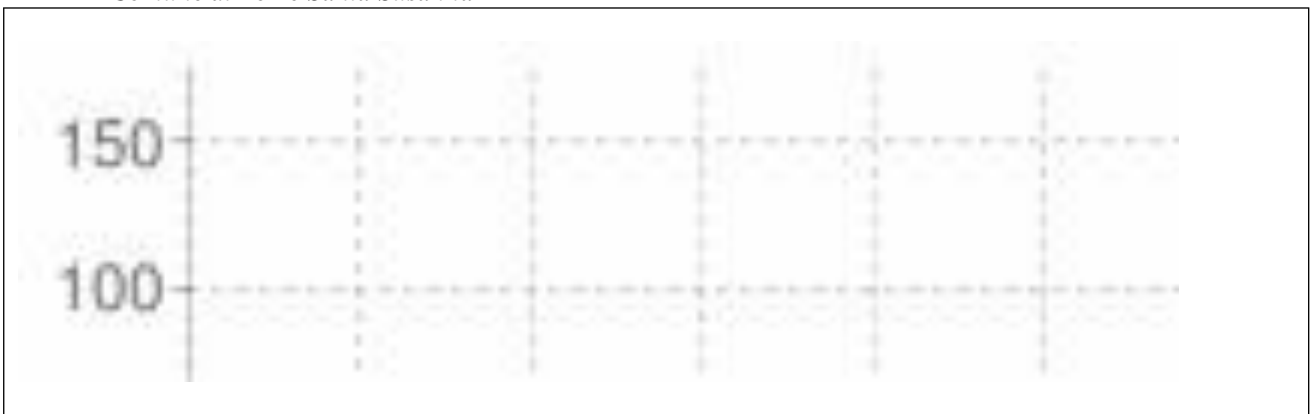
Comune di San Pietro Vernotico



Comune di Torchiarolo



Comune di Torre Santa Susanna



1.2 I PRINCIPALI INDICATORI DELLA DOMANDA DI SERVIZI E PRESTAZIONI SOCIALI

L'attività di front-office svolta dalle assistenti sociali, dislocate nei 9 Comuni dell'Ambito e presso l'Ufficio di Piano, è finalizzata a fornire informazioni al cittadino relative ai servizi presenti sul territorio e agli interventi del sistema locale, ad effettuare la decodifica del bisogno e l'attivazione dei referenti territoriali laddove necessario, nonché ad accogliere le domande di assistenza domiciliare, semiresidenziale e residenziale. Il front-office col cittadino risulta importante anche per le funzioni di Segretariato Sociale. L'utenza che si è rivolta alle assistenti sociali ha fatto richiesta soprattutto dei servizi di assistenza domiciliare (ADI, SAD), ha richiesto informazioni riguardanti le integrazioni alle rette per i servizi residenziali (RSA), il servizio di integrazione scolastica, Buoni Infanzia e Adolescenza e Buoni Anziani e Disabili. Numerosi sono stati gli accessi volti ad ottenere informazioni sulle misure di contrasto alla povertà e integrazione al reddito ReD-RdC.

Con il D.L. n. 4/2019, convertito in Legge n. 26/2019, viene introdotta la misura nazionale del Reddito di Cittadinanza (RdC), in sostituzione della misura Reddito di Inclusione (ReI).

Per la misura regionale del Reddito di Dignità (ReD), disciplinata dalla Legge Regionale n. 3/2016 3.0 (A.D. 468 del 19/06/2019) e 3.0 II edizione (A.D. 548 19 giugno 2020), nel 2021 le istanze presentate e prese in carico sono state n. 151.

Il servizio di Assistenza Domiciliare Educativa (ADE) è stato erogato in favore di n. 74 nuclei familiari, registrando un significativo incremento di beneficiari nel 2021.

L'integrazione socio-sanitaria presuppone un approccio unitario alla persona ed ai suoi bisogni che deve coinvolgere, sin dalla fase di programmazione, l'ASL, gli Enti Locali ed i soggetti che sul territorio sono "attori" del sistema integrato d'interventi e servizi. A tal proposito l'Ambito ha avuto difficoltà nella gestione dei servizi di natura socio-sanitaria a causa dei diversi indirizzi seguiti dagli enti.

Relativamente alla fruizione di servizi ad integrazione socio-sanitaria, gli utenti che hanno beneficiato del Servizio ADI di Ambito sono 20, 74 i beneficiari del servizio SAD.

Nell'ambito dei servizi comunitari a ciclo diurno proseguono e vengono attivati interventi rientranti negli obiettivi di servizio indicati dal PRPS. Gli obiettivi realizzati riguardano il potenziamento e consolidamento: dei Centri Diurni Socio-Educativi e Riabilitativi (art. 60 R.R. 4/2007) e dei Centri Diurni Integrati per le demenze (art. 60 *ter* R.R. 4/2007), in particolare attraverso la misura dei Buoni Servizio, dei percorsi di autonomia per persone con disabilità gravi e l'abitare in autonomia per disabili gravi senza il supporto familiare (Pro.V.I. e Dopo di Noi), così come il funzionamento dell'assistenza specialistica rivolta agli studenti diversamente

abili e, in tema di contrasto alla violenza, l'équipe integrata abuso e maltrattamento ed il centro anti violenza.

Rispetto al Servizio di Integrazione Scolastica, l'Ambito ha fornito a n. 186 alunni il servizio di assistenza individualizzato nelle scuole di ogni ordine e grado. Il requisito prioritario per la fruizione del Servizio è il riconoscimento dell'alunno in condizione di handicap Legge 104/92, motivo per il quale alcuni richiedenti, sprovvisti della suddetta certificazione, non ne hanno potuto fruire. Al fine di garantire la continuità del servizio in favore degli alunni che negli anni scolastici precedenti ne avevano fruito, il Coordinamento Istituzionale ha deciso di dare continuità alle prestazioni ponendo un termine per la presentazione della necessaria documentazione.

Durante il periodo pandemico, al fine di favorire l'integrazione scolastica in favore dei minori beneficiari del servizio, lo stesso è stato garantito dall'Ambito, a distanza o a domicilio dalle famiglie che ne hanno fatto espressa richiesta.

Nell'area della disabilità, nel corso del 2021 si è potuto registrare un aumento di domande di accesso alle misure per il sostegno dei Progetti di Vita Indipendente (Pro.V.I.). L'obiettivo è quello di sostenere la domanda delle famiglie orientandola verso pacchetti integrati di sostegno, con misure economiche, prestazioni domiciliari e a ciclo diurno, soluzioni domotiche, fondate su percorsi di valutazione multidimensionale delle condizioni di salute e di vita della persona non autosufficiente, per consentire alle famiglie di valutare i percorsi di vita nel contesto domestico come reali alternative all'accoglienza in strutture residenziali protette, anche con il supporto mirato di prestazioni a carattere domiciliare.

La finalità dei Pro.V.I. è quella di sostenere la "vita indipendente" per tutte le persone con disabilità, ossia la possibilità di autodeterminarsi anche in maniera supportata e di poter vivere il più possibile in condizioni di autonomia, avendo la capacità di prendere decisioni riguardanti la propria vita e di svolgere attività di propria scelta che vadano verso l'autonomia e la sperimentazione dell'uscita dal nucleo familiare di origine.

Nell'anno 2021 l'Ambito Territoriale Sociale BR 4 ha sottoscritto una Convenzione con i Centri Antiviolenza "Io Donna" di Brindisi e "La Luna" di Latiano, al fine di definire un modello di governo condiviso per la costruzione e il potenziamento della rete di servizi in materia di prevenzione e contrasto della violenza; essi si configurano quale strumento di supporto per la Rete degli Enti Locali, degli Ambiti Territoriali e del privato sociale per assicurare capillarità e tempestività dei servizi, per promuovere la massima qualità e continuità assistenziale, per consolidare una metodologia di lavoro interdisciplinare che favorisca una migliore tutela delle donne e dei minori vittime di violenza e/o maltrattamento, attraverso una più stretta collaborazione dei Servizi e delle Istituzioni concretizzata nella costruzione condivisa di percorsi operativi.

Maggiore focalizzazione si è riversata sui bisogni primari (alimentari, abbigliamento, sostegno economico per l'autonomia abitativa) in via prioritaria delle donne con figli/e minori. Inoltre, ad integrazione di quanto previsto dal Programma anti violenza, l'Ambito Territoriale Sociale ha avviato contestualmente le attività connesse alle azioni di reinserimento socio-lavorativo e all'accompagnamento verso percorsi di autonomia e di autodeterminazione. A tale riguardo, nel mese di Maggio 2021 si è concluso il Progetto C(ENTRO) LA MIA AUTONOMIA, finanziato

all'Ambito Territoriale Sociale BR 4 dalla Regione Puglia ai sensi dell'Avviso Pubblico

“Discrimination Free Puglia” a favore di donne vittime di violenza impegnate in un percorso di formazione professionalizzante per il conseguimento della qualifica professionale di tecnica di cucina, prevedendo un continuo confronto e dialogo con imprenditori del territorio dei diversi settori professionali e percorsi culinari tra interculturalità e diversità arricchiti dalle competenze delle 18 candidate.

Infine, per ciò che concerne le istanze riguardanti i Buoni Servizio Minori anno educativo 2021/2022 nella prima finestra sono state presentate 160 richieste per l’art. 53, 7 richieste per l’art.90 e nessuna per l’art. 52 e 104 del R. R. 4/2007. Relativamente alla misura regionale dei Buoni Servizio Anziani e Disabili, per la VI annualità operativa 2021/2022 sono state presentate 78 domande per gli artt. 60 e 60ter, nessuna domanda per gli artt. 105 e 106, mentre per gli artt. 87 e 88 sono state presentate 89 istanze; per la VII annualità operativa 2022/2023 sono state presentate 79 domande per gli artt. 60 e 60ter, nessuna domanda per gli artt. 105 e 106 e per gli artt. 87 e 88 disabili 0-64 anni sono state presentate 39 domande, così come per gli artt. 87 e 88 anziani over65 non autosufficienti sono state presentate 39 domande.

2 LA MAPPA LOCALE DELL’OFFERTA DEI SERVIZI SOCIOSANITARI

2.1 I SERVIZI E LE PRESTAZIONI EROGATE NELL’AMBITO DEL PIANO SOCIALE DI ZONA (RISULTATI CONSEGUITI AL 31.12.2021)

2.1.1 I servizi per la prima infanzia e la conciliazione dei tempi

Nel 2021 vi è stata la prosecuzione della misura regionale dei Buoni di Servizio, che rappresenta uno strumento fondamentale per la conciliazione dei tempi di vita e lavoro rivolti all’infanzia e all’adolescenza. È importante sottolineare che tali servizi hanno non poca importanza nel territorio, ma nonostante l’ampiezza considerevole in termini territoriali dell’Ambito non vi è una presenza altrettanto vasta di strutture iscritte a catalogo; se ne segnalano 8, di cui solo una operativa come art. 90 – Centro Ludico Prima Infanzia R.R. n. 4/2007 – una come art. 104 - Centro Aperto Polivalente per minori - e le restanti come art. 53 –Asilo Nido, Micro Nido e Primavera R.R. n. 4/2007.

2.1.2 I servizi di pronta accoglienza, orientamento e inclusione attiva

I servizi di accoglienza, orientamento e inclusione attiva sono utili a strutturare e potenziare un sistema di accesso a livello di Ambito capace di garantire le funzioni di prima informazione ed orientamento della domanda e presa in carico. Nel corso dell’anno 2021 erano n. 14 le Assistenti Sociali operative presso il Servizio Sociale Professionale e il Segretariato Sociale; dieci di esse hanno continuato a svolgere il proprio lavoro presso ciascuno dei nove Comuni dell’Ambito,

quattro presso l'Ufficio di Piano. Gli utenti che, nel corso del 2021, si sono rivolti al Segretariato

Sociale/Servizio Sociale territoriale dei nove Comuni afferenti all'Ambito e presso l'Ufficio di Piano hanno presentato istanza di sostegno al reddito e accesso ai servizi socio sanitari integrati, sia a carattere domiciliare che residenziale.

La misura del Reddito di Dignità Pugliese, aumentando la platea dei potenziali beneficiari in conformità alla normativa ha consentito l'attuazione, a fronte di specifici requisiti, di un sostegno diretto al reddito dei nuclei familiari in condizione di povertà mediante il riconoscimento di un'indennità economica diretta all'inclusione socio-lavorativa e attraverso la sottoscrizione di percorsi di inclusione sociale attiva.

Il catalogo dell'offerta è composto da 106 progetti proposti da enti pubblici, privati, parrocchie, organizzazioni di volontariato e del terzo settore, per un totale di posti disponibili pari a 272.

2.1.3 I servizi per sostenere la genitorialità e la tutela dei minori

Il servizio di Assistenza Domiciliare Educativa (A.D.E.), così come disciplinato dall'art. 87 bis del R.R. Puglia 4/2007 ss.mm.ii e dal vigente Piano Sociale di Zona dell'Ambito di Mesagne, comprende interventi di natura sociale ed educativa rivolti a minori con difficoltà o a rischio di devianza o psico-patologica e famiglie disagiate, al fine di tutelare, sostenere e salvaguardare lo sviluppo armonico e completo della personalità del minore, mirando all'evoluzione del nucleo familiare in difficoltà e al raggiungimento di una adeguata autonomia dei genitori nel compito educativo verso i figli, attraverso un'azione educativa individualizzata.

Il servizio di Assistenza Domiciliare Educativa è stato erogato in favore di n. 24 nuclei familiari, registrando un significativo incremento di beneficiari.

Per ciò che concerne l'implementazione e il consolidamento dei Centri Ascolto per le famiglie e dei servizi di sostegno alla genitorialità dell'Ambito, indicato come uno degli obiettivi di servizio per un welfare sostenibile, nel 2021 il Centro Ascolto Famiglie ha svolto la sua attività lavorando in rete con gli operatori degli altri servizi ed in collaborazione con i consultori, rivolgendosi a coppie, famiglie e singoli, offrendo supporto psicosociale e legale in una prospettiva di prevenzione, empowerment individuale, genitoriale, promuovendo il benessere familiare. L'obiettivo è stato quello di supportare l'organizzazione della vita quotidiana e le diverse fasi delicate del ciclo della famiglia come, crisi genitoriale, lutti, separazioni, esclusione sociale, famiglie monoparentali, famiglie immigrate con figli adolescenti, famiglie a rischio di disagio sociale e psicologico, etc.

Si sono garantite le varie fasi organizzative partendo dall'ascolto, all'analisi del bisogno, orientamento e programmazione di consulenze socio-psicologiche, legali e di mediazione dei conflitti in relazione alle necessità dell'utenza. Inoltre si è garantito un servizio di informazione e orientamento in ambito locale e regionale sulle opportunità disponibili per l'organizzazione della vita quotidiana delle famiglie, sui servizi socio-educativi, sanitari e socio-sanitari del territorio.

Tale servizio si caratterizza per la promozione del benessere dell'intero nucleo familiare, facilitando la formazione di un'identità genitoriale, finalizzata ad una scelta consapevole e responsabile della maternità e della paternità.

2.1.4 I servizi e le strutture per l'integrazione sociosanitaria e la presa in carico integrata delle non autosufficienze.

La programmazione di Ambito, in virtù degli orientamenti del Piano Regionale, ha posto l'attenzione sul concetto di integrazione sociale e sanitaria.

Nello specifico, in accordo con quanto programmato nel Piano Sociale di Zona, l'obiettivo prioritario conseguito è stato quello di garantire la capacità di presa in carico territoriale, evitando l'istituzionalizzazione dell'utenza ed erogando le prestazioni attraverso il potenziamento dei servizi ADI/SAD con i Buoni Servizio per disabili e anziani. A valere sulla dotazione finanziaria assegnata all'Ambito dalla misura regionale, anche nel 2021 risultano essere contrattualizzati n. 6 Centri Diurni Socio-Educativi e Riabilitativi per l'Ambito di Mesagne, mentre è presente un solo Centro Diurno Integrato per le demenze. Il servizio di trasporto sociale garantisce lo spostamento di persone con ridotta mobilità causata da menomazioni fisiche o psichiche presso servizi diurni e strutture riabilitative. Il servizio attivo è gestito dall'ASL territoriale prevede una compartecipazione di spesa da parte dei Comuni dell'Ambito pari al 60%.

Nell'area della disabilità, nel corso del 2021 i beneficiari delle misure a sostegno dei progetti di Vita Indipendente (Pro.V.I.), nello specifico Pro.V.I. Dopo di Noi, sono stati n. 5, di cui 4 già beneficiari dell'annualità 2020. Tale misura ha garantito l'opportunità di assumere un assistente personale, acquistare ausili domotici e informatici per il supporto alla mobilità e alla gestione delle attività quotidiane, al fine di favorire l'autonomia, la qualità della vita, l'abbattimento delle barriere non solo architettoniche ma anche immateriali utili all'inserimento socio-lavorativo e alla valorizzazione delle capacità funzionali nell'agire sociale delle persone con disabilità anche senza il supporto familiare.

La legge n. 112/2016 "Dopo di noi", entrata in vigore il 25 giugno 2016, è stata emanata per favorire il benessere, la piena inclusione sociale e l'autonomia delle persone con disabilità grave, per il raggiungimento dei quali il legislatore ha previsto importanti strumenti pubblici e privati, questi ultimi accompagnati da significativi sgravi fiscali. Obiettivi sono, altresì, la protezione, la cura, l'assistenza, la deistituzionalizzazione, l'autonomia e l'indipendenza delle persone disabili.

2.1.5 I Servizi e le strutture per prevenire e contrastare la violenza sulle donne e i minori

Nel 2021 gli interventi di contrasto alla violenza rivolti a donne e minori sono stati assicurati tramite il Centro Antiviolenza di Ambito "Io Donna", con sede a Brindisi, e "La Luna" di Latiano. I CAV hanno accolto donne che hanno subito o rischiavano di subire violenza fisica, psicologica, emotiva, sessuale o economica. Le attività di consulenza, assistenza legale, supporto psicologico, tutela e protezione si sono articolate in una molteplice offerta di Servizi personalizzati rivolti direttamente alle vittime, in collaborazione con i Servizi Sociali territoriali nelle situazioni che hanno visto la presenza di minori. Da Giugno 2020 a Giugno 2021 ci sono stati 20 nuovi accessi, di cui 12 prese in carico.

Gli obiettivi specifici perseguiti sono stati i seguenti:

Presa in carico individualizzata volta al superamento delle situazioni di disagio della violenza subita;

campagne di comunicazione, informazione e sensibilizzazione mediante reti di formazione dei principali attori coinvolti nel contrasto alla violenza di genere;
attività per il reinserimento socio-lavorativo e l'accompagnamento verso percorsi di autonomia e di autodeterminazione;

2.1.6 Il Servizio per l'Integrazione Scolastica

Il servizio di integrazione scolastica specialistica è rivolto agli alunni con disabilità residenti nei Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale BR4, gestito tramite affidamento per il supporto alla crescita, alle capacità di socializzazione, alle autonomie relazionali e gestionali di alunni con disabilità, frequentanti le scuole dell'infanzia, le scuole primarie e secondarie di primo grado.

Le finalità del servizio sono volte ad ottemperare quanto stabilito dall'art. 13, comma 3 della L. 104/92 e concorre al processo di inclusione nella comunità scolastica, alla definizione e realizzazione del progetto di vita, degli studenti con disabilità. È finalizzato a favorirne l'inclusione in ambito scolastico, ad implementarne la socializzazione e la comunicazione, stimolare le capacità e abilità residue, a sostenere e sviluppare le autonomie, favorendo la partecipazione attiva alle attività didattiche, educative e comunitarie.

In particolare, il Servizio è volto a:

Promuovere, sostenere e favorire l'accesso, l'accoglienza, la frequenza e la permanenza degli alunni con disabilità nella comunità scolastica, in sinergia e d'intesa, con docenti di sostegno, docenti curricolari, dirigenti scolastici, personale ATA della Scuola, servizi specialistici della ASL BR (NIAT, CAT);

garantire il diritto allo studio degli alunni con disabilità, stimolandone e accompagnandone il processo di apprendimento;

promuovere e sostenere la socializzazione e la comunicazione degli alunni con disabilità;

promuovere e stimolare capacità e abilità residue degli alunni con disabilità;

implementare, al massimo grado possibile, lo sviluppo delle autonomie personali degli studenti con disabilità, nell'ottica di progetti di vita indipendente;

favorire la partecipazione degli studenti con disabilità ad attività esterne al contesto scolastico quali: le uscite didattiche, l'alternanza scuola lavoro, etc;

favorire l'esercizio del diritto allo studio anche nei progetti di istruzione domiciliare, autorizzati dalla Scuola, in caso di impossibilità di frequenza scolastica, per malattia o cicli di cura periodici.

Il Servizio di Integrazione Scolastica dei Comuni dell'Ambito BR4 è finalizzato ad assicurare il diritto allo studio e all'informazione nonché garantire la continuità fra i diversi gradi di scuola con percorsi educativi personalizzati. Il Servizio, in una logica di lavoro di rete e di potenziamento dei servizi esistenti (sistema dell'istruzione e della formazione, servizi socio-assistenziali), interviene in maniera specifica per sostenere l'alunno disabile nel percorso di studi, attraverso: l'affiancamento di figure professionali quali l'Educatore Professionale, l'uso di metodologie che mirano a favorire la socializzazione e l'apprendimento.

I servizi per l'integrazione scolastica sono intesi come servizi di assistenza specialistica all'alunno disabile e si configurano come prestazioni aggiuntive rispetto all'assistenza di base e/o insegnamento di sostegno di esclusiva competenza del personale scolastico, secondo quanto

previsto dalla L. n. 104 del 1992. Detto servizio non va, quindi, confuso con l'assistenza di base o con l'insegnamento di sostegno, che è di competenza esclusiva dell'istituzione scolastica.

Gli alunni che hanno fruito del servizio nell' a.s. 2021/2022 sono stati n. 192, facendo registrare un considerevole incremento nel corso degli anni se si considera che i beneficiari nell'a.s. 2020/2021 erano stati n. 169, e n. 151 nell'a.s. 2019/2020. Il servizio è stato garantito utilizzando le risorse rivenienti dal Piano Sociale di Zona; inoltre 17 sono stati i beneficiari del PON Inclusionone.

2.2 LA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE DELL'AMBITO TERRITORIALE

I dati raccolti verranno di seguito presentati utilizzando un modello descrittivo articolato per ambiti di welfare, in modo da disporre di un immediato riscontro della capacità del sistema territoriale di protezione sociale di rispondere in maniera equilibrata ai bisogni emergenti, garantendo quanto più possibile prossimità dei servizi ai cittadini e integrazione dei percorsi di presa in carico.

Complessivamente sul territorio dell'Ambito sono presenti 132 strutture e servizi autorizzate al funzionamento.

In coerenza con gli obiettivi di servizio individuati nel Piano di Zona, l'Ambito ha inoltre definito il Piano di investimento e successive integrazioni per la rete di infrastrutture sociali e socio-sanitarie del territorio di pertinenza.

Si riporta di seguito la mappa delle strutture e dei servizi pubblici e privati autorizzati al funzionamento.

Si rende opportuno specificare che non tutte le strutture elencate sono state operative nell'anno 2021.

SERVIZIO EROGATO IN REGIME PRIVATISTICO	TITOLARE	COMUNE/SEDE	POSTI DISPONIBILI
Asilo Nido	Cooperativa Sociale "L'Arcobaleno a.r.l. ONLUS"	Cellino San Marco	34
	Società Cooperativa "L'Albero Azzurro"	Erchie	20
	Soc. Coop. Soc. a.r.l. "La Girandola"	Latiano	8
	Cooperativa Soc. a.r.l. "La Bottega dellaFantasia"	Latiano	15

Art. 53 Reg. reg. n. 4/2007 Prima Infanzia	Cooperativa Sociale “Nel Paese delle Meraviglie”	Latiano	28
	Associazione “L’Arcobaleno”	Mesagne	16
	Cooperativa Sociale “Cresciamo Insieme” a.r.l.	Mesagne	25
	Cooperativa Sociale Sillabando “Rini Scazzeri”	Mesagne	28
	Coop.Soc. Santa Maria Delle Grazie	San Donaci	6
	L’Arca di Noè di Sanarica Annamaria e C. s.a.s.	San Pancrazio Sal.no	24
	Asilo Nido “La Casa dei Bambini” di Pierangela Passiatore	San Pietro Vernotico	20
	Ass.Promozione Sociale “Asilo Nido Fratelli Pirò”	Torchiarolo	30
Sezione Primavera art. 53 Reg. reg. n. 4/2007 Prima Infanzia	Parrocchia S.Maria Assunta –Sezione Primavera annessa all’Asilo Nido Nazareth	San Donaci	17
	Società cooperativa onlus "La vita è bella"	Cellino San Marco	12
	Associazione “L’Arcobaleno”	Mesagne	19
	Associazione promozione sociale "Asilo Nido F.lii Piro' "	Torchiarolo	30
Centro Ludico Prima Infanzia Art. 90 Reg. reg. n. 4/2007 Prima Infanzia	Coop.Soc. Santa Maria Delle Grazie	San Donaci	50
	Ludoteca –centro l.p.i. L’Albero Azzurro di Nuzzella Alessandra	San Pancrazio Sal.no	15
	Family Friendly Soc.Coop. Soc. “La Casa Volante”	Mesagne	15
	Coop.Soc. Cresciamo Insieme	Mesagne	30
	“Il Posto delle farfalle” di Elia Maria Lucia	San Pietro V.co	18
Servizi socio-educativi innovativi e sperimentali per la Prima Infanzia Art. 101 Reg. reg. n. 4/2007 Prima Infanzia	Lavoro e Progresso 93 Soc. Coop. Soc. onlus	Cellino San Marco	30
	Coop.Soc. OASI onlus Servizio di Educazione Familiare per l’infanzia o servizio per L’infanzia a domicilio	Mesagne	10
	Coop.Soc. San Bernardo	Latiano	2
Centro socio-educativo diurno Art. 52 Reg. reg. n. 4/2007 Minori	Coop. Soc. Artemide “Acchiappasogni”	Latiano	30
	Società Coop.soc. Divenire- “Ancora Abracadabrà”	Mesagne	30
Comunità alloggio Art. 50 Reg. reg. n. 4/2007 Minori	Coop. Soc. Alveando	Torre S.Susanna	8
Comunità educativa Art. 48 Reg. reg. n. 4/2007 Minori	Fondazione Opera Beato Bartolo Longo – Comunità educativa per minori “Avvenire”	Latiano	10
	Cooperativa sociale Onlus “Kaleidois”- Comunità il piccolo principe	Latiano	8
	Cooperativa sociale Onlus Sole d’Oriente- “Esperanto”	Latiano	6
	Cooperativa I giardini del sole a.r.l. onlus- “Il riccio”	Latiano	10

Comunità educativa Art. 48 Reg. reg. n. 4/2007 Minori	Le comete cooperativa sociale- “La luce azzurra”	Latiano	5
	Soc. coop. Soc. ar.l Onlus Artemide- “La tegola blu”	Latiano	6
	Cooperativa sociale Oasi a.r.l.- “Comunità educativa Emilia De Nicola”	Mesagne	8
	Cooperativa sociale Oasi a.r.l.- “Comunità educativa per minori La Ginestra”	Mesagne	8
	Cooperativa Cooperativa sociale Onlus “Kaleidois”- Comunità socio-educativa residenziale per minori “Verso il sole”	Mesagne	10
	Soc. Coop. Divenire “La Tavolozza”	Mesagne	10
	Cooperativa sociale sostegno a.r.l. “Il mondo azzurro”	Mesagne	8
	Cooperativa sociale sostegno a.r.l. “Stella del Salento”	Mesagne	8
Gruppo appartamento Art. 51 Reg reg n. 4/2007 Minori	Arci comitato territoriale di Lecce	San Pietro Vernotico	12
	Arci comitato territoriale di Lecce	San Pietro Vernotico	4
	Arci comitato territoriale di Lecce	San Pietro Vernotico	4
Centro aperto polivalente per minori Art. 104 Reg reg n. 4/2007 Minori	Patapum park di Petrarra Laura	Erchie	20
	Consorzio Cooperative sociali Madre Teresa di Calcutta	San Donaci	50
Ludoteca Art. 89 Reg. reg. n. 4/2007 Minori	La Girandola soc. cop. a.r.l.	Latiano	30
	Family Frindly soc. coop. Soc. “La casa volante”	Mesagne	25
	L’albero azzurro di Nunzella Alessandra	San Pancrazio Sal.no	15
Servizi Educativi per il tempo libero Art. 103 Reg. reg. n. 4/2007 Minori	Lavoro e progresso 93 soc. coop. Soc. Onlus	Cellino San Marco	5
	Coop. San Bernardo a.r.l Onlus	Latiano	200
	Cooperativa Santa Maria delle Grazie	San Donaci	50
	Cooperativa sociale Oasi Onlus- centro socio educativo diurno “Il tulipano”	Mesagne	50
	Soc. coop. Soc. “Fuori dal sommerso” s.r.l.	Mesagne	3
Servizio di assistenza domiciliare Art. 87 Reg. reg. n. 4/2007 Minori	Coop. Soc. Onlus Artemide Centro socio educativo assistenziale “La luna”	Latiano	2
	Coop soc. San Bernardo arl	Latiano	10
Servizio di Assistenza Educativa Domiciliare Art. 87 bis Reg. reg. n. 4/2007 Minori	Soc. coop. Soc. “Fuori dal sommerso” s.r.l.	Mesagne	1
Centro socio-educativo e riabilitativo Art. 60 Reg. reg. n. 4/2007 Diversamente abili	Centro diurno socio educativo e riabilitativo Myosotis Coop. Soc. Città solidale Onlus	Erchie	3
Centro socio-educativo e riabilitativo Art. 60 Reg. reg. n. 4/2007 Diversamente abili	I giardini del sole Onlus società cooperativa soc.	Latiano	25
	“Si può fare” cooperativa sociale	Latiano	30

Centro diurno integrato per il supporto cognitivo e comportamentale ai soggetti affetti da demenza Art. 60 ter Reg. reg. n. 4/2007 Diversamente abili	Centro diurno socio educativo e riabilitativo "Villa Cavaliere" Coop. Soc. Alba	Mesagne	30
	Centro Santa Bernardette Scala House di Scala Alessandra	Torchiarolo	30
	Centro Diurno Anna Milanese	Mesagne	24
Comunità socio riabilitativa Art. 57 Reg. reg. n. 4/2007 diversamente abili	Comunità socio riabilitativa Myosotis Coop. Soc. Città Solidale Onlus	Erchie	13
Comunità socio riabilitativa Art. 57 Reg. reg. n. 4/2007 diversamente abili Residenza sociosanitaria assistenziale per diversamente abili Art. 58 Reg reg n. 4/2007 Diversamente abili	Comunità socio riabilitativa Villa Samarcanda Coop. Soc. Alba	San Pancrazio Salentino	16
	Residenza "Santa Lucia "	Erchie	25
Residenza sociosanitaria assistenziale per diversamente abili Art. 58 Reg. reg. n. 4/2007 Diversamente abili Servizio di assistenza domiciliare integrata Art. 88 Reg. reg. n. 4/2007 Diversamente abili	Casa Melissa Residenza Sanitaria	Mesagne	20
	Lavoro e progresso 93 soc. coop. Sociale Onlus	Cellino San Marco	12000 h
	Società Cooperativa Sociale Onlus ERIDANO	Cellino San Marco	21
Servizio di assistenza domiciliare integrata Art. 88 Reg. reg. n. 4/2007 Diversamente abili Servizio di assistenza domiciliare Art. 87 Reg. reg. n. 4/2007 Diversamente abili	Cooperativa sociale San Bernardo a.r.l.	Latiano	12000 h
	Società Città solidale coop. Soc.	Latiano	11232 h
	Soc cooperativa sociale Fuori dal Sommerso	Mesagne	7390 h
	Società coop. Soc. Fuori dal sommerso	Mesagne	8500 h
	Proxima società cooperativa sociale onlus	Mesagne	1872 h
Servizio di assistenza domiciliare Art. 87 Reg. reg. n. 4/2007 Diversamente abili Servizio per l'integrazione scolastica e sociale extrascolastica dei diversamente abili Art. 92 Reg. reg. n.4/2007 Diversamente Abili	Tutti per uno Società Cooperativa Sociale	Mesagne	3744 h
	Lavoro e progresso 93 soc. coop. Sociale Onlus	Cellino San Marco	55
Servizio per l'integrazione scolastica e sociale extrascolastica dei diversamente abili Art. 92 Reg. reg. n.4/2007 Diversamente Abili	Cooperativa sociale San Bernardo a.r.l.	Latiano	100
	Servizio di integrazione scolastica ed extrascolastica diversamente abili Coop. Soc. Alba	Mesagne	100
	Società coop. Soc. Fuori dal sommerso	Mesagne	
	Soc. coop. Soc. Il Giglio	Latiano	30
Centro diurno Art. 68 Reg. reg. n. 4/2007 Anziani	Centro diurno Sant'Anna dei greci	Mesagne	20
Comunità alloggio Art. 62 Reg. reg. n. 4/2007 Anziani	Comunità Sanese Soc. coop. Comunità alloggio comunità sanese	Mesagne	12
Comunità alloggio Art. 62 Reg. reg. n. 4/2007	Società cooperativa sociale "Villa Rosa"	Mesagne	9

Anziani Gruppo appartamento Art. 63 Reg. reg. n. 4/2007 Anziani	Villa Quercia	Mesagne	12
	Antonio Maria Leo	Torre Santa Susanna	12
	Cooperativa Azalea della vita- Gruppo appartamento “La casa di via Antea”	Mesagne	6
Gruppo appartamento Art. 63 Reg. reg. n. 4/2007 Anziani Residenza socio assistenziale per anziani Art. 67 Reg. reg. n. 4/2007 Anziani	Sostegno amico coop. Soc. Onlus- “Le magnolie (gruppo 1)	Mesagne	6
	Sostegno amico coop. Soc. Onlus- “Le magnolie (gruppo 2)	Mesagne	6
	Altruisticamente soc. coop. Soc. onlus “Casa Geras”	Torre Santa Susanna	6
	Harmonia Società Cooperativa Sociale – “La Casa di Nina”	Latiano	6
	Villa Sorriso	San Donaci	6
Residenza socio sanitaria assistenziale per anziani Art. 66 Reg. reg. n. 4/2007 Anziani	Ideass S.p.a. R.S.S.A. “VILLA IRIS”	Mesagne	100
Residenza socio sanitaria assistenziale per anziani Art. 66 Reg. reg. n. 4/2007 Anziani Centro sociale polivalente per anziani Art. 106 Reg. reg. n. 4/2007 Anziani	Coop. Sociale Città Solidale Onlus “Rosa Aluisio”	Latiano	24
	Congregazione Suore Oblate Sant’Antonio di Padova- Residenza socio sanitaria assistenziale per anziani “Sant’Antonio di Padova”	Mesagne	36
	Residenza Sanitaria Bellagio “VILLA BIANCA”	Mesagne	87
	Medicare s.r.l. “Residenza Don Lombardo”	San Donaci	60
	Comune di Torre Santa Susanna- Centro sociale polivalente per anziani	Torre Santa Susanna	60
Servizio di assistenza domiciliare integrata Art. 88 Reg. reg. n. 4/2007 Anziani	R.S.S.A. Santa Lucia – Servizio ADI Messapica SRL	Erchie	5
	Maisoli Mesagne Coop. Soc. e di Lavoro Operatori Sanitari associati - ONLUS	Mesagne	5
Servizio di assistenza domiciliare Art. 87 Reg. reg. n. 4/2007 Anziani	Soc. Coop. “Lavoro e Progresso 93”	Cellino San Marco	70
Servizio di assistenza domiciliare Art. 87 Reg. reg. n. 4/2007 Anziani	Soc. Coop. “San Bernardo”	Latiano	12000 h
Casa famiglia o casa per la vita per persone con problematiche psicosociali Art. 70 Reg. reg. n. 4/2007 Persone con problematiche psico- sociali Comunità alloggio per gestanti e madri con figli a carico Art. 74 Reg. reg. n.4/2007 Adulti con problematiche sociali	Cooperativa sociale Le ali- “Casa Margherita”	Latiano	8
	Cooperativa Sociale Città Solidale- “Casa per la vita”	Latiano	12
	Fondazione Opera Beato Bartolo Longo- Ente morale Onlus -Casa per la vita “Madonna del Rosario”	Latiano	5
	Cooperativa Sociale Città Solidale- Casa per la vita o casa famiglia per persone con problematiche psico-sociali	Latiano	7

	Casa per la vita Universo amico - Coop. Il giglio	Latiano	13
	Società Fiordaliso- Giovanni Paolo II	Latiano	10
	Anni D'Oro "Casa di Valentina"	Mesagne	8
	Mille colori s.r.l.s. Casa per la vita "San Francesco"	Mesagne	8
	Cooperativa sociale Universo Casa per la vita "Cefa"	San Pancrazio Sal.no	8
	Cooperativa sociale Universo- Casa per la vita "Moriah"	San Pancrazio Sal.no	8
	Minerva Soc. Coop. Sociale Onlus- Casa per la vita "Agrifoglio"	Torre S. Susanna	12
	Società cooperativa sociale Insieme si può- Casa per la vita "Don Tonino Bello"	Torre S. Susanna	12
	Agape società cooperativa sociale Onlus	Latiano	7
Comunità alloggio per gestanti e madri con figli a carico Art. 74 Reg. reg. n.4/2007 Adulti con problematiche sociali	Sole d'Oriente Onlus soc. coop. Soc. a.r.l. Comunità alloggio "Lo spiraglio"	Latiano	3
	Coop. Soc. I giardini del sole "La magnolia"	Latiano	5
Comunità alloggio per gestanti e madri con figli a carico Art. 75 Reg reg n. 4/2007 Adulti con problematiche sociali	Coop. Soc. Oasi a.r.l. "Il girasole"	Mesagne	4
	Flora	Latiano	5
Comunità alloggio per gestanti e madri con figli a carico Art 75 Reg reg n. 4/2007 Adulti con problematiche sociali	La bottega dei sogni- "Il sorriso"	Latiano	9
	Sostegno soc. coop.soc. a.r.l. "La bussola"	Latiano	5
Centro antiviolenza Art. 107 Reg reg n. 4/2007	Cooperativa Artemide "Paragoghe"	San Pancrazio Sal.no	12
Servizi e strutture del welfare d'accesso	Arca di Noè	Latiano	5
	Coop.Soc. Onlus Artemide – Centro socio educativo Assistenziale "La Luna"	Latiano	5
Centro di ascolto per le famiglie e servizi di sostegno alla famiglia e alla genitorialità Art. 93 Reg. reg. n. 4/2007 Servizi e strutture del welfare d'accesso	Coop. Soc Onlus Artemide- Centro socio educativo Assistenziale "La Luna"	Latiano	5
Mediazione familiare Art. 94 Reg. reg. n. 4/2007 Servizi e strutture del welfare d'accesso	Coop. Soc Onlus Artemide- Centro socio educativo Assistenziale "La Luna"	Latiano	5
Mediazione familiare Art. 94 Reg. reg. n. 4/2007 Servizi e strutture del welfare d'accesso	Fondazione Opera Beato Bartolo Longo- Ente morale Onlus "Centro polivalente per le famiglie"	Mesagne	5
Sportello sociale Art.84 Reg. reg. n. 4/2007 Servizi e strutture del welfare d'accesso	ISBEM Istituto scientifico biomedico Euromediterranea	Mesagne	5

SERVIZIO EROGATO IN CONVENZIONE CON LA P.A.	TITOLARE	COMUNE/SEDE	POSTI DISPONIBILI
---	----------	-------------	-------------------

Asilo Nido	Asilo Nido Comunale "Vincenzo Cavaliere"	Mesagne	60
-------------------	--	---------	----

Art. 53 Reg. reg. n. 4/2007	Nido D'Infanzia Comunale	San Pancrazio	20
Prima Infanzia	"La casa di Pegaso" Soc. cop.	Torre Santa Susanna	29
Sezione Primavera Art. 53 Reg. reg. n. 4/2007	Cooperativa sociale onlus Cresciamo Insieme	Mesagne	23
Prima Infanzia			
Sezione Primavera Art. 53 Reg. reg. n. 4/2007	ARCOBALENO soc coop sociale a responsabilità limitata onlus	Cellino San Marco	34
Prima Infanzia			
Sezione Primavera Art. 53 Reg. reg. n. 4/2007	" L' albero azzurro società cooperativa sociale onlus"	Erchie	45
Prima Infanzia			
Sezione Primavera (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	SANTA MARIA DELLE GRAZIE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	San Donaci	17
Asilo nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	SANTA MARIA DELLE GRAZIE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	San Donaci	6
Asilo nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	CRESCIAMO INSIEME - COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	San Pancrazio salentino	34
Asilo nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	L'ARCA DI NOE' SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	San Pancrazio Salentino	24
Asilo nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	LA CASA DEI BAMBINI COOPERATIVA SOCIALE	San Pietro Vernotico	18

2.3 L'INTEGRAZIONE CON LE POLITICHE SANITARIE, DELLA CASA, LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO E DELL'ISTRUZIONE

Anche per l'anno 2021 l'approccio che ha orientato gli interventi ed i servizi programmati con il Piano Sociale di Zona, e il lavoro dell'Ufficio di Piano, è stato quello di realizzare azioni e interventi di integrazione anche con altri settori e sotto diversi aspetti, sia formali che sostanziali, attraverso percorsi di armonizzazione dei livelli procedurali e di quelli metodologici degli interventi, con l'obiettivo di determinare politiche attive sui territori.

La domiciliarità delle cure ha rappresentato un'azione strategica per lo sviluppo del sistema territoriale di welfare. Nel corso del 2021 è stata garantita la prosecuzione dei servizi domiciliari nelle diverse aree di bisogno: anziani e disabili parzialmente autosufficienti e non autosufficienti. Gli interventi domiciliari sono stati garantiti dai seguenti servizi:

- 1. Le Cure Domiciliari Integrate (CDI) - art. 88 del R.R. n. 4/2007 e D.G.R. n.750/2015 “Linee guida regionali per le cure domiciliari integrate” - rimangono il servizio che maggiormente si caratterizza per la forte valenza integrativa delle prestazioni.**
- 2. Il Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) - art. 87 del R.R. 4/2007 - destinato ad anziani, diversamente abili fisici, psichici e sensoriali e ad altre persone in difficoltà che versano in condizioni di marginalità sociale determinate da disagio socio-economico o del tutto prive di supporto familiare.**

Anche nell'anno 2021 è stato perseguito l'obiettivo di garantire continuità agli utenti beneficiari dei servizi all'infanzia (0 - 3 anni) ed agli anziani non autosufficienti (over 65).

L'integrazione socio-sanitaria rimarrà un'enunciazione di principio se effettivamente non si comincerà a ragionare non più per compartimenti stagni, ma in maniera trasversale sia sul piano degli operatori pubblici che mettono in atto gli interventi e sia sui bisogni che provengono dai cittadini.

Obiettivi generali e priorità strategiche dell'integrazione socio-sanitaria sono:

- Garantire la promozione della salute della persona e della comunità, quale processo sociale e politico che comprende azioni volte sia a rafforzare le abilità e le capacità dei singoli individui che a modificare le condizioni sociali, ambientali ed economiche attraverso la politica pubblica per la salute, la creazione di ambienti favorevoli alla salute, il rafforzamento dell'azione della comunità, lo sviluppo delle abilità personali e il ri-orientamento dei servizi sanitari;
- avviare processi attraverso i quali le persone e i gruppi acquisiscono maggiore controllo, maggiore consapevolezza e iniziativa rispetto alle decisioni e alle azioni che riguardano la loro salute;
- programmare risorse esplicitamente dedicate alla promozione della salute, sia da parte di enti pubblici e privati, sia da parte delle persone, come singoli individui e come gruppi;
- favorire pratiche in grado di promuovere e tutelare la salute nelle azioni dei decisori pubblici.

Emerge la necessità di giungere ad una chiara definizione di protocolli operativi attraverso cui delineare le modalità di attuazione e gestione dei servizi ad alta integrazione socio-sanitaria, nonché la necessità di dare concretezza ed attuazione agli Accordi di Programma per la parte socio-sanitaria e per la regolamentazione dei seguenti interventi:

1) PUA – UVM.

2) ADI/CDI, non autosufficienza e Cure Domiciliari Integrate / Long Term Care (LTC) o Cure Sine Vita e/o Budget di Cure.

3) Servizio di Integrazione Scolastica.

4) Équipe per affido e adozione.

5) Équipe per Abuso e maltrattamento.

- 6) Residenzialità e domiciliarità / Progetti di sostegno abitativo.
- 7) Percorsi di cura e nuovi LEA.
- 8) Inclusione sociale e lavorativa.
- 9) Concertazione locale e partecipazione.

Nel 2018 l'Ambito Territoriale Sociale ha sottoscritto una Convenzione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per l'attuazione del PON Inclusione Sociale, quale supporto alla misura nazionale di inclusione attiva che prevede l'erogazione di un sussidio economico a nuclei familiari in condizioni di povertà condizionale all'adesione ad un progetto di attivazione sociale e lavorativa attraverso il rafforzamento dei servizi di accompagnamento e delle misure di attivazione rivolte ai destinatari. Al PON Inclusione Sociale sono stati affidati il Servizio Sociale Professionale e il Segretariato Sociale, intesi quali servizi strumentali alla piena esecuzione delle politiche di inclusione sociale messe in campo con le misure di sostegno al reddito, prevedendo l'assunzione di n. 3 impiegati amministrativi e n. 14 assistenti sociali, di cui 4 collocate presso l'Ufficio di Piano e 10 nei Comuni dell'Ambito Territoriale. L'Ufficio di Piano, con il supporto del personale preposto, ha fornito valide risposte ai bisogni emergenti nel territorio, attivando percorsi di inclusione socio-lavorativa, laddove possibile, monitorando le attività svolte dai richiedenti del ReD ed erogando mensilmente il beneficio previsto dalla misura attraverso appositi dispositivi di pagamento.

3 MAPPE DEL CAPITALE SOCIALE

3.1 LE RISORSE SOLIDARISTICHE E FIDUCIARIE DEL TERRITORIO: TERZO SETTORE, VOLONTARIATO, ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE

L'associazionismo e il volontariato costituiscono una presenza significativa e concreta delle nostre comunità. I cittadini e le organizzazioni, infatti, contribuiscono alla gestione dei bisogni del territorio, molte delle quali partecipano alla creazione di interventi e risposte adeguate alle necessità dello stesso. L'Ambito Territoriale presenta un capitale sociale costituito da risorse solidaristiche e di impegno sociale, il cui ruolo è riconosciuto dalle comunità di appartenenza e dalle istituzioni pubbliche, con cui hanno intrapreso un rapporto di proficua collaborazione. I dati confermano la vivacità della vita associativa dell'Ambito, soprattutto a vocazione sociale e sociosanitaria, sostenendo e promuovendo la presenza ed il ruolo dei soggetti del Terzo Settore. I Comuni apprezzano la ricchezza delle risorse solidaristiche e associative, impegnandosi a valorizzarne l'azione progettuale, contribuendo al sostegno dei costi e patrocinando il loro valore sociale. Il principale obiettivo dei Comuni e dell'Ambito Territoriale è riconoscere il ruolo e la rilevanza sociale ed economica delle organizzazioni del terzo settore, sostenendo le attività delle associazioni di promozione sociale.

Organizzazioni di Volontariato presenti nell'Ambito

n.	Denominazione	Comune	Area di intervento
1	Protezione civile un cuore per tutti	Cellino San Marco	Protezione Civile
2	Avis comunale di Cellino San Marco	Cellino San Marco	Socio-Sanitaria
3	IL SENSO DELLA VITA	Cellino San Marco	
4	PROCIV ARCI sede di Erchie	Erchie	Protezione Civile
5	A.V.I.S.	Erchie	Socio-Sanitaria
6	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO GENERAZIONE CORTESIA	Erchie	Socio-Sanitaria
7	CENTRO AUSER ERCHIE	Erchie	Solidarietà sociale
8	ASSOCIAZIONE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE COMUNE DI LATIANO	Latiano	Culturale, Educativa e del Diritto allo Studio, Protezione Civile, Socio-Sanitaria, Solidarietà Sociale

9	A.V.I.S.	Latiano	Socio-Sanitaria
10	FIORI DI VERNAL	Latiano	Socio-Sanitaria

11	180 AMICI PUGLIA (CANCELLATA)	Latiano	Socio-Sanitaria, Solidarietà Sociale
12	KARIBUNI	Latiano	Solidarietà Sociale
13	CENTRO SOCIALE MINIERA	Mesagne	Solidarietà Sociale
14	ASSOCIAZIONE RADIO CB MESAGNE	Mesagne	Protezione Civile
15	ASSOCIAZIONE "IL SAMARITANO"	Mesagne	Educativa e del Diritto allo Studio
16	ASSOCIAZIONE "COLLETTIVO MUSIC ARTE"	Mesagne	Culturale, Educativa e del Diritto allo Studio
17	PROTEZIONE VOLONTARIA CIVILE	Mesagne	Protezione Civile
18	A.V.I.S. - Stefano Beccarisi	Mesagne	Socio-Sanitaria
19	ASSOCIAZIONE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE ONLUS COMUNE DI MESAGNE	Mesagne	Protezione Civile, Socio-Sanitaria
20	SOLIDEA 1 UTOPIA	Mesagne	Culturale, Socio- Sanitaria, Solidarietà Sociale
21	GRUPPO PARI OPPORTUNITÀ	Mesagne	Culturale, Solidarietà Sociale
22	E.N.P.A.D. ENTE NAZIONALE PROTEZIONE AMBIENTE E DIRITTO	Mesagne	Culturale, Protezione Civile, Socio-Sanitaria, Solidarietà Sociale
23	ALTO SALENTO SOCCORSO	Mesagne	Socio-Sanitaria
24	Circolo Pensionati Mesagne	Mesagne	Socio-Sanitaria
25	Associazione AVULSS di Mesagne (BR)	Mesagne	Socio-Sanitaria, Solidarietà Sociale
26	AUSER MESAGNE	Mesagne	Culturale, Diritti Civili, Solidarietà Sociale
27	Associazione AVULSS di Mesagne (BR)	Mesagne	Socio-Sanitaria, Solidarietà Sociale
28	ASSOCIAZIONE RADIO CLUB CB SERVIZIO EMERGENZE SAN DONACI	San Donaci	Protezione Civile, Socio-Sanitaria
29	ASSOCIAZIONE "PROTEZIONE CIVILE CONDOR"	San Donaci	Protezione Civile
30	PICCOLA BERNADETTE ONLUS	San Donaci	Socio-Sanitaria
31	SAN MISERINO ONLUS	San Donaci	Culturale
32	A.V.I.S. SEZ. SAN DONACI	San Donaci	Solidarietà Sociale

33	Donakè	San Donaci	Solidarietà
----	--------	------------	-------------

			Sociale
34	ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA SAN PANCRAZIO ONLUS	San Pancrazio Salentino	Protezione Civile, Socio-Sanitaria, Solidarietà Sociale
35	A.V.I.S. COMUNALE SAN PANCRAZIO SALENTINO	San Pancrazio Salentino	Socio-Sanitaria
36	Associazione Thalassemicci Brindisi	San Pancrazio Salentino	Socio-Sanitaria
37	OLTAS	San Pancrazio Salentino	Culturale
38	LA RINASCITA - ASSOCIAZIONE PER L'INSERIMENTO SOCIALE DEGLI HANDICAPPATI	San Pietro Vernotico	Socio-Sanitaria
39	ASSOCIAZIONE "VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE"	San Pietro Vernotico	Protezione Civile
40	A.V.I.S. COMUNALE SEZ.ANGELO IDO	San Pietro Vernotico	Socio-Sanitaria
41	Associazione Volontari Protezione Civile La Genesi	San Pietro Vernotico	Protezione Civile
42	GRUPPO AIUTO TIROIDE	San Pietro Vernotico	Socio-Sanitaria
43	ASSOCIAZIONE CENTRO STUDI DON LUIGI STURZO	Torchiarolo	Culturale
44	L'OTTAVO GIORNO	Torchiarolo	Culturale
45	A.N.I.E.P. (ASSOCIAZIONE NAZIONALE PER LA PROMOZIONE E LA TUTELA DEI DIRITTI CIVILI E SOCIALI DEGLI ANDICAPPATI)	Torchiarolo	Diritti Civili
46	ASSOCIAZIONE PROTEZIONE CIVILE VOLONTARI TORCHIAROLO	Torchiarolo	Socio-Sanitaria
47	Pubblica Assistenza Salento	Torchiarolo	Socio-Sanitaria, Solidarietà Sociale
48	Avis Comunale Torchiarolo	Torchiarolo	Socio-Sanitaria
49	LA RUGIADA - CENTRO DI PRIMA ACCOGLIENZA PER TOSSICODIPENDENTI	Torre Santa Susanna	Protezione Civile
50	CENTRO A.U.S.E.R. "ROSANNA BENZI"	Torre Santa Susanna	Culturale, Socio-Sanitaria, Solidarietà Sociale
51	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO PROTEZIONE CIVILE "AGATA GALLÙ"	Torre Santa Susanna	Protezione Civile
52	PROTEZIONE CIVILE "A. BIANCO"	Torre Santa Susanna	Socio-Sanitaria
53	A.V.I.S. SEZ. COMUNALE "E. ANTONUCCI"	Torre Santa Susanna	Socio-Sanitaria

54	ASSOCIAZIONE	"MEDICI	CON	Torre Santa	Culturale
----	--------------	---------	-----	-------------	-----------

	L'AFRICA CUAMM - SALENTO"	Susanna	
55	ARCOBALENO	Torre Santa Susanna	Socio-Sanitaria, Solidarietà Sociale
56	PROCIV ARCI TORRE SANTA SUSANNA	Torre Santa Susanna	Culturale Prot.Civile
57	Associazione Naturalistica Guardie Ambientali del Mediterraneo G.E.Z.A. Sez.Torre S.Susanna BR	Torre Santa Susanna	Socio-Sanitaria
58	IL CUORE DI ANTONIO BIANCO A BRACCIA APERTE	Torre Santa Susanna	Socio-Sanitaria
59	Associazione Naturalistica Guardie Ambientali del Mediterraneo G.E.Z.A. Sez.Torre S.Susanna BR	Torre Santa Susanna	Culturale

Associazioni di Promozione Sociale presenti nell'Ambito

N.	Denominazione	Comune
1	Pro Loco Cellino S. Marco	Cellino San Marco
2	Talentitalia	Cellino San Marco
3	Calicanto - Associazione di Promozione Sociale	Cellino San Marco
4	CIF ERCHIE	Erchie
5	Da Sparta a un Mondo a Colori	Erchie
6	Erchie verde	Erchie
7	Unione Giovani Italiani APS	Erchie
8	Pro Loco Latiano	Latiano
9	Raggio di sole 2026	Latiano
10	A.s.s.e. APS Accademia di sviluppo socio educativo ETS	Latiano
11	Ass. Gianni Madaghiele	Latiano
12	Oratorio S.Giuseppe	Latiano
13	ANSPI Santa Maria della Neve	Latiano
14	Elamal - La Speranza	Latiano
15	180 Amici Puglia	Latiano
16	Arbeamico Onlus	Latiano
17	Associazione Culturale Idea Radio Alternativa	Latiano
18	Demostene Centro studi per la Promozione dello Sviluppo	Latiano
19	Da Grande a.p.s.	Latiano
20	Cittadini del Mondo	Mesagne
21	G. Di Vittorio	Mesagne
22	La Manovella	Mesagne
23	Gruppo Storico Città di Mesagne	Mesagne
24	I.S.C. Mons. A. Franco	Mesagne
25	I Segni di Teti	Mesagne
26	Huipalas	Mesagne

27	Soulmatical	Mesagne
----	-------------	---------

28	PromoCultura	Mesagne
29	Centro Studi G. Antonucci	Mesagne
30	Associazione Sportiva Dilettantistica "ACQUA20"	Mesagne
31	Meghy Costumes d'Epoque	Mesagne
32	Ufficio Soggetti Smarriti	Mesagne
33	Vivi ogni giorno	Mesagne
34	Webgeneration	Mesagne
35	Associazione Italiana Formazione Igiene e Sicurezza	Mesagne
36	Insieme	Mesagne
37	Cultural...mente	Mesagne
38	Street View	Mesagne
39	Te lo Regalo	Mesagne
40	Ass. Centro Anziani Francesco Bardicchia	Mesagne
41	Conchiglia	Mesagne
42	ASD SS. Annunziata Mesagne	Mesagne
43	Equisport Mondonuovo Rinella	Mesagne
44	SMILE'S SCHOOL ART	Mesagne
45	New Center Perfect Body	Mesagne
46	Igea Puglia	Mesagne
47	Associazione di Promozione Sociale Coloriamo il Mondo	Mesagne
48	Arci Comitato Territoriale Brindisi	San Donaci
49	Il trenino dei divertimenti	San Donaci
50	Fonte Rivalis	San Donaci
51	Il Salento di Lilo	San Pancrazio Salentino
52	Scarpette Rosse APS	San Pancrazio Salentino
53	Dopo di Noi Onlus	San Pietro Vernotico
54	ANSPI ASD Oratorio SS. Angeli Custodi	San Pietro Vernotico
55	ONLUS Volare nel Mondo	San Pietro Vernotico
56	Green Life	San Pietro Vernotico
57	Pro Loco Torre Santa Susanna	Torre Santa Susanna
58	Comitato Fiera di Santa Susanna	Torre Santa Susanna

4 LA COSTRUZIONE DELLA GOVERNANCE DEL PIANO SOCIALE DI ZONA

4.1 I PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEL LIVELLO DI GOVERNANCE DEL TERRITORIO RAGGIUNTO

La cornice di riferimento del modello di governance sociale è data dai diritti di cittadinanza sociale, i quali esprimono bisogni che ricevono risposte dal sistema dei servizi e degli interventi sociali.

In quest'ottica la governance è un processo di costruzione delle strategie per favorire la partecipazione attiva dei soggetti territoriali alla definizione delle politiche sociali locali, mediante l'allargamento di spazi e termini di condivisione delle decisioni.

Il concetto di governance è un concetto recente e nell'ambito delle politiche sociali essa è strettamente connessa all'integrazione: delle politiche di welfare (abitative, lavorative, educative, ambientali, previdenziali, assistenziali, sanitarie); del rapporto pubblico – privato sociale/società civile.

Si ritiene la governance quale processo di decisione interattivo, dinamico, complesso, locale e sovra locale che modifica le procedure interne all'apparato amministrativo dell'ente locale e la responsabilità degli attori sociali. Essa è fortemente legata ai concetti di cittadinanza sociale, di politica sociale, di partecipazione e di rappresentanza e si collega, inoltre, con il lavoro di comunità inteso come strategia primaria di sviluppo dei contesti locali, mediante la valorizzazione delle competenze e della partecipazione dei soggetti locali, nonché mediante la ridefinizione dei loro ruoli.

L'Ente Locale, in questo contesto, diventa responsabile dell'assunzione consapevole del compito di promozione del benessere della comunità, delle politiche di welfare quali "beni comuni", nel rispetto dell'equità e nella tutela dei diritti. Intesa in questa accezione, la governance del Piano Sociale di Zona configura la gestione associata quale un SISTEMA UNICO di servizi ed interventi gestito con procedure omogenee e condivise.

L'anno 2021 ha rappresentato per l'Ambito Territoriale Sociale BR 4 la fase di transizione dallo strumento giuridico della "convenzione" ex art. 30 D.Lgs. 267/2000 all'istituzione del Consorzio per la realizzazione del Sistema Integrato di Welfare. Obiettivo strategico dei Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale è quello di garantire in modo efficiente ed omogeneo i Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali (LEPS) in tutto il territorio. La gestione associata non è dunque un obiettivo in sé ma è lo strumento per disporre di una dimensione demografica ed economica adeguata, finalizzata a sostenere la pianificazione sociale ed una organizzazione che garantisca, senza sprechi, tutti i servizi previsti nei livelli essenziali delle prestazioni, sviluppare economie di scala e qualificare i servizi sociali del territorio. Tuttavia, occorre evidenziare come la sperimentata modalità di funzionamento della gestione associata abbia portato ad una poco chiara distinzione delle competenze e dei ruoli tra i vari attori sociali coinvolti sia a livello politico che gestionale. Si ripresenta costantemente l'esigenza di individuare i contenuti della gestione associata e in particolare l'individuazione delle funzioni sociali

che vi possono confluire, le modalità della gestione associata, le ricadute organizzative e finanziarie/economiche, alla luce di un panorama ancora più complesso nel quale, oltre i servizi alla

persona consolidati attraverso gli obiettivi di servizio, si sommano azioni specifiche e complesse come il PON Inclusionione Sociale, il REI, il ReD, il PAC, il SAI (ex SPRAR), i Programmi antiviolenza, Pro.V.I., Buoni Minori, Buoni Anziani e Disabili, Dopo di Noi, la riforma del terzo settore, etc.

Nel corso del ciclo di vita del Piano Sociale di Zona di cui trattasi, il Coordinamento Istituzionale ha continuato ad operare con costanza e in continuità.

Nel corso dell'anno 2021, con il prorogarsi dell'emergenza Covid-19, l'Ambito Territoriale Sociale BR 4 ha continuato a garantire le prestazioni e i Servizi adattando le modalità di erogazione sulla base delle richieste individuali subordinate al contesto di emergenza sanitaria.

Ragionare in termini antitetici per capire quali siano i punti di forza e di debolezza dell'intero sistema dei servizi e dei rapporti messi in campo dalla nuova progettazione sociale comporta, dunque, una riflessione attenta su come migliorare i servizi sul territorio.

Il percorso avviato con i Piani di Zona ha consentito di raggiungere una logica gestionale autonoma di programmazione partecipata.

In data 08/09/2021 è stato istituito il Consorzio per la realizzazione del Sistema Integrato di Welfare dell'ATS BR 4, quale struttura dedicata alla governance del Piano Sociale di Zona e del Sistema di Servizi e Interventi a livello locale, tanto all'interno dell'Ufficio di Piano quanto all'interno del Servizio Sociale Professionale di Ambito, al fine di presidiare a pieno ogni servizio e intervento a partire dalla fase di ideazione e progettazione fino alla fase di rendicontazione.

L'integrazione è diventata fondamento delle politiche sociali intese non come interventi assistenziali, ma come formula per migliorare e razionalizzare i servizi territoriali al fine di renderli più efficienti ed efficaci in una logica di centralità della persona.

Sicuramente sono stati raggiunti risultati positivi e incoraggianti, grazie anche all'instaurarsi di leali rapporti istituzionali e ad una proficua interazione organizzativa che hanno portato alla creazione di strumenti operativi evidenti, quali UVM, Regolamenti sui servizi come l'ADI e l'attivazione di protocolli operativi. Si evidenzia in quest'ottica l'importanza di rafforzare ed intensificare la cooperazione con la ASL per consentire il raggiungimento di risultati più proficui nell'ambito dell'integrazione dei servizi.

Il sistema ASL infatti, sulla integrazione socio-sanitaria, pur avendo fatto notevoli progressi, presenta ancora "debolezza" sia nell'approccio organizzativo sia in quello gestionale e forti criticità derivano dalla indeterminatezza delle risorse finanziarie e umane dedicate in merito ai servizi ad alta integrazione socio-sanitaria, nonché dal mancato rispetto di quanto previsto dall'Accordo di Programma.

In conclusione, occorre assumere la consapevolezza che il sistema di welfare regionale e locale cresce solo nella misura in cui si rafforza la cooperazione tra istituzioni pubbliche, i Comuni in prima battuta, e in particolare la ASL per quanto riguarda l'integrazione socio-sanitaria, la Provincia, le agenzie scolastiche, il Tribunale per i Minorenni con il Centro per la Giustizia Minorile, l'Amministrazione Penitenziaria. Alla complessità, alla unicità e alla fragilità sociale non si possono più dare risposte frammentarie e parziali.

5 L'ATTUAZIONE DEL PIANO SOCIALE DI ZONA E L'UTILIZZO DELLE RISORSE FINANZIARIE

5.1 RENDICONTAZIONE AL 31/12/2021

Oltre al monitoraggio dello stato di attuazione qualitativo e quantitativo del Piano Sociale di Zona dell'Ambito Territoriale Sociale BR 4, l'Ufficio di Piano, con la collaborazione dei competenti uffici Politiche Sociali dei Comuni afferenti, ha effettuato il rilevamento dei flussi finanziari anche per l'annualità 2021.

Il Piano Regionale delle Politiche Sociali stabilisce che in ogni Ambito Territoriale il sistema integrato dei servizi alla persona sia garantito con il concorso di risorse pubbliche e private.

Il quadro delle risorse assicurate per l'annualità 2021 ha avuto come obiettivo quello di dare stabilità e di consolidare il sistema dei servizi già attivati a sostegno dei livelli di qualità e dei volumi occupazionali conseguiti nel settore dei servizi alla persona da enti locali, imprese e dal terzo settore.

Il Piano di Zona 2018/2020 trova copertura finanziaria su un Fondo Unico di Ambito e sul Fondo aggiuntivo determinato da risorse proprie e altre risorse dei singoli Comuni, che tuttavia già dal precedente triennio viene considerato residuale, vista la necessità di riportare ad unità la programmazione finanziaria di Ambito. Alla definizione del Fondo Unico di Ambito, così come definito all'articolo 15 della Convenzione, concorrono risorse derivanti da diverse fonti, come dettagliato negli schemi di seguito riportati:

ANNUALITA' 2018 - 2020

BUDGET COMPLESSIVO PROGRAMMATO PER IL TRIENNIO 2018-2020

(aggiornato all'annualità 2021)

PROVINCIA DI	BRINDISI
AMBITO TERRITORIALE DI	MESAGNE
BUDGET DISPONIBILE	€ 33.421.709,93
RISORSE IMPEGNATE	€ 32.102.193,44
VERIFICHE (riporta ERRORE se IMPEGNO > BUDGET)	OK
RISORSE NON IMPEGNATE (RISORSE DISPONIBILI)	€ 1.319.516,49

RISORSE LIQUIDATE	€ 30.247.410,23
VERIFICHE (riporta ERRORE se LIQUIDAZIONE > IMPEGNO)	OK

INCIDENZA % RISORSE IMPEGNATE SU RISORSE PROGRAMMATE	96,1%
--	-------

INCIDENZA % RISORSE LIQUIDATE SU RISORSE PROGRAMMATE	90,5%
--	-------

			BUDGET DISPONIBILE	RISORSE IMPEGNATE	RISORSE NON IMPEGNATE (RISORSE DISPONIBILI)	RISORSE LIQUIDATE
1	RESIDUI STANZIAMENTO PDZ	2014-2017	€ 1.288.980,07	€ 1.288.980,07	€ 0,00	€ 1.288.980,07
2	Fondo Nazionale delle Politiche Sociali - FNPS	2017-2018	€ 791.056,32	€ 791.056,32	€ 0,00	€ 791.056,32
2 BIS	Fondo Nazionale delle Politiche Sociali - FNPS	2019	€ 672.245,70	€ 672.245,70	€ 0,00	€ 672.245,70
3	Fondo Globale socioassistenziale regionale - FGSA	2017-2018-2019	€ 1.031.772,72	€ 1.031.772,72	€ 0,00	€ 1.031.772,72
4	Fondo Non Autosufficienza - FNA	2017-2018	€ 729.000,00	€ 729.000,00	€ 0,00	€ 729.000,00
4 BIS	Fondo Non Autosufficienza - FNA	2019	€ 314.427,28	€ 314.427,28	€ 0,00	€ 314.427,28
5	Fondo naz povertà (D.Lgs. 147 del 2017) - QUOTA SERVIZI	2018-2019	€ 1.319.516,49	€ 0,00	€ 1.319.516,49	€ 0,00
6	Fondo naz povertà (D.Lgs. 147 del 2017) - QUOTA POVERTA' ESTREMA	2018-2019	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7	Risorse proprie da bilancio comunale	2018-2019-2020	€ 8.906.310,92	€ 8.906.310,92	€ 0,00	€ 8.810.774,68
8	Risorse della ASL	2018-2019-2020	€ 8.171.401,59	€ 8.171.401,59	€ 0,00	€ 8.171.401,59
9	Buoni servizio infanzia	2018-2019-2020	€ 2.755.110,96	€ 2.755.110,96	€ 0,00	€ 2.354.150,00
10	Buoni servizio anziani e disabili	2018-2019-2020	€ 2.396.547,03	€ 2.396.547,03	€ 0,00	€ 1.987.500,00
11	Risorse Pon Inclusione	2018-2019-2020	€ 1.597.663,98	€ 1.597.663,98	€ 0,00	€ 1.127.600,00
12	Altre risorse pubbliche - (_DGR 2034/2018 MIUR BUONI SERV + FORMAZ	2018-2019-2020	€ 478.111,94	€ 478.111,94	€ 0,00	€ 478.111,94
13	Altre risorse pubbliche - (____PAC ANZIANI____)	2018-2019-2020	€ 923.831,21	€ 923.831,21	€ 0,00	€ 923.831,21
14	Altre risorse pubbliche - (____PROVI____)	2018-2019-2020	€ 252.000,00	€ 252.000,00	€ 0,00	€ 0,00
15	Altre risorse pubbliche - (____ANTIVIOLENZA____)	2018-2019-2020	€ 132.000,00	€ 132.000,00	€ 0,00	€ 45.000,00
16	Altre risorse pubbliche - (____CASE RIFUGIO____)	2018-2019-2020	€ 71.175,00	€ 71.175,00	€ 0,00	€ 0,00
17	Altre risorse pubbliche (_PAC INFANZIA ADOLESC____)	2018-2019-2020	€ 1.439.558,72	€ 1.439.558,72	€ 0,00	€ 1.439.558,72
18	Altre risorse private - (____QUOTE COMPART.____)	2018-2019-2020	€ 151.000,00	€ 151.000,00	€ 0,00	€ 82.000,00

N.	Ob. serv.	Ac. Prioritaria	Denominazione	Ente titolare	RISORSE PROGRAMMATE PER IL TRIENNIO 2018-2020 (dato aggiornato al 31/12/2021)	RISORSE IMPEGNATE AL 31/12/2020 (dato ripreso da precedente rendiconto)	RISORSE IMPEGNATE dal 01/01/2021 al 31/12/2021 (aggiornamento)	TOTALE RISORSE IMPEGNATE AL 31.12.2021 (su programm. 2018-2020)	INC. % RISORSE IMPEGNATE SU RISORSE PROGRAMMATE	RISORSE NON IMPEGNATE AL 31/12/2020 (RISORSE DISPONIBILI)
1	X		Asili nido e altri servizi socio-educativi per la prima infanzia	AMBITO TERRITORIALE BR 4 / COMUNI	€ 4.769.118,55	€ 4.769.118,55		€ 4.769.118,55	100,0%	€ 0,00
2	X		Centri di ascolto per le famiglie	AMBITO TERRITORIALE BR 4 / COMUNI	€ 97.327,00	€ 97.327,00		€ 97.327,00	100,0%	€ 0,00
3	X		Educativa domiciliare per minori	AMBITO TERRITORIALE BR 4 / COMUNI	€ 982.569,06	€ 982.569,06		€ 982.569,06	100,0%	€ 0,00
4	X		Rete e servizi per la promozione dell'affido familiare e dell'adozione	AMBITO TERRITORIALE BR 4 / ASL	€ 471.392,25	€ 471.392,25		€ 471.392,25	100,0%	€ 0,00
5	X		Servizi a ciclo diurno per minori	AMBITO TERRITORIALE BR 4 / COMUNI	€ 338.956,64	€ 338.956,64		€ 338.956,64	100,0%	€ 0,00
6	X		Rete di servizi e strutture per PIS	AMBITO TERRITORIALE BR 4 / COMUNI	€ 500.667,24	€ 500.667,24		€ 500.667,24	100,0%	€ 0,00
7	X		Percorsi di inclusione socio-lavorativa	AMBITO TERRITORIALE BR 4 / COMUNI	€ 2.008.164,37	€ 2.008.164,37		€ 2.008.164,37	100,0%	€ 0,00
8	X		Rete del welfare d'accesso	AMBITO TERRITORIALE BR 4 / COMUNI	€ 1.654.960,25	€ 335.443,76		€ 335.443,76	20,3%	€ 1.319.516,49
9	X		Rete per accesso e presa in carico integrata socio-sanitaria e sociolavorativa	AMBITO TERRITORIALE BR 4 / ASL / COMUNI	€ 2.022.623,48	€ 2.022.623,48		€ 2.022.623,48	100,0%	€ 0,00
10	X		Cure domiciliari integrate di I° e II° livello	AMBITO TERRITORIALE BR 4 / ASL / COMUNI	€ 5.944.483,90	€ 5.944.483,90		€ 5.944.483,90	100,0%	€ 0,00
11	X		Progetti per la Vita Indipendente ed il Dopo di noi	AMBITO TERRITORIALE BR 4 / ASL / COMUNI	€ 811.296,82	€ 811.296,82		€ 811.296,82	100,0%	€ 0,00
12	X		Servizi a ciclo diurno per anziani, disabili e persone NA	AMBITO TERRITORIALE BR 4 / ASL / COMUNI	€ 2.286.782,00	€ 2.286.782,00		€ 2.286.782,00	100,0%	€ 0,00
13	X		Servizi per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità	AMBITO TERRITORIALE BR 4 / ASL / COMUNI	€ 3.255.577,58	€ 3.255.577,58		€ 3.255.577,58	100,0%	€ 0,00
14	X		Maltrattamento e violenza - CAV	AMBITO TERRITORIALE BR 4 / COMUNI	€ 159.392,50	€ 159.392,50		€ 159.392,50	100,0%	€ 0,00
15	X		Maltrattamento e violenza - residenziale	AMBITO TERRITORIALE BR 4 / COMUNI	€ 196.175,00	€ 196.175,00		€ 196.175,00	100,0%	€ 0,00
16	X		Maltrattamento e violenza - equipe	AMBITO TERRITORIALE BR 4 / COMUNI	€ 95.500,00	€ 95.500,00		€ 95.500,00	100,0%	€ 0,00
17	X		Azione di sistema - Funzionamento Ufficio di Piano	AMBITO TERRITORIALE BR 4 / COMUNI	€ 514.081,72	€ 514.081,72		€ 514.081,72	100,0%	€ 0,00
18		X	Interventi di prevenzione e contrasto in tema di dipendenze patologiche	AMBITO TERRITORIALE BR 4 / ASL / COMUNI	€ 1.358.878,78	€ 1.358.878,78		€ 1.358.878,78	100,0%	€ 0,00
19		X	Strutture residenziali per minori	AMBITO TERRITORIALE BR 4 / COMUNI	€ 914.772,02	€ 914.772,02		€ 914.772,02	100,0%	€ 0,00
20		X	Abbattimento barriere architettoniche	AMBITO TERRITORIALE BR 4 / COMUNI	€ 23.133,76	€ 23.133,76		€ 23.133,76	100,0%	€ 0,00
21		X	Altre strutture residenziali per disabili ed anziani	AMBITO TERRITORIALE BR 4 / ASL / COMUNI	€ 407.111,10	€ 407.111,10		€ 407.111,10	100,0%	€ 0,00
22		X	Rete di servizi e strutture per il disagio psichico	AMBITO TERRITORIALE BR 4 / ASL / COMUNI	€ 867.053,31	€ 867.053,31		€ 867.053,31	100,0%	€ 0,00

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

23	X	Percorsi di autonomia abitativa e inclusione sociolavorativa per vittime di violenza	AMBITO TERRITORIALE BR 4	€ 45.000,00	€ 45.000,00	€ 45.000,00	100,0%	€ 0,00
25	8	INTERVENTI A SOSTEGNO DELLE LOCAZIONI L. 431/99	COMUNE DI MESAGNE	€ 60.000,00	€ 60.000,00	€ 60.000,00	100,0%	€ 0,00
26	7	POLITICHE GIOVANI-LI- STAGE FORMATIVI	COMUNE DI MESAGNE	€ 75.000,00	€ 75.000,00	€ 75.000,00	100,0%	€ 0,00
27	21	SPESE PER SOGGIORNO CLIMATICO PER ANZIANI	COMUNE DI MESAGNE	€ 18.000,00	€ 18.000,00	€ 18.000,00	100,0%	€ 0,00
28	2	SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA	COMUNE DI MESAGNE	€ 390.000,00	€ 390.000,00	€ 390.000,00	100,0%	€ 0,00
29	7	BORSE LAVORO	COMUNE DI MESAGNE	€ 240.000,00	€ 240.000,00	€ 240.000,00	100,0%	€ 0,00
30	24	5X1000 GETTITO IRPEF	COMUNE DI MESAGNE	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00	100,0%	€ 0,00
31	7	SPESE PARI OPPORTUNITA'	COMUNE DI MESAGNE	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	100,0%	€ 0,00
32	17	SPESE VARIE D'UFFICIO PER I SERVIZI SOCIALI	CELLINO SAN MARCO	€ 37.650,00	€ 37.650,00	€ 37.650,00	100,0%	€ 0,00
33	12	INTERVENTI DIVERSI IN FAVORE DEI DISABILI	CELLINO SAN MARCO	€ 1.350,00	€ 1.350,00	€ 1.350,00	100,0%	€ 0,00
34	22	INTERVENTI DIVERSI PER LA SALUTE MENTALE	CELLINO SAN MARCO	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	100,0%	€ 0,00
35	6	SERVIZI PER INTERVENTI NEL SETTORE SOCIALE	CELLINO SAN MARCO	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00	100,0%	€ 0,00
36	9	CONTRIBUTI SOCIO-ASSISTENZIALI	CELLINO SAN MARCO	€ 63.000,00	€ 63.000,00	€ 63.000,00	100,0%	€ 0,00
37	24	CARBURANTE AUTOMEZZI PER IL TRASPORTO DISABILI	CELLINO SAN MARCO	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	100,0%	€ 0,00
38	24	MANUTENZIONE AUTOMEZZI PER SIL TRASPORTO DISABILI	CELLINO SAN MARCO	€ 18.000,00	€ 18.000,00	€ 18.000,00	100,0%	€ 0,00
39	4	INTERVENTI IN FAVORE DI MINORI IN AFFIDO A FAMIGLIE	CELLINO SAN MARCO	€ 32.400,00	€ 32.400,00	€ 32.400,00	100,0%	€ 0,00
40	8	RETE DI ACCESSO- SEGRETARIATO	ERCHIE	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	100,0%	€ 0,00
41	4	AFFIDO FAMILIARE	ERCHIE	€ 5.700,00	€ 5.700,00	€ 5.700,00	100,0%	€ 0,00
42	22	ASSISTENZA DOMICILIARE PER PERSONE CON DISAGIO PSICHICO	ERCHIE	€ 45.000,00	€ 45.000,00	€ 45.000,00	100,0%	€ 0,00
43	12	TRASPORTO SOCIALE PER PERSONE CON DISABILITA'	ERCHIE	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	100,0%	€ 0,00
44	8	SPESE SOCIO ASSISTENZIALI	ERCHIE	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	100,0%	€ 0,00
45	9	SPESE PER ASSISTENZA SANITARIA	ERCHIE	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	100,0%	€ 0,00
46	6	CONTRIBUTI PER ASSISTENZA E BENEFICIENZA	ERCHIE	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	100,0%	€ 0,00
47	12	SPESE PER INTERVENTI ESTIVI AGLI ANZIANI	ERCHIE	€ 91.500,00	€ 91.500,00	€ 91.500,00	100,0%	€ 0,00
48	13	SERVIZI DI INTEGRAZIONE SCOLASTICA	ERCHIE	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	100,0%	€ 0,00
49	8	COMPARTICIPAZIONE AL FONDO AFFITTI DI CUI ALLA LEGGE 431/98	ERCHIE	€ 1.080,00	€ 1.080,00	€ 1.080,00	100,0%	€ 0,00
50	17	AZIONI DI SISTEMA E DI FUNZIONAMENTO DEL SETTORE SOCIALE	ERCHIE	€ 28.500,00	€ 28.500,00	€ 28.500,00	100,0%	€ 0,00
51	5	SERVIZI EDUCATIVI PER IL TEMPO LIBERO	ERCHIE	€ 75.000,00	€ 75.000,00	€ 75.000,00	100,0%	€ 0,00
52	5	INTERVENTI A FAVORE DEI MINORI	LATIANO	€ 32.400,00	€ 32.400,00	€ 32.400,00	100,0%	€ 0,00
53	5	CENTRO ESTIVO PER MINORI	LATIANO	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	100,0%	€ 0,00
54	22	TRASPORTO INFERMI PRESSO LUOGHI DI CURA	LATIANO	€ 4.800,00	€ 4.800,00	€ 4.800,00	100,0%	€ 0,00
55	8	CONTRIBUTI E SUSSIDI A CITTADINI BISOGNOSI	LATIANO	€ 19.500,00	€ 19.500,00	€ 19.500,00	100,0%	€ 0,00
56	21	SOGGIORNO CLIMATICO ANZIANI	LATIANO	€ 14.214,00	€ 14.214,00	€ 14.214,00	100,0%	€ 0,00
57	8	INTERVENTI PER BISOGNOSI E INDIGENTI	LATIANO	€ 35.334,30	€ 35.334,30	€ 35.334,30	100,0%	€ 0,00
58	17	FONDI DI SOLIDARIETA'	LATIANO	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00	100,0%	€ 0,00
59	17	TRATTAMENTO MISSIONI	LATIANO	€ 512,61	€ 512,61	€ 512,61	100,0%	€ 0,00
60	17	SPESE FUNZIONAMENTO SERVIZI SOCIALI	LATIANO	€ 6.570,00	€ 6.570,00	€ 6.570,00	100,0%	€ 0,00
61	24	SPESE ECONOMICHE	LATIANO	€ 450,00	€ 450,00	€ 450,00	100,0%	€ 0,00
62	24	ACQUISTO SOFTWARE	LATIANO	€ 1.830,00	€ 1.830,00	€ 1.830,00	100,0%	€ 0,00
63	24	UTENZE SERV SOCIALI	LATIANO	€ 20.252,01	€ 20.252,01	€ 20.252,01	100,0%	€ 0,00
64	8	ESIGENZE ABITATIVE - COFINANZIAMENTO L. 431/98	LATIANO	€ 7.986,90	€ 7.986,90	€ 7.986,90	100,0%	€ 0,00
65	8	CONTRIBUTI PER MINORI RICONOSCIUTI DALLA SOLA MADRE	LATIANO	€ 21.420,00	€ 21.420,00	€ 21.420,00	100,0%	€ 0,00
66	8	INTERVENTI PER ADULTI IN DIFFICOLTA'	LATIANO	€ 10.584,00	€ 10.584,00	€ 10.584,00	100,0%	€ 0,00
67	8	TRASFERIMENTO A SOSTEGNO DEI NUCLEI FAMILIARI IN CONDIZIONE DI DISAGIO	S. PIETRO V.CO	€ 82.401,57	€ 82.401,57	€ 82.401,57	100,0%	€ 0,00
68	1	CONCORSO NELLE SPESE DEGLI INFANT IRICONOSCIUTI DALLA SOLA MADRE	S. PIETRO V.CO	€ 44.400,00	€ 44.400,00	€ 44.400,00	100,0%	€ 0,00
69	12	SERVIZIO TRASPORTO DISABILI	S. PIETRO V.CO	€ 213.468,00	€ 213.468,00	€ 213.468,00	100,0%	€ 0,00
70	12	SERVIZIO MENSA ANZIANI E BISOGNOSI	S. PIETRO V.CO	€ 88.500,00	€ 88.500,00	€ 88.500,00	100,0%	€ 0,00
71	21	RETTE RICOVERO ANZIANI E ASSISTENZA	S. PIETRO V.CO	€ 120.000,00	€ 120.000,00	€ 120.000,00	100,0%	€ 0,00

72	24	DEBITI FUORI BILANCIO PER ATTIVITA' SOCIALI	S. PIETRO V.CO	€ 134.149,92	€ 134.149,92		€ 134.149,92	100,0%	€ 0,00
----	----	---	----------------	--------------	--------------	--	--------------	--------	--------

73	21	SPESE DI GESTIONE CASA DI ACCOGLIENZA NOTTURNA "ERGA OMNES"	S.PIETRO V.CO	€ 123.500,00	€ 123.500,00	€ 123.500,00	100,0%	€ 0,00
74	8	SPESE DI GESTIONE CENTRO INTERCULTURALE "ERGA OMNES"	S. PIETRO V.CO	€ 72.974,24	€ 72.974,24	€ 72.974,24	100,0%	€ 0,00
75	8	TRASFERIMENTI A SOSTEGNO DI ADULTI SVANTAGGIATI IN CONDIZIONI DI DISAGIO	S. PIETRO V.CO	€ 52.448,48	€ 52.448,48	€ 52.448,48	100,0%	€ 0,00
76	7	PERCORSI DI INCLUSIONE SOCIO LAVORATIVA	SAN PANCRAZIO	€ 17.000,00	€ 17.000,00	€ 17.000,00	100,0%	€ 0,00
77	12	CENTRI DIURNI (ART. 52 RR 4/2007)	SAN PANCRAZIO	€ 26.000,00	€ 26.000,00	€ 26.000,00	100,0%	€ 0,00
78	12	TRASPORTO SOCIALE PER PERSONE CON DISABILITA'	SAN PANCRAZIO	€ 27.000,00	€ 27.000,00	€ 27.000,00	100,0%	€ 0,00
79	5	INTERVENTI INDIFFERIBILI PER MINORI FUORI FAMIGLIA	SAN PANCRAZIO	€ 18.200,00	€ 18.200,00	€ 18.200,00	100,0%	€ 0,00
80	8	CANONI DI LOCAZIONE DI BENI IMMOBILI	SAN PANCRAZIO	€ 8.600,00	€ 8.600,00	€ 8.600,00	100,0%	€ 0,00
81	5	PARTECIPAZIONE DI MINORI A CENTRI ESTIVI E ALTRE INIZIATIVE LUDICO-CULTURALI	SAN PANCRAZIO	€ 17.400,00	€ 17.400,00	€ 17.400,00	100,0%	€ 0,00
82	21	SERVIZI DI ASSISTENZA RESIDENZIALE E SEMIRESIDENZIALE(RSSA)	SAN PANCRAZIO	€ 36.600,00	€ 36.600,00	€ 36.600,00	100,0%	€ 0,00
83	21	RICOVERO DI ANZIANI IN ISTITUTO	SAN PANCRAZIO	€ 8.200,00	€ 8.200,00	€ 8.200,00	100,0%	€ 0,00
84	12	TRASFERIMENTI CORRENTI AL CENTRO ANZIANI	SAN PANCRAZIO	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00	100,0%	€ 0,00
85	8	ACQUISTO DI SERVIZI PER PERSONE INDIGENTI(spese funerarie)	SAN PANCRAZIO	€ 21.000,00	€ 21.000,00	€ 21.000,00	100,0%	€ 0,00
86	8	TRASFERIMENTI CORRENTI PER INTERVENTI ASSISTENZIALI ORDINARI	SAN PANCRAZIO	€ 78.000,00	€ 78.000,00	€ 78.000,00	100,0%	€ 0,00
87	8	TRASFERIMENTI CORRENTI PER INTERVENTI ASSISTENZIALI STRAORDINARI	SAN PANCRAZIO	€ 90.000,00	€ 90.000,00	€ 90.000,00	100,0%	€ 0,00
88	8	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAVORE DI PEROSONE ASSISTITE IN MODO PERMANENTE DAL COMUNE(tarì, mensa scolastica)	SAN PANCRAZIO	€ 20.200,00	€ 20.200,00	€ 20.200,00	100,0%	€ 0,00
89	17	ACQUISTO DI SERVIZI PER LA FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DEI SERVIZI SOCIALI	SAN PANCRAZIO	€ 1.600,00	€ 1.600,00	€ 1.600,00	100,0%	€ 0,00
90	17	ACQUISTO DI SERVIZI RELATIVI ALLA RICEZIONE, CONTROLLO ED ASSEVERAZIONE DICHIARAZIONI PER ACCEDERE A PRESTAZIONI SOCIALI AGEVOLATE	SAN PANCRAZIO	€ 2.900,00	€ 2.900,00	€ 2.900,00	100,0%	€ 0,00
91	17	GESTIONE E MANUTENZIONE APPLICAZIONI PER I SERVIZI SOCIALI TRASFERIMENTI CORRENTI PER IL FUNZIONAMENTO ED IL COFINANZIAMENTO DEL PIANO DI ZONA	SAN PANCRAZIO	€ 37.000,00	€ 37.000,00	€ 37.000,00	100,0%	€ 0,00
92	8	TRASFERIMENTI CORRENTI AD ASSOCIAZIONI OPERANTI NEL CAMPO DEL SOCIALE	SAN PANCRAZIO	€ 72.200,00	€ 72.200,00	€ 72.200,00	100,0%	€ 0,00
93	8	TRASFERIMENTI CORRENTI AD ASSOCIAZIONI OPERANTI NEL CAMPO SOCIALE(caritas, Associazione Thalassemici)	SAN PANCRAZIO	€ 900,00	€ 900,00	€ 900,00	100,0%	€ 0,00
94	5	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELL'OSSERVATORIO MINORILE	SAN PANCRAZIO	€ 2.300,00	€ 2.300,00	€ 2.300,00	100,0%	€ 0,00
95	19	ASSISTENZA ILLEGITTIMI	COMUNE DI TORCHIAROLO	€ 6.200,00	€ 6.200,00	€ 6.200,00	100,0%	€ 0,00
96	4	FONDO AFFIDO MINORI	COMUNE DI TORCHIAROLO	€ 16.200,00	€ 16.200,00	€ 16.200,00	100,0%	€ 0,00
97	8	CONTRIB.SOCIO ASSISTENZIALI	COMUNE DI TORCHIAROLO	€ 23.000,00	€ 23.000,00	€ 23.000,00	100,0%	€ 0,00
98	8	PROGETTI NEL SETTORE SOCIALE	COMUNE DI TORCHIAROLO	€ 17.300,00	€ 17.300,00	€ 17.300,00	100,0%	€ 0,00
99	17	CONTRIBUTI PREVID.ED ASSIST.	COMUNE DI TORCHIAROLO	€ 16.100,00	€ 16.100,00	€ 16.100,00	100,0%	€ 0,00
100	17	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO INTERVENTI PER IL SOCIALE	COMUNE DI TORCHIAROLO	€ 45.000,00	€ 45.000,00	€ 45.000,00	100,0%	€ 0,00
101	8	SERVIZIO LAVANDERIA-ASSISTENZA-BENEFICENZA PUBBLICA	TORRE SANTA SUSANNA	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	100,0%	€ 0,00
102	12	SERVIZIO REFEZIONE AGLI ANZIANI-ASSISTENZA-BENEFICENZA PUBBLICA	TORRE SANTA SUSANNA	€ 45.300,00	€ 45.300,00	€ 45.300,00	100,0%	€ 0,00
103	8	CONTRIBUTI E SUSSIDI A CITTADINI BISOGNOSI	TORRE SANTA SUSANNA	€ 19.000,00	€ 19.000,00	€ 19.000,00	100,0%	€ 0,00
104	8	ACQUISTI E PRESTAZIONI DIVERSI NEL CAMPO DI ASSISTENZA E BENEFICENZA PUBBLICA	TORRE SANTA SUSANNA	€ 3.500,00	€ 3.500,00	€ 3.500,00	100,0%	€ 0,00
105	8	CENTRO DI AGGREGAZIONE SOCIALE	TORRE SANTA SUSANNA	€ 10.200,00	€ 10.200,00	€ 10.200,00	100,0%	€ 0,00
106	24	PRESTAZIONI DIVERSE ASSISTENZA E BENEFICENZA	TORRE SANTA SUSANNA	€ 28.771,77	€ 28.771,77	€ 28.771,77	100,0%	€ 0,00
107	24	TRATTAMENTO MISSIONI	TORRE SANTA SUSANNA	€ 5.800,00	€ 5.800,00	€ 5.800,00	100,0%	€ 0,00
108	24	MANUTENZIONE AUTOMEZZI-CARBURANTE E ASSICURAZIONE	TORRE SANTA SUSANNA	€ 68.943,54	€ 68.943,54	€ 68.943,54	100,0%	€ 0,00
109	1	SPESE PER MINORI IN AFFIDO /NIDO E SEVIZI ALL'INFANZIA	TORRE SANTA SUSANNA	€ 103.060,00	€ 103.060,00	€ 103.060,00	100,0%	€ 0,00
110	24	SPESE PER UTENZE	TORRE SANTA SUSANNA	€ 32.000,00	€ 32.000,00	€ 32.000,00	100,0%	€ 0,00
111	12	TRASPORTO DIVERSAMENTE ABILI IN ISTITUTO	TORRE SANTA SUSANNA	€ 188.020,00	€ 188.020,00	€ 188.020,00	100,0%	€ 0,00
112	24	ALTRI ONERI STRORDINARI	TORRE SANTA SUSANNA	€ 4.862,62	€ 4.862,62	€ 4.862,62	100,0%	€ 0,00
113	24	INTERESSE PASSIVI MUTUI CASSA DD.PP	TORRE SANTA SUSANNA	€ 17.758,64	€ 17.758,64	€ 17.758,64	100,0%	€ 0,00
114	8	CONTRIBUTI PER MINORI NATI FUORI DAL MATRIMONIO RICONOSCIUTI DALLA SOLA MADRE	TORRE SANTA SUSANNA	€ 4.300,00	€ 4.300,00	€ 4.300,00	100,0%	€ 0,00
115	17	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO INTERVENTI PER IL SOCIALE	TORRE SANTA SUSANNA	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00	100,0%	€ 0,00
116	24	CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI E PARROCCHIE	TORRE SANTA SUSANNA	€ 9.000,00	€ 9.000,00	€ 9.000,00	100,0%	€ 0,00

117	8	CONTRIBUTO AGLI INQUILI MOROSI INCOLPEVOLI DL N. 102/2013	SAN DONACI	€ 6.000,00	€ 6.000,00		€ 6.000,00	100,0%	€ 0,00
118	8	CONTRIBUTO SOSTEGNO ABITAZIONI IN LOCAZIONI	SAN DONACI	€ 17.000,00	€ 17.000,00		€ 17.000,00	100,0%	€ 0,00
119	17	SPESE VARIE D'UFFICIO PER I SERVIZI SOCIALI	SAN DONACI	€ 1.600,00	€ 1.600,00		€ 1.600,00	100,0%	€ 0,00
120	9	CONTRIBUTI A ENTI STRUTTURAZIONI DEL "REGISTRO TUMORI"	SAN DONACI	€ 5.000,00	€ 5.000,00		€ 5.000,00	100,0%	€ 0,00
121	24	INTERVENTI VARI NEL CAMPO SOCIALE (Utilizzo proventi 5x1000)	SAN DONACI	€ 6.500,00	€ 6.500,00		€ 6.500,00	100,0%	€ 0,00
122	17	SPESE POLITICHE DI PREVENZIONE SOCIALI	SAN DONACI	€ 8.000,00	€ 8.000,00		€ 8.000,00	100,0%	€ 0,00
123	8	CONTRIBUTI PER CONTRASTO ALLA POVERTA'	SAN DONACI	€ 16.100,00	€ 16.100,00		€ 16.100,00	100,0%	€ 0,00
124	8	SPESE TRASPORTO SCOLASTICHE SOGGETTI SVANTAGGIATI	SAN DONACI	€ 2.500,00	€ 2.500,00		€ 2.500,00	100,0%	€ 0,00
125	12	ASSISTENZA SOCIALE HANDICAP	SAN DONACI	€ 2.000,00	€ 2.000,00		€ 2.000,00	100,0%	€ 0,00
126	1	SPESE PER IL PROGETTO SCOLASTICO DI "ZOOANTROPOLOGIA"	SAN DONACI	€ 5.000,00	€ 5.000,00		€ 5.000,00	100,0%	€ 0,00
127	5	CAMPUS ESTIVO PER MINORI	SAN DONACI	€ 4.000,00	€ 4.000,00		€ 4.000,00	100,0%	€ 0,00
128	19	INFANTI ILLEGITTIMI	SAN DONACI	€ 4.200,00	€ 4.200,00		€ 4.200,00	100,0%	€ 0,00
129	22	RICOVERO MALATO PSICHIATRICO	SAN DONACI	€ 1.000,00	€ 1.000,00		€ 1.000,00	100,0%	€ 0,00

ANNO 2021

PROVINCIA DI	BRINDISI
AMBITO TERRITORIALE DI	MESAGNE
BUDGET DISPONIBILE	€ 7.393.065,60
RISORSE IMPEGNATE	€ 6.230.769,81
VERIFICHE (riporta ERRORE se IMPEGNO > BUDGET)	OK
RISORSE NON IMPEGNATE (RISORSE DISPONIBILI)	€ 1.162.295,79
RISORSE LIQUIDATE	€ 5.329.217,31
VERIFICHE (riporta ERRORE se LIQUIDAZIONE > IMPEGNO)	OK
INCIDENZA % RISORSE IMPEGNATE SU RISORSE PROGRAMMATE	84,3%
INCIDENZA % RISORSE LIQUIDATE SU RISORSE PROGRAMMATE	72,1%

			BUDGET DISPONIBILE	RISORSE IMPEGNATE	RISORSE NON IMPEGNATE (RISORSE DISPONIBILI)	RISORSE LIQUIDATE
1	Fondo Nazionale delle Politiche Sociali - FNPS	2020	€ 654.831,00	€ 654.831,00	€ 0,00	€ 532.542,73
2	Fondo Globale socioassistenziale regionale - FGSA	2021	€ 333.322,96	€ 333.322,96	€ 0,00	€ 0,00
3	Fondo Non Autosufficienza - FNA	2020	€ 314.427,28	€ 314.427,28	€ 0,00	€ 0,00
4	Fondo naz povertà (D.Lgs. 147 del 2017) - QUOTA SERVIZI E POV. ESTR. (compreso cof reg.le)	2020	€ 1.162.295,79	€ 0,00	€ 1.162.295,79	€ 0,00
5	Risorse proprie da bilancio comunale	2021	€ 1.360.100,00	€ 1.360.100,00	€ 0,00	€ 1.360.100,00
6	Buoni servizio infanzia	2021	€ 570.402,48	€ 570.402,48	€ 0,00	€ 570.402,48
7	Buoni servizio anziani e disabili	2021	€ 608.364,00	€ 608.364,00	€ 0,00	€ 608.364,00
8	Altre risorse	2021	€ 2.389.322,09	€ 2.389.322,09	€ 0,00	€ 2.257.808,10

N.	Ob. serv.	Az. Prioritaria	Denominazione	Ente titolare	RISORSE PROGRAMMATE PER IL 2021 (dato aggiornato al 31/12/2021)	TOTALE RISORSE IMPEGNATE AL 31.12.2021 (su programm. 2021)	INC. % RISORSE IMPEGNATE SU RISORSE PROGRAMMATE	RISORSE NON IMPEGNATE AL 31/12/2020 (RISORSE DISPONIBILI)
----	-----------	-----------------	---------------	---------------	---	--	---	---

*Comuni Mesagne, Cellino San Marco, Erchie, Latiano, San Donaci,
San Pancrazio S.no, San Pietro V.co, Torchiarolo, Torre Santa Susanna*

1	X		Asili nido e altri servizi socio-educativi per la prima infanzia	CONSORZIO ATS BR 4 / COMUNI	€ 771.402,48	€ 771.402,48	100,0%	€ 0,00
2	X		Centri di ascolto per le famiglie	CONSORZIO ATS BR 4 / COMUNI	€ 97.327,00	€ 97.327,00	100,0%	€ 0,00
3	X		Educativa domiciliare per minori	CONSORZIO ATS BR 4 / COMUNI	€ 408.353,26	€ 408.353,26	100,0%	€ 0,00
4	X		Rete e servizi per la promozione dell'affido familiare e dell'adozione	CONSORZIO ATS BR 4 / ASL	€ 90.000,00	€ 90.000,00	100,0%	€ 0,00
5	X		Servizi a ciclo diurno per minori	CONSORZIO ATS BR 4 / COMUNI	€ 245.000,00	€ 245.000,00	100,0%	€ 0,00
6	X		Rete di servizi e strutture per PIS	CONSORZIO ATS BR 4 / COMUNI	€ 0,00	€ 0,00	#DIV/0!	€ 0,00
7	X		Percorsi di inclusione socio-lavorativa	CONSORZIO ATS BR 4 / COMUNI	€ 322.273,22	€ 322.273,22	100,0%	€ 0,00
8	X		Rete del welfare d'accesso	CONSORZIO ATS BR 4 / COMUNI	€ 1.176.267,91	€ 13.972,12	1,2%	€ 1.162.295,79
9	X		Rete per accesso e presa in carico integrata socio-sanitaria e sociolavorativa	CONSORZIO ATS BR 4 / ASL / COMUNI	€ 54.149,04	€ 54.149,04	100,0%	€ 0,00
10	X		Cure domiciliari integrate di I° e II° livello	CONSORZIO ATS BR 4 / ASL / COMUNI	€ 1.457.791,28	€ 1.457.791,28	100,0%	€ 0,00
11	X		Progetti per la Vita Indipendente ed il Dopo di noi	CONSORZIO ATS BR 4 / ASL / COMUNI	€ 60.000,00	€ 60.000,00	100,0%	€ 0,00
12	X		Servizi a ciclo diurno per anziani, disabili e persone NA	CONSORZIO ATS BR 4 / ASL / COMUNI	€ 627.406,00	€ 627.406,00	100,0%	€ 0,00
13	X		Servizi per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità	CONSORZIO ATS BR 4 / ASL / COMUNI	€ 938.506,90	€ 938.506,90	100,0%	€ 0,00
14	X		Maltrattamento e violenza - CAV	CONSORZIO ATS BR 4 / COMUNI	€ 40.000,00	€ 40.000,00	100,0%	€ 0,00
15	X		Maltrattamento e violenza - residenziale	CONSORZIO ATS BR 4 / COMUNI	€ 20.000,00	€ 20.000,00	100,0%	€ 0,00
16	X		Maltrattamento e violenza - equipe	CONSORZIO ATS BR 4 / COMUNI	€ 0,00	€ 0,00	#DIV/0!	€ 0,00
17	X		Azione di sistema – Funzionamento Ufficio di Piano	CONSORZIO ATS BR 4 / COMUNI	€ 60.000,00	€ 60.000,00	100,0%	€ 0,00
18		X	Interventi di prevenzione e contrasto in tema di dipendenze patologiche	CONSORZIO ATS BR 4 / ASL / COMUNI	€ 421.218,15	€ 421.218,15	100,0%	€ 0,00
19		X	Strutture residenziali per minori	CONSORZIO ATS BR 4 / COMUNI	€ 100.000,00	€ 100.000,00	100,0%	€ 0,00
20		X	Abbattimento barriere architettoniche	CONSORZIO ATS BR 4 / COMUNI	€ 10.000,00	€ 10.000,00	100,0%	€ 0,00



*Comuni Mesagne, Cellino San Marco, Erchie, Latiano, San Donaci,
San PancrazioS.no, San PietroV.co, Torchiarolo, Torre Santa Susanna*

21	X	Altre strutture residenziali per disabili ed anziani	CONSORZIO ATS BR 4 / ASL /COMUNI	€ 198.703,70	€ 198.703,70	100,0%	€ 0,00
22	X	Rete di servizi e strutture per il disagio psichico	CONSORZIO ATS BR 4 / ASL / COMUNI	€ 289.666,66	€ 289.666,66	100,0%	€ 0,00
23	X	Percorsi di autonomia abitativa e inclusione sociolavorativa per vittime di violenza	CONSORZIO ATS BR 4	€ 5.000,00	€ 5.000,00	100,0%	€ 0,00



*Comuni Mesagne, Cellino San Marco, Erchie, Latiano, San Donaci,
San PancrazioS.no, San PietroV.co, Torchiarolo, Torre Santa Susanna*

**AMBITO TERRITORIALE SOCIALE DI MESAGNE
D.S.S. N°4 – ASL BR**

PIANO SOCIALE **DIZONA**

2022 - 2024



*Comuni Mesagne, Cellino San Marco, Erchie, Latiano, San Donaci,
San Pancrazio S.no, San Pietro V.co, Torchiarolo, Torre Santa Susanna*

INTRODUZIONE – IL PERCORSO DI CONCERTAZIONE E DI PROGRAMMAZIONE PARTECIPATA

Con Deliberazione n. 353 del 14/03/2022 (BURP n. 40 del 05/04/2022) la Giunta Regionale ha approvato il nuovo Piano Regionale delle Politiche Sociali per il triennio 2022/2024. Con tale atto si dà avvio, dunque, al quinto ciclo di programmazione sociale in Puglia e, di fatto, al percorso che porterà alla predisposizione del V Piano Sociale di Zona da parte di ciascuno dei 45 Ambiti territoriali pugliesi per il triennio 2022/2024.

Si prevede il consolidamento di un sistema di *welfare pugliese* innovativo, capace cioè di arricchire e integrare piattaforme nuove di servizi alle persone e alle famiglie, rivolti alla qualità delle cure, ma anche all'autonomia e alla conciliazione, all'assistenza e all'inclusione sociale attiva.

Il nuovo Piano di Zona per il triennio 2022-2024 rimane uno degli strumenti più rilevanti dell'azione politica dell'Ambito Territoriale BR 4, in attuazione del Piano Regionale delle Politiche Sociali che rappresenta nella sua *mission* programmatica, una visione di welfare che va modificandosi, a partire da quanto realizzato nel passato, puntando all'ammodernamento e al miglioramento dei servizi offerti dalle comunità locali, rispetto a una società che negli ultimi anni è profondamente cambiata e che fa emergere con straordinaria velocità nuovi bisogni e nuove esigenze. I precedenti Piani sociali di Zona – in maniera uniforme a tutti gli Ambiti Territoriali – sono serviti a dare vita a quella che potrebbe essere definita l'architettura della rete dei servizi sociali e sanitari integrati, delineando un sistema di welfare universale, equo, partecipato e radicato nel territorio delle comunità. Il presente Piano sociale di zona si propone la realizzazione di un sistema di welfare di comunità, adottando una modalità di progettazione sociale che chiama in causa la partecipazione della cittadinanza attiva in grado di generare nuove pratiche e progetti in cui i membri delle comunità sono chiamati sia a fare da antenne che recepiscono i bisogni e le nuove fragilità, sia da agenti di cambiamento. Un sistema di welfare in cui gli stessi vulnerabili, non più semplici destinatari, diventano parte attiva del progetto stesso e collaboratori da attivare. Un sistema integrato di welfare di comunità, capace di cogliere la sfida dell'innovazione sociale, ovvero la pratica di processi che possano poi divenire miglioramento sociale. Processi che devono partire dal basso e tenere conto di specifiche condizioni di contesto quali: la
DUP CONSORZIO ATS BR 4 2023 -2025



*Comuni Mesagne, Cellino San Marco, Erchie, Latiano, San Donaci,
San PancrazioS.no, San PietroV.co, Torchiarolo, Torre Santa Susanna*

domanda crescente di servizi pubblici efficienti in un contesto di riduzione della spesa pubblica, i nuovi e vecchi bisogni (cura, reinserimento, inclusione, disoccupazione, salute), il



*Comuni Mesagne, Cellino San Marco, Erchie, Latiano, San Donaci,
San Pancrazio S.no, San Pietro V.co, Torchiarolo, Torre Santa Susanna*

decentramento e le forme di partecipazione, e, l'apertura a nuove soluzioni di *governance* in grado di recepire i cambiamenti culturali che riguardano le comunità, la cooperazione, la collaborazione, la co-produzione, la gestione partecipata dei beni comuni, i nuovi strumenti per creare relazioni, interazioni, partecipazione.

Tali pratiche possono essere difficili da indirizzare ma sono un presupposto necessario da considerare nell'elaborazione di politiche e programmi che intendono sostenere lo sviluppo. Si vuole dunque sottolineare l'importanza di politiche che abilitano i fattori di contesto, che liberano energie positive, che favoriscono l'emergere spontaneo di pratiche dal basso e non di politiche che programmano, indirizzano e ingessano processi spontanei di azione/innovazione collettiva.

Con l'attuale Piano di Zona la riflessione sugli effetti della crisi e sulle trasformazioni della nostra società diventa più ampia e composita; altresì la necessità e l'esigenza, divenuta quasi una scommessa, di realizzare e praticare l'integrazione tra le politiche sociali e le politiche sanitarie, diventa ancora più forte e ancora più impellente.

L'integrazione socio-sanitaria non può essere solo uno slogan o una enunciazione di principio, se effettivamente cominciamo a ragionare non più per compartimenti stagni ma in maniera trasversale sia sul piano degli operatori pubblici che mettono in atto gli interventi, sia sui bisogni che provengono dai nostri cittadini.

Emerge la necessità di giungere ad una chiara definizione di protocolli operativi attraverso cui delineare le modalità di attuazione e gestione dei servizi ad alta integrazione socio sanitaria con la necessità di dare concretezza ed attuazione agli accordi di programma per la parte socio-sanitaria e per la regolamentazione dei seguenti interventi:

- 1) PUA – UVM;
- 2) ADI/CDI, non autosufficienza e cure *Long Term Care* (LTC);
- 3) Servizio Integrazione Scolastica;
- 4) Equipe per affido e adozione;



*Comuni Mesagne, Cellino San Marco, Erchie, Latiano, San Donaci,
San PancrazioS.no, San PietroV.co, Torchiarolo, Torre Santa Susanna*

5) Equipe Abuso e maltrattamento;



*Comuni Mesagne, Cellino San Marco, Erchie, Latiano, San Donaci,
San Pancrazio S.no, San Pietro V.co, Torchiarolo, Torre Santa Susanna*

- 6) Residenzialità e domiciliarità / Progetti di sostegno abitativo;
- 7) Percorsi di cura e nuovi LEA / definizione del budget di cure;
- 8) Inclusione sociale e lavorativa;
- 9) Concertazione locale e partecipazione.

La promozione di un quadro di cooperazione tra i diversi livelli istituzionali e i soggetti sociali è condizione necessaria per lo sviluppo di un **welfare delle responsabilità** fondato sull'esercizio dei diritti/doveri di solidarietà sociale.

Ricollegandoci ai concetti espressi nella definizione di innovazione sociale, le nuove politiche sociali devono considerare la necessità di dare risposta a pressioni sociali esercitate dall'esistenza di bisogni insoddisfatti, di risorse sprecate o di emergenze sociali e ambientali.

L'Ambito, a seguito dei percorsi di coprogettazione con gli organismi maggiormente rappresentativi del Terzo Settore, ha condiviso e sottoscritto i **Patti di partecipazione** tra cittadini e istituzioni finalizzati a produrre autonomia dei soggetti e a generare la responsabilità degli attori.

Gli attori del nuovo welfare plurale sono:

- i diversi soggetti istituzionali (Comuni, ASL, altri Enti Pubblici ed Istituzioni) che promuovono, realizzano e valutano le politiche sociali;
- le comunità locali (famiglie, organizzazioni di cittadinanza attiva, gruppo di auto-mutuo aiuto, singoli cittadini) che sono i soggetti attivi del nuovo welfare delle responsabilità condivise;
- i soggetti del Terzo Settore (Onlus, cooperative sociali, volontariato, associazioni di promozione sociale, fondazioni, enti di patronato) che concorrono alla programmazione, all'organizzazione e alla gestione del sistema integrato;
- le Organizzazioni Sindacali e le associazioni di tutela degli utenti, che partecipano a formulare gli obiettivi di ben-essere sociale e a valutarne il raggiungimento;



*Comuni Mesagne, Cellino San Marco, Erchie, Latiano, San Donaci,
San Pancrazio S.no, San Pietro V.co, Torchiarolo, Torre Santa Susanna*

- Gli attori economici che a vario titolo entrano a far parte della rete di attori coinvolti nel processo di *empowerment* della società. In questo contesto i Comuni hanno la responsabilità di adottare lo stile di governo della **governance** (regia e coordinamento di una pluralità di gruppi e istituzioni interdipendenti secondo lo schema degli attori locali): agire in una logica di *governance* ha voluto dire acquisire una metodologia concertativa finalizzata ad un processo condiviso di costruzione collettiva del Piano.

La Cabina di Regia approva annualmente, nei tempi previsti dal Regolamento Regionale n. 4/2017 e s.m.i., la Relazione sociale di Ambito.

La Cabina di Regia è presieduta dal Presidente del Coordinamento Istituzionale o suo delegato e si compone di tutti i responsabili dei Servizi Sociali dei Comuni afferenti all'Ambito Territoriale, dal Direttore del Distretto Socio-Sanitario o suo delegato, da un rappresentante per ciascuna Organizzazione Sindacale più rappresentativa sul territorio dell'Ambito e da un rappresentante per tutte le organizzazioni del Terzo Settore.

Un Piano partecipato e negoziato che ha previsto le seguenti fasi:

- realizzazione da parte dell'Ufficio di Piano della base conoscitiva sui bisogni emergenti e sull'attuale offerta dei servizi e interventi;
- incontri dei tavoli di concertazione e programmazione partecipata per area tematica (Prima infanzia, minori e famiglie, violenza e maltrattamento; Contrasto alla povertà e inclusione sociale; Anziani, disabili, non autosufficienti);
- confronto delle proposte dell'Ufficio di Piano con il Coordinamento Istituzionale;
- analisi/sintesi da parte dell'Ufficio di Piano delle indicazioni emerse dai tavoli di concertazione e di co-progettazione per area tematica, con conseguente individuazione delle priorità sociali, degli obiettivi strategici e delle risorse da investire per area tematica e per progetto;
- incontri del Tavolo di Concertazione d'Ambito ed approvazione del verbale ai sensi dell'art. 16 del Regolamento Regionale n.4;



*Comuni Mesagne, Cellino San Marco, Erchie, Latiano, San Donaci,
San PancrazioS.no, San PietroV.co, Torchiarolo, Torre Santa Susanna*
- approvazione della Convenzione da parte dei Consigli Comunali.



*Comuni Mesagne, Cellino San Marco, Erchie, Latiano, San Donaci,
San Pancrazio S.no, San Pietro V.co, Torchiarolo, Torre Santa Susanna*

I percorsi partecipativi che hanno concorso alla concertazione e programmazione del nuovo Piano di Zona hanno consentito ai cittadini, alle famiglie, alle associazioni, oltre che agli operatori coinvolti, di formulare analisi, osservazioni e proposte migliorative.

Le aree tematiche trattate durante i tavoli di partecipazione sono state le seguenti:

- Prima infanzia, minori e famiglie, violenza e maltrattamento
- Contrasto alla povertà e inclusione sociale
- Anziani, disabili, non autosufficienti.

Si riporta di seguito la sintesi delle proposte pervenute ed inserite nella programmazione del Piano Sociale di Zona. A conclusione dei tavoli di partecipazione è stato individuato un referente per ciascuna area tematica, il quale rappresenterà la stessa all'interno della Cabina di regia territoriale chiamata a riunirsi periodicamente lungo il triennio del nuovo Piano Sociale di Zona.

Area tematica "Prima infanzia, minori e famiglie, violenza e maltrattamento"

L'approvazione del V Piano Regionale delle Politiche Sociali (D.G.R. n.353/2022) si fonda su tre elementi costitutivi posti tra loro in stretta correlazione: l'analisi, che dà riscontro dell'attuazione del Piano precedente; i principi ispiratori, orientati a forme di politiche inclusive centrate sulla presa in carico dei soggetti fragili e dei loro nuclei familiari; le strategie di intervento, che definiscono principi generali, interventi/servizi da realizzare, e indicano i risultati attesi. Viene sottolineata l'attenzione che la Regione riserva ai percorsi di partecipazione, improntata ai principi di sussidiarietà, cooperazione e responsabilità condivisa tra i diversi livelli istituzionali e gli stakeholders. Agli attori pubblici e privati, nell'ambito delle rispettive competenze e tenuto conto dei fini istituzionali, viene pertanto riconosciuto un ruolo determinante relativo all'organizzazione e alla gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali.

La cooperativa sociale "Oasi" – realtà che dal 1986 eroga servizi in favore di minori italiani e stranieri in



*Comuni Mesagne, Cellino San Marco, Erchie, Latiano, San Donaci,
San PancrazioS.no, San PietroV.co, Torchiarolo, Torre Santa Susanna*
condizioni di disagio, rischio di devianza, abbandono, maltrattamenti, abusi, incuria - relazion



*Comuni Mesagne, Cellino San Marco, Erchie, Latiano, San Donaci,
San Pancrazio S.no, San Pietro V.co, Torchiarolo, Torre Santa Susanna*

sulle proposte progettuali inviate insieme alla manifestazione d'interesse ai tavoli. Nello specifico, evidenzia criticità e bisogni di tutela che ruotano intorno al fenomeno dell'accoglienza nelle Comunità. Problematiche che non si esauriscono con lo sforzo di presa in carico delle vulnerabilità che determinano l'ingresso in struttura, ma riguardano anche la fase progettuale in itinere, fino al momento conclusivo del percorso di accoglienza e al graduale rientro nella famiglia d'origine, fino all' "uscita" dei ragazzi ormai maggiorenni. Alla luce di tale premessa, si propone un servizio di potenziamento degli interventi psico-socio-educativi per minori ospiti delle comunità educative e il rafforzamento del servizio di inclusione sociale, inteso come un servizio "ponte" pensato per le famiglie che vivono condizioni di fragilità sociale, affinché esse non restino mere destinatarie di un beneficio economico ma possano sperimentare un coinvolgimento attivo nell'ambito delle misure di sostegno al reddito.

La cooperativa "Il Sogno", con sede a San Pietro Vernotico, che gestisce un centro di integrazione e intercultura - centro di accoglienza notturna per persone senza fissa dimora, evidenzia l'incremento dei casi di povertà estrema legati alla mancanza di alloggi.

Per la cooperativa "San Bernardo" dettaglia la propria proposta progettuale descrivendo la realizzazione di un Centro di ascolto sociale Polifunzionale, un servizio pensato come sportello "attrezzato" per fornire informazioni e/o servizi di competenza psico-socio-educativa di diversa entità e in grado di intercettare e gestire le emergenze sociali, caratterizzandosi come un punto di accesso esterno unico tramite il quale l'utente non solo può reperire informazioni ma anche avviare e completare alcune pratiche di suo interesse legate a specifiche necessità. L'associazione "Fiorediloto" con sede a Torre Santa Susanna, propone l'istituzione del suddetto servizio in ogni Comune dell'Ambito BR4.

L'intervento della cooperativa "Il Giglio", con sede a Latiano, che dal 2013 opera nel campo dei servizi alla persona per la valorizzazione delle risorse e delle potenzialità delle persone più fragili al fine di favorirne integrazione e inclusione sociale, si focalizza sulla non adeguata presenza di servizi per la prima infanzia, che risultano distribuiti in modo non omogeneo nei territori che afferiscono all'Ambito Territoriale Sociale BR4, con tutte le implicazioni che un simile dato comporta. Vale a



*Comuni Mesagne, Cellino San Marco, Erchie, Latiano, San Donaci,
San Pancrazio S.no, San Pietro V.co, Torchiarolo, Torre Santa Susanna*

dire assenza di opportunità educative per i bambini sin dai primi anni di vita e relative ripercussioni sulle possibilità di conciliare i tempi di vita e di lavoro delle famiglie.

L'associazione "Welfare service – fare sociale" interviene per descrivere il progetto "La Terra di Mezzo", il quale si pone l'obiettivo di creare una sorta di ponte tra i bisogni sommersi della popolazione, le istituzioni e gli istituti, spesso chiamati a intervenire solo dal momento in cui si palesa un bisogno conclamato. Le aree di intervento indicate nel progetto attengono alle aree di intervento di scuola, Bes e ADHD, dipendenze, animazione territoriale, orientamento professionale specialistico e formazione.

La Presidenza del Consorzio fa una disamina dei servizi esistenti e del funzionamento degli stessi, commentando le criticità che sono state rilevate dalle organizzazioni intervenute, insieme agli strumenti di cui il territorio, istituzioni e terzo settore, dispongono per farvi fronte. Rispetto ai servizi di prevenzione e intervento, si evidenzia l'apporto determinato dall'istituzione di servizi come il Centro Ascolto per la Famiglie "Marcella Di Levrano", e da servizi come il Cav, Centro Antiviolenza "La Luna", che attraverso un rapporto di convenzione tra Consorzio e Coop. "Artemide" garantisce interventi di prevenzione e contrasto di tutte le forme della violenza di genere. Ci si sofferma anche sull'erogazione puntuale dei Buoni di Servizio per l'infanzia e l'adolescenza, e sulla continuità del progetto PIPPI 10, il Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione dei minori nato nel 2010 come risultato della collaborazione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Laboratorio di Ricerca e Intervento in Educazione familiare dell'Università di Padova, gli enti locali, i servizi di protezione e tutela di bambini e adolescenti. Il Programma persegue la finalità di innovare le pratiche di intervento nei confronti delle famiglie in particolari condizioni di difficoltà con l'intento di ridurre il rischio di allontanamento dei bambini dal nucleo familiare d'origine. Di recente il Consorzio dell'Ambito ha rafforzato tali interventi, dando seguito all'Avviso con cui, anche attraverso l'acquisizione di proposte innovative, è stato previsto il finanziamento di attività formative e laboratoriali rivolte alle classi delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado presenti sui territori dell'Ambito Territoriale.



*Comuni Mesagne, Cellino San Marco, Erchie, Latiano, San Donaci,
San Pancrazio S.no, San Pietro V.co, Torchiarolo, Torre Santa Susanna*

Si sottolinea come le aree indicate per realizzare il percorso di partecipazione siano tutte interconnesse fra loro, orientate alla realizzazione di un sistema di welfare inclusivo e collegato alla capacità di tutti gli attori pubblici e privati di garantire forme di presa in carico globale e integrata trasversali e per la salute, rispondenti alla nuova definizione di LEPS. E di come, rispetto alle politiche legate a infanzia, minori e famiglie, le strategie di contrasto debbano tener conto dei livelli crescenti di povertà educativa connesse al momento storico, segnato dagli effetti di una lunga pandemia e dalle conseguenze economiche del conflitto russo-ucraino.

Area tematica “Contrasto alla povertà e inclusione sociale”

In riferimento alle linee guida regionali in materia di redazione del Piano Sociale di Zona ed evidenziando come il percorso di partecipazione rappresenti un passaggio normativo indicato dalla Regione – legge nazionale 328/00 e alla l.r. 19/2006 – come strumento di pianificazione sociale, diverse associazioni e cooperative hanno avanzato proposte circa la tematica del "contrasto alla povertà ed inclusione sociale".

L'associazione culturale “Scintilla” propone la realizzazione di servizi di contrasto alla povertà educativa dei minori attraverso percorsi di lettura collegati alle tematiche di infanzia e adolescenza, mentre la cooperativa “Il Sogno” di San Pietro Vernotico, che gestisce un centro interculturale e di accoglienza notturna, propone di continuare la collaborazione già avviata con il Consorzio in occasione dello svolgimento dei laboratori estivi.

L'aps “Il Messape – Officina didattica in Natura” ha dettagliato una proposta indicando: corsi di apicoltura; attività socio-educative; laboratori didattici per tutte le età; itinerari e percorsi naturalistici per la promozione di forme di turismo sostenibile.

“Epaca – Coldiretti” ha manifestato la disponibilità dell'ente ad offrire i seguenti servizi in forma gratuita (secondo quanto previsto dal d.m. 183/2005 che regola l'attività dei Patronati): approfondimento e informativa sulle tematiche che attengono all'assistenza su servizi assistenziali, previdenziali, di tutela degli infortuni e delle malattie professionali.

DUP CONSORZIO ATS BR 4 2023 -2025



*Comuni Mesagne, Cellino San Marco, Erchie, Latiano, San Donaci,
San Pancrazio S.no, San Pietro V.co, Torchiarolo, Torre Santa Susanna*

L' Auser di Mesagne ha illustrato l'attività svolta sul territorio a sostegno di un numero crescente di famiglie mesagnesi attraverso la gestione del Banco Alimentare e dell'emporio sociale, mettendo a disposizione gratuita di quanti ne fanno richiesta, cibo, vestiti per bambini e adulti, giochi e oggetti di uso quotidiano dismessi. Ha inoltre evidenziato la necessità di consolidare ogni possibile forma di intesa utile a far fronte alle domande di aiuto.

Tutte le proposte pervenute sono state utili in vista della definizione del più importante strumento di programmazione sociale, frutto di un'esperienza maturata nei vari ambiti di interesse e di attività lavorativa. Inoltre si evidenziano i servizi garantiti dal Consorzio BR4 e le numerose misure in corso di cui l'Ufficio di Piano si sta occupando relativamente a tale area tematica (misure di contrasto alle povertà; azioni di contrasto allo spreco alimentare; interventi in favore dei caregivers familiari, finalizzati a promuovere una maggiore omogeneità di approccio e di risposta nei loro confronti; definizione degli interventi 'care leavers', in favore di coloro che, al compimento della maggiore età, vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria).

Area tematica “Anziani, disabili, non autosufficienti”

In riferimento alle tematiche dell'area "anziani, disabili, non autosufficienti" si evidenziano gli aspetti legati all'invecchiamento attivo e l'importanza di favorire sistemi di scambio inter-generazionale, richiamando l'istituzione della PUA e l'attivazione dei servizi di assistenza domiciliare per i Comuni che afferiscono all'Ambito territoriale BR4.

L'aps “Apulia Tourism & Food” di Mesagne ha illustrato la sua proposta “Attraverso gli occhi delle meraviglie” e “Prosit”, un programma integrato di prevenzione per l'adozione di corretti stili di vita, mentre il servizio di pronto intervento associazione “Mesagne nel Cuore” ha fornito la disponibilità a collaborare fattivamente con tutte le realtà presenti.

L' Associazione Italiana Persone Down Brindisi ha proposto il progetto sul percorso di autonomia per le persone con disabilità realizzato mediante l'istituzione di appartamenti “che riproducono fedelmente la vita e le attività quotidiane” in ambiente domestico e la gestione degli spazi adiacenti alla Stazione
DUP CONSORZIO ATS BR 4 2023 -2025



*Comuni Mesagne, Cellino San Marco, Erchie, Latiano, San Donaci,
San PancrazioS.no, San PietroV.co, Torchiarolo, Torre Santa Susanna
Ferroviaria di Mesagne.*



*Comuni Mesagne, Cellino San Marco, Erchie, Latiano, San Donaci,
San PancrazioS.no, San PietroV.co, Torchiarolo, Torre Santa Susanna*

Un'altra importante collaborazione è stata offerta da Epaca – Ente di Patrocinio e Assistenza per i Cittadini e l'Agricoltura per garantire supporto in materia di approfondimento e informativa sulle tematiche che attengono all'assistenza su servizi assistenziali, previdenziali, di tutela degli infortuni e delle malattie professionali.

Inerente tale tematica la cooperativa “San Bernardo” propone un centro ascolto polifunzionale come già dettagliato precedentemente.

La coop. “Eridano” di Brindisi ha evidenziato l'importanza del modello di lavoro in rete, utile alle istituzioni e alle organizzazioni per la costruzione dei processi di welfare efficaci e sostenibili.

La cooperativa “Osiride” con sede a San Donaci, in rappresentanza anche di “Confcooperative”, ha sottolineato il valore delle realtà presenti nei territori che afferiscono all'ATS BR4 e l'importanza di promuovere la capacità di fare rete delle stesse; inoltre viene dato risalto all'importanza della co-progettazione in tema di servizi socio-sanitari.

Altro tema importante è stato sollevato dalla cooperativa “Senza Confini – Unione Ciechi” inerente l'accessibilità e le barriere architettoniche.

Massima disponibilità è stata offerta dalla Commissione Pari Opportunità e diritti civili del Comune di Mesagne auspicando future collaborazioni ed iniziative.

L'associazione “Coloriamo il Mondo” di Mesagne, impegnata a promuovere e realizzare sul territorio progetti inclusivi rivolti a persone con spettro dell'autismo, ha evidenziato un altro aspetto importante relativo all'area tematica, cioè quello dei disagi delle famiglie che ricevono tale diagnosi e della necessità di garantire loro supporto psicologico; a tal proposito si sottolinea anche l'opportunità di un maggiore coinvolgimento del Centro di Ascolto per le Famiglie “Marcella di Levrano” quale punto di riferimento. Una riflessione va fatta anche sulla necessità di formare, ad esempio all'intero delle scuole, personale “specializzato” al fine di fornire approfondimento e ulteriori strumenti per far fronte all'ampia casistica di disturbi delle persone con autismo.

Il Centro di formazione “Formavobis” e l'associazione “Futura” di Brindisi hanno presentato il settore



*Comuni Mesagne, Cellino San Marco, Erchie, Latiano, San Donaci,
San PancrazioS.no, San PietroV.co, Torchiarolo, Torre Santa Susanna*
della gestione delle attività di orientamento, completamento degli studi e accompagnamento al lavoro di
giovani e adulti, dando disponibilità a forme di collaborazione con il Consorzio. Infine,



*Comuni Mesagne, Cellino San Marco, Erchie, Latiano, San Donaci,
San Pancrazio S.no, San Pietro V.co, Torchiarolo, Torre Santa Susanna*

l'associazione "Croce Amica" di Mesagne ha confermato l'impegno a realizzare una rete di servizio e supporto in favore dei malati oncologici.

Dalle varie proposte pervenute è emersa la consapevolezza del ruolo svolto dal Terzo Settore nella definizione delle politiche pubbliche, in riferimento al relativo codice che disciplina la materia (Decreto legislativo n.117 del 03/07/2017 e successive modifiche) e dei percorsi di elaborazione delle decisioni che riguardano i diritti civili e sociali delle persone.

L'obiettivo sarà quello di continuare a favorire un sistema inclusivo, rafforzando le azioni per promuovere l'integrazione delle persone con disabilità e perfezionare forme rispondenti ai bisogni crescenti e in continua evoluzione di presa in carico globale delle non autosufficienze. Pertanto, l'implementazione qualitativa e quantitativa dei servizi ADI e SAD, che consente a persone con disabilità e ad anziani, per la SAD anche a minori, di mantenere la permanenza nel proprio ambiente di vita, evitando l'istituzionalizzazione e consentendo loro una soddisfacente vita di relazione attraverso un complesso di prestazioni socio-assistenziali. Inoltre, grazie alla collaborazione tra Ente Consortile, soggetto gestore del servizio e l'intesa con le organizzazioni sindacali, il Consorzio ha ottenuto l'azzeramento delle liste di attesa per i due servizi di cure domiciliari.

Si evidenzia altresì l'attenzione riservata al servizio di integrazione scolastica specialistica in favore di alunni e studenti diversamente abili. Infatti anche per l'anno in corso l'avvio è stato garantito sin dal primo giorno di lezioni, e i laboratori estivi realizzati nell'ambito dello stesso servizio hanno rappresentato una valida opportunità di socialità e crescita per i minori coinvolti.

Un altro aspetto rilevante è l'investimento del Consorzio in favore del Centro di Ascolto per le famiglie "Marcella Di Levrano", per il quale è stata prevista l'implementazione degli orari di servizio al fine di garantire un maggiore riscontro agli utenti che richiedono gli interventi offerti (supporto psicologico, sostegno al ruolo genitoriale, percorsi di mediazione familiare, mediazione interculturale rivolta ai cittadini stranieri, consulenza legale). Tale servizio opera in rete sia con i servizi pubblici e privati attivi nei Comuni dell'ATS BR4 sia con il Consultorio Familiare ed il servizio per le Dipendenze, in collaborazione con le figure della mediatrice familiare e della mediatrice linguistico-



*Comuni Mesagne, Cellino San Marco, Erchie, Latiano, San Donaci,
San PancrazioS.no, San PietroV.co, Torchiarolo, Torre Santa Susanna*
culturale recentemente istituite dal Consorzio.



*Comuni Mesagne, Cellino San Marco, Erchie, Latiano, San Donaci,
San PancrazioS.no, San PietroV.co, Torchiarolo, Torre Santa Susanna*

Rispetto ai percorsi di autonomia delle persone con disabilità, un'altra opportunità è offerta dal Pro.V.I. per garantire attraverso il Consorzio la realizzazione dell'abbattimento delle barriere architettoniche e immateriali, nonché per agevolare l'inserimento socio-lavorativo, valorizzando le capacità funzionali dei soggetti con fragilità accertate. Il progetto troverà realizzazione presso l'immobile della "Misericordia" - la struttura che il Comune di Mesagne ha concesso in comodato d'uso gratuito con atto di Consiglio Comunale nella seduta del 27 ottobre 2022 - grazie ai Fondi del PNRR assegnati al Consorzio BR4.

CAP. I – ANALISI DEL CONTESTO SOCIO-DEMOGRAFICO E DEL SISTEMA DI OFFERTA DEI SERVIZI

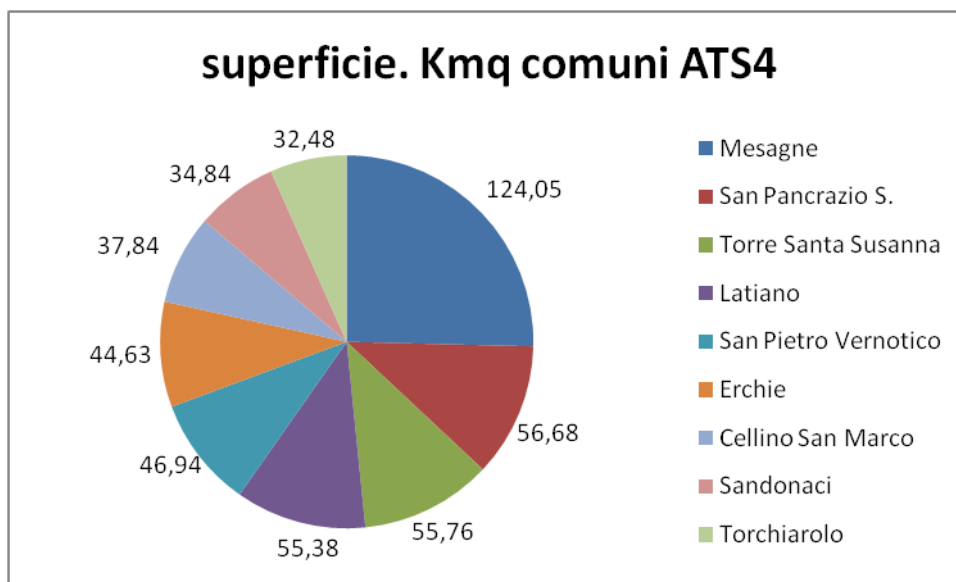
1.1. Un profilo di comunità dell’Ambito Territoriale (caratteristiche socio-demografiche, principali bisogni, fenomeni sociali emergenti, etc.)

Collocazione geografica

L’Ambito Territoriale Sociale BR 4, coincidente con il Distretto Sociosanitario n. 4 – ASL BR, comprende i Comuni di Mesagne, Cellino San Marco, Erchie, Latiano, San Donaci, Torchiariolo, San Pancrazio Salentino, San Pietro Vernotico, Torre Santa Susanna, ed è situato nella zona sud della provincia di Brindisi. La sua superficie territoriale complessiva è di 488,60 Km² e al 31 dicembre 2021 conta n. 99.289 residenti. L’evoluzione demografica della popolazione dell’Ambito viene rilevata dalla lettura dei dati ISTAT.



Comuni Mesagne, Cellino San Marco, Erchie, Latiano, San Donaci, San Pancrazio S.no, San Pietro V.co, Torchiariolo, Torre Santa Susanna



Fonte: elaborazione su dati Istat al 01/01/2022

Il grafico precedente evidenzia che la superficie complessiva dell'Ambito Territoriale Sociale n.4 è pari a 488,60 km^q, di cui 124,05 km^q sono occupati dal Comune di Mesagne, che risulta essere il territorio più esteso.

DINAMICHE DEMOGRAFICHE

Caratteristiche demografiche del territorio e socio-anagrafiche della popolazione residente.

L'evoluzione demografica della popolazione dell'Ambito BR4 viene rilevata dalla lettura dei dati ISTAT al mese 31/12/2022.

Tabella 1- Popolazione residente per Comune al 31/12/2021

COMUNI	ASL	Superficie in Km ²	Popolazione residente
Cellino S. Marco	BR	37,46	6.227
Erchie	BR	44,07	8.276
Latiano	BR	54,78	13.767



CONSORZIO

ATS BR4

*Comuni Mesagne, Cellino San Marco, Erchie, Latiano, San Donaci,
San PancrazioS.no, San PietroV.co, Torchiarolo, Torre Santa Susanna*

Mesagne	BR	122,64	25.964
San Donaci	BR	34,21	6.276

*Comuni Mesagne, Cellino San Marco, Erchie, Latiano, San Donaci,
San Pancrazio S.no, San Pietro V.co, Torchiarolo, Torre Santa Susanna*

San Pancrazio S.	BR	55,93	9.429
San Pietro V.co	BR	46,08	13.114
Torchiarolo	BR	32,18	5.205
Torre S. Susanna	BR	55,07	10.206
Totale		482,32	98.464

Fonte: elaborazione su dati Istat al 31/12/2021

Le caratteristiche strutturali della popolazione dell'Ambito individuano una popolazione totale pari a 98.464 abitanti. Il Comune di Mesagne accoglie il maggior numero di cittadini/e presenti sul territorio con 25.964 abitanti, seguito da Latiano e San Pietro Vernotico, mentre il Comune con il minor numero di residenti è Torchiarolo con 5.205 cittadini.

COMUNI	POPOLAZIONE TOT 2021	FEMMINE	MASCHI	% FEMMINE	%MASCHI
Cellino San Marco	6.227	2.945	3.282	47,3	52,7
Erchie	8.276	4.005	4.271	48,4	51,6
Latiano	13.767	6.685	7.082	48,6	51,4
Mesagne	25.964	12.408	13.556	47,8 %	52,2 %
San Donaci	6.276	3.039	3.237	48,4	51,6
S. Pancrazio Salentino	9.429	4.542	4.887	48,2	51,8
S. Pietro Vernotico	13.114	6.254	6.860	47,7	52,3
Torchiarolo	5.205	2.552	2.653	49,0	51,0
Torre S. S.	10.206	4.956	5.250	48,6	51,4
Totale	98.464	47.386	51.078		

La conoscenza, invece, della struttura per macroclassi di età della popolazione ci consente il calcolo di indicatori capaci di offrire misure sintetiche dei fenomeni demografici. Analizzando la tabella riportata di seguito è possibile scorgere efficacemente le caratteristiche strutturali della popolazione dell'ATS BR4.



CONSORZIO

ATS BR4

*Comuni Mesagne, Cellino San Marco, Erchie, Latiano, San Donaci,
San Pancrazio S.no, San Pietro V.co, Torchiarolo, Torre Santa Susanna*

Fasce di età suddivise per Comune	Popolazione 0- 14 anni ISTAT 2021	Popolazione 15-64 anni ISTAT 2021	Popolazione 65+ anni ISTAT 2021
--	--	--	--



*Comuni Mesagne, Cellino San Marco, Erchie, Latiano, San Donaci,
San Pancrazio S.no, San Pietro V.co, Torchiarolo, Torre Santa Susanna*

Cellino S.M.	741	3.824	1.662
Erchie	970	5.485	1.821
Latiano	1.585	8.891	3.291
Mesagne	3.024	16.367	6.573
San Donaci	753	3.892	1.631
S. Pancrazio S.	1.046	5.872	2.511
S. Pietro V.co	1.506	8.072	3.536
Torchiarolo	628	3.297	1.280
Torre S. S.	1.282	6.588	2.336
Totale	11.535	62.288	24.641

Il maggior numero di persone è compreso nella fascia di età tra i 15 e i 64 anni, che corrisponde ad una popolazione pari a 62.288 persone. Inoltre, si evidenzia come il comune di Mesagne abbia il maggior numero di abitanti per ogni fascia di età, in particolar modo tra i 15 ed i 64 anni. Leggendo i dati si registra una popolazione ultra sessantacinquenne superiore alla popolazione giovanile, a conferma della tendenza del progressivo invecchiamento della popolazione registrata anche a livello nazionale, fenomeno che ha importanti ripercussioni ai fini dell'equilibrio socio-economico del territorio di riferimento.

Analizziamo ora i dati specifici all'**Indice di natalità**, che indicano il rapporto tra il numero delle nascite in una comunità o in un popolo durante un periodo di tempo e la quantità della popolazione media dello stesso periodo. Il tasso di natalità misura la frequenza delle nascite di una popolazione in un arco di tempo ed è calcolato come rapporto tra il numero dei nati in quel periodo e la popolazione media.

Di seguito si riporta la relativa tabella di dettaglio (dati ISTAT al 1° gennaio 2021).

Indice di natalità

<i>Anno/ Comune</i>	2017	2018	2019	2020
Cellino S.M.	5.0	6.3	5.8	6.5
Erchie	7.3	4.9	5.9	7.3
Latiano	7.2	6.4	6.1	4.5
Mesagne	5.6	6.6	6.1	6.1
San Donaci	6.8	4.9	6.1	5.4
S. Pancrazio S.	6.2	7.2	5.3	4.7
S. Pietro V.co	4.7	6.6	6.3	5.5
Torchiarolo	6.6	6.2	7.8	6.1
Torre S. S.	6.1	6.4	8.7	7.0
Media Ambito	6.16	6.16	6.45	5.90

Per ciò che concerne la popolazione immigrata presente sul territorio dell'Ambito BR 4, dai dati rilevati emerge che il totale della popolazione straniera residente al 31 dicembre 2021 è pari a 1.914 abitanti. Sono considerati
DUP CONSORZIO ATS BR 4 2023 -2025

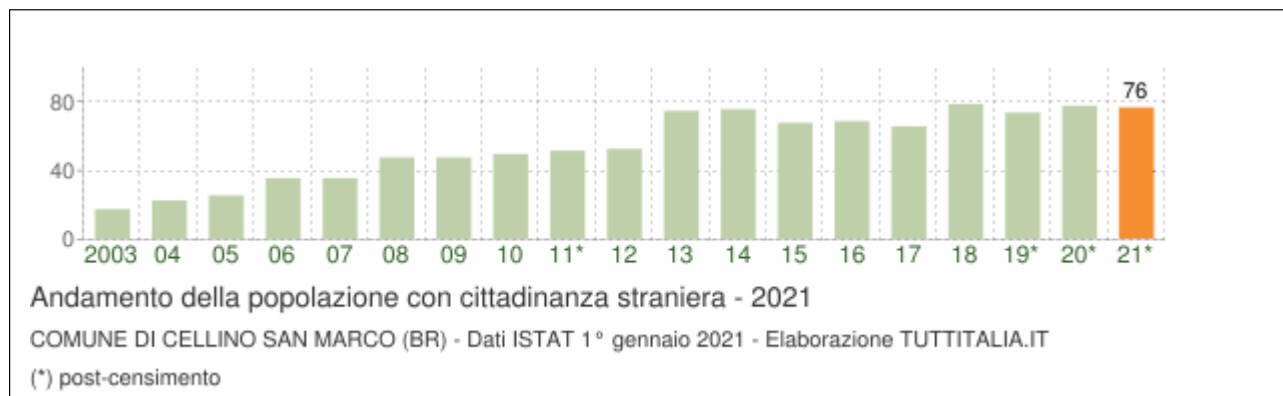


*Comuni Mesagne, Cellino San Marco, Erchie, Latiano, San Donaci,
San PancrazioS.no, San PietroV.co, Torchiarolo, Torre Santa Susanna*
cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia. Di seguito vengono

*Comuni Mesagne, Cellino San Marco, Erchie, Latiano, San Donaci,
San PancrazioS.no, San PietroV.co, Torchiarolo, Torre Santa Susanna*

riportate, per ciascun Comune dell'Ambito, le tabelle contenenti l'evoluzione del numero dei migranti presenti sul territorio a partire dal 2003 e la loro provenienza.

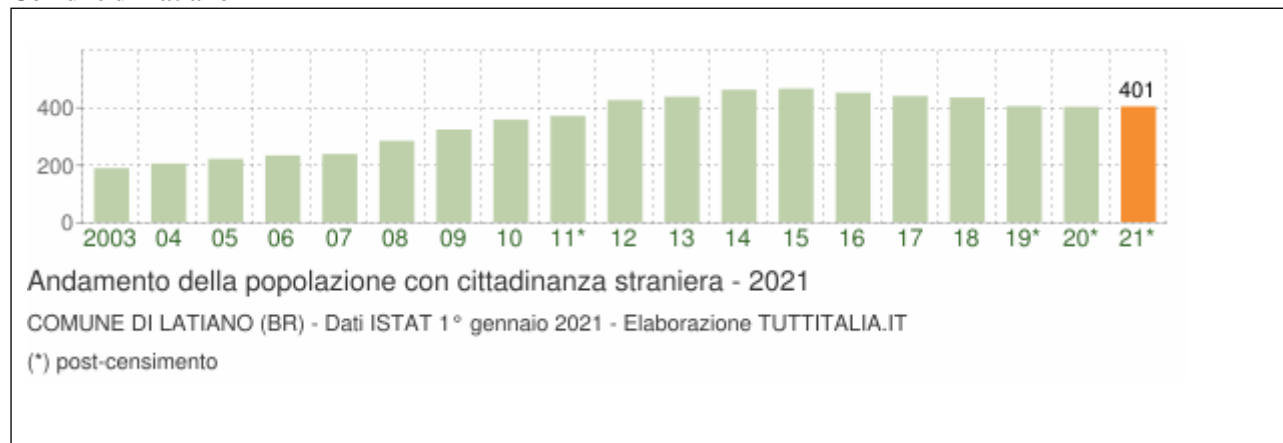
Comune di Cellino San Marco



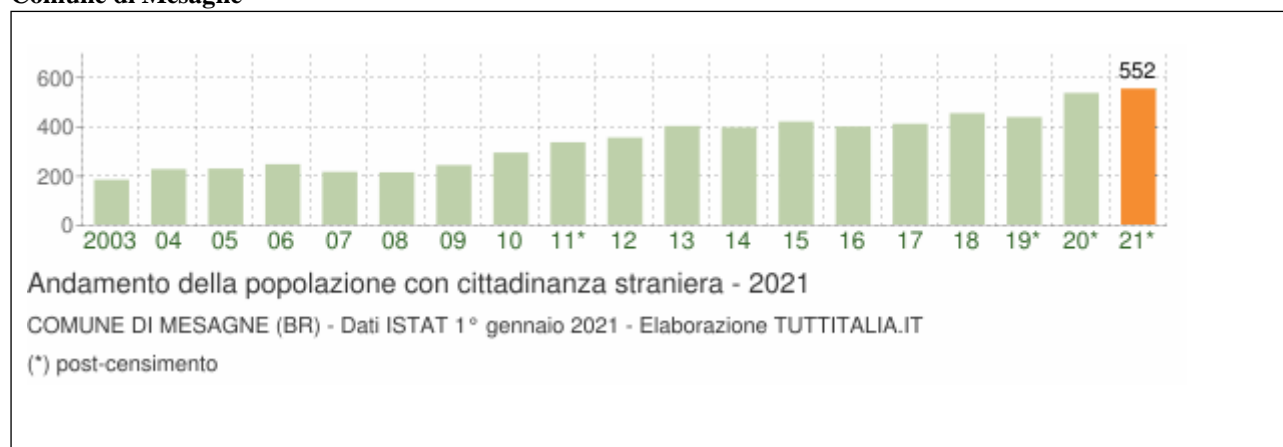
Comune di Erchie



Comune di Latiano



Comune di Mesagne



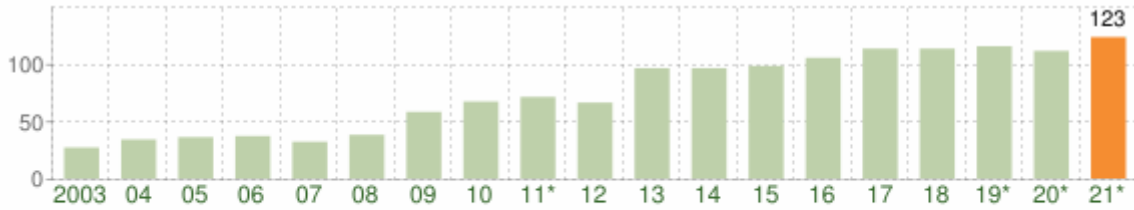
Comune di San Donaci



CONSORZIO

ATS BR4

*Comuni Mesagne, Cellino San Marco, Erchie, Latiano, San Donaci,
San PancrazioS.no, San PietroV.co, Torchiarolo, Torre Santa Susanna*

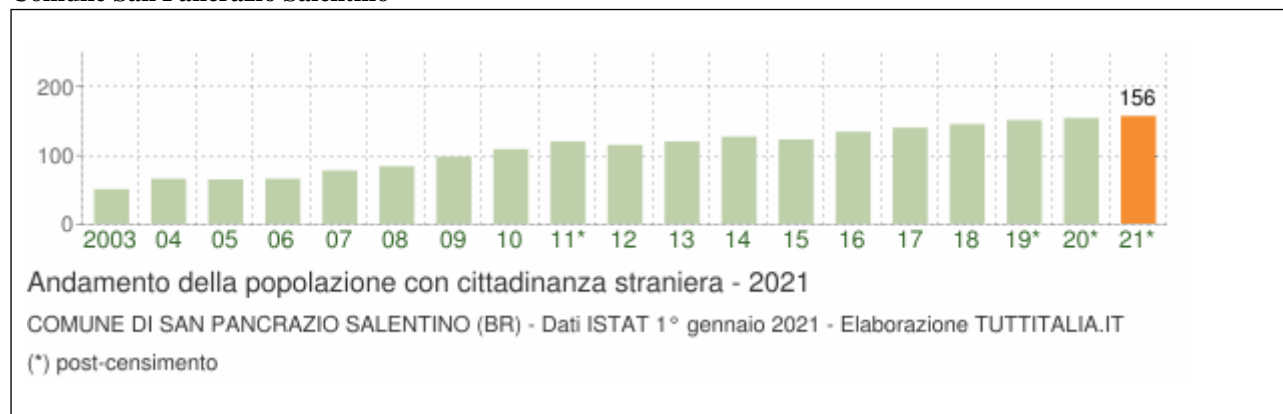


Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2021

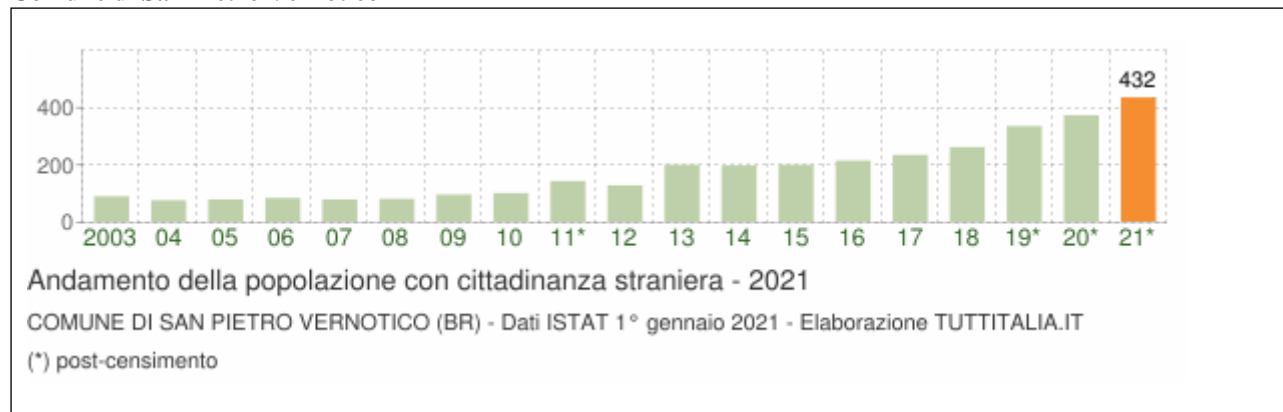
COMUNE DI SAN DONACI (BR) - Dati ISTAT 1° gennaio 2021 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Comune San Pancrazio Salentino



Comune di San Pietro Vernotico



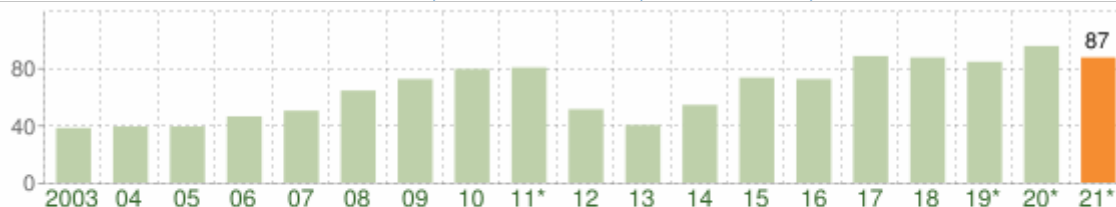
Comune di Torchiarolo



CONSORZIO

ATS BR4

*Comuni Mesagne, Cellino San Marco, Erchie, Latiano, San Donaci,
San PancrazioS.no, San PietroV.co, Torchiarolo, Torre Santa Susanna*

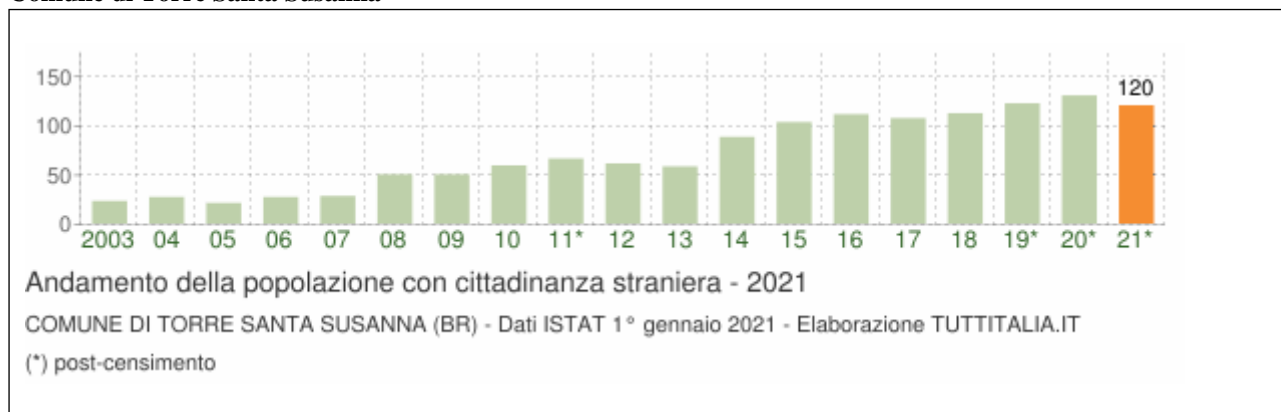


Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2021

COMUNE DI TORCHIAROLO (BR) - Dati ISTAT 1° gennaio 2021 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Comune di Torre Santa Susanna



Per quanto riguarda la struttura occupazionale della popolazione attiva, i dati disponibili più recenti risalgono al Rapporto del 2016 sull'economia della Provincia di Brindisi, a cura del Servizio Economia Locale Camera di Commercio di Brindisi. Esso evidenzia il tema estremamente critico della disoccupazione che, a seguito dell'avversa congiuntura economica degli ultimi anni, è diventato sempre più allarmante. Secondo i dati provinciali dell'indagine campionaria sulle Forze di lavoro dell'Istat, nel 2016 sono 119.784 gli occupati residenti in provincia di Brindisi e 24.708 le persone in cerca di occupazione. In relazione agli "occupati", la provincia di Brindisi si caratterizza per un tasso di occupazione pari al 45,6% (della popolazione in età 15-64 anni).

Nel confronto regionale, in termini di tasso occupazionale, la provincia di Brindisi risulta allineata alla media pugliese, in quasi tutta la serie storica in esame, ma lontana dalla media nazionale.

Sull'occupazione provinciale, la disamina della composizione settoriale dei posti di lavoro evidenzia la capacità di adattamento del sistema produttivo locale al cambiamento socio-economico. La distribuzione dei lavoratori in provincia di Brindisi rispecchia lo stesso processo di spostamento verso il comparto dei "servizi" (67,2%) che si riscontra anche su scala regionale (69,4%). In termini assoluti, il settore "manifatturiero" in provincia di Brindisi occupa oltre 19mila lavoratori locali con un'incidenza del 16,3%, mentre il dato pertinente all'agricoltura rileva che oltre 12mila lavoratori risultano impegnati in tale comparto (10,4% del totale). Infine, incidenze più basse (7,4%) si riscontrano nel settore "costruzioni" dove gli occupati sono oltre 6mila.

Nel dettaglio del genere, torna a crescere l'occupazione maschile (59,6%), mentre quella femminile si attesta al 32,1% (senza progressi sull'anno precedente).

Con riferimento al numero dei disoccupati, la dinamica della percentuale di persone in cerca di

DUP CONSORZIO ATS BR 4 2023 -2025



*Comuni Mesagne, Cellino San Marco, Erchie, Latiano, San Donaci,
San PancrazioS.no, San PietroV.co, Torchiarolo, Torre Santa Susanna*
occupazione sul totale delle forze di lavoro segna in provincia di Brindisi un lieve aumento e si



*Comuni Mesagne, Cellino San Marco, Erchie, Latiano, San Donaci,
San Pancrazio S.no, San Pietro V.co, Torchiarolo, Torre Santa Susanna*

attesta al 17,1%. Nello stesso periodo di osservazione, sia la Puglia (19,4%, -0,3%) sia l'Italia (11,7%, -0,2%) sperimentano un leggero miglioramento dell'incidenza dei disoccupati.

Nel dettaglio del genere, in provincia di Brindisi la riduzione della disoccupazione riguarda solo la componente maschile (il tasso scende al 14,7%), mentre tra le donne è in risalita al 21,1%.

La disoccupazione giovanile nella fascia di età 15-24 anni evidenzia nel 2016 una rilevante sofferenza per la provincia brindisina: il tasso di disoccupazione si colloca al 42,0%, con un aumento del 3,2%. Al contrario, invece, si riduce nella classe di età 18-29 anni scendendo al 34,3%, contro il 28,2% nazionale e il 40,9% regionale.

Le difficoltà occupazionali sono particolarmente sentite anche tra gli over35: il tasso di disoccupazione nel brindisino si attesta all'11,9%, contro il 12,9% in Puglia e l'8,0% in Italia.

Un profilo imprenditoriale che negli ultimi anni ha assunto un notevole spessore all'interno del tessuto economico-produttivo è senza dubbio quello delle aziende femminili, ovvero tutte le imprese con titolare donna o dove la percentuale di partecipazione femminile tra soci o amministratori è superiore al 50%.

Il contributo delle donne nel mondo imprenditoriale mostra una predilezione per le attività di servizi (49,1%), la sanità (41,2%) e l'istruzione (33,3%). Seguono le attività di alloggio e ristorazione (28,4% sul totale imprese), i servizi di supporto alle imprese, (27,1%), l'agricoltura (25,9%), le attività finanziarie e assicurative (27,6%), il commercio (24,4%). Inoltre, pesano con il 15,8% sulle attività manifatturiere.

La mappa dell'imprenditoria femminile attiva giovanile conta in provincia di Brindisi 1.111 imprese, ovvero il 15% del totale delle imprese femminili attive. Dal punto di vista settoriale, il 66% delle imprese femminili giovanili opera nel settore dei servizi, il 7% sceglie le attività più tradizionali quali alloggio e ristorazione, mentre solo il 2% predilige il settore del commercio.

Principali bisogni e fenomeni sociali emergenti

Anche il nostro territorio, così come la regione Puglia ed il resto d'Italia, è stato fortemente scosso e reso più fragile dal COVID-19, il quale ha accentuato il senso di isolamento dei cittadini ed acuito le disuguaglianze: tra categorie di lavoratori, tra giovani e meno giovani, tra uomini e donne. Famiglie con minori, giovani, donne, lavoratori sono i target più colpiti, in aggiunta alle categorie già fragili e a rischio quali gli anziani, i disabili e i senza dimora, ulteriormente provati da questa situazione. Di fronte alla complessità pandemica, che chiama in causa l'insieme di problemi di salute, ambientali, sociali ed economici derivante dalla sinergia fra due e più patologie, vi è la consapevolezza che l'approccio deve essere sistemico, tenendo conto delle interazioni tra salute, fattori sociali, ambientali ed economici.

Inoltre in questa congiuntura di crisi, seppur in un'altalenante prospettiva di ripresa, a soffrire è stata anche larga parte del welfare "informale", che ha saputo fornire le prime e più rapide risposte in



*Comuni Mesagne, Cellino San Marco, Erchie, Latiano, San Donaci,
San PancrazioS.no, San PietroV.co, Torchiarolo, Torre Santa Susanna*

termini di relazioni d'aiuto e che va valorizzato dalle Istituzioni. In questo contesto è significativo dare un segnale di prossimità al territorio e alle fragilità estreme attraverso il presente Piano sui



*Comuni Mesagne, Cellino San Marco, Erchie, Latiano, San Donaci,
San Pancrazio S.no, San Pietro V.co, Torchiarolo, Torre Santa Susanna*

servizi e gli interventi di contrasto alle povertà e alle marginalità estreme. Dal punto di vista degli strumenti a disposizione, il momento appare propizio affinché il rilancio del sistema di welfare locale sia effettivo: la dotazione economico-finanziaria messa a disposizione dall'Unione Europea attraverso il PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), sta conducendo ad un sostanziale incremento di risorse a disposizione e, unitamente a vincoli meno stringenti per il rafforzamento degli Uffici e dei Servizi, lascia ben sperare in un effettivo cambio di passo diretto al rafforzamento del Sistema di Welfare, ma anche alla reale implementazione dei Servizi volti alla presa in carico e fuoriuscita da situazioni di estremo disagio sociale.

Un'attenta lettura dei bisogni ci consente di declinare sinteticamente i tratti salienti della strategia del welfare locale dei prossimi anni. Una strategia che deve necessariamente evolvere e rinnovarsi per adeguarsi al contesto di riferimento. Per i prossimi anni si individuano alcune "questioni nodali", elementi imprescindibili per l'agenda.

La prima opzione strategica fondamentale è quella dell'inclusione sociale. Il fulcro dell'intero sistema di welfare locale è rappresentato dal recupero della dignità di ogni singola cittadina e di ogni singolo cittadino. L'Ambito Territoriale BR4 consoliderà un sistema organico per affrontare l'emergenza (la casa, i beni di prima necessità, l'istruzione dei minori, ecc.), supportato dalla misura regionale di contrasto alla povertà, il Reddito di Dignità, affinché quest'ultimo continui ad essere uno strumento efficace perseguendo un duplice obiettivo: intercettare particolari fasce di popolazione in condizioni di "fragilità" non facilmente raggiungibili dalla misura nazionale del Reddito di Cittadinanza, e lavorare ad una maggiore articolazione e qualificazione dei percorsi di inclusione sociale capaci di offrire interventi più ampi ed accompagnamento più mirato ai beneficiari e ai loro nuclei familiari.

Se la piena inclusione sociale costituisce il fulcro del sistema di welfare, il presidio e la presa in carico di quelle situazioni che vedono coinvolti i bambini e le bambine, i ragazzi e le ragazze di minore età deve rappresentare la priorità delle priorità. Da sempre le statistiche sulla povertà e sull'esclusione sociale sottolineano la forte incidenza della povertà minorile, soprattutto al Sud, dato che si è ampliato nel corso dell'ultimo biennio anche a seguito della crisi pandemica. Una povertà materiale, educativa, culturale e relazionale che rappresenta uno dei principali temi da affrontare attraverso un'azione sinergica, che dovrà fondarsi sul documento strategico di indirizzo dell'*Agenda regionale*

di contrasto alla povertà educativa, da attuarsi anche in sinergia con il Garante dei Diritti del minore, dell'infanzia e dell'adolescenza. Lo stesso Piano nazionale, con specifico riferimento alle azioni di cui al FNPS, individua tra le priorità gli **interventi rivolti alle persone di minore età**. In questa cornice vengono individuate alcune attività che costituiscono i cardini della presente programmazione. Con riferimento ai servizi per l'infanzia e l'adolescenza, l'articolazione del sistema degli interventi è declinata per macro-livelli e obiettivi di servizio. Anche gli interventi per bambini e



*Comuni Mesagne, Cellino San Marco, Erchie, Latiano, San Donaci,
San Pancrazio S.no, San Pietro V.co, Torchiarolo, Torre Santa Susanna*

ragazzi hanno l'articolazione classica tra servizi domiciliari, territoriali, residenziali e di sostegno per il contrasto della povertà educativa, con la possibilità di sperimentare servizi educativi



*Comuni Mesagne, Cellino San Marco, Erchie, Latiano, San Donaci,
San PancrazioS.no, San PietroV.co, Torchiarolo, Torre Santa Susanna*

innovativi anche in modalità outdoor. Rimane fermo il riferimento alle linee di indirizzo in tema di affidamento familiare, di accoglienza in strutture residenziali e sull'intervento con bambini e famiglie in situazioni di vulnerabilità e si ribadisce che i servizi per l'accesso e la presa in carico devono possedere le medesime caratteristiche per tutti i cittadini. E' utile richiamare, inoltre, i principi e gli interventi già declinati a suo tempo dalla Legge n. 285/97 e tuttora attuali; tali principi restano un punto di riferimento essenziale per l'articolazione e le finalità dei servizi, indicando gli interventi di sostegno all'infanzia e all'adolescenza da rafforzare o attivare e che fanno riferimento, in modo particolare, alla prevenzione dell'istituzionalizzazione (secondo il noto modello "PIPPI"), ai progetti di raccordo scuola-territorio, al sostegno ai *care leavers* e agli interventi da realizzarsi nell'ambito della Garanzia europea per l'infanzia.

Il Piano di azione e di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva tracciala strada degli interventi da realizzare, pensando a politiche e interventi da attuarsi nelle seguenti aree e prospettive:

- **Educazione:** formale e non formale, come strumento essenziale per garantire il benessere, psicologico e fisico e lo sviluppo, sin dalla nascita, in sinergia fra pubblico e privato;
- **equità:** quale principio per contrastare la povertà assoluta, favorire l'inclusione sociale e garantire pari accesso alla tecnologia;
- **empowerment:** come strategia per coinvolgere e tutelare giovani cittadini consapevoli e attivi; per la gestione dei sistemi sociosanitari rispetto alle condizioni di vulnerabilità e per la programmazione e la valutazione delle politiche pubbliche di settore.

Se il termine inclusione è centrale per la strategia di welfare, esso va letto in combinazione con il termine integrazione. L'integrazione delle persone con disabilità, infatti, è un altro tassello fondamentale nel complesso e articolato disegno strategico. Ed anche in questo caso, occorre individuare una prima priorità partendo dai più piccoli: **l'integrazione dei minori con disabilità** in ambito scolastico, questione che diventa cruciale anche con riferimento al passaggio dal loro primo contesto di socialità, in un servizio educativo per la prima infanzia dove i minori trovano un ambiente su misura, al contesto scolastico vero e proprio, all'interno del quale occorre porre molta attenzione a tutti i possibili fattori di integrazione con l'intento di mettere in atto percorsi realmente inclusivi. L'Ambito Territoriale si prefigge i seguenti obiettivi: 1. Dare stabilità e prospettiva di qualità ad un servizio che ha ancora necessità di essere rinforzato ed adeguato alle reali esigenze di presa in carico delle famiglie;

2. rendere più fluido ed omogeneo il livello di prestazioni tra l'attuale sistema di servizio previsto per le scuole primarie e secondarie di I grado (di competenza di Comuni ed Ambiti territoriali) e quello previsto per le scuole secondarie di II grado (di competenza della Regione che lo gestisce avvalendosi della collaborazione delle Province).

Accanto all'integrazione scolastica, la **tutela delle persone con disabilità** passa attraverso la costruzione sul territorio di una serie di "presidi di prossimità" che vanno dai servizi di assistenza



*Comuni Mesagne, Cellino San Marco, Erchie, Latiano, San Donaci,
San PancrazioS.no, San PietroV.co, Torchiarolo, Torre Santa Susanna*
domiciliare, alla rete dei Centri diurni e fino alla definizione di progetti personalizzati finalizzati
all'autonomia ed alla **vita indipendente**.



*Comuni Mesagne, Cellino San Marco, Erchie, Latiano, San Donaci,
San Pancrazio S.no, San Pietro V.co, Torchiarolo, Torre Santa Susanna*

Altro tema cardine della strategia di welfare è quello della presa in carico delle situazioni di **non autosufficienza**. In questo caso la parola d'ordine è duplice: lavorare sull'integrazione con i servizi sanitari al fine di proporre interventi di maggiore qualità ed efficacia (a partire da un accesso che sia veramente integrato ed unico e che si completi con una valutazione), nonché offrire ai cittadini in tali condizioni ed alle loro famiglie un mix di interventi, prestazioni e assistenza indiretta personalizzata in linea con gli orientamenti nazionali in materia.

Il Terzo Settore e l'Innovazione sociale. Come già ampiamente rilevato, tra gli attori rilevanti del sistema di Welfare ci sono gli Enti del Terzo Settore. Si intende operare un decentramento in grado di favorire una prossimità operativa ai territori, la quale rinvia a sua volta al principio di sussidiarietà orizzontale di matrice costituzionale.

La sfida, dunque, oltre che essere operativa, è anche culturale e riguarda tanto le policies in atto quanto la visione strategica relativa al prossimo triennio. In questa prospettiva l'Ambito Territoriale, costituendo il polo degli interessi pubblici nell'attuazione del principio costituzionale della sussidiarietà, procederà sul territorio a:

- A. **Promuovere forme di co - programmazione**, finalizzate all'individuazione congiunta dei bisogni della comunità di riferimento da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili.
- B. **Sostenere forme di co - progettazione**, finalizzate a cooperare per la definizione e la realizzazione di specifici progetti, di servizi o interventi tesi a soddisfare bisogni definiti, o a realizzare progetti innovativi e sperimentali. Un simile contesto permette di rivolgere lo sguardo alle organizzazioni del Terzo Settore quali attori principali dell'economia civile e dell'innovazione sociale che producono beni "relazionali" ed operano secondo i valori della solidarietà e della reciprocità.

1.2. Lo "stato di salute" del sistema di welfare locale ed una valutazione del precedente ciclo di programmazione (punti di forza e di debolezza, rischi da evitare ed opportunità da cogliere)

Attraverso i dati provenienti dai Registri regionali delle strutture e dei servizi autorizzati al funzionamento, dal SISR Puglia e da fonti dirette del Consorzio, è possibile delineare il quadro dell'offerta dei servizi. I dati raccolti verranno di seguito presentati utilizzando un modello descrittivo articolato per ambiti di welfare, in modo da disporre di un immediato riscontro della capacità del sistema territoriale di protezione sociale di rispondere in maniera equilibrata ai bisogni emergenti, garantendo quanto più possibile la prossimità dei servizi ai cittadini e l'integrazione dei percorsi di presa in carico.

In coerenza con gli obiettivi di servizio individuati nel Piano Sociale di Zona, il Consorzio ha definito il Piano di investimento per la rete di infrastrutture sociali e socio-sanitarie dell'Ambito Territoriale. Gli investimenti sono finalizzati al potenziamento e alla riqualificazione dell'offerta di strutture e servizi socio-sanitari.



*Comuni Mesagne, Cellino San Marco, Erchie, Latiano, San Donaci,
San Pancrazio S.no, San Pietro V.co, Torchiarolo, Torre Santa Susanna*

Punti di forza e di debolezza nella dotazione attuale

Ragionare sui punti di forza e di debolezza del sistema dei servizi e dei rapporti messi in campo dalla nuova progettazione sociale comporta una riflessione su cosa è stato realizzato e cosa si può migliorare.

Il percorso iniziato con i Piani di Zona ha consentito di raggiungere una logica gestionale autonoma di programmazione partecipata.

La programmazione degli interventi sociali del territorio è parte integrante della prassi istituzionale e operativa dei servizi degli Enti e degli organismi del terzo settore.

L'integrazione è diventata fondamento delle politiche sociali intese non come interventi assistenziali, ma come formula per migliorare e razionalizzare i servizi territoriali per renderli più efficienti ed efficaci in una logica di centralità della persona.

L'integrazione e la cooperazione con il terzo settore sono la leva per razionalizzare una rete di servizi ampia e capillare, in grado di leggere le esigenze del cittadino e di rendere i servizi più rispondenti ai bisogni dello stesso.

La domiciliarità della maggior parte degli interventi e dei servizi previsti nel Piano Sociale di Zona rimane un punto di forza.

Il persistere di numerose richieste di inserimento in struttura ha comportato lo sviluppo della cultura della domiciliarità.

L'attuale assetto organizzativo dei servizi, attraverso i punti di accesso - PUA - attivati in tutti i Comuni dell'Ambito, cerca di effettuare una corretta valutazione integrata, multidisciplinare e multidimensionale del bisogno di cure domiciliari, a fronte di una dimensione problematica complessa legata alla perdita di autonomia delle persone. Tale organizzazione ha iniziato a rispondere a criteri di flessibilità, facilità di accesso, tempestività della risposta, integrazione socio-sanitaria, centralità della persona e della famiglia.

Un altro punto di forza è rappresentato dalla collaborazione con le istituzioni pubbliche, con il Ministero di Grazia e Giustizia e con le Organizzazioni Sindacali, portata avanti con una necessaria riflessività, confronto e idee progettuali, oltre a percorsi di lavoro che prefigurano la rete di servizi e del welfare locale.

Si evidenziano nella tabella di seguito alcuni dei principali punti di forza e di criticità.

Tabella – Punti di forza e di criticità

PUNTI DI FORZA

Famiglia e minori

Presenza del servizio ADE

Presenza di strutture destinate alla prima infanzia

Presenza delle Associazioni e delle Parrocchie a sostegno delle famiglie

Presenza del Consultorio Familiare che lavora in sinergia con i Servizi Sociali

Iniziative tese ad attività ludiche e sportive praticate da

oratori e associazioni di volontariato

PUNTI DI DEBOLEZZA

Équipe multidisciplinari per l'affido e l'adozione

Assenza di un registro delle famiglie affidatarie

Carenza di servizi di assistenza educativa

Carenza di centri polivalenti per i minori

Carenza di sportelli informativi per gli studenti presso le scuole



*Comuni Mesagne, Cellino San Marco, Erchie, Latiano, San Donaci,
San PancrazioS.no, San PietroV.co, Torchiarolo, Torre Santa Susanna*

Presenza del centro ascolto per la famiglia e
servizio di mediazione



*Comuni Mesagne, Cellino San Marco, Erchie, Latiano, San Donaci,
San PancrazioS.no, San PietroV.co, Torchiarolo, Torre Santa Susanna*

Anziani

ADI

Criticità nell'integrazione per i servizi ad alta
valenza socio-sanitaria

SAD anziani

Carenza di servizi e collegamenti per attività
motorie e riabilitative

Assegno di cura

Carenza di centri sociali polivalenti

Buoni servizio

Insufficienza dei fondi per i servizi domiciliari

Strutture destinate ad over 65

Carenza di strutture a prevalenza socio-
assistenziale

Disabili

Centri Diurni Socio-Educativi Riabilitativi

Difficoltà a garantire il supporto alla famiglia ad
accudire il disabile

ADI

Carenza di centri semiresidenziali/diurni per il
tempo libero e la socializzazione

SAD

Integrazione scolastica di base e specialistica

Barriere architettoniche da abbattere

Trasporto scolastico

Carenza di segnaletica adeguata

Salute mentale e dipendenze

Necessità di attivare l'inserimento lavorativo

Presenza di case per la vita

Assenza di gruppi appartamento per giovani
adulti

Presenza di Centri diurni

Carenza di politiche per l'inserimento lavorativo
Scarsi e discontinui interventi di prevenzione

Immigrazione

Presenza di Progetti SAI (Sistema di Accoglienza e
Integrazione)

Carenza di sportelli informativi

Lavoro sommerso e sottopagato

Intermediazione illegale per i lavoratori

Difficoltà nel reperimento di adeguati alloggi da
parte delle persone straniere.

Welfare d'accesso

Attivazione della PUA di Ambito e Distrettuale

Difficoltà nella gestione integrata con la ASL

Adozione della Carta dei Servizi di Ambito

Segretariato sociale

Mancata applicazione di protocolli operativi
condivisi

Servizio Sociale Professionale

1.3 Il livello di avanzamento della spesa programmata con il precedente Piano sociale di zona (aggiornamento del rendiconto 2018-2020 e rendiconto 2021);

di seguito si rappresenta l'evoluzione della spesa per il welfare territoriale:

ANNUALITA' 2018 - 2020

BUDGET COMPLESSIVO PROGRAMMATO PER IL TRIENNIO 2018-2020
(aggiornato all'annualità 2021)

PROVINCIA DI	BRINDISI
AMBITO TERRITORIALE DI	MESAGNE
BUDGET DISPONIBILE	€ 33.421.709,93
RISORSE IMPEGNATE	€ 32.102.193,44
VERIFICHE (riporta ERRORE se IMPEGNO > BUDGET)	OK
RISORSE NON IMPEGNATE (RISORSE DISPONIBILI)	€ 1.319.516,49
RISORSE LIQUIDATE	€ 30.247.410,23
VERIFICHE (riporta ERRORE se LIQUIDAZIONE > IMPEGNO)	OK
INCIDENZA % RISORSE IMPEGNATE SU RISORSE PROGRAMMATE	96,1%
INCIDENZA % RISORSE LIQUIDATE SU RISORSE PROGRAMMATE	90,5%

			BUDGET DISPONIBILE	RISORSE IMPEGNATE	RISORSE NON IMPEGNATE (RISORSE DISPONIBILI)	RISORSE LIQUIDATE
1	RESIDUI STANZIAMENTO PDZ	2014-2017	€ 1.288.980,07	€ 1.288.980,07	€ 0,00	€ 1.288.980,07
2	Fondo Nazionale delle Politiche Sociali - FNPS	2017-2018	€ 791.056,32	€ 791.056,32	€ 0,00	€ 791.056,32



CONSORZIO

ATS BR4

*Comuni Mesagne, Cellino San Marco, Erchie, Latiano, San Donaci,
San PancrazioS.no, San PietroV.co, Torchiarolo, Torre Santa Susanna*

2 BIS	Fondo Nazionale delle Politiche Sociali - FNPS	2019	€ 672.245,70	€ 672.245,70	€ 0,00	€ 672.245,70
------------------	--	------	--------------	--------------	--------	--------------

*Comuni Mesagne, Cellino San Marco, Erchie, Latiano, San Donaci,
San Pancrazio S.no, San Pietro V.co, Torchiariolo, Torre Santa Susanna*

3	Fondo Globale socioassistenziale regionale - FGSA	2017-2018-2019	€ 1.031.772,72	€ 1.031.772,72	€ 0,00	€ 1.031.772,72
4	Fondo Non Autosufficienza - FNA	2017-2018	€ 729.000,00	€ 729.000,00	€ 0,00	€ 729.000,00
4 BIS	Fondo Non Autosufficienza - FNA	2019	€ 314.427,28	€ 314.427,28	€ 0,00	€ 314.427,28
5	Fondo naz povertà (D.Lgs. 147 del 2017) - QUOTA SERVIZI	2018-2019	€ 1.319.516,49	€ 0,00	€ 1.319.516,49	€ 0,00
6	Fondo naz povertà (D.Lgs. 147 del 2017) - QUOTA POVERTA' ESTREMA	2018-2019	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7	Risorse proprie da bilancio comunale	2018-2019-2020	€ 8.906.310,92	€ 8.906.310,92	€ 0,00	€ 8.810.774,68
8	Risorse della ASL	2018-2019-2020	€ 8.171.401,59	€ 8.171.401,59	€ 0,00	€ 8.171.401,59
9	Buoni servizio infanzia	2018-2019-2020	€ 2.755.110,96	€ 2.755.110,96	€ 0,00	€ 2.354.150,00
10	Buoni servizio anziani e disabili	2018-2019-2020	€ 2.396.547,03	€ 2.396.547,03	€ 0,00	€ 1.987.500,00
11	Risorse Pon Inclusione	2018-2019-2020	€ 1.597.663,98	€ 1.597.663,98	€ 0,00	€ 1.127.600,00
12	Altre risorse pubbliche - (DGR 2034/2018 MIUR BUONI SERV +FORMAZ	2018-2019-2020	€ 478.111,94	€ 478.111,94	€ 0,00	€ 478.111,94
13	Altre risorse pubbliche - (____PAC ANZIANI____)	2018-2019-2020	€ 923.831,21	€ 923.831,21	€ 0,00	€ 923.831,21
14	Altre risorse pubbliche - (____PROVI____)	2018-2019-2020	€ 252.000,00	€ 252.000,00	€ 0,00	€ 0,00
15	Altre risorse pubbliche - (____ANTIVIOLENZA____)	2018-2019-2020	€ 132.000,00	€ 132.000,00	€ 0,00	€ 45.000,00
16	Altre risorse pubbliche - (____CASE RIFUGIO____)	2018-2019-2020	€ 71.175,00	€ 71.175,00	€ 0,00	€ 0,00
17	Altre risorse pubbliche (_PAC INFANZIA ADOLESC____)	2018-2019-2020	€ 1.439.558,72	€ 1.439.558,72	€ 0,00	€ 1.439.558,72
18	Altre risorse private - (____QUOTE COMPART.____)	2018-2019-2020	€ 151.000,00	€ 151.000,00	€ 0,00	€ 82.000,00

*Comuni Mesagne, Cellino San Marco, Erchie, Latiano, San Donaci,
San Pancrazio S.no, San Pietro V.co, Torchiarolo, Torre Santa Susanna*

N.	Ob. serv.	Az. Prioritaria	Denominazione	Ente titolare	RISORSE PROGRAMMATE PER IL TRIENNIO 2018-2020 (dato aggiornato al 31/12/2021)	RISORSE IMPEGNATE AL 31/12/2020 (dato ripreso da precedente rendiconto)	RISORSE IMPEGNATE dal 01/01/2021 al 31/12/2021 (aggiornamento)	TOTALE RISORSE IMPEGNATE AL 31.12.2021 (su programm. 2018-2020)	INC. % RISORSE IMPEGNATE SU RISORSE PROGRAMMATE	RISORSE NON IMPEGNATE AL 31/12/2020 (RISORSE DISPONIBILI)
1	X		Asili nido e altri servizi socio-educativi per la prima infanzia	AMBITO TERRITORIALE BR 4 / COMUNI	€ 4.769.118,55	€ 4.769.118,55		€ 4.769.118,55	100,0%	€ 0,00
2	X		Centri di ascolto per le famiglie	AMBITO TERRITORIALE BR 4 / COMUNI	€ 97.327,00	€ 97.327,00		€ 97.327,00	100,0%	€ 0,00
3	X		Educativa domiciliare per minori	AMBITO TERRITORIALE BR 4 / COMUNI	€ 982.569,06	€ 982.569,06		€ 982.569,06	100,0%	€ 0,00
4	X		Rete e servizi per la promozione dell'affido familiare e dell'adozione	AMBITO TERRITORIALE BR 4 / ASL	€ 471.392,25	€ 471.392,25		€ 471.392,25	100,0%	€ 0,00
5	X		Servizi a ciclo diurno per minori	AMBITO TERRITORIALE BR 4 / COMUNI	€ 338.956,64	€ 338.956,64		€ 338.956,64	100,0%	€ 0,00
6	X		Rete di servizi e strutture per PIS	AMBITO TERRITORIALE BR 4 / COMUNI	€ 500.667,24	€ 500.667,24		€ 500.667,24	100,0%	€ 0,00
7	X		Percorsi di inclusione socio-lavorativa	AMBITO TERRITORIALE BR 4 / COMUNI	€ 2.008.164,37	€ 2.008.164,37		€ 2.008.164,37	100,0%	€ 0,00
8	X		Rete del welfare d'accesso	AMBITO TERRITORIALE BR 4 / COMUNI	€ 1.654.960,25	€ 335.443,76		€ 335.443,76	20,3%	€ 1.319.516,49
9	X		Rete per accesso e presa in carico integrata socio-sanitaria e sociolavorativa	AMBITO TERRITORIALE BR 4 / ASL / COMUNI	€ 2.022.623,48	€ 2.022.623,48		€ 2.022.623,48	100,0%	€ 0,00
10	X		Cure domiciliari integrate di I° e II° livello	AMBITO TERRITORIALE BR 4 / ASL / COMUNI	€ 5.944.483,90	€ 5.944.483,90		€ 5.944.483,90	100,0%	€ 0,00
11	X		Progetti per la Vita Indipendente ed il Dopo di noi	AMBITO TERRITORIALE BR 4 / ASL / COMUNI	€ 811.296,82	€ 811.296,82		€ 811.296,82	100,0%	€ 0,00
12	X		Servizi a ciclo diurno per anziani, disabili e persone NA	AMBITO TERRITORIALE BR 4 / ASL / COMUNI	€ 2.286.782,00	€ 2.286.782,00		€ 2.286.782,00	100,0%	€ 0,00
13	X		Servizi per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità	AMBITO TERRITORIALE BR 4 / ASL / COMUNI	€ 3.255.577,58	€ 3.255.577,58		€ 3.255.577,58	100,0%	€ 0,00
14	X		Maltrattamento e violenza - CAV	AMBITO TERRITORIALE BR 4 / COMUNI	€ 159.392,50	€ 159.392,50		€ 159.392,50	100,0%	€ 0,00
15	X		Maltrattamento e violenza - residenziale	AMBITO TERRITORIALE BR 4 / COMUNI	€ 196.175,00	€ 196.175,00		€ 196.175,00	100,0%	€ 0,00
16	X		Maltrattamento e violenza - equipe	AMBITO TERRITORIALE BR 4 / COMUNI	€ 95.500,00	€ 95.500,00		€ 95.500,00	100,0%	€ 0,00
17	X		Azione di sistema – Funzionamento Ufficio di Piano	AMBITO TERRITORIALE BR 4 / COMUNI	€ 514.081,72	€ 514.081,72		€ 514.081,72	100,0%	€ 0,00
18	X		Interventi di prevenzione e contrasto in tema di dipendenze patologiche	AMBITO TERRITORIALE BR 4 / ASL / COMUNI	€ 1.358.878,78	€ 1.358.878,78		€ 1.358.878,78	100,0%	€ 0,00

*Comuni Mesagne, Cellino San Marco, Erchie, Latiano, San Donaci,
San Pancrazio S.no, San Pietro V.co, Torchiarolo, Torre Santa Susanna*

19	X	Strutture residenziali per minori	AMBITO TERRITORIALE BR 4 / COMUNI	€ 914.772,02	€ 914.772,02	€ 914.772,02	100,0%	€ 0,00
20	X	Abbattimento barriere architettoniche	AMBITO TERRITORIALE BR 4 / COMUNI	€ 23.133,76	€ 23.133,76	€ 23.133,76	100,0%	€ 0,00
21	X	Altre strutture residenziali per disabili ed anziani	AMBITO TERRITORIALE BR 4 / ASL / COMUNI	€ 407.111,10	€ 407.111,10	€ 407.111,10	100,0%	€ 0,00
22	X	Rete di servizi e strutture per il disagio psichico	AMBITO TERRITORIALE BR 4 / ASL / COMUNI	€ 867.053,31	€ 867.053,31	€ 867.053,31	100,0%	€ 0,00
23	X	Percorsi di autonomia abitativa e inclusione sociolavorativa per vittime di violenza	AMBITO TERRITORIALE BR 4	€ 45.000,00	€ 45.000,00	€ 45.000,00	100,0%	€ 0,00
25	8	INTERVENTI A SOSTEGNO DELLE LOCAZIONI L. 431/99	COMUNE DI MESAGNE	€ 60.000,00	€ 60.000,00	€ 60.000,00	100,0%	€ 0,00
26	7	POLITICHE GIOVANILI- STAGE FORMATIVI	COMUNE DI MESAGNE	€ 75.000,00	€ 75.000,00	€ 75.000,00	100,0%	€ 0,00
27	21	SPESE PER SOGGIORNO CLIMATICO PER ANZIANI	COMUNE DI MESAGNE	€ 18.000,00	€ 18.000,00	€ 18.000,00	100,0%	€ 0,00
28	2	SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA	COMUNE DI MESAGNE	€ 390.000,00	€ 390.000,00	€ 390.000,00	100,0%	€ 0,00
29	7	BORSE LAVORO	COMUNE DI MESAGNE	€ 240.000,00	€ 240.000,00	€ 240.000,00	100,0%	€ 0,00
30	24	SX1000 GETTITO IRPEF	COMUNE DI MESAGNE	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00	100,0%	€ 0,00
31	7	SPESE PARI OPPORTUNITA'	COMUNE DI MESAGNE	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	100,0%	€ 0,00
32	17	SPESE VARIE D'UFFICIO PER I SERVIZI SOCIALI	CELLINO SAN MARCO	€ 37.650,00	€ 37.650,00	€ 37.650,00	100,0%	€ 0,00
33	12	INTERVENTI DIVERSI IN FAVORE DEI DISABILI	CELLINO SAN MARCO	€ 1.350,00	€ 1.350,00	€ 1.350,00	100,0%	€ 0,00
34	22	INTERVENTI DIVERSI PER LA SALUTE MENTALE	CELLINO SAN MARCO	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	100,0%	€ 0,00
35	6	SERVIZI PER INTERVENTI NEL SETTORE SOCIALE	CELLINO SAN MARCO	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00	100,0%	€ 0,00
36	9	CONTRIBUTI SOCIO-ASSISTENZIALI	CELLINO SAN MARCO	€ 63.000,00	€ 63.000,00	€ 63.000,00	100,0%	€ 0,00
37	24	CARBURANTE AUTOMEZZI PER IL TRASPORTO DISABILI	CELLINO SAN MARCO	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	100,0%	€ 0,00
38	24	MANUTENZIONE AUTOMEZZI PER IL TRASPORTO DISABILI	CELLINO SAN MARCO	€ 18.000,00	€ 18.000,00	€ 18.000,00	100,0%	€ 0,00
39	4	INTERVENTI IN FAVORE DI MINORI IN AFFIDO A FAMIGLIE	CELLINO SAN MARCO	€ 32.400,00	€ 32.400,00	€ 32.400,00	100,0%	€ 0,00
40	8	RETE DI ACCESSO- SEGRETARIATO	ERCHIE	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	100,0%	€ 0,00
41	4	AFFIDO FAMILIARE	ERCHIE	€ 5.700,00	€ 5.700,00	€ 5.700,00	100,0%	€ 0,00
42	22	ASSISTENZA DOMICILIARE PER PERSONE CON DISAGIO PSICHICO	ERCHIE	€ 45.000,00	€ 45.000,00	€ 45.000,00	100,0%	€ 0,00
43	12	TRASPORTO SOCIALE PER PERSONE CON DISABILITA'	ERCHIE	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	100,0%	€ 0,00
44	8	SPESE SOCIO ASSISTENZIALI	ERCHIE	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	100,0%	€ 0,00
45	9	SPESE PER ASSISTENZA SANITARIA	ERCHIE	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	100,0%	€ 0,00
46	6	CONTRIBUTI PER ASSISTENZA E BENEFICIENZA	ERCHIE	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	100,0%	€ 0,00
47	12	SPESE PER INTERVENTI ESTIVI AGLI ANZIANI	ERCHIE	€ 91.500,00	€ 91.500,00	€ 91.500,00	100,0%	€ 0,00
48	13	SERVIZI DI INTEGRAZIONE SCOLASTICA	ERCHIE	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	100,0%	€ 0,00
49	8	COMPARTICIPAZIONE AL FONDO AFFITTI DI CUI ALLA LEGGE 431/98	ERCHIE	€ 1.080,00	€ 1.080,00	€ 1.080,00	100,0%	€ 0,00
50	17	AZIONI DI SISTEMA E DI FUNZIONAMENTO DEL SETTORE SOCIALE	ERCHIE	€ 28.500,00	€ 28.500,00	€ 28.500,00	100,0%	€ 0,00
51	5	SERVIZI EDUCATIVI PER IL TEMPO LIBERO	ERCHIE	€ 75.000,00	€ 75.000,00	€ 75.000,00	100,0%	€ 0,00
52	5	INTERVENTI A FAVORE DEI MINORI	LATIANO	€ 32.400,00	€ 32.400,00	€ 32.400,00	100,0%	€ 0,00
53	5	CENTRO ESTIVO PER MINORI	LATIANO	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	100,0%	€ 0,00
54	22	TRASPORTO INFERMI PRESSO LUOGHI DI CURA	LATIANO	€ 4.800,00	€ 4.800,00	€ 4.800,00	100,0%	€ 0,00
55	8	CONTRIBUTI E SUSSIDI A CITTADINI BISOGNOSI	LATIANO	€ 19.500,00	€ 19.500,00	€ 19.500,00	100,0%	€ 0,00
56	21	SOGGIORNO CLIMATICO ANZIANI	LATIANO	€ 14.214,00	€ 14.214,00	€ 14.214,00	100,0%	€ 0,00
57	8	INTERVENTI PER BISOGNOSI E INDIGENTI	LATIANO	€ 35.334,30	€ 35.334,30	€ 35.334,30	100,0%	€ 0,00

CONSORZIO PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DI WELFARE DELL'ATS BR4

www.ambitomesagne.it email: info@ambitomesagne.it presidente@ambitomesagne.it direttore@ambitomesagne.it

*Comuni Mesagne, Cellino San Marco, Erchie, Latiano, San Donaci,
San Pancrazio S.no, San Pietro V.co, Torchiariolo, Torre Santa Susanna*

58	17	FONDI DI SOLIDARIETA'	LATIANO	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00	100,0%	€ 0,00
59	17	TRATTAMENTO MISSIONI	LATIANO	€ 512,61	€ 512,61	€ 512,61	100,0%	€ 0,00
60	17	SPESE FUNZIONAMENTO SERVIZI SOCIALI	LATIANO	€ 6.570,00	€ 6.570,00	€ 6.570,00	100,0%	€ 0,00
61	24	SPESE ECONOMICHE	LATIANO	€ 450,00	€ 450,00	€ 450,00	100,0%	€ 0,00
62	24	ACQUISTO SOFTWARE	LATIANO	€ 1.830,00	€ 1.830,00	€ 1.830,00	100,0%	€ 0,00
63	24	UTENZE SERV SOCIALI	LATIANO	€ 20.252,01	€ 20.252,01	€ 20.252,01	100,0%	€ 0,00
64	8	ESIGENZE ABITATIVE - COFINANZIAMENTO L. 431/98	LATIANO	€ 7.986,90	€ 7.986,90	€ 7.986,90	100,0%	€ 0,00
65	8	CONTRIBUTI PER MINORI RICONOSCIUTI DALLA SOLA MADRE	LATIANO	€ 21.420,00	€ 21.420,00	€ 21.420,00	100,0%	€ 0,00
66	8	INTERVENTI PER ADULTI IN DIFFICOLTA'	LATIANO	€ 10.584,00	€ 10.584,00	€ 10.584,00	100,0%	€ 0,00
67	8	TRASFERIMENTO A SOSTEGNO DEI NUCLEI FAMILIARI IN CONDIZIONE DI DISAGIO	S. PIETRO V.CO	€ 82.401,57	€ 82.401,57	€ 82.401,57	100,0%	€ 0,00
68	1	CONCORSO NELLE SPESE DEGLI INFANTI RICONOSCIUTI DALLA SOLA MADRE	S. PIETRO V.CO	€ 44.400,00	€ 44.400,00	€ 44.400,00	100,0%	€ 0,00
69	12	SERVIZIO TRASPORTO DISABILI	S. PIETRO V.CO	€ 213.468,00	€ 213.468,00	€ 213.468,00	100,0%	€ 0,00
70	12	SERVIZIO MENSA ANZIANI E BISOGNOSI	S. PIETRO V.CO	€ 88.500,00	€ 88.500,00	€ 88.500,00	100,0%	€ 0,00
71	21	RETTE RICOVERO ANZIANI E ASSISTENZA	S. PIETRO V.CO	€ 120.000,00	€ 120.000,00	€ 120.000,00	100,0%	€ 0,00
72	24	DEBITI FUORI BILANCIO PER ATTIVITA' SOCIALI	S. PIETRO V.CO	€ 134.149,92	€ 134.149,92	€ 134.149,92	100,0%	€ 0,00
73	21	SPESE DI GESTIONE CASA DI ACCOGLIENZA NOTTURNA "ERGA OMNES"	S.PIETRO V.CO	€ 123.500,00	€ 123.500,00	€ 123.500,00	100,0%	€ 0,00
74	8	SPESE DI GESTIONE CENTRO INTERCULTURALE "ERGA OMNES"	S. PIETRO V.CO	€ 72.974,24	€ 72.974,24	€ 72.974,24	100,0%	€ 0,00
75	8	TRASFERIMENTI A SOSTEGNO DI ADULTI SVANTAGGIATI IN CONDIZIONI DI DISAGIO	S. PIETRO V.CO	€ 52.448,48	€ 52.448,48	€ 52.448,48	100,0%	€ 0,00
76	7	PERCORSI DI INCLUSIONE SOCIO LAVORATIVA	SAN PANCRAZIO	€ 17.000,00	€ 17.000,00	€ 17.000,00	100,0%	€ 0,00
77	12	CENTRI DIURNI (ART. 52 RR 4/2007)	SAN PANCRAZIO	€ 26.000,00	€ 26.000,00	€ 26.000,00	100,0%	€ 0,00
78	12	TRASPORTO SOCIALE PER PERSONE CON DISABILITA'	SAN PANCRAZIO	€ 27.000,00	€ 27.000,00	€ 27.000,00	100,0%	€ 0,00
79	5	INTERVENTI INDIFFERIBILI PER MINORI FUORI FAMIGLIA	SAN PANCRAZIO	€ 18.200,00	€ 18.200,00	€ 18.200,00	100,0%	€ 0,00
80	8	CANONI DI LOCAZIONE DI BENI IMMOBILI	SAN PANCRAZIO	€ 8.600,00	€ 8.600,00	€ 8.600,00	100,0%	€ 0,00
81	5	PARTECIPAZIONE DI MINORI A CENTRI ESTIVI E ALTRE INIZIATIVE LUDICO-CULTURALI	SAN PANCRAZIO	€ 17.400,00	€ 17.400,00	€ 17.400,00	100,0%	€ 0,00
82	21	SERVIZI DI ASSISTENZA RESIDENZIALE E SEMIRESIDENZIALE(RSSA)	SAN PANCRAZIO	€ 36.600,00	€ 36.600,00	€ 36.600,00	100,0%	€ 0,00
83	21	RICOVERO DI ANZIANI IN ISTITUTO	SAN PANCRAZIO	€ 8.200,00	€ 8.200,00	€ 8.200,00	100,0%	€ 0,00
84	12	TRASFERIMENTI CORRENTI AL CENTRO ANZIANI	SAN PANCRAZIO	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00	100,0%	€ 0,00
85	8	ACQUISTO DI SERVIZI PER PERSONE INDIGENTI (spese funerarie)	SAN PANCRAZIO	€ 21.000,00	€ 21.000,00	€ 21.000,00	100,0%	€ 0,00
86	8	TRASFERIMENTI CORRENTI PER INTERVENTI ASSISTENZIALI ORDINARI	SAN PANCRAZIO	€ 78.000,00	€ 78.000,00	€ 78.000,00	100,0%	€ 0,00
87	8	TRASFERIMENTI CORRENTI PER INTERVENTI ASSISTENZIALI STRAORDINARI	SAN PANCRAZIO	€ 90.000,00	€ 90.000,00	€ 90.000,00	100,0%	€ 0,00
88	8	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAVORE DI PERSONE ASSISTITE IN MODO PERMANENTE DAL COMUNE(tari, mensa scolastica)	SAN PANCRAZIO	€ 20.200,00	€ 20.200,00	€ 20.200,00	100,0%	€ 0,00
89	17	ACQUISTO DI SERVIZI PER LA FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DEI SERVIZI SOCIALI	SAN PANCRAZIO	€ 1.600,00	€ 1.600,00	€ 1.600,00	100,0%	€ 0,00
90	17	ACQUISTO DI SERVIZI RELATIVI ALLA RICEZIONE, CONTROLLO ED ASSEVERAZIONE DICHIARAZIONI PER ACCEDERE A PRESTAZIONI SOCIALI AGEVOLATE	SAN PANCRAZIO	€ 2.900,00	€ 2.900,00	€ 2.900,00	100,0%	€ 0,00
91	17	GESTIONE E MANUTENZIONE APPLICAZIONI PER I SERVIZI SOCIALI TRASFERIMENTI CORRENTI PER IL FUNZIONAMENTO ED IL COFINANZIAMENTO DEL PIANO DI ZONA	SAN PANCRAZIO	€ 37.000,00	€ 37.000,00	€ 37.000,00	100,0%	€ 0,00
92	8	TRASFERIMENTI CORRENTI AD ASSOCIAZIONI OPERANTI NEL CAMPO DEL SOCIALE	SAN PANCRAZIO	€ 72.200,00	€ 72.200,00	€ 72.200,00	100,0%	€ 0,00
93	8	TRASFERIMENTI CORRENTI AD ASSOCIAZIONI OPERANTI NEL CAMPO SOCIALE(caritas, Associazione Thalassemicj)	SAN PANCRAZIO	€ 900,00	€ 900,00	€ 900,00	100,0%	€ 0,00
94	5	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELL'OSSERVATORIO MINORILE	SAN PANCRAZIO	€ 2.300,00	€ 2.300,00	€ 2.300,00	100,0%	€ 0,00
95	19	ASSISTENZA ILLEGITTIMI	COMUNE DI TORCHIAROLO	€ 6.200,00	€ 6.200,00	€ 6.200,00	100,0%	€ 0,00
96	4	FONDO AFFIDO MINORI	COMUNE DI TORCHIAROLO	€ 16.200,00	€ 16.200,00	€ 16.200,00	100,0%	€ 0,00

CONSORZIO PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DI WELFARE DELL'ATS BR4

www.ambitomesagne.it email: info@ambitomesagne.it presidente@ambitomesagne.it direttore@ambitomesagne.it

*Comuni Mesagne, Cellino San Marco, Erchie, Latiano, San Donaci,
San Pancrazio S.no, San Pietro V.co, Torchiariolo, Torre Santa Susanna*

97	8	CONTRIB.SOCIO ASSISTENZIALI	COMUNE DI TORCHIAROLO	€ 23.000,00	€ 23.000,00	€ 23.000,00	100,0%	€ 0,00
98	8	PROGETTI NEL SETTORE SOCIALE	COMUNE DI TORCHIAROLO	€ 17.300,00	€ 17.300,00	€ 17.300,00	100,0%	€ 0,00
99	17	CONTRIBUTI PREVID.ED ASSIST.	COMUNE DI TORCHIAROLO	€ 16.100,00	€ 16.100,00	€ 16.100,00	100,0%	€ 0,00
100	17	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO INTERVENTI PER IL SOCIALE	COMUNE DI TORCHIAROLO	€ 45.000,00	€ 45.000,00	€ 45.000,00	100,0%	€ 0,00
101	8	SERVIZIO LAVANDERIA-ASSISTENZA-BENEFICENZA PUBBLICA	TORRE SANTA SUSANNA	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	100,0%	€ 0,00
102	12	SERVIZIO REFEZIONE AGLI ANZIANI-ASSISTENZA-BENEFICENZA PUBBLICA	TORRE SANTA SUSANNA	€ 45.300,00	€ 45.300,00	€ 45.300,00	100,0%	€ 0,00
103	8	CONTRIBUTI E SUSSIDI A CITTADINI BISOGNOSI	TORRE SANTA SUSANNA	€ 19.000,00	€ 19.000,00	€ 19.000,00	100,0%	€ 0,00
104	8	ACQUISTI E PRESTAZIONI DIVERSI NEL CAMPO DI ASSISTENZA E BENEFICENZA PUBBLICA	TORRE SANTA SUSANNA	€ 3.500,00	€ 3.500,00	€ 3.500,00	100,0%	€ 0,00
105	8	CENTRO DI AGGREGAZIONE SOCIALE	TORRE SANTA SUSANNA	€ 10.200,00	€ 10.200,00	€ 10.200,00	100,0%	€ 0,00
106	24	PRESTAZIONI DIVERSE ASSISTENZA E BENEFICENZA	TORRE SANTA SUSANNA	€ 28.771,77	€ 28.771,77	€ 28.771,77	100,0%	€ 0,00
107	24	TRATTAMENTO MISSIONI	TORRE SANTA SUSANNA	€ 5.800,00	€ 5.800,00	€ 5.800,00	100,0%	€ 0,00
108	24	MANUTENZIONE AUTOMEZZI-CARBURANTE E ASSICURAZIONE	TORRE SANTA SUSANNA	€ 68.943,54	€ 68.943,54	€ 68.943,54	100,0%	€ 0,00
109	1	SPESE PER MINORI IN AFFIDO /NIDO E SEVIZI ALL'INFANZIA	TORRE SANTA SUSANNA	€ 103.060,00	€ 103.060,00	€ 103.060,00	100,0%	€ 0,00
110	24	SPESE PER UTENZE	TORRE SANTA SUSANNA	€ 32.000,00	€ 32.000,00	€ 32.000,00	100,0%	€ 0,00
111	12	TRASPORTO DIVERSAMENTE ABILI IN ISTITUTO	TORRE SANTA SUSANNA	€ 188.020,00	€ 188.020,00	€ 188.020,00	100,0%	€ 0,00
112	24	ALTRI ONERI STRORDINARI	TORRE SANTA SUSANNA	€ 4.862,62	€ 4.862,62	€ 4.862,62	100,0%	€ 0,00
113	24	INTERESSE PASSIVI MUTUI CASSA DD.PP	TORRE SANTA SUSANNA	€ 17.758,64	€ 17.758,64	€ 17.758,64	100,0%	€ 0,00
114	8	CONTRIBUTI PER MINORI NATI FUORI DAL MATRIMONIO RICONOSCIUTI DALLA SOLA MADRE	TORRE SANTA SUSANNA	€ 4.300,00	€ 4.300,00	€ 4.300,00	100,0%	€ 0,00
115	17	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO INTERVENTI PER IL SOCIALE	TORRE SANTA SUSANNA	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00	100,0%	€ 0,00
116	24	CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI E PARROCCHIE	TORRE SANTA SUSANNA	€ 9.000,00	€ 9.000,00	€ 9.000,00	100,0%	€ 0,00
117	8	CONTRIBUTO AGLI INQUILI MOROSI INCOLPEVOLI DL N. 102/2013	SAN DONACI	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00	100,0%	€ 0,00
118	8	CONTRIBUTO SOSTEGNO ABITAZIONI IN LOCAZIONI	SAN DONACI	€ 17.000,00	€ 17.000,00	€ 17.000,00	100,0%	€ 0,00
119	17	SPESE VARIE D'UFFICIO PER I SERVIZI SOCIALI	SAN DONACI	€ 1.600,00	€ 1.600,00	€ 1.600,00	100,0%	€ 0,00
120	9	CONTRIBUTI A ENTI STRUTTURAZIONI DEL "REGISTRO TUMORI"	SAN DONACI	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	100,0%	€ 0,00
121	24	INTERVENTI VARI NEL CAMPO SOCIALE (Utilizzo proventi 5x1000)	SAN DONACI	€ 6.500,00	€ 6.500,00	€ 6.500,00	100,0%	€ 0,00
122	17	SPESE POLITICHE DI PREVENZIONE SOCIALI	SAN DONACI	€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00	100,0%	€ 0,00
123	8	CONTRIBUTI PER CONTRASTO ALLA POVERTA'	SAN DONACI	€ 16.100,00	€ 16.100,00	€ 16.100,00	100,0%	€ 0,00
124	8	SPESE TRASPORTO SCOLASTICHE SOGGETTI SVANTAGGIATI	SAN DONACI	€ 2.500,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00	100,0%	€ 0,00
125	12	ASSISTENZA SOCIALE HANDICAP	SAN DONACI	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00	100,0%	€ 0,00
126	1	SPESE PER IL PROGETTO SCOLASTICO DI "ZOOANTROPOLOGIA"	SAN DONACI	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	100,0%	€ 0,00
127	5	CAMPUS ESTIVO PER MINORI	SAN DONACI	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00	100,0%	€ 0,00
128	19	INFANTI ILLEGITTIMI	SAN DONACI	€ 4.200,00	€ 4.200,00	€ 4.200,00	100,0%	€ 0,00
129	22	RICOVERO MALATO PSICHIATRICO	SAN DONACI	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	100,0%	€ 0,00

ANNO 2021

PROVINCIA DI	BRINDISI
AMBITO TERRITORIALE DI	MESAGNE
BUDGET DISPONIBILE	€ 7.393.065,60
RISORSE IMPEGNATE	€ 6.230.769,81
VERIFICHE (riporta ERRORE se IMPEGNO > BUDGET)	OK
RISORSE NON IMPEGNATE (RISORSE DISPONIBILI)	€ 1.162.295,79
RISORSE LIQUIDATE	€ 5.329.217,31
VERIFICHE (riporta ERRORE se LIQUIDAZIONE > IMPEGNO)	OK
INCIDENZA % RISORSE IMPEGNATE SU RISORSE PROGRAMMATE	84,3%
INCIDENZA % RISORSE LIQUIDATE SU RISORSE PROGRAMMATE	72,1%

			BUDGET DISPONIBILE	RISORSE IMPEGNATE	RISORSE NON IMPEGNATE (RISORSE DISPONIBILI)	RISORSE LIQUIDATE
1	Fondo Nazionale delle Politiche Sociali - FNPS	2020	€ 654.831,00	€ 654.831,00	€ 0,00	€ 532.542,73
2	Fondo Globale socioassistenziale regionale - FGSA	2021	€ 333.322,96	€ 333.322,96	€ 0,00	€ 0,00
3	Fondo Non Autosufficienza - FNA	2020	€ 314.427,28	€ 314.427,28	€ 0,00	€ 0,00
4	Fondo naz povertà (D.Lgs. 147 del 2017) - QUOTA SERVIZI E POV. ESTR. (compreso cof reg.le)	2020	€ 1.162.295,79	€ 0,00	€ 1.162.295,79	€ 0,00
5	Risorse proprie da bilancio comunale	2021	€ 1.360.100,00	€ 1.360.100,00	€ 0,00	€ 1.360.100,00
6	Buoni servizio infanzia	2021	€ 570.402,48	€ 570.402,48	€ 0,00	€ 570.402,48
7	Buoni servizio anziani e disabili	2021	€ 608.364,00	€ 608.364,00	€ 0,00	€ 608.364,00
8	Altre risorse	2021	€ 2.389.322,09	€ 2.389.322,09	€ 0,00	€ 2.257.808,10

N.	Ob. serv.	Az. Prioritaria	Denominazione	Ente titolare	RISORSE PROGRAMMATE PER IL 2021 (dato aggiornato al 31/12/2021)	TOTALE RISORSE IMPEGNATE AL 31.12.2021 (su programm. 2021)	INC. % RISORSE IMPEGNATE SU RISORSE PROGRAMMATE	RISORSE NON IMPEGNATE AL 31/12/2020 (RISORSE DISPONIBILI)
1	X		Asili nido e altri servizi socio-educativi per la prima infanzia	CONSORZIO ATS BR 4 / COMUNI	€ 771.402,48	€ 771.402,48	100,0%	€ 0,00
2	X		Centri di ascolto per le famiglie	CONSORZIO ATS BR 4 / COMUNI	€ 97.327,00	€ 97.327,00	100,0%	€ 0,00
3	X		Educativa domiciliare per minori	CONSORZIO ATS BR 4 / COMUNI	€ 408.353,26	€ 408.353,26	100,0%	€ 0,00
4	X		Rete e servizi per la promozione dell'affido familiare e dell'adozione	CONSORZIO ATS BR 4 / ASL	€ 90.000,00	€ 90.000,00	100,0%	€ 0,00
5	X		Servizi a ciclo diurno per minori	CONSORZIO ATS BR 4 / COMUNI	€ 245.000,00	€ 245.000,00	100,0%	€ 0,00
6	X		Rete di servizi e strutture per PIS	CONSORZIO ATS BR 4 / COMUNI	€ 0,00	€ 0,00	#DIV/0!	€ 0,00
7	X		Percorsi di inclusione socio-lavorativa	CONSORZIO ATS BR 4 / COMUNI	€ 322.273,22	€ 322.273,22	100,0%	€ 0,00
8	X		Rete del welfare d'accesso	CONSORZIO ATS BR 4 / COMUNI	€ 1.176.267,91	€ 13.972,12	1,2%	€ 1.162.295,79
9	X		Rete per accesso e presa in carico integrata socio-sanitaria e sociolavorativa	CONSORZIO ATS BR 4 / ASL / COMUNI	€ 54.149,04	€ 54.149,04	100,0%	€ 0,00
10	X		Cure domiciliari integrate di I° e II° livello	CONSORZIO ATS BR 4 / ASL / COMUNI	€ 1.457.791,28	€ 1.457.791,28	100,0%	€ 0,00
11	X		Progetti per la Vita Indipendente ed il Dopo di noi	CONSORZIO ATS BR 4 / ASL / COMUNI	€ 60.000,00	€ 60.000,00	100,0%	€ 0,00
12	X		Servizi a ciclo diurno per anziani, disabili e persone NA	CONSORZIO ATS BR 4 / ASL / COMUNI	€ 627.406,00	€ 627.406,00	100,0%	€ 0,00
13	X		Servizi per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità	CONSORZIO ATS BR 4 / ASL / COMUNI	€ 938.506,90	€ 938.506,90	100,0%	€ 0,00
14	X		Maltrattamento e violenza - CAV	CONSORZIO ATS BR 4 / COMUNI	€ 40.000,00	€ 40.000,00	100,0%	€ 0,00
15	X		Maltrattamento e violenza - residenziale	CONSORZIO ATS BR 4 / COMUNI	€ 20.000,00	€ 20.000,00	100,0%	€ 0,00
16	X		Maltrattamento e violenza - equipie	CONSORZIO ATS BR 4 / COMUNI	€ 0,00	€ 0,00	#DIV/0!	€ 0,00
17	X		Azione di sistema – Funzionamento Ufficio di Piano	CONSORZIO ATS BR 4 / COMUNI	€ 60.000,00	€ 60.000,00	100,0%	€ 0,00
18		X	Interventi di prevenzione e contrasto in tema di dipendenze patologiche	CONSORZIO ATS BR 4 / ASL / COMUNI	€ 421.218,15	€ 421.218,15	100,0%	€ 0,00



*Comuni Mesagne, Cellino San Marco, Erchie, Latiano, San Donaci,
San PancrazioS.no, San PietroV.co, Torchiarolo, Torre Santa Susanna*

19		X	Strutture residenziali per minori	CONSORZIO ATS BR 4 / COMUNI	€ 100.000,00	€ 100.000,00	100,0%	€ 0,00
20		X	Abbattimento barriere architettoniche	CONSORZIO ATS BR 4 / COMUNI	€ 10.000,00	€ 10.000,00	100,0%	€ 0,00
21		X	Altre strutture residenziali per disabili ed anziani	CONSORZIO ATS BR 4 / ASL /COMUNI	€ 198.703,70	€ 198.703,70	100,0%	€ 0,00
22		X	Rete di servizi e strutture per il disagio psichico	CONSORZIO ATS BR 4 / ASL / COMUNI	€ 289.666,66	€ 289.666,66	100,0%	€ 0,00
23		X	Percorsi di autonomia abitativa e inclusione sociolavorativa per vittime di violenza	CONSORZIO ATS BR 4	€ 5.000,00	€ 5.000,00	100,0%	€ 0,00

1.4 Ricognizione ed analisi della spesa storica in termini di risorse comunali in materia di welfare (definizione del livello di spesa sociale storica media del triennio 2018-2020).

Di seguito la rappresentazione della spesa storica 2018-2020:

<p>REGIONE</p> <p style="text-align: center;">DIPARTIMENTO WELFARE</p> <p style="text-align: center;">PUGLIA</p> <p style="text-align: center;">Scheda per la rilevazione della spesa sociale a valere su risorse proprie comunali per il triennio 2018/2020</p> <p style="text-align: center;"><i>Prospetto di sintesi di AMBITO</i></p>

AMBITO DI		MESAGNE	
C	COMUNE DI	SPESA COMPLESSIVA (TRIENNIO 2018/2020)	SPESA MEDIA ANNUA (TRIENNIO 2018/2020)
C1	MESAGNE	1.850.493,90 €	616.831,30 €
C2	CELLINO SAN MARCO	187.755,37 €	62.585,12 €
C3	ERCHIE	316.490,45 €	105.496,82 €
C4	LATIANO	955.634,18 €	318.544,73 €
C5	SAN DONACI	108.023,02 €	36.007,67 €
C6	SAN PANCRAZIO SALENTINO	472.323,33 €	157.441,11 €
C7	SAN PIETRO VERNOTICO	694.432,15 €	231.477,38 €
C8	TORCHIARO	232.288,31 €	77.429,44 €
C9	TORRE SANTA SUSANNA	765.229,44 €	255.076,48 €
VALORE TOTALE SPESA DI AMBITO 2018/2020		€ 5.582.670,15	1.860.890,05 €

*Comuni Mesagne, Cellino San Marco, Erchie, Latiano, San Donaci,
San Pancrazio S.no, San Pietro V.co, Torchiarolo, Torre Santa Susanna*

REGIONE PUGLIA DIPARTIMENTO WELFARE

Scheda per la rilevazione della spesa sociale a valere sulle risorse proprie derivanti dai bilanci comunali per il triennio 2018/2020
Prospetto di rilevazione comunale

AMBITO DI	MESAGNE
COMUNE DI	MESAGNE

INTERVENTI E SERVIZI		DEFINIZIONE (DA NOMENCLATORE SIOSS)	ANNO (ES. FIN.)	CAPITOLO DI BILANCIO (Indicazione del numero e della denominazione del/dei capitolo/i su cui è stata effettuata la spesa)	IMPORTO TOTALE
B.1.	Integrazioni al reddito	Sussidi economici, anche una tantum, ad integrazione del reddito di persone bisognose (non sono ricompresi contributi per l'attivazione di servizi ovvero contributi ad integrazioni di rette.	2018	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	10.000,00 €
B.6.	Sostegno all'inserimento lavorativo	Interventi mirati per l'inserimento e il reinserimento lavorativo di soggetti disabili o a rischio di fragilità o di emarginazione.	2018	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	91.235,50 €
B.8.	Altri interventi per l'integrazione e l'inclusione sociale	Attività socio-ricreative - Corsi di lingua per stranieri - Interventi per l'invecchiamento attivo - Attività di informazione, sensibilizzazione e prevenzione: campagne informative promozione dell'amministrazione di sostegno etc..	2018	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	779,46 €
C.4.	Trasporto sociale	Mezzi di trasporto (pubblici o privati) volti a garantire lo spostamento di persone a ridotta mobilità.	2018	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	6.000,00 €
T	Altri costi di personale amministrativo utilizzato per i servizi sociali		2018	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	134.000,00 €
TOTALE SPESA 2018					242.014,96 €



*Comuni Mesagne, Cellino San Marco, Erchie, Latiano, San Donaci,
San PancrazioS.no, San PietroV.co, Torchiarolo, Torre Santa Susanna*

B.1.	Integrazioni al reddito	Sussidi economici, anche una tantum, ad integrazione del reddito di persone	2019	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	130.000,00 €
------	-------------------------	---	------	---	--------------

*Comuni Mesagne, Cellino San Marco, Erchie, Latiano, San Donaci,
San Pancrazio S.no, San Pietro V.co, Torchiarolo, Torre Santa Susanna*

		bisognose (non sono ricompresi contributi per l'attivazione di servizi ovvero contributi ad integrazioni di rette.			
B.6.	Sostegno all'inserimento lavorativo	Interventi mirati per l'inserimento e il reinserimento lavorativo di soggetti disabili o a rischio di fragilità o di emarginazione.	2019	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	118.764,50 €
C.4.	Trasporto sociale	Mezzi di trasporto (pubblici o privati) volti a garantire lo spostamento di persone a ridotta mobilità.	2019	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	4.432,00 €
TOTALE SPESA 2019					253.196,50 €
B.1.	Integrazioni al reddito	Sussidi economici, anche una tantum, ad integrazione del reddito di persone bisognose (non sono ricompresi contributi per l'attivazione di servizi ovvero contributi ad integrazioni di rette.	2020	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	13.900,00 €
B.4.	Supporto alle famiglie e alle reti familiari	Sostegno alla genitorialità - Mediazione familiare - Centri per le famiglie - Affidamento dei minori - Adozione nazionale e internazionale.	2020	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	133.000,00 €
B.6.	Sostegno all'inserimento lavorativo	Interventi mirati per l'inserimento e il reinserimento lavorativo di soggetti disabili o a rischio di fragilità o di emarginazione.	2020	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	118.275,00 €
B.8.	Altri interventi per l'integrazione e l'inclusione sociale	Attività socio-ricreative - Corsi di lingua per stranieri - Interventi per l'invecchiamento attivo - Attività di informazione, sensibilizzazione e prevenzione: campagne informative promozione dell'amministrazione di sostegno etc..	2020	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	5.000,00 €
C.4.	Trasporto sociale	Mezzi di trasporto (pubblici o privati) volti a garantire lo spostamento di persone a ridotta mobilità.	2020	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	6.432,00 €
E.8.	Integrazione retta/voucher per strutture residenziali		2020	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	601.974,00 €
F.4.	Servizi sociali per la prima infanzia (asili nido e servizi innovativi)		2020	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	476.701,44 €
TOTALE SPESA 2020					1.355.282,44 €
TOTALE SPESA TRIENNIO 2018-2020					1.850.493,90 €

*Comuni Mesagne, Cellino San Marco, Erchie, Latiano, San Donaci,
San Pancrazio S.no, San Pietro V.co, Torchiarolo, Torre Santa Susanna*

AMBITO DI	MESAGNE
COMUNE DI	CELLINO SAN MARCO

INTERVENTI E SERVIZI		DEFINIZIONE (DA NOMENCLATORE SIOSS)	ANNO (ES. FIN.)	CAPITOLO DI BILANCIO (Indicazione del numero e della denominazione del/dei capitolo/i su cui è stata effettuata la spesa)	IMPORTO TOTALE
B.1.	Integrazioni al reddito	Sussidi economici, anche una tantum, ad integrazione del reddito di persone bisognose (non sono ricompresi contributi per l'attivazione di servizi ovvero contributi ad integrazioni di rette.	2018	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	18.070,00 €
B.4.	Supporto alle famiglie e alle reti familiari	Sostegno alla genitorialità - Mediazione familiare - Centri per le famiglie - Affidamento dei minori - Adozione nazionale e internazionale.	2018	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	6.935,00 €
C.4.	Trasporto sociale	Mezzi di trasporto (pubblici o privati) volti a garantire lo spostamento di persone a ridotta mobilità.	2018	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	10.465,68 €
D.3.	Centri e attività a carattere socio-sanitario	Assistenza sanitaria: medio-alta.	2018	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	1.840,00 €
T	Altri costi di personale amministrativo utilizzato per i servizi sociali		2018	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	4.213,00 €
TOTALE SPESA 2018					41.523,68 €
B.1.	Integrazioni al reddito	Sussidi economici, anche una tantum, ad integrazione del reddito di persone bisognose (non sono ricompresi contributi per l'attivazione di servizi ovvero contributi ad integrazioni di rette.	2019	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	18.310,00 €



*Comuni Mesagne, Cellino San Marco, Erchie, Latiano, San Donaci,
San PancrazioS.no, San PietroV.co, Torchiarolo, Torre Santa Susanna*

B.2.	Sostegno socio-educativo	Interventi di sostegno destinati ai soggetti a rischio di emarginazione	2019	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	2.750,00 €
------	--------------------------	---	------	---	------------

*Comuni Mesagne, Cellino San Marco, Erchie, Latiano, San Donaci,
San Pancrazio S.no, San Pietro V.co, Torchiarolo, Torre Santa Susanna*

	territoriale o domiciliare	e alle relative famiglie, erogati a domicilio, in strutture o in luoghi di aggregazione spontanea.			
B.4.	Supporto alle famiglie e alle reti familiari	Sostegno alla genitorialità - Mediazione familiare - Centri per le famiglie - Affidamento dei minori - Adozione nazionale e internazionale.	2019	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	9.310,00 €
C.4.	Trasporto sociale	Mezzi di trasporto (pubblici o privati) volti a garantire lo spostamento di persone a ridotta mobilità.	2019	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	900,00 €
T	Altri costi di personale amministrativo utilizzato per i servizi sociali		2019	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	4.472,23 €
TOTALE SPESA 2019					35.742,23 €
B.1.	Integrazioni al reddito	Sussidi economici, anche una tantum, ad integrazione del reddito di persone bisognose (non sono ricompresi contributi per l'attivazione di servizi ovvero contributi ad integrazioni di rette.	2020	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	19.950,00 €
B.4.	Supporto alle famiglie e alle reti familiari	Sostegno alla genitorialità - Mediazione familiare - Centri per le famiglie - Affidamento dei minori - Adozione nazionale e internazionale.	2020	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	9.000,00 €
C.4.	Trasporto sociale	Mezzi di trasporto (pubblici o privati) volti a garantire lo spostamento di persone a ridotta mobilità.	2020	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	11.577,38 €
F.4	Servizi sociali per la prima infanzia (asili nido e servizi innovativi)		2020	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	65.962,08 €
-T	Altri costi di personale amministrativo utilizzato per i servizi sociali		2020	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	4.000,00 €
TOTALE SPESA 2020					110.489,46 €

*Comuni Mesagne, Cellino San Marco, Erchie, Latiano, San Donaci,
San Pancrazio S.no, San Pietro V.co, Torchiarolo, Torre Santa Susanna*

TOTALE SPESA TRIENNIO 2018-2020				187.755,37 €	
AMBITO DI		MESAGNE			
COMUNE DI		ERCHIE			
INTERVENTI E SERVIZI	DEFINIZIONE (DA NOMENCLATORE SIOSS)	ANNO (ES. FIN.)	CAPITOLO DI BILANCIO (Indicazione del numero e della denominazione del/dei capitolo/i su cui è stata effettuata la spesa)	IMPORTO TOTALE	
B.1.	Integrazioni al reddito	2018	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	350,00 €	
B.3.	Sostegno socio-educativo scolastico	2018	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	1.000,00 €	
B.4.	Supporto alle famiglie e alle reti familiari	2018	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	1.900,00 €	
B.7.	Pronto intervento sociale e interventi per le povertà estreme	2018	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	20.411,00 €	
C.1.	Assistenza domiciliare socio-assistenziale	2018	Compresi Voucher.	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	15.000,00 €
C.4.	Trasporto sociale	2018	Mezzi di trasporto (pubblici o privati) volti a garantire lo spostamento di persone a ridotta mobilità.	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	5.000,00 €

*Comuni Mesagne, Cellino San Marco, Erchie, Latiano, San Donaci,
San Pancrazio S.no, San Pietro V.co, Torchiariolo, Torre Santa Susanna*

D.1.	Centri con funzione socio-educativa-ricreativa	Ludoteche / laboratori - Centri di aggregazione / sociali - Centri diurni estivi.	2018	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	55.000,00 €
T	Altri costi di personale amministrativo utilizzato per i servizi sociali		2018	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	8.000,00 €
TOTALE SPESA 2018					106.661,00 €
B.1.	Integrazioni al reddito	Sussidi economici, anche una tantum, ad integrazione del reddito di persone bisognose (non sono ricompresi contributi per l'attivazione di servizi ovvero contributi ad integrazioni di rette.	2019	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	16.816,72 €
B.3.	Sostegno socio-educativo scolastico	Interventi mirati a favorire il processo di integrazione nelle strutture educative e scolastiche dei minori con problemi sociali.	2019	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	25.000,00 €
D.1.	Centri con funzione socio-educativa-ricreativa	Ludoteche / laboratori - Centri di aggregazione / sociali - Centri diurni estivi.	2019	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	23.885,50 €
TOTALE SPESA 2019					65.702,22 €
B.1.	Integrazioni al reddito	Sussidi economici, anche una tantum, ad integrazione del reddito di persone bisognose (non sono ricompresi contributi per l'attivazione di servizi ovvero contributi ad integrazioni di rette.	2020	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	13.895,47 €
B.3.	Sostegno socio-educativo scolastico	Interventi mirati a favorire il processo di integrazione nelle strutture educative e scolastiche dei minori con problemi sociali.	2020	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	650,00 €
B.4.	Supporto alle famiglie e alle reti familiari	Sostegno alla genitorialità - Mediazione familiare - Centri per le famiglie - Affidamento dei minori - Adozione nazionale e internazionale.	2020	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	1.950,00 €
C.1.	Assistenza domiciliare socio-assistenziale	Compresi Voucher.	2020	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	11.578,01 €

*Comuni Mesagne, Cellino San Marco, Erchie, Latiano, San Donaci,
San Pancrazio S.no, San Pietro V.co, Torchiarolo, Torre Santa Susanna*

C.4.	Trasporto sociale	Mezzi di trasporto (pubblici o privati) volti a garantire lo spostamento di persone a ridotta mobilità.	2020	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	6.913,00 €
D.1.	Centri con funzione socio-educativa-ricreativa	Ludoteche / laboratori - Centri di aggregazione / sociali - Centri diurni estivi.	2020	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	16.332,00 €
E.8.	Integrazione retta/voucher per strutture residenziali		2020	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	49.726,60 €
T	Altri costi di personale amministrativo utilizzato per i servizi sociali		2020	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	43.082,15 €
TOTALE SPESA 2020					144.127,23 €
TOTALE SPESA TRIENNIO 2018-2020					316.490,45 €

*Comuni Mesagne, Cellino San Marco, Erchie, Latiano, San Donaci,
San Pancrazio S.no, San Pietro V.co, Torchiarolo, Torre Santa Susanna*

AMBITO DI	MESAGNE
COMUNE DI	LATIANO

INTERVENTI E SERVIZI		DEFINIZIONE (DA NOMENCLATORE SIOSS)	ANNO (ES. FIN.)	CAPITOLO DI BILANCIO (Indicazione del numero e della denominazione del/dei capitolo/i su cui è stata effettuata la spesa)	IMPORTO TOTALE
B.1.	Integrazioni al reddito	Sussidi economici, anche una tantum, ad integrazione del reddito di persone bisognose (non sono ricompresi contributi per l'attivazione di servizi ovvero contributi ad integrazioni di rette.	2018	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	14.671,25 €
B.3.	Sostegno socio-educativo scolastico	Interventi mirati a favorire il processo di integrazione nelle strutture educative e scolastiche dei minori con problemi sociali.	2018	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	7.950,00 €
B.4.	Supporto alle famiglie e alle reti familiari	Sostegno alla genitorialità - Mediazione familiare - Centri per le famiglie - Affidamento dei minori - Adozione nazionale e internazionale.	2018	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	7.140,00 €
B.7.	Pronto intervento sociale e Interventi per le povertà estreme	Interventi attivati per offrire sostegno e soccorso a specifici target in situazioni di emergenza sociale, anche attraverso unità mobili - Distribuzione beni prima necessità (esclusa distribuzione presso centri servizi) - Servizio residenza anagrafica.	2018	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	4.612,30 €
B.8.	Altri interventi per l'integrazione e l'inclusione sociale	Attività socio-ricreative - Corsi di lingua per stranieri - Interventi per l'invecchiamento attivo - Attività di informazione, sensibilizzazione e prevenzione: campagne informative promozione dell'amministrazione di sostegno etc..	2018	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	2.000,00 €
C.4.	Trasporto sociale	Mezzi di trasporto (pubblici o privati) volti a garantire lo spostamento	2018	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	850,00 €

*Comuni Mesagne, Cellino San Marco, Erchie, Latiano, San Donaci,
San Pancrazio S.no, San Pietro V.co, Torchiarolo, Torre Santa Susanna*

		di persone a ridotta mobilità.			
D.1.	Centri con funzione socio-educativa-ricreativa	Ludoteche / laboratori - Centri di aggregazione / sociali - Centri diurni estivi.	2018	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	5.778,00 €
T	Altri costi di personale amministrativo utilizzato per i servizi sociali		2018	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	3.389,54 €
TOTALE SPESA 2018					46.391,09 €
B.1.	Integrazioni al reddito	Sussidi economici, anche una tantum, ad integrazione del reddito di persone bisognose (non sono ricompresi contributi per l'attivazione di servizi ovvero contributi ad integrazioni di rette.	2019	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	19.777,20 €
B.4.	Supporto alle famiglie e alle reti familiari	Sostegno alla genitorialità - Mediazione familiare - Centri per le famiglie - Affidamento dei minori - Adozione nazionale e internazionale.	2019	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	5.460,00 €
C.4.	Trasporto sociale	Mezzi di trasporto (pubblici o privati) volti a garantire lo spostamento di persone a ridotta mobilità.	2019	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	5.638,00 €
E.8.	Integrazione retta/voucher per strutture residenziali		2019	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	13.761,95 €
T	Altri costi di personale amministrativo utilizzato per i servizi sociali		2019	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	1.796,90 €
TOTALE SPESA 2019					46.434,05 €
B.1.	Integrazioni al reddito	Sussidi economici, anche una tantum, ad integrazione del reddito di persone bisognose (non sono ricompresi contributi per l'attivazione di servizi ovvero contributi ad integrazioni di rette.	2020	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	329.802,84 €



*Comuni Mesagne, Cellino San Marco, Erchie, Latiano, San Donaci,
San PancrazioS.no, San PietroV.co, Torchiarolo, Torre Santa Susanna*

B.4.	Supporto alle famiglie e alle reti familiari	Sostegno alla genitorialità - Mediazione familiare - Centri per le famiglie - Affidamento dei minori -	2020	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	4.930,00 €
------	--	---	-------------	---	------------

*Comuni Mesagne, Cellino San Marco, Erchie, Latiano, San Donaci,
San Pancrazio S.no, San Pietro V.co, Torchiarolo, Torre Santa Susanna*

		Adozione nazionale e internazionale.			
B.8.	Altri interventi per l'integrazione e l'inclusione sociale	Attività socio-ricreative - Corsi di lingua per stranieri - Interventi per l'invecchiamento attivo - Attività di informazione, sensibilizzazione e prevenzione: campagne informative promozione dell'amministrazione di sostegno etc..	2020	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	3.000,00 €
C.1.	Assistenza domiciliare socio-assistenziale	Compresi Voucher.	2020	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	66.397,09 €
C.4.	Trasporto sociale	Mezzi di trasporto (pubblici o privati) volti a garantire lo spostamento di persone a ridotta mobilità.	2020	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	150,00 €
D.1.	Centri con funzione socio-educativa-ricreativa	Ludoteche / laboratori - Centri di aggregazione / sociali - Centri diurni estivi.	2020	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	25.042,00 €
F.1.	Potenziamento professioni sociali		2020	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	228.145,91 €
T	Altri costi di personale amministrativo utilizzato per i servizi sociali		2020	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	205.341,20 €
TOTALE SPESA 2020					862.809,04 €
TOTALE SPESA TRIENNIO 2018-2020					955.634,18 €

*Comuni Mesagne, Cellino San Marco, Erchie, Latiano, San Donaci,
San Pancrazio S.no, San Pietro V.co, Torchiarolo, Torre Santa Susanna*

AMBITO DI	MESAGNE
COMUNE DI	SAN DONACI

INTERVENTI E SERVIZI		DEFINIZIONE (DA NOMENCLATORE SIOSS)	ANNO (ES. FIN.)	CAPITOLO DI BILANCIO (Indicazione del numero e della denominazione del/dei capitolo/i su cui è stata effettuata la spesa)	IMPORTO TOTALE
B.1.	Integrazioni al reddito	Sussidi economici, anche una tantum, ad integrazione del reddito di persone bisognose (non sono ricompresi contributi per l'attivazione di servizi ovvero contributi ad integrazioni di rette.	2018	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	5.150,00 €
B.4.	Supporto alle famiglie e alle reti familiari	Sostegno alla genitorialità - Mediazione familiare - Centri per le famiglie - Affidamento dei minori - Adozione nazionale e internazionale.	2018	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	1.800,00 €
B.7.	Pronto intervento sociale e Interventi per le povertà estreme	Interventi attivati per offrire sostegno e soccorso a specifici target in situazioni di emergenza sociale, anche attraverso unità mobili - Distribuzione beni prima necessità (esclusa distribuzione presso centri servizi) - Servizio residenza anagrafica.	2018	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	4.603,51 €
B.8.	Altri interventi per l'integrazione e l'inclusione sociale	Attività socio-ricreative - Corsi di lingua per stranieri - Interventi per l'invecchiamento attivo - Attività di informazione, sensibilizzazione e prevenzione: campagne informative promozione dell'amministrazione di sostegno etc..	2018	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	700,00 €
C.2.	Assistenza domiciliare Integrata con servizi sanitari	Compresi Voucher - Assegno di cura - Buono socio-sanitario.	2018	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	100,00 €
C.4.	Trasporto sociale	Mezzi di trasporto (pubblici o privati) volti a garantire lo spostamento di persone a ridotta mobilità.	2018	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	100,00 €

*Comuni Mesagne, Cellino San Marco, Erchie, Latiano, San Donaci,
San Pancrazio S.no, San Pietro V.co, Torchiarolo, Torre Santa Susanna*

D.1.	Centri con funzione socio-educativa-ricreativa	Ludoteche / laboratori - Centri di aggregazione / sociali - Centri diurni estivi.	2018	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	4.500,00 €
T	Altri costi di personale amministrativo utilizzato per i servizi sociali		2018	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	300,00 €
TOTALE SPESA 2018					17.253,51 €
B.1.	Integrazioni al reddito	Sussidi economici, anche una tantum, ad integrazione del reddito di persone bisognose (non sono ricompresi contributi per l'attivazione di servizi ovvero contributi ad integrazioni di rette.	2019	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	13.512,02 €
B.3.	Sostegno socio-educativo scolastico	Interventi mirati a favorire il processo di integrazione nelle strutture educative e scolastiche dei minori con problemi sociali.	2019	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	2.000,00 €
B.4.	Supporto alle famiglie e alle reti familiari	Sostegno alla genitorialità - Mediazione familiare - Centri per le famiglie - Affidamento dei minori - Adozione nazionale e internazionale.	2019	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	1.800,00 €
B.8.	Altri interventi per l'integrazione e l'inclusione sociale	Attività socio-ricreative - Corsi di lingua per stranieri - Interventi per l'invecchiamento attivo - Attività di informazione, sensibilizzazione e prevenzione: campagne informative promozione dell'amministrazione di sostegno etc..	2019	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	5.133,45 €
T	Altri costi di personale amministrativo utilizzato per i servizi sociali		2019	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	300,00 €
TOTALE SPESA 2019					22.745,47 €



CONSORZIO

ATS BR4

*Comuni Mesagne, Cellino San Marco, Erchie, Latiano, San Donaci,
San PancrazioS.no, San PietroV.co, Torchiarolo, Torre Santa Susanna*

B.1.	Integrazioni al reddito	Sussidi economici, anche una tantum, ad integrazione del reddito di persone bisognose (non sono ricompresi contributi per l'attivazione di servizi ovvero contributi ad integrazioni di rette.	2020	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	16.210,72 €
------	-------------------------	--	------	---	-------------

*Comuni Mesagne, Cellino San Marco, Erchie, Latiano, San Donaci,
San Pancrazio S.no, San Pietro V.co, Torchiarolo, Torre Santa Susanna*

B.4.	Supporto alle famiglie e alle reti familiari	Sostegno alla genitorialità - Mediazione familiare - Centri per le famiglie - Affidamento dei minori - Adozione nazionale e internazionale.	2020	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	1.080,00 €
E.8.	Integrazione retta/voucher per strutture residenziali		2020	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	38.000,00 €
F.4	Servizi sociali per la prima infanzia (asili nido e servizi innovativi)		2020	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	10.438,64 €
T	Altri costi di personale amministrativo utilizzato per i servizi sociali		2020	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	2.294,68 €
TOTALE SPESA 2020					68.024,04 €
TOTALE SPESA TRIENNIO 2018-2020					108.023,02 €

*Comuni Mesagne, Cellino San Marco, Erchie, Latiano, San Donaci,
San Pancrazio S.no, San Pietro V.co, Torchiarolo, Torre Santa Susanna*

AMBITO DI	MESAGNE
COMUNE DI	SAN PANCRAZIO SALENTINO

INTERVENTI E SERVIZI		DEFINIZIONE (DA NOMENCLATORE SIOSS)	ANNO (ES. FIN.)	CAPITOLO DI BILANCIO (Indicazione del numero e della denominazione del/dei capitolo/i su cui è stata effettuata la spesa)	IMPORTO TOTALE
B.1.	Integrazioni al reddito	Sussidi economici, anche una tantum, ad integrazione del reddito di persone bisognose (non sono ricompresi contributi per l'attivazione di servizi ovvero contributi ad integrazioni di rette.	2018	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	53.825,00 €
B.4.	Supporto alle famiglie e alle reti familiari	Sostegno alla genitorialità - Mediazione familiare - Centri per le famiglie - Affidamento dei minori - Adozione nazionale e internazionale.	2018	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	7.000,00 €
B.6.	Sostegno all'inserimento lavorativo	Interventi mirati per l'inserimento e il reinserimento lavorativo di soggetti disabili o a rischio di fragilità o di emarginazione.	2018	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	3.750,00 €
B.7.	Pronto intervento sociale e Interventi per le povertà estreme	Interventi attivati per offrire sostegno e soccorso a specifici target in situazioni di emergenza sociale, anche attraverso unità mobili - Distribuzione beni prima necessità (esclusa distribuzione presso centri servizi) - Servizio residenza anagrafica.	2018	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	400,00 €
B.8.	Altri interventi per l'integrazione e l'inclusione sociale	Attività socio-ricreative - Corsi di lingua per stranieri - Interventi per l'invecchiamento attivo - Attività di informazione, sensibilizzazione e prevenzione: campagne informative promozione dell'amministrazione di sostegno etc..	2018	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	200,00 €



CONSORZIO
ATS BR4

*Comuni Mesagne, Cellino San Marco, Erchie, Latiano, San Donaci,
San PancrazioS.no, San PietroV.co, Torchiarolo, Torre Santa Susanna*

C.4.	Trasporto sociale	Mezzi di trasporto (pubblici o privati) volti a garantire lo spostamento di persone a ridotta mobilità.	2018	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	10.000,00 €
------	-------------------	---	-------------	---	-------------

*Comuni Mesagne, Cellino San Marco, Erchie, Latiano, San Donaci,
San Pancrazio S.no, San Pietro V.co, Torchiarolo, Torre Santa Susanna*

D.1.	Centri con funzione socio-educativa-ricreativa	Ludoteche / laboratori - Centri di aggregazione / sociali - Centri diurni estivi.	2018	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	3.140,00 €
D.5.	Integrazione retta/voucher per centri diurni		2018	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	8.000,00 €
E.8.	Integrazione retta/voucher per strutture residenziali		2018	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	19.600,00 €
T	Altri costi di personale amministrativo utilizzato per i servizi sociali		2018	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	36.361,65 €
TOTALE SPESA 2018					142.276,65 €
B.1.	Integrazioni al reddito	Sussidi economici, anche una tantum, ad integrazione del reddito di persone bisognose (non sono ricompresi contributi per l'attivazione di servizi ovvero contributi ad integrazioni di rette.	2019	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	52.490,59 €
B.4.	Supporto alle famiglie e alle reti familiari	Sostegno alla genitorialità - Mediazione familiare - Centri per le famiglie - Affidamento dei minori - Adozione nazionale e internazionale.	2019	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	7.000,00 €
B.6.	Sostegno all'inserimento lavorativo	Interventi mirati per l'inserimento e il reinserimento lavorativo di soggetti disabili o a rischio di fragilità o di emarginazione.	2019	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	1.500,00 €
B.8.	Altri interventi per l'integrazione e l'inclusione sociale	Attività socio-ricreative - Corsi di lingua per stranieri - Interventi per l'invecchiamento attivo - Attività di informazione, sensibilizzazione e prevenzione: campagne informative promozione dell'amministrazione di sostegno etc..	2019	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	270,00 €
C.4.	Trasporto sociale	Mezzi di trasporto (pubblici o privati) volti a garantire lo spostamento di persone a ridotta mobilità.	2019	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	10.000,00 €



*Comuni Mesagne, Cellino San Marco, Erchie, Latiano, San Donaci,
San PancrazioS.no, San PietroV.co, Torchiarolo, Torre Santa Susanna*

D.1.	Centri con funzione socio- educativa- ricreativa	Ludoteche / laboratori - Centri di aggregazione / sociali - Centri diurni estivi.	2019	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	3.260,00 €
------	---	--	-------------	---	------------

*Comuni Mesagne, Cellino San Marco, Erchie, Latiano, San Donaci,
San Pancrazio S.no, San Pietro V.co, Torchiarolo, Torre Santa Susanna*

D.2.	Centri con funzione socio-assistenziale	Centri diurni con funzione di protezione sociale e prevenzione dei rischi.	2019	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	8.000,00 €
E.8.	Integrazione retta/voucher per strutture residenziali		2019	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	17.000,00 €
T	Altri costi di personale amministrativo utilizzato per i servizi sociali		2019	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	36.361,65 €
TOTALE SPESA 2019					135.882,24 €
B.1.	Integrazioni al reddito	Sussidi economici, anche una tantum, ad integrazione del reddito di persone bisognose (non sono ricompresi contributi per l'attivazione di servizi ovvero contributi ad integrazioni di rette.	2020	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	51.305,00 €
B.3.	Sostegno socio-educativo scolastico	Interventi mirati a favorire il processo di integrazione nelle strutture educative e scolastiche dei minori con problemi sociali.	2020	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	790,00 €
C.4.	Trasporto sociale	Mezzi di trasporto (pubblici o privati) volti a garantire lo spostamento di persone a ridotta mobilità.	2020	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	15.909,22 €
D.1.	Centri con funzione socio-educativa-ricreativa	Ludoteche / laboratori - Centri di aggregazione / sociali - Centri diurni estivi.	2020	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	500,00 €
E.8.	Integrazione retta/voucher per strutture residenziali		2020	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	74.046,25 €
T	Altri costi di personale amministrativo utilizzato per i servizi sociali		2020	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	51.613,97 €
TOTALE SPESA 2020					194.164,44 €
TOTALE SPESA TRIENNIO 2018-2020					472.323,33 €

*Comuni Mesagne, Cellino San Marco, Erchie, Latiano, San Donaci,
San Pancrazio S.no, San Pietro V.co, Torchiarolo, Torre Santa Susanna*

AMBITO DI	MESAGNE
COMUNE DI	SAN PIETRO VERNOTICO

INTERVENTI E SERVIZI		DEFINIZIONE (DA NOMENCLATORE SIOSS)	ANNO (ES. FIN.)	CAPITOLO DI BILANCIO (Indicazione del numero e della denominazione del/dei capitolo/isu cui è stata effettuata la spesa)	IMPORTO TOTALE
B.1.	Integrazioni al reddito	Sussidi economici, anche una tantum, ad integrazione del reddito di persone bisognose (non sono ricompresi contributi per l'attivazione di servizi ovvero contributi ad integrazioni di rette.	2018	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	25.392,19 €
B.4.	Supporto alle famiglie e alle reti familiari	Sostegno alla genitorialità - Mediazione familiare - Centri per le famiglie - Affidamento dei minori - Adozione nazionale e internazionale.	2018	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	13.500,00 €
B.7.	Pronto intervento sociale e Interventi per le povertà estreme	Interventi attivati per offrire sostegno e soccorso a specifici target in situazioni di emergenza sociale, anche attraverso unità mobili – Distribuzione beni prima necessità (esclusa distribuzione presso centri servizi) - Servizio residenza anagrafica.	2018	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	29.500,00 €
C.4.	Trasporto sociale	Mezzi di trasporto (pubblici o privati) volti a garantire lo spostamento di persone a ridotta mobilità.	2018	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	56.644,00 €
D.4.	Centri servizi per povertà estrema	Centri diurni per persone senza dimora - Mensa sociale - Distribuzione abiti e medicinali Servizi per l'igiene personale ('albergo diurno').	2018	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	24.500,00 €
E.6.	Strutture di accoglienza notturna per povertà estrema	Dormitori, piano freddo per accoglienza di emergenza.	2018	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	49.500,00 €
E.8.	Integrazione retta/voucher per strutture residenziali		2018	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	33.471,00 €
T	Altri costi di personale amministrativo utilizzato per i servizi sociali		2018	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	42.324,96 €
TOTALE SPESA 2018					274.832,15 €
B.1.	Integrazioni al reddito	Sussidi economici, anche una tantum, ad integrazione del reddito di persone bisognose (non sono ricompresi contributi per l'attivazione di servizi ovvero contributi ad integrazioni di rette.	2019	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	10.000,00 €

*Comuni Mesagne, Cellino San Marco, Erchie, Latiano, San Donaci,
San Pancrazio S.no, San Pietro V.co, Torchiarolo, Torre Santa Susanna*

B.4.	Supporto alle famiglie e alle reti familiari	Sostegno alla genitorialità - Mediazione familiare - Centri per le famiglie - Affidamento dei minori - Adozione nazionale e internazionale.	2019	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	14.400,00 €
B.7.	Pronto intervento sociale e Interventi per le povertà estreme	Interventi attivati per offrire sostegno e soccorso a specifici target in situazioni di emergenza sociale, anche attraverso unità mobili – Distribuzione beni prima necessità (esclusa distribuzione presso centri servizi) - Servizio residenza anagrafica.	2019	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	29.200,00 €
C.4.	Trasporto sociale	Mezzi di trasporto (pubblici o privati) volti a garantire lo spostamento di persone a ridotta mobilità.	2019	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	55.000,00 €
E.6.	Strutture di accoglienza notturna per povertà estrema	Dormitori, piano freddo per accoglienza di emergenza.	2019	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	74.000,00 €
E.8.	Integrazione retta/voucher per strutture residenziali		2019	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	27.200,00 €
TOTALE SPESA 2019					209.800,00 €
B.4.	Supporto alle famiglie e alle reti familiari	Sostegno alla genitorialità - Mediazione familiare - Centri per le famiglie - Affidamento dei minori - Adozione nazionale e internazionale.	2020	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	14.400,00 €
B.7.	Pronto intervento sociale e Interventi per le povertà estreme	Interventi attivati per offrire sostegno e soccorso a specifici target in situazioni di emergenza sociale, anche attraverso unità mobili – Distribuzione beni prima necessità (esclusa distribuzione presso centri servizi) - Servizio residenza anagrafica.	2020	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	29.200,00 €
C.4.	Trasporto sociale	Mezzi di trasporto (pubblici o privati) volti a garantire lo spostamento di persone a ridotta mobilità.	2020	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	55.000,00 €
E.6.	Strutture di accoglienza notturna per povertà estrema	Dormitori, piano freddo per accoglienza di emergenza.	2020	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	74.000,00 €
E.8.	Integrazione retta/voucher per strutture residenziali		2020	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	27.200,00 €
TOTALE SPESA 2020					209.800,00 €
TOTALE SPESA TRIENNIO 2018-2020					694.432,15 €

*Comuni Mesagne, Cellino San Marco, Erchie, Latiano, San Donaci,
San Pancrazio S.no, San Pietro V.co, Torchiariolo, Torre Santa Susanna*

AMBITO DI		MESAGNE		
COMUNE DI		TORCHIAROLO		
INTERVENTI E SERVIZI	DEFINIZIONE (DA NOMENCLATORE SIOSS)	ANNO (ES. FIN.)	CAPITOLO DI BILANCIO (Indicazione del numero e della denominazione del/dei capitolo/i su cui è stata effettuata la spesa)	IMPORTO TOTALE
B.1.	Integrazioni al reddito	2018	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	7.140,00 €
B.4.	Supporto alle famiglie e alle reti familiari	2018	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	3.900,00 €
B.8.	Altri interventi per l'integrazione e l'inclusione sociale	2018	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	5.000,00 €
T	Altri costi di personale amministrativo utilizzato per i servizi sociali	2018	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	7.300,00 €
TOTALE SPESA 2018				23.340,00 €
B.1.	Integrazioni al reddito	2019	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	1.500,00 €



*Comuni Mesagne, Cellino San Marco, Erchie, Latiano, San Donaci,
San PancrazioS.no, San PietroV.co, Torchiarolo, Torre Santa Susanna*

B.4.	Supporto alle famiglie e alle reti familiari	Sostegno alla genitorialità - Mediazione familiare - Centri per le famiglie -	2019	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	2.745,84 €
------	--	---	------	---	------------

*Comuni Mesagne, Cellino San Marco, Erchie, Latiano, San Donaci,
San Pancrazio S.no, San Pietro V.co, Torchiarolo, Torre Santa Susanna*

		Affidamento dei minori - Adozione nazionale e internazionale.			
B.8.	Altri interventi per l'integrazione e l'inclusione sociale	Attività socio-ricreative - Corsi di lingua per stranieri - Interventi per l'invecchiamento attivo - Attività di informazione, sensibilizzazione e prevenzione: campagne informative promozione dell'amministrazione di sostegno etc..	2019	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	4.980,00 €
TOTALE SPESA 2019					9.225,84 €
B.1.	Integrazioni al reddito	Sussidi economici, anche una tantum, ad integrazione del reddito di persone bisognose (non sono ricompresi contributi per l'attivazione di servizi ovvero contributi ad integrazioni di rette.	2020	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	25.344,72 €
B.4.	Supporto alle famiglie e alle reti familiari	Sostegno alla genitorialità - Mediazione familiare - Centri per le famiglie - Affidamento dei minori - Adozione nazionale e internazionale.	2020	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	1.800,00 €
B.6.	Sostegno all'inserimento lavorativo	Interventi mirati per l'inserimento e il reinserimento lavorativo di soggetti disabili o a rischio di fragilità o di emarginazione.	2020	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	400,00 €
B.8.	Altri interventi per l'integrazione e l'inclusione sociale	Attività socio-ricreative - Corsi di lingua per stranieri - Interventi per l'invecchiamento attivo - Attività di informazione, sensibilizzazione e prevenzione: campagne informative promozione dell'amministrazione di sostegno etc..	2020	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	1.000,00 €
T	Altri costi di personale amministrativo utilizzato per i servizi sociali		2020	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	42.350,00 €
TOTALE SPESA 2020					199.722,47 €



CONSORZIO

ATS BR4

*Comuni Mesagne, Cellino San Marco, Erchie, Latiano, San Donaci,
San PancrazioS.no, San PietroV.co, Torchiarolo, Torre Santa Susanna*

TOTALE SPESA TRIENNIO 2018-2020	232.288,31 €
---------------------------------	--------------

*Comuni Mesagne, Cellino San Marco, Erchie, Latiano, San Donaci,
San Pancrazio S.no, San Pietro V.co, Torchiarolo, Torre Santa Susanna*

AMBITO DI	MESAGNE
COMUNE DI	TORRE SANTA SUSANNA

INTERVENTI E SERVIZI	DEFINIZIONE (DA NOMENCLATORE SIOSS)	ANNO (ES. FIN.)	CAPITOLO DI BILANCIO (Indicazione del numero e della denominazione del/dei capitolo/i su cui è stata effettuata la spesa)	IMPORTO TOTALE
B.4.	Supporto alle famiglie e alle reti familiari	2018	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	1.239,60 €
B.7.	Pronto intervento sociale e interventi per le povertà estreme	2018	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	31.600,00 €
B.8.	Altri interventi per l'integrazione e l'inclusione sociale	2018	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	4.800,00 €
C.4.	Trasporto sociale	2018	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	92.260,00 €
D.1.	Centri con funzione socio-educativa-ricreativa	2018	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	5.000,00 €
F.4.	Servizi sociali per la prima infanzia (asili nido e servizi innovativi)	2018	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	4.800,00 €
T	Altri costi di personale amministrativo utilizzato per i servizi sociali	2018	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	73.192,40 €

*Comuni Mesagne, Cellino San Marco, Erchie, Latiano, San Donaci,
San Pancrazio S.no, San Pietro V.co, Torchiarolo, Torre Santa Susanna*

TOTALE SPESA 2018					212.892,00 €
B.1.	Integrazioni al reddito	Sussidi economici, anche una tantum, ad integrazione del reddito di persone bisognose (non sono ricompresi contributi per l'attivazione di servizi ovvero contributi ad integrazioni di rette.	2019	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	26.958,12 €
B.4.	Supporto alle famiglie e alle reti familiari	Sostegno alla genitorialità - Mediazione familiare - Centri per le famiglie - Affidamento dei minori - Adozione nazionale e internazionale.	2019	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	2.429,70 €
D.1.	Centri con funzione socio-educativa-ricreativa	Ludoteche / laboratori - Centri di aggregazione / sociali - Centri diurni estivi.	2019	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	5.000,00 €
E.8.	Integrazione retta/voucher per strutture residenziali		2019	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	86.411,00 €
TOTALE SPESA 2019					120.798,82 €
B.1.	Integrazioni al reddito	Sussidi economici, anche una tantum, ad integrazione del reddito di persone bisognose (non sono ricompresi contributi per l'attivazione di servizi ovvero contributi ad integrazioni di rette.	2020	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	3.990,00 €
B.4.	Supporto alle famiglie e alle reti familiari	Sostegno alla genitorialità - Mediazione familiare - Centri per le famiglie - Affidamento dei minori - Adozione nazionale e internazionale.	2020	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	4.839,60 €
B.7.	Pronto intervento sociale e Interventi per le povertà estreme	Interventi attivati per offrire sostegno e soccorso a specifici target in situazioni di emergenza sociale, anche attraverso unità mobili - Distribuzione beni prima necessità (esclusa distribuzione presso centri servizi) - Servizio residenza anagrafica.	2020	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	23.513,01 €



*Comuni Mesagne, Cellino San Marco, Erchie, Latiano, San Donaci,
San PancrazioS.no, San PietroV.co, Torchiarolo, Torre Santa Susanna*

D.1.	Centri con funzione socio- educativa- ricreativa	Ludoteche / laboratori - Centri di aggregazione / sociali - Centri diurni estivi.	2020	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	14.776,59 €
------	---	--	-------------	---	-------------

*Comuni Mesagne, Cellino San Marco, Erchie, Latiano, San Donaci,
San PancrazioS.no, San PietroV.co, Torchiarolo, Torre Santa Susanna*

E.8.	Integrazione retta/voucher per strutture residenziali	2020	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	67.545,70 €
T	Altri costi di personale amministrativo utilizzato per i servizi sociali	2020	Capitoli Diversi del Bilancio dell'Ente	316.873,72 €
TOTALE SPESA 2020				431.538,62 €
TOTALE SPESA TRIENNIO 2018-2020				765.229,44 €



*Comuni Mesagne, Cellino San Marco, Erchie, Latiano, San Donaci,
San Pancrazio S.no, San Pietro V.co, Torchiarolo, Torre Santa Susanna*

CAP. II – LE PRIORITÀ STRATEGICHE PER UN WELFARE LOCALE INCLUSIVO

2.1 La strategia per il consolidamento del sistema di welfare territoriale e la definizione delle priorità per area di intervento:

In riferimento agli obiettivi di servizio per il nuovo Piano di Zona si conferma quale priorità strategica del Welfare locale **l'integrazione socio-sanitaria** avviata nelle precedenti programmazioni con il consolidamento dei servizi socio-sanitari integrati già attivati. Tutti i dati di seguito presentati, infatti, sono stati oggetto di riflessione e condivisione con il partenariato sociale e istituzionale nel corso della fase di programmazione partecipata che ha portato alla definizione del Piano Sociale di Zona del Consorzio dell'ATS BR 4.

✓ *Il sistema di welfare d'accesso;*

La capacità di accoglienza in un territorio si misura, in primo luogo, seppur non esclusivamente, dalla qualità del sistema di informazione e accesso ai servizi ed alle prestazioni, in particolare a fronte di un bisogno assistenziale sempre più complesso ed eterogeneo nei fattori che lo determinano, tanto da non essere più affrontabile in una logica monodimensionale. In queste situazioni l'efficacia dell'intervento si misura sempre più spesso con la capacità di fornire risposte integrate e unitarie a bisogni multipli, in modo da favorire l'approccio multidimensionale e multidisciplinare nell'elaborazione di un progetto assistenziale efficace e adeguato alla persona (cd. appropriatezza della presa in carico).

Sul piano organizzativo e della costruzione delle procedure di accesso ed accoglienza dell'utente e del nucleo familiare al sistema integrato dei servizi, assumono rilievo due "luoghi" organizzativi attraverso i quali garantire lo svolgimento di funzioni essenziali: la Porta Unica di Accesso (**PUA**) - art. 3 R.R. 4/2007 - per l'accoglienza e l'orientamento dell'utente, fatta una prima valutazione del caso, e l'Unità di Valutazione Multidimensionale (**UVM**) - art. 3 R.R. 4/2007 - per la valutazione complessiva del caso rispetto al quadro generale del fabbisogno di prestazioni di cura e di assistenza e per la definizione del progetto personalizzato di intervento ai fini della presa in carico. La PUA è stata già attivata presso i



*Comuni Mesagne, Cellino San Marco, Erchie, Latiano, San Donaci,
San Pancrazio S.no, San Pietro V.co, Torchiarolo, Torre Santa Susanna*

Comuni dell'Ambito Territoriale ed il Distretto Socio-Sanitario e sarà potenziata ed integrata al **Servizio Sociale Professionale** (art.86 R.R. 4/2007) ed al **Segretariato Sociale** (art. 83 R.R. 4/2007). L'UVM continua ad essere lo strumento principale attraverso cui l'Ambito Territoriale e il Distretto Socio-Sanitario esercitano il ruolo di committenza delle prestazioni socio-sanitarie. A livello di Ambito costituisce il filtro per l'accesso al sistema dei servizi socio-sanitari di natura domiciliare, semi-residenziale e residenziale a gestione integrata e compartecipata. Essa mantiene le caratteristiche espresse nella relazione dell'anno precedente tanto per le funzioni quanto per le composizioni, consolidando gli strumenti operativi e le metodologie condivise d'intervento.

Il Servizio Sociale Professionale del Consorzio intende proporsi come il punto di raccordo di tutti i servizi di welfare d'accesso – così come previsti nel Regolamento Regionale n. 4/2007 – e in modo specifico: gli sportelli sociali, il segretariato sociale e le articolazioni della PUA, nonché la partecipazione continuativa e costante ai lavori della UVM, il raccordo con i Servizi Socio-Sanitari territoriali.

La nascita di nuove forme di povertà relative e la crisi socio-economica hanno portato ad una **crescita di domanda sociale** alla quale, a livello regionale, si è cercato di rispondere con una riorganizzazione della dotazione infrastrutturale con la predisposizione di un sistema informativo sociale che, individuando la mappatura dell'offerta, consente ed agevola una offerta di servizi più appropriata.

✓ Le politiche familiari e la tutela dei minori;

Nell'ambito delle responsabilità familiari si richiama l'attenzione sui servizi per la prima infanzia. Un ruolo centrale all'interno delle azioni messe in atto per sostenere politiche di sostegno al carico di cura e alle responsabilità familiari in una prospettiva di conciliazione dei tempi di vita-lavoro è assunto dai **servizi socio-educativi per la prima infanzia** (asili nido/sezione primavera), come previsto dall'art. 53 del R.R. 4/2007, e dal **centro ludico prima infanzia** (art. 90 del R.R. 4/2007). In coerenza con gli obiettivi di servizio, il rafforzamento della domanda è avvenuto attraverso lo strumento del **Buono Servizio**, che troverà copertura anche per il prossimo triennio. Si tratta di un titolo d'acquisto differito in favore di nuclei familiari per l'abbattimento dei costi di frequenza dei minori presso i



*Comuni Mesagne, Cellino San Marco, Erchie, Latiano, San Donaci,
San PancrazioS.no, San PietroV.co, Torchiarolo, Torre Santa Susanna*
servizi educativi per l'infanzia rientranti nel Sistema integrato di educazione e



*Comuni Mesagne, Cellino San Marco, Erchie, Latiano, San Donaci,
San Pancrazio S.no, San Pietro V.co, Torchiarolo, Torre Santa Susanna*

istruzione dalla nascita fino ai sei anni, autorizzati ai sensi degli artt. 53, 90 e 101 del R. R. 4/2007, accreditati in virtù dell'iscrizione al Catalogo telematico dei servizi per l'infanzia e l'adolescenza.

L'area degli interventi riservati all'infanzia e adolescenza ed al supporto delle responsabilità genitoriali, costituisce uno dei punti fondamentali delle politiche di welfare locale e comprende una pluralità di servizi e strutture che vanno dal sostegno della funzione genitoriale alla conciliazione dei tempi di vita-lavoro, dalla prevenzione del disagio alla tutela del diritto dei bambini di vivere in famiglia. Negli ultimi anni si è assistito ad un incremento dei servizi e delle strutture per la tutela dei minori ed il sostegno alle famiglie, ad una sempre più crescente presenza di strutture gestite dal privato sociale che si affiancano a servizi e strutture a valenza pubblica, al miglioramento del livello organizzativo e al rafforzamento delle competenze professionali degli operatori.

A questo proposito, notevole è la presenza di Comunità Educative (art. 48 r.r.4/2007), strutture residenziali a carattere comunitario di tipo familiare caratterizzate dalla convivenza di un gruppo di minori con un'équipe di operatori professionali che svolgono la funzione educativa come attività di lavoro, rivolte a minori per i quali non è praticabile l'affido o si è in attesa di affido stesso.

Se si rapportano i posti nido delle unità di offerta iscritte al Catalogo telematico dell'offerta per l'erogazione dei "Buoi servizio di conciliazione", all'obiettivo di servizio previsto dalla programmazione regionale (indicatore S. 04 Piano di azione Ob. Servizio = 15 posti nido pubblici e/o privati convenzionati ogni 100 bambini 0-36 mesi residenti), risulta che l'OdS è stato raggiunto al 51,30%.

L'area delle Responsabilità genitoriali attiva progetti e servizi a sostegno della famiglia perseguendo i seguenti obiettivi:

Promuovere la centralità della famiglia creando condizioni per cui si realizzino spazi di protagonismo educativo, culturale, sociale e sanitario;

darē impulso alla famiglia attraverso servizi dedicati;

sviluppare e sostenere forme di auto-organizzazione delle famiglie;

DUP CONSORZIO ATS BR 4 2023 -2025



*Comuni Mesagne, Cellino San Marco, Erchie, Latiano, San Donaci,
San Pancrazio S.no, San Pietro V.co, Torchiarolo, Torre Santa Susanna*

promuovere e valorizzare le capacità genitoriali e l'assunzione consapevole delle responsabilità individuali all'interno delle famiglie con bisogni formativi e problemi evolutivi legati al ciclo di vita di bambini e adolescenti.

L'obiettivo è quello di rafforzare la solidarietà familiare e di fornire supporto alla gestione delle problematiche personali e relazionali, sostenendo la maternità e i percorsi di adozione e di affido. Attualmente le famiglie si trovano ad affrontare problematiche diverse connesse alle sempre più differenti e in continua evoluzione dinamiche sociali, questioni legate alla povertà relazionale, alle difficoltà economiche. Si rende pertanto necessario avviare un percorso che veda la famiglia come un elemento centrale della società, come una risorsa su cui costruire delle politiche attive basate su progetti personalizzati e flessibili. Il ruolo della famiglia deve essere sostenuto in modo che le dinamiche, le regole e le identità che si sviluppano nel suo microcosmo possano essere lo specchio del macrocosmo sociale.

Gli obiettivi del Piano Sociale Regionale da prendere in considerazione saranno:

- 1) **Consolidare i Centri di Ascolto per le Famiglie, i servizi di mediazione dei conflitti e/o i servizi di sostegno alla genitorialità, spazio neutro** dell'ATS BR 4, con prestazioni qualificate, a supporto all'intero sistema familiare; la presa in carico del nucleo familiare viene effettuata in un'ottica di connessione e collaborazione tra i servizi territoriali.
- 2) **Potenziare l'assistenza domiciliare educativa** quale efficace forma di intervento a favore sia dei bisogni di crescita dei minori, sia come opportunità di intervento sul sistema familiare attraverso percorsi e processi condivisi, capaci di determinare cambiamento e crescita di tutti i membri del nucleo. Obiettivo strategico perseguito sin dal primo Piano di Zona, incrementato nelle seguenti programmazioni, il Servizio di Assistenza Domiciliare Educativa - ADE, è rivolto al sostegno educativo all'interno delle famiglie che presentano carenze culturali-educative ed ha consentito, ai nove Comuni dell'Ambito, di evitare l'inserimento di utenti in strutture residenziali, considerato il rilevante numero dei minori affidati ai servizi sociali.



*Comuni Mesagne, Cellino San Marco, Erchie, Latiano, San Donaci,
San Pancrazio S.no, San Pietro V.co, Torchiarolo, Torre Santa Susanna*

- 3) **Potenziare e qualificare i percorsi di affido familiare**, con il presente Piano Sociale di Zona si intende recepire pienamente gli indirizzi nazionali e regionali in materia, al fine di invertire la tendenza tra accoglienza residenziale ed accoglienza familiare dei minori fuori famiglia, valorizzando il ruolo delle associazioni di famiglie affidatarie e del Terzo settore per promuovere una cultura diffusa dell'accoglienza;
- 4) **Consolidare e qualificare l'offerta delle strutture e dei servizi comunitari a ciclo diurno per minori** per sostenere i bisogni di crescita e di socializzazione dei minori, il lavoro di cura delle famiglie, intercettare e prevenire il rischio di marginalità e devianza, contrastare i fenomeni di dispersione scolastica e tutte le forme di bullismo, attraverso l'integrazione con gli altri servizi socio educativi e con le istituzioni scolastiche, consentire efficaci e tempestive prese in carico da parte dei servizi territoriali preposti e l'attivazione di progetti individualizzati.
- 5) **Qualificare la presa in carico dei minori sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria** allontanati dalle famiglie e dei minori stranieri non accompagnati, attraverso la condivisione e l'integrazione operativa tra i servizi sociali e sanitari degli Ambiti Territoriali, la Magistratura minorile, U.S.S.M. e le comunità residenziali ospitanti, al fine di monitorare la qualità dei percorsi educativi intrapresi, la durata delle accoglienze residenziali rispetto a forme alternative di presa in carico e di potenziare i percorsi di giustizia riparativa (mediazione penale).

Strutture residenziali

Nell'ultimo triennio l'Ambito ha provveduto all'accoglienza residenziale, attraverso la definizione di un piano personalizzato, di persone, siano esse minori, adulti o anziani, in condizione di particolare bisogno e fragilità, prive di validi riferimenti familiari e di rete sociale di supporto.

Il servizio prevede la possibilità di organizzare, per specifiche necessità, anche attività in piccoli gruppi di utenti minori e disabili, con adeguato numero di educatori, al fine di stimolare la socializzazione e la definizione di buone regole di cooperazione e convivenza e di sperimentare, in un contesto più allargato, forme diverse di autonomia e di apprendimento e interventi rivolti al sostegno educativo all'interno di nuclei familiari che presentano carenze nelle capacità genitoriali.



*Comuni Mesagne, Cellino San Marco, Erchie, Latiano, San Donaci,
San Pancrazio S.no, San Pietro V.co, Torchiarolo, Torre Santa Susanna*

Il numero rilevante di minori affidati ai Servizi Sociali su provvedimento dell'Autorità Giudiziaria Minorile rende necessaria per i Comuni afferenti all'ATS BR 4 - gravati dall'onere di garantire il pagamento delle rette di ricovero per l'inserimento in strutture - la realizzazione di un sistema di offerta più centrato verso attività di inclusione sociale e di domiciliarità assistita anziché sulla residenzialità.

Assistenza Educativa Domiciliare (ADE) - art. 87 bis R.R. 4/2007: Il servizio viene erogato presso il domicilio di famiglie in situazione di disagio socio-relazionale in cui vi sono uno o più minori che presentano un disagio o sono a rischio di devianza sociale e/o di emarginazione. Persegue obiettivi sia di prevenzione che di sostegno diretto ai minori al fine di tutelare, accompagnare, promuovere le risorse personali, e alle loro famiglie per supportare e rafforzare le funzioni genitoriali. Le attività di sostegno scolastico e di affiancamento nei compiti scolastici non rientrano tra le prestazioni di questo servizio.

Sulla base di tali premesse e considerazioni, l'Ambito di Mesagne, coerentemente con il Piano Regionale delle politiche sociali, con il nuovo Piano di Zona intende consolidare la rete di strutture e servizi per la prima infanzia, pubblica e privata, attiva sul territorio, implementare i servizi di conciliazione vita-lavoro e incentivare la sperimentazione di **patti di collaborazione** tesi a favorire forme di partenariato pubblico e privato in grado di rappresentare per le famiglie dell'ambito territoriale un valido ed efficace sostegno al ruolo educativo.

Gli obiettivi tematici del Piano Regionale che questo Piano Sociale assume come propri sono:

- **Consolidare e ampliare il sistema di offerta e domanda della rete servizi socio educativi per l'infanzia** ha ricadute dirette e positive sull'alleggerimento dei carichi di cura familiari e dunque sulle aumentate possibilità per le donne in particolare di entrare nel mercato del lavoro in un'ottica di conciliazione dei tempi vita e lavoro.
- **Consolidare ed ampliare la domanda di servizi pubblici e privati convenzionati da parte**



*Comuni Mesagne, Cellino San Marco, Erchie, Latiano, San Donaci,
San PancrazioS.no, San PietroV.co, Torchiarolo, Torre Santa Susanna*
delle famiglie dell'Ambito Territoriale, attraverso la massima diffusione di informazioni



*Comuni Mesagne, Cellino San Marco, Erchie, Latiano, San Donaci,
San Pancrazio S.no, San Pietro V.co, Torchiarolo, Torre Santa Susanna*

utili per consentire alle famiglie di accedere alla rete dei servizi per la prima infanzia e alle misure di sostegno della domanda (tariffe agevolate mediante richiesta di “Buoni Servizio” regionali); promuovere e sensibilizzare l’attenzione dei servizi privati verso le opportunità di convenzionamento e adesione tramite iscrizione al Catalogo telematico dell’offerta alla rete integrata dei servizi pubblico-privati dell’infanzia e dell’adolescenza.

✓ *L’invecchiamento attivo;*

La domiciliarità ha rappresentato e continua a rappresentare un’azione strategica per lo sviluppo del sistema territoriale di welfare. Nel corso del triennio è data particolare attenzione allo sviluppo e al potenziamento di una rete adeguata di servizi domiciliari nelle diverse aree di bisogno.

Nel triennio considerato gli interventi domiciliari sono garantiti a mezzo dei seguenti servizi:

- **Cure Domiciliari Integrate (CDI) - art. 88 del R.R. n. 4/2007 e D.G.R. n.750/2015 “Linee guida regionali per le cure domiciliari integrate”:** Rimangono il servizio che maggiormente si caratterizza per la forte valenza integrativa delle prestazioni.

Sono interventi che assicurano prestazioni mediche, infermieristiche, riabilitative, socio-sanitarie e socio-assistenziali in forma integrata secondo Piani Assistenziali Individualizzati, in seguito ad una Valutazione Multidimensionale e Multidisciplinare condotta attraverso l’utilizzo di strumenti standardizzati - S.Va.M.A/S.Va.M.Di. - finalizzati ad esaminare le specifiche aree funzionali e a identificare i bisogni assistenziali sanitari e sociali della persona. Alle Cure Domiciliari si affiancano i servizi domiciliari a valenza socio-assistenziale, identificati come SAD, al fine di completare il pacchetto degli interventi socio-sanitari. Con il nuovo Piano di Zona si intende consolidare il sistema di offerta domiciliare integrato attraverso l’appropriatezza dei livelli di cura a favore di disabili under 65 anni). Il Servizio è gestito dal Consorzio dell'ATS BR 4 attraverso procedure pubbliche di affidamento a terzi.

- **SAD - art. 87 del R.R. 4/2007:** Il Servizio di Assistenza Domiciliare è destinato ad anziani, diversamente abili fisici, psichici e sensoriali e ad altre persone in difficoltà che versano in condizioni



*Comuni Mesagne, Cellino San Marco, Erchie, Latiano, San Donaci,
San PancrazioS.no, San PietroV.co, Torchiarolo, Torre Santa Susanna*
di marginalità sociale determinate da disagio socio-economico, o del tutto prive di supporto familiare.



*Comuni Mesagne, Cellino San Marco, Erchie, Latiano, San Donaci,
San Pancrazio S.no, San Pietro V.co, Torchiarolo, Torre Santa Susanna*

Il SAD è orientato al solo supporto socio-assistenziale attraverso la predisposizione di un piano di assistenza individualizzato e di presa in carico dell'utenza, garantendo:

- Prestazioni di aiuto domestico finalizzate a favorire o conservare l'autosufficienza dell'anziano;
- prestazioni di aiuto alla persona nello svolgimento delle normali attività quotidiane;
- sostegno alla mobilità personale, trasporto e accompagnamento per persone anziane e diversamente abili parzialmente non autosufficienti che, a causa dell'età e/o di patologie invalidanti, accusano ridotta o scarsa capacità nella mobilità personale;
- prestazioni di aiuto per le famiglie che assumono compiti di cura e accoglienza dei soggetti destinatari del servizio.

✓ Le politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e la presa della non autosufficienza;

I servizi comunitari a ciclo diurni

Nell'ambito dei servizi comunitari a ciclo diurno gli obiettivi realizzati riguardano il potenziamento e consolidamento: dei Centri Diurni Socio-Educativi e Riabilitativi (art. 60 R.R. 4/2007) e dei Centri Diurni Integrati per le demenze (art. 60 *ter* R.R. 4/2007), in particolare attraverso la misura dei Buoni Servizio, dei percorsi di autonomia per persone con disabilità gravi e l'abitare in autonomia per disabili gravi privi del supporto familiare (Pro.V.I. e Dopo di Noi), così come l'assistenza specialistica rivolta agli studenti diversamente abili e, in tema di contrasto alla violenza, l'équipe integrata abuso e maltrattamento ed il centro anti violenza.

I servizi comunitari a ciclo diurno e quelli ad essi connessi rappresentano una valida alternativa all'istituzionalizzazione delle fasce di popolazione a più alta vulnerabilità sociale, quali ad esempio gli



*Comuni Mesagne, Cellino San Marco, Erchie, Latiano, San Donaci,
San PancrazioS.no, San PietroV.co, Torchiarolo, Torre Santa Susanna*
anziani e le persone con disabilità, prive di reti sociali di sostegno. La rete dei servizi comunitari



*Comuni Mesagne, Cellino San Marco, Erchie, Latiano, San Donaci,
San Pancrazio S.no, San Pietro V.co, Torchiarolo, Torre Santa Susanna*

offre inoltre un indispensabile supporto alle famiglie nel lavoro di cura e nelle responsabilità genitoriali. I **Centri Diurni Socio-Educativi e Riabilitativi** attivi nel territorio dell'ATS BR 4 risultano essere n. 7, mentre sono presenti 2 **Centri Diurni Integrati per le demenze**. Il servizio di trasporto sociale garantisce lo spostamento di persone con ridotta mobilità presso i servizi diurni e le strutture riabilitative. Il servizio attivo e gestito dall'ASL territoriale prevede una compartecipazione di spesa da parte dei Comuni dell'Ambito.

Il **servizio per l'integrazione scolastica** (art. 92 R.R. 4/2007) dei diversamente abili è finalizzato a garantire il diritto allo studio dei portatori di handicap fisici, psichici e sensoriali attraverso il loro inserimento nelle strutture scolastiche ordinarie, ivi comprese la Scuola per l'infanzia e l'Università. Sono prestazioni del servizio di integrazione scolastica: il sostegno socio-educativo; il trasporto scolastico; l'acquisto di attrezzature tecniche e sussidi didattici per l'integrazione scolastica e le attività collegate, comprese le attività sportive; le attività didattiche di sostegno con personale specializzato; il sostegno psico-socio-educativo in ambiente scolastico ed extrascolastico per il rapporto dei soggetti diversamente abili con i loro nuclei familiari e con il gruppo-classe. Ai sensi della L. 104/1992, al fine di garantire alle persone in situazione di handicap il diritto all'educazione scolastica nelle forme di apprendimento, comunicazione, autonomia e socializzazione.

Con il presente Piano di zona, si intende raggiungere obiettivi di benessere sociale e sociosanitario delle persone affette da non autosufficienze ed in situazioni di fragilità mediante:

- il consolidamento del processo di integrazione degli strumenti di sostegno economico per la vita indipendente con i servizi domiciliari e comunitari a ciclo diurno,
- il contenimento del flusso di istituzionalizzazione delle persone disabili nelle strutture residenziali attraverso la verifica continua dell'appropriatezza delle prestazioni erogate e della durata dei ricoveri
- una mirata azione di monitoraggio dell'allocazione delle risorse e una più omogenea applicazione dei criteri di accesso ai benefici.
- il sostegno delle attività di integrazione sociale dei minori con disabilità con il potenziamento della rete di servizi di assistenza specialistica per l'integrazione scolastica e dei servizi a ciclo diurno per disabili giovani ed adulti



*Comuni Mesagne, Cellino San Marco, Erchie, Latiano, San Donaci,
San Pancrazio S.no, San Pietro V.co, Torchiarolo, Torre Santa Susanna*

- previsione degli obiettivi di promozione dell'integrazione sociosanitaria di cittadini, pazienti psichiatrici, disabili psichici, regolando e superando le direttive che negli ultimi anni hanno previsto l'ingresso e la permanenza in percorsi terapeutici riabilitativi ad elevata e media intensità assistenziale sanitaria, a vantaggio di percorsi a bassa intensità assistenziale rivolti anche a favorire il reinserimento sociale e lavorativo.

In particolare si intende approfondire il tema delle Cure Domiciliari Integrate che rappresenta un servizio fondamentale per l'Ambito Territoriale BR4 che deve essere potenziato, in termini quantitativi e qualitativi, al fine di ridurre i ricoveri ospedalieri e favorire una più rapida dimissione dall'ospedale.

Pertanto, nonostante le criticità che si potranno riscontrare L'ATS BR4 intende perseguire i seguenti obiettivi tematici:

- riconfermare la centralità delle prestazioni domiciliari anche negli obiettivi strategici di questo Piano di Zona, in quanto queste producono effetti positivi sia rispetto alla sfera psicosociale dell'utente sia rispetto all'appropriatezza del progetto di presa in carico, ma ancor più rispetto alla allocazione delle risorse finanziarie e al perseguimento dell'obiettivo della estensione della platea dei beneficiari attraverso il reimpiego delle risorse risparmiate con la riduzione dei ricoveri inappropriati in strutture residenziali.
- consolidare e rimodulare i servizi domiciliari attraverso la definizione di Regolamenti condivisi con il Distretto Sociosanitario al fine di garantire l'appropriatezza della presa in carico limitando l'istituzionalizzazione di persone anche con gravissime non autosufficienze ed ottenere così il contenimento dei costi sociali e sanitari.
- potenziare, al fine di sostenere la domanda di servizi qualificati per la specifica tipologia di utenti, la misura dei **Buoni Servizio di Conciliazione per disabili e anziani non autosufficienti**, finalizzata a sostenere le famiglie nel pagamento della quota sociale delle prestazioni semiresidenziali nei centri socio - educativi e riabilitativi, a valenza sociosanitaria, e delle prestazioni domiciliari integrate.



*Comuni Mesagne, Cellino San Marco, Erchie, Latiano, San Donaci,
San Pancrazio S.no, San Pietro V.co, Torchiarolo, Torre Santa Susanna*

- sensibilizzare l'attenzione dei servizi privati verso le opportunità di convenzionamento e adesione tramite iscrizione al Catalogo telematico dell'offerta alla rete integrata dei servizi pubblico-privati anziani e disabili
- continuare a sperimentare la misura dei **PRO.V.I – Progetti di Vita Indipendente**, al fine di mettere a regime un modello di intervento per favorire l'inclusione sociale e l'autonomia di persone con disabilità gravi.

✓ La promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà;

La tematica del Contrasto alla Povertà prevede interventi finalizzati a ridurre la povertà intesa non solo come precarietà economica, ma anche come deprivazione culturale e carenza di legami familiari e sociali. Tra gli obiettivi del welfare locale inclusivo c'è quello di costruire percorsi di integrazione e reinserimento socio-lavorativo di soggetti svantaggiati e potenziare i servizi, le strutture integrate per l'accoglienza nelle situazioni connesse alle emergenze sociali, abitative. Inoltre si promuove il contrasto agli sprechi alimentari e farmaceutici recuperando le eccedenze.

Gli interventi ed i servizi di contrasto alla povertà riguardano le politiche attive del lavoro e di sviluppo locale, le politiche formative e le politiche di conciliazione tra partecipazione al mercato del lavoro e la responsabilità di cura familiare, nella misura in cui molta povertà è dovuta all'esclusivo impegno domestico delle madri, specie nel caso di famiglie con un solo genitore e nelle famiglie numerose. Il fenomeno della povertà assume contorni differenti e non sempre è facile determinarne la presenza facendo esclusivo riferimento agli indicatori economici. Il Piano di Zona riconosce l'esistenza di nuove forme di povertà, le cui cause e a volte gli esiti s'identificano con eventi quali il distacco progressivo dalle reti parentali ed amicali e la difficoltà nella ricerca di un impiego, ciò che determina per chi ne è coinvolto il rischio di cadere in un circolo vizioso di assistenzialismo permanente da cui difficilmente se ne vuole uscire.



*Comuni Mesagne, Cellino San Marco, Erchie, Latiano, San Donaci,
San Pancrazio S.no, San Pietro V.co, Torchiarolo, Torre Santa Susanna*

L'Ambito territoriale per il triennio si prefigge di raggiungere, attraverso misure di contrasto alla povertà, i seguenti obiettivi:

Erogazione di servizi sociali, socio - educativi e sociosanitari, attivazione di interventi volti a favorire l'accessibilità, al fine di contrastare la marginalità sociale, rispondere ai fabbisogni, anche di cura, della popolazione più fragile, e promuovere la qualità della vita del nucleo familiare;

attivazione di politiche attive per il lavoro e politiche formative rivolte a favorire l'inserimento socio lavorativo e *l'empowerment* personale e professionale, nonché ad accrescere le opportunità di accesso al mondo del lavoro e di accompagnamento all'auto impresa, in favore di soggetti svantaggiati in condizioni di rischio di disagio sociale ed economico;

attivazione di percorsi di tirocinio di orientamento, formazione, inserimento e/o reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione in favore di persone già prese in carico dai servizi sociali e sanitari professionali, come disciplinato dall'art. 1, co. 1 lett.d, della legge regionale 5 agosto 2013, n. 23;

attivazione di misure di micro credito sociale e altri strumenti di micro finanza a supporto dei percorsi di attivazione connessi, a titolo esemplificativo, all'autocostruzione o *social housing*, all'autoimpresa, al superamento di condizioni di particolare e transitoria difficoltà;

misure di sostegno per l'accesso alla casa e per la riqualificazione dei contesti abitativi;

percorsi sperimentali per la attivazione di una piattaforma regionale per la condivisione e la valorizzazione delle risorse individuali al servizio delle comunità locali, in ottica di mutuo- aiuto per favorire comunità accoglienti, strumenti di conciliazione tra tempi di vita e di lavoro, condivisione di risorse individuali per interessi collettivi, percorsi di cittadinanza attiva.

Rientrano in quest'ambito d'intervento tutte le misure rivolte a particolari fasce di popolazione in condizioni di fragilità sociale le cui opportunità di scelta e di azione sono fortemente condizionate dall'insufficienza di reddito e dalla precarietà della propria condizione sociale e di salute, a forte



*Comuni Mesagne, Cellino San Marco, Erchie, Latiano, San Donaci,
San Pancrazio S.no, San Pietro V.co, Torchiarolo, Torre Santa Susanna*

rischio di esclusione, marginalità sociale e povertà. Tradizionalmente le misure volte al contrasto della povertà sono rappresentate dai contributi economici che possono avere carattere continuativo, temporaneo, straordinario ed integrativo disciplinati dal Regolamento Unico di Ambito allegato al presente Piano di Zona. Altre forme di assistenza economica sono erogate in forme alternative quali buoni pasto/viveri.

Con l'emergere delle nuove povertà, che richiedono l'adozione di un quadro interpretativo che non considera soltanto l'aspetto economico ma anche le nuove dimensioni del fenomeno (culturali, sociali, politiche e personali), nel 2019 è stato introdotto il **Reddito di Cittadinanza** (RdC) quale misura universale di politica attiva del lavoro che abbina l'erogazione di un sussidio economico all'adesione del nucleo familiare ad un progetto personalizzato di attivazione sociale o lavorativa.

La Regione Puglia ha continuato ad erogare il **Reddito di Dignità** pugliese (ReD), al fine di promuovere l'inclusione sociale attiva dei soggetti che si trovano in difficoltà economica. Il Reddito di Dignità non è solo un sussidio economico, ma un programma di inserimento socio-lavorativo.

In attuazione della L. n. 33/2017 "Legge delega per il contrasto alla povertà", della L.R. n. 3/2016 "Reddito di dignità regionale e politiche per l'inclusione sociale attiva" e del R.R. attuativo n. 8/2016, il percorso pugliese di consolidamento del sistema integrato di welfare si concentra proprio attorno all'asse strategico della promozione dell'inclusione sociale e della lotta contro ogni forma di povertà, esclusione ed emarginazione.

La misura introdotta in Puglia ripropone i requisiti economici e patrimoniali d'accesso che erano stati previsti per il SIA (Sostegno per l'Inclusione Attiva), eliminando però i requisiti categoriali e prevedendo l'estensione della platea dei beneficiari anche ai nuclei unipersonali o ai nuclei in cui sono assenti minori o disabili. Le procedure di accesso sono state programmate in modo da facilitare il coordinamento e permettere agli operatori di indirizzare i potenziali beneficiari verso la misura più appropriata (nazionale o regionale) in modalità di coordinamento fra le due procedure.

L'intervento della Regione migliora, così, la capacità protettiva del sistema di protezione del reddito e di contrasto alla povertà aumentando la platea dei beneficiari e/o rafforzando il contributo economico. Il ReD prevede un'integrazione regionale ulteriore per i componenti dei nuclei familiari che sottoscrivono il progetto individualizzato per la presa in carico da parte del Servizio Sociale;



*Comuni Mesagne, Cellino San Marco, Erchie, Latiano, San Donaci,
San Pancrazio S.no, San Pietro V.co, Torchiariolo, Torre Santa Susanna*

Si conferma ancora una volta la necessità di creare percorsi differenziati, in grado di poggiare sulle caratteristiche socio-economiche del territorio. La stessa condizione di fragilità economica e sociale ha richiesto la definizione di un indicatore complesso di valutazione del profilo di fragilità per un criterio di priorità di accesso sempre più necessario al crescere della domanda di molte delle prestazioni, tra cui: i Progetti per la Vita indipendente, gli assegni di cura, i buoni servizio. Contrastare “le povertà” attraverso la promozione dell’inclusione sociale vuol dire favorire l’accesso ai servizi ed alle prestazioni sociali (istruzione, sicurezza, salute, abitazione, ambiente non inquinato, assistenza sociale, ecc.) e sostenere percorsi volti all’autonomia economica, lavorativa e sociale delle persone e dei nuclei familiari di riferimento.

Per contrastare “le povertà” attraverso la promozione dell’inclusione sociale si deve favorire l’accesso ai servizi ed alle prestazioni sociali (istruzione, sicurezza, salute, abitazione, ambiente non inquinato, assistenza sociale, ecc.) e sostenere percorsi volti all’autonomia economica, lavorativa e sociale delle persone e dei nuclei familiari di riferimento.

La promozione di politiche attive orientate all’inclusione sociale rappresenta la principale finalità del Piano di Zona relativamente a tale area prioritaria, da cui discendono i seguenti obiettivi specifici:

- A. Potenziare reti integrate di servizi e strutture per l’accoglienza nelle situazioni connesse alle emergenze sociali (pronto intervento sociale, strutture di accoglienza e servizi per le povertà estreme), per poter beneficiare anche dell’apporto della rete per il contrasto degli sprechi alimentari e farmaceutici e il recupero delle eccedenze;
- B. Costruire percorsi personalizzati di sostegno economico, integrazione sociale e reinserimento socio-lavorativo di soggetti svantaggiati;
- C. Sviluppare percorsi di innovazione sociale per il cohousing sociale, il social housing e di welfare comunitario per il coinvolgimento attivo di persone in condizioni di fragilità estrema.

✓ La prevenzione e il contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e



*Comuni Mesagne, Cellino San Marco, Erchie, Latiano, San Donaci,
San Pancrazio S.no, San Pietro V.co, Torchiarolo, Torre Santa Susanna*

Minori;

La strategia avviata dalla Regione Puglia in materia di prevenzione e contrasto della violenza di genere, ha l'obiettivo di uscire dalla logica "progettuale" per sviluppare e consolidare un sistema di servizi e interventi stabili e diffusi sul territorio, in coerenza con la normativa comunitaria e nazionale, provando a sostenere e a dare continuità alle attività dei centri antiviolenza e delle case rifugio presenti sul territorio, mettendoli al centro della costituzione delle reti locali di intervento a sostegno delle donne, sole o con figli e garantendo la realizzazione delle loro progettualità, che si sviluppano anche nella direzione della prevenzione e del necessario cambiamento culturale.

Il Consorzio dell'ATS BR4 è impegnato nel garantire e sostenere l'implementazione e la qualificazione della rete dei servizi programmati sul territorio, in sintonia con le "Linee guida regionali in materia di maltrattamento e violenza nei confronti delle persone minori per età" (Del G.R. n. 1878/2016) e delle indicazioni scaturite e condivise dal percorso di programmazione e progettazione partecipata.

Dai tavoli di concertazione sono emersi i seguenti bisogni:

- consolidare, sostenere e qualificare la rete di strutture e servizi per la prevenzione ed il contrasto della violenza su donne e minori;
- potenziare i percorsi di autonomia e di indipendenza economica delle vittime di violenza.

In conformità e in attuazione di quanto previsto dal V Piano Regionale in materia, ed in continuità con le azioni e gli obiettivi avviati nel corso dell'ultimo triennio di programmazione, sono da perseguire i seguenti obiettivi:

- consolidare, sostenere e qualificare la rete di strutture e servizi per la prevenzione ed il contrasto della violenza su donne e minori;
- attuare le "Linee guida regionali in materia di maltrattamento e violenza nei confronti delle persone minori per età" (Del G.R. n. 1878/2016), a partire dalla piena integrazione operativa e gestionale dei diversi livelli di intervento deputati alla presa in carico e al trattamento delle situazioni di



*Comuni Mesagne, Cellino San Marco, Erchie, Latiano, San Donaci,
San Pancrazio S.no, San Pietro V.co, Torchiarolo, Torre Santa Susanna*

maltrattamento/violenza, sospette o conclamate e per l'elaborazione di un progetto di aiuto e di sostegno alle vittime di violenza;

- strutturare la *governance* territoriale perché possano essere operative le “reti territoriali anti-violenza” al fine di consentire un'adeguata e integrata presa in carico e l'effettiva protezione delle donne e dei minori vittime di violenza;
- favorire l'emersione ed il monitoraggio del fenomeno della violenza di genere in tutte le sue dimensioni;
- potenziare i percorsi di autonomia e di indipendenza economica delle donne vittime di violenza;
- promuovere azioni di formazione di primo e secondo livello (di base e specialistica integrata), di sensibilizzazione, di informazione e comunicazione.

✓ ***Le pari opportunità e la conciliazione vita-lavoro.***

Nonostante un contesto normativo particolarmente avanzato e di significativi investimenti da parte della Regione Puglia, tuttora si registrano livelli di divario di genere importanti, che investono le donne in tutte le dimensioni: politica, sociale, culturale ed economica, ma anche una disuguaglianza territoriale che naturalmente acuisce ancora di più la disuguaglianza di genere. Per far fronte a questa annosa criticità, si necessita di una programmazione multidisciplinare in grado di affrontare l'emergenza in corso, improntata alla parità di genere e alle pari opportunità. Negli ultimi anni sono state numerose le iniziative che hanno inteso favorire l'uguaglianza tra uomini e donne attraverso misure per la condivisione dei carichi di cura e delle responsabilità familiari tra i partner, la promozione di sistemi di welfare aziendali e territoriali, dei tempi di fruizione dei servizi, la promozione di un linguaggio di genere, la lotta alle discriminazioni volte a perseguire il più generale obiettivo di migliorare le condizioni di vita della popolazione, donne e uomini.

Si prevedono interventi su diverse aree tematiche:



*Comuni Mesagne, Cellino San Marco, Erchie, Latiano, San Donaci,
San PancrazioS.no, San PietroV.co, Torchiarolo, Torre Santa Susanna*

Qualità della vita



*Comuni Mesagne, Cellino San Marco, Erchie, Latiano, San Donaci,
San Pancrazio S.no, San Pietro V.co, Torchiarolo, Torre Santa Susanna*

Qualità del lavoro

Lotta alla violenza di genere

Tutta la futura programmazione delle politiche sociali è ispirata dalla volontà e convinzione che non vi sia sviluppo senza equità. Le linee strategiche costituiscono una prospettiva irrinunciabile per la costruzione di un moderno ed efficace sistema di welfare votato alla tutela piena dei diritti di cittadinanza.

Costruire e mantenere un sistema innovativo ed integrato, che parta dall'educazione fin dalla nascita, in coerenza con la riforma del Sistema integrato da zero a sei anni, è l'obiettivo per garantire a tutte le bambine ed i bambini, dalla nascita ai sei anni, pari opportunità di sviluppare le proprie potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento per superare disuguaglianze, barriere territoriali, economiche, etniche e culturali, per rompere il più precocemente possibile la trasmissione intergenerazionale della povertà. La garanzia della qualità dei servizi offerti alle famiglie si deve leggere in un quadro di integrazione tra politiche pubbliche e private del settore, ma soprattutto serve per diffondere una cultura educativa di qualità presso le famiglie e le istituzioni, attraverso la costruzione di una policy "unitaria" sulle politiche sostenibili per l'offerta di contesti educativi di qualità. Tra gli obiettivi centrali c'è il perseguimento della parità di genere e della piena attuazione del principio di pari opportunità per tutti, nella consapevolezza che, in assenza di gender equality, non può essere attuata alcuna strategia di sviluppo.

Si auspica pertanto un' integrazione delle politiche sociali con quelle dell'istruzione al fine di garantire i servizi alla prima infanzia nell'ambito del sistema integrato 0-6, attraverso:

- la definizione di strumenti e risorse per orientare la progressiva istituzione di un sistema integrato
- garantire pari opportunità di educazione, istruzione, nonché la qualità dell'offerta educativa;
- implementazione del sistema con servizi e prestazioni per la prima infanzia 0-6.



*Comuni Mesagne, Cellino San Marco, Erchie, Latiano, San Donaci,
San Pancrazio S.no, San Pietro V.co, Torchiarolo, Torre Santa Susanna*

- implementare ulteriormente e sostenere il sistema di conciliazione vita lavoro, dando continuità agli interventi finalizzati a introdurre e rafforzare modelli di organizzazione del lavoro e promozione di politiche family friendly, da parte delle aziende, insieme alla crescita dell'infrastrutturazione sociale, sostenere l'Empowerment delle donne in condizione di fragilità e vulnerabilità;
- Rafforzare il sistema infrastrutturale di servizi per minori, adulti con problematicità, anziani;
- Sostenere la domanda di fruizione dei servizi attraverso buoni e voucher;
- Aumentare il numero di imprese che adottano modelli organizzativi orientati alla conciliazione vita lavoro;
- Voucher alle famiglie con esigenze di conciliazione vita-lavoro, per l'acquisto di servizi per il tempo libero, servizi di sostegno extrascolastico e servizi domiciliari per l'infanzia e l'adolescenza

L'obiettivo è quello di sostenere le famiglie nella loro capacità di acquisto di prestazioni socioeducative e ludico-ricreative per prima infanzia (0-36 mesi) e per minori fino ai 14 anni, con uno strumento flessibile come il voucher. In particolare si sperimenterà l'introduzione del voucher per il servizio baby-sitting e supporto educativo per i minori da 3 mesi a 14 anni.

- **Erogazione di Buoni Servizio per sostenere la domanda delle famiglie nell'accesso ai servizi per la prima infanzia e per l'adolescenza** . Utilizzare lo strumento del buono-servizio in continuità con le azioni e gli strumenti già implementati tra il 2013 e il 2021 sia per i bambini 0-36 mesi che per i minori tra i 3 e gli 11 anni al fine di orientare verso la fruizione di servizi essenziali per la crescita dei minori.
- **Erogazione di Buoni servizio per sostenere la domanda di accesso, in ottica di conciliazione, a percorsi multidimensionali e integrati di presa in carico per persone anziane e con disabilità, in condizione di fragilità o di limitata autonomia.** Utilizzare lo strumento del buono-servizio in continuità con le azioni e gli strumenti già implementati tra



*Comuni Mesagne, Cellino San Marco, Erchie, Latiano, San Donaci,
San Pancrazio S.no, San Pietro V.co, Torchiarolo, Torre Santa Susanna*

il 2013 e il 2021 sia persone con disabilità (ivi inclusi i bambini e i ragazzi) sia per persone anziane non autosufficienti, da accogliere all'interno della rete dei servizi riconosciuti.

- **Misure per la flessibilità e la conciliazione per le donne professioniste e per le lavoratrici autonome** La qualità del lavoro delle donne libere professioniste, imprenditrici e lavoratrici autonome richiede uno sforzo aggiuntivo per implementare strumenti territoriali che favoriscano la conciliazione e sostengano le piccole imprese e gli studi professionali anche nella sostituzione, per malattia o per maternità o per congedo parentale.
- **Diffusione di Piani di Welfare aziendale** L'intervento intende supportare la diffusione del welfare aziendale nel tessuto produttivo pugliese quale strumento volto a favorire la conciliazione vita-lavoro e l'adozione di modelli di organizzazione del lavoro più equi ed inclusivi.
- **Sostegno alla flessibilità oraria e organizzativa nelle PMI** L'intervento intende supportare l'adozione nel tessuto produttivo di modelli di organizzazione del lavoro più equi, inclusivi e sostenibili per tutti, improntati alla de-standardizzazione degli orari e/o delle modalità di lavoro e all'innovazione organizzativa.
- **Piani per la gestione condivisa dei carichi di cura** L'intervento intende supportare l'adozione nel tessuto produttivo di progettualità volte alla destrutturazione degli stereotipi connessi al lavoro di cura e all'estensione delle tutele volte a favorire la gestione condivisa dei carichi di cura tra i generi.
- **Promozione della certificazione family e conseguenti sistemi premianti per le Imprese Family Friendly** L'intervento prevede l'attribuzione di punteggi aggiuntivi negli Avvisi rivolti alle imprese che abbiano adottato al proprio interno modelli di organizzazione orientati a supportare la ricerca di un migliore equilibrio vita-lavoro vita lavoro e/o piani di azione volti a sostenere la gestione condivisa della cura.
- **Sostegno per l'Empowerment delle donne in condizione di fragilità e vulnerabilità**



*Comuni Mesagne, Cellino San Marco, Erchie, Latiano, San Donaci,
San PancrazioS.no, San PietroV.co, Torchiarolo, Torre Santa Susanna*

Sostenere e potenziare i percorsi di autonomia e di indipendenza economica delle donne in



*Comuni Mesagne, Cellino San Marco, Erchie, Latiano, San Donaci,
San Pancrazio S.no, San Pietro V.co, Torchiarolo, Torre Santa Susanna*

difficoltà per promuovere l'inclusione socio-lavorativa delle donne in età lavorativa, l'inclusione sociale delle donne più anziane, sole, senza figli e con pensione minima. L'obiettivo è accompagnare le donne in condizioni di fragilità nelle diverse fasi della loro vita promuovendo politiche e azioni integrate che vanno da interventi per la stabilità alloggiativa, a percorsi di sostegno alla qualificazione, riqualificazione, accompagnamento al lavoro per le donne più giovani, altri servizi ad hoc tarati sulle diverse esigenze rilevate.

Le criticità che emergono per quanto riguarda la tematica delle pari opportunità e la conciliazione vita lavoro mettono in risalto la necessità di incrementare l'offerta di servizi finalizzati al supporto alla genitorialità e di conseguenza alla prevenzione del disagio giovanile.

Il quadro sinottico della programmazione di Ambito: attuazione dei LEPS, delle priorità e degli obiettivi di servizio regionale.

SCHEDA A - SERVIZI DEL PIANO DI ZONA A VALENZA D'AMBITO (GESTIONE ASSOCIATA UNICA O UNITARIA)

Interventi e servizi sociali		Annualità PDZ			Modalità di gestione 1 - Diretta 2 - Affidamento a terzi 3 - Altro 4 - Forma mista
		22	23	24	
A.1.	Segretariato sociale	X	X	X	forma mista
A.2.	Servizio sociale professionale	X	X	X	forma mista
A.2.1	PUA	X	X	X	forma mista
A.3.	Centri anti violenza	X	X	X	forma mista
B.2.	Sostegno socio-educativo territoriale o domiciliare	X	X	X	forma mista
B.3.	Sostegno socio-educativo scolastico	X	X	X	forma mista
B.4.	Supporto alle famiglie e alle reti familiari	X	X	X	forma mista
B.6.	Sostegno all'inserimento lavorativo	X	X	X	forma mista
B.7.	Pronto intervento sociale e Interventi per le povertà estreme	X	X	X	forma mista
B.8.	Altri interventi per l'integrazione e l'inclusione sociale	X	X	X	forma mista
C.1.	Assistenza domiciliare socio-assistenziale	X	X	X	forma mista
C.2.	Assistenza domiciliare Integrata con servizi sanitari	X	X	X	forma mista
E.1.	Alloggi per accoglienza di emergenza	X	X	X	forma mista
T	Ufficio di Piano, sistemi informativi e azioni di monitoraggio e valutazione della qualità	X	X	X	forma mista

SCHEDA C - ULTERIORI SERVIZI DEL PDZ ATTIVATI CON ALTRE RISORSE

Interventi e servizi sociali		Annualità PDZ			Modalità di gestione 1 - Diretta 2 - Affidamento a terzi 3 - Altro 4 - Forma mista
		22	23	24	
B.2.	Sostegno socio-educativo territoriale o domiciliare	X	X	X	forma mista
B.6.	Sostegno all'inserimento lavorativo	X	X		forma mista
B.8.	Altri interventi per l'integrazione e l'inclusione sociale	X	X		forma mista
C.1.	Assistenza domiciliare socio-assistenziale	X	X	X	forma mista
D.4.	Centri servizi per povertà estrema	X	X	X	forma mista
D.5.	Integrazione retta/voucher per centri diurni	X	X	X	forma mista
F.2.	Progetti di Vita Indipendente e per il "dopo di noi"	X	X	X	forma mista
F.3.	Progetti sperimentali per il sostegno alla figura del "care-giver" familiare	X	X	X	forma mista
F.4.	Servizi sociali per la prima infanzia (asili nido e innovativi)	X	X	X	forma mista
ALT.1	Altri interventi (<i>specificare progetto per la gestione dello spreco alimentare</i>)	X	X		forma mista

CAP. III – LA PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA PIANO SOCIALE DI ZONA

1 La costruzione del Fondo unico di Ambito territoriale e la compartecipazione in termini di risorse comunali per il triennio 2022-2024:

✓ *I servizi e gli interventi a valenza di Ambito territoriale finanziati con budget ordinario del PDZ (SCHEDA A);*

Si rimanda all'allegato prospetto redatto in formato A3 pertanto più leggibile.

SCHEDA A - SERVIZI DEL PIANO DI ZONA A VALENZA D'AMBITO (GESTIONE ASSOCIATA UNICA O UNITARIA)

2.481.812,28	625.189,45	449.632,61	449.632,61	312.678,43	312.678,43	312.678,43	1.198.146,47	1.198.146,47	1.198.146,47	330.443,34	231.310,34	231.310,34	1.268.311,22	1.268.311,22	1.268.311,22	13.136.739,33
,00	,00	,00	,00	,00	,00	,00	,00	,00	,00	,00	,00	,00	,00	,00	,00	,00
2.481.812,28	625.189,45	449.632,61	449.632,61	312.678,43	312.678,43	312.678,43	1.198.146,47	1.198.146,47	1.198.146,47	330.443,34	231.310,34	231.310,34	1.268.311,22	1.268.311,22	1.268.311,22	13.136.739,33

Interventi e servizi sociali	Renualità PDZ				Modalità di gestione	RISORSE PROGRAMMATE															TOTALE						
	2	3	4	1 - Diretta 2 - Affidamento a terzi 3 - Altro 4 - Forma mista		RISORSE DISPONIBILI (001-18-21)	FNPS 2021 (programmi one dal 2022)	FNPS 2022 (programmi one dal 2023)	FNPS 2023 (programmi one dal 2024)	FNA 2021 (programmi one dal 2022)	FNA 2022 (programmi one dal 2023)	FNA 2023 (programmi one dal 2024)	FPOV 2021 (programmi one dal 2022)	FPOV 2022 (programmi one dal 2023)	FPOV 2023 (programmi one dal 2024)	FSA 2022	FSA 2023	FSA 2024	RISORSE COMUNALI 2022	RISORSE COMUNALI 2023		RISORSE COMUNALI 2024					
A.1. Segretariato sociale	X	X	X	forma mista	800.136,40								248.762,88	248.762,88	248.762,88											1.546.435,04	
A.2. Servizio sociale professionale	X	X	X	forma mista	919.648,15								408.732,48	408.732,48	408.732,48				368.386,39	607.409,97	607.409,97					3.729.051,92	
A.2.1. FNA	X	X	X	forma mista	41.921,28																					41.921,28	
A.3. Centri antiviolenza	X	X	X	forma mista		40.000,00	40.000,00	40.000,00																			120.000,00
B.1. Integrazioni al reddito																											0,00
B.2. Sostegno socio-educativo territoriale o domiciliare	X	X	X	forma mista	65.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00					80.000,00	80.000,00	80.000,00												965.000,00
B.3. Sostegno socio-educativo scolastico	X	X	X	forma mista		330.189,45												261.743,34	231.310,34	231.310,34	818.624,83	560.901,25	560.901,25				2.994.980,99
B.4. Supporto alle famiglie e alle reti familiari	X	X	X	forma mista		55.000,00	55.000,00	55.000,00																			245.000,00
B.5. Attività di mediazione																											0,00
B.6. Sostegno all'inserimento o generativo	X	X	X	forma mista									192.151,11	192.151,11	192.151,11												576.453,33
B.7. Pronto intervento sociale e interventi per le povertà estreme	X	X	X	forma mista	228.950,81																						228.950,81
B.8. Altri interventi per l'integrazione e l'inclusione sociale	X	X	X	forma mista	216.573,08								68.500,00	68.500,00	68.500,00												422.073,08
C.1. Assistenza domiciliare socio-assistenziale	X	X	X	forma mista	79.582,56	114.632,61	114.632,61	212.678,43	212.678,43	212.678,43	212.678,43	212.678,43	60.000,00	60.000,00	60.000,00												1.126.883,07
C.2. Assistenza domiciliare integrata con servizi sanitari	X	X	X	forma mista	50.000,00				100.000,00	100.000,00	100.000,00		60.000,00	60.000,00	60.000,00												530.000,00
C.3. Altri interventi per la domiciliarità																											0,00
C.4. Trasporto sociale																											0,00
D.1. Centri con funzione socio-educativa-ricettiva																											0,00
D.2. Centri con funzione socio-assistenziale																											0,00
D.3. Centri e attività a carattere socio-sanitario																											0,00



CONSORZIO
ATS BR4

*Comuni Mesagne, Cellino San Marco, Erchie, Latiano, San Donaci,
San Pancrazio S.no, San Pietro V.co, Torchiarolo, Torre Santa Susanna*

D.4.	Entrate per povertà estrema																			0,00
------	-----------------------------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	------

Comuni Mesagne, Cellino San Marco, Erchie, Latiano, San Donaci,
San Pancrazio S.no, San Pietro V.co, Torchiarolo, Torre Santa Susanna

D.5.	Integrazione fette/voucher per centri diurni																			0,00	
E.1.	Rilascio per accoglienza di emergenza	X	X	X	forma mista	80.000,00						80.000,00	80.000,00	80.000,00						320.000,00	
E.2.	Rilascio protetti																			0,00	
E.3.	Strutture per minori a carattere familiare																			0,00	
E.4.	Strutture comunitarie a carattere socio-assistenziale																			0,00	
E.5.	Strutture comunitarie a carattere socio-sanitario																			0,00	
E.6.	Strutture di accoglienza notturna per povertà estrema																			0,00	
E.7.	Servizi per aree attrezzate di sosta per comunità non, semi e camminanti																			0,00	
E.8.	Integrazione fette/voucher per strutture residenziali																			0,00	
F.1.	Potenziamento professioni sociali																			0,00	
F.2.	Progetti di Vita indipendente e per il "topo di noi"																			0,00	
F.3.	Progetti sperimentali per il sostegno alla figura del "care-giver" familiare																			0,00	
F.4.	Servizi sociali per la prima infanzia (asili nido e innovativi)																			0,00	
F.5.	Zenit per nuclei maltrattanti (CAME)																			0,00	
F.6.	Interventi conciliazione vita-lavoro																			0,00	
F.7.	Interventi di inclusione per ESRT																			0,00	
T	Ufficio di Piano, sistemi informativi e azioni di monitoraggio ed valutazione della qualità	X	X	X	forma mista															68.700,00	
TOT	TOTALE DELLE RISORSE PROGRAMMATICHE					2.481.812,28	25.189,45	449.632,61	449.632,61	312.678,43	312.678,43	312.678,43	1.198.146,47	1.198.146,47	1.198.146,47	330.441,34	231.310,34	231.310,34	1.268.311,22	1.268.311,22	13.136.739,33

Il raccordo tra la programmazione ordinaria e le risorse aggiuntive (politiche a regia regionale, programmi nazionali, azioni attivate a valere sul PNRR, sul POR Puglia e su altri fondi di natura comunitaria, etc.):

✓ **Gli interventi finanziati con altre risorse (SCHEDA C).**

Si rimanda all'allegato prospetto redatto in formato A3 pertanto più leggibile.

SCHEDA C - ULTERIORI SERVIZI DEL PDZ ATTIVATI
CON ALTRE RISORSE

Interventi e servizi sociali	Annualità PDZ			Modalità di gestione	RISORSE PROGRAMMATE												
	22	23	24		1 - Diretta 2 - Affidamento a terzi 3 - Altro 4 - Forma mista	PAIS	PNRR	PRINS	BUONI SERVIZIOMIN	BUONI SERVIZIO ANZIANI E DISABILI	PROVI DOPO DI NOI	Progetto PIPII regionale	PAC AZIONI DI RAFFORZAMENTO	CAREGIVER	ALTRO (spreco alimentare)	RED azioni di sistema	TOTALE
A.1. Segretariato sociale																	0,00
A.2. Servizio sociale professionale																	0,00
A.3. Centri antiviolenza																	0,00
B.1. Integrazioni al reddito																	0,00
B.2. Sostegno socio-educativo territoriale o domiciliare	X	X	X	forma mista		211.500,00					62.500,00						274.000,00
B.3. Sostegno socio-educativo scolastico																	0,00
B.4. Supporto alle famiglie e alle reti familiari																	0,00
B.5. Attività di mediazione																	0,00
B.6. Sostegno all'inserimento lavorativo	X	X		forma mista												101.415,00	101.415,00
B.7. Pronto intervento sociale e Interventi per le povertà estreme																	0,00
B.8. Altri interventi per l'integrazione e l'inclusione sociale	X	X		forma mista	112.650,00											37.528,49	150.178,49
C.1. Assistenza domiciliare socio-assistenziale	X	X	X	forma mista					617.272,46								617.272,46
C.2. Assistenza domiciliare Integrata con servizi sanitari																	0,00
C.3. Altri interventi per la domiciliarità																	0,00
C.4. Trasporto sociale																	0,00
D.1. Centri con funzione socio-educativa-ricreativa																	0,00
D.2. Centri con funzione socio-assistenziale																	0,00
D.3. Centri e attività a carattere socio-sanitario																	0,00
D.4. Centri servizi per povertà estrema	X	X	X	forma mista		1.090.000,00	134.000,00										1.224.000,00
D.5. Integrazione retta/voucher per centri diurni	X	X	X	forma mista					725.914,02			461.922,50					1.187.836,52
E.1. Alloggi per accoglienza di emergenza																	0,00
E.2. Alloggi protetti																	0,00



CONSORZIO
ATS BR4

*Comuni Mesagne, Cellino San Marco, Erchie, Latiano, San Donaci,
 San PancrazioS.no, San PietroV.co, Torchiarolo, Torre Santa Susanna*

E.3.	Strutture per minori a carattere familiare																0,00
------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	------

*Comuni Mesagne, Cellino San Marco, Erchie, Latiano, San Donaci,
San Pancrazio S.no, San Pietro V.co, Torchiarolo, Torre Santa Susanna*

E.4.	Strutture comunitarie a carattere socio-assistenziale																0,00
E.5.	Strutture comunitarie a carattere socio-sanitario																0,00
E.6.	Strutture di accoglienza notturna per povertà estrema																0,00
E.7.	Servizi per Aree attrezzate di sosta per comunità rom, sinti e caminanti																0,00
E.8.	Integrazione retta/voucher per strutture residenziali																0,00
F.1.	Potenziamento professioni sociali																0,00
F.2.	Progetti di Vita Indipendente e per il "dopo di noi"	X	X	X	forma mista	715.000,00				460.124,20							1.175.124,20
F.3.	Progetti sperimentali per il sostegno alla figura del "core-giver" familiare	X	X	X	forma mista							156.355,33					156.355,33
F.4.	Servizi sociali per la prima infanzia (asili nido e innovativi)	X	X	X	forma mista			1.787.544,45				624.649,00					2.412.193,45
F.5.	Centri per maschi maltrattanti (CAM)																0,00
F.6.	Interventi conciliazione vita-lavoro																0,00
F.7.	Interventi di inclusione per LGBTI																0,00
ALT.1.	Altri interventi (specificare progetto per la gestione dello spreco alimentare)	X	X		forma mista							50.000,00					50.000,00
ALT.2.	Altri interventi (specificare ____)																0,00
ALT.3.	Altri interventi (specificare ____)																0,00
ALT.4.	Altri interventi (specificare ____)																0,00
ALT.5.	Altri interventi (specificare ____)																0,00
TOT	TOTALE DELLE RISORSE PROGRAMMATE					112.650,00	2.016.500,00	134.000,00	1.787.544,45	1.343.186,48	460.124,20	62.500,00	1.086.571,50	156.355,33	50.000,00	138.943,49	7.348.375,45



*Comuni Mesagne, Cellino San Marco, Erchie, Latiano, San Donaci,
San PancrazioS.no, San PietroV.co, Torchiarolo, Torre Santa Susanna*

La programmazione di dettaglio e la descrizione degli interventi attivati (*schede di dettaglio dei singoli servizi*).

Si rinvia alle schede allegate



*Comuni Mesagne, Cellino San Marco, Erchie, Latiano, San Donaci,
San Pancrazio S.no, San Pietro V.co, Torchiarolo, Torre Santa Susanna*

CAP. IV – LA GOVERNANCE TERRITORIALE E GLI ATTORI DEL SISTEMA DI WELFARE LOCALE

Le scelte strategiche per l'assetto gestionale ed organizzativo dell'Ambito territoriale:

- ✓ ***Il percorso di associazionismo intercomunale: scelta della forma giuridica, ruolo dell'Ente capofila, sistema degli obblighi e degli impegni reciproci, gestione contabile e del personale;***

l'ATS ha optato per la forma consortile perciò un soggetto giuridico autonomo con atti che disciplinano gli obblighi, impegni, gestione contabile, personale ed altre azioni connesse all'attuazione del PDZ, in particolare:

Statuto

Regolamenti

Convenzione

Accordi e protocolli.

In particolare, la Convenzione, stipulata ha per oggetto:

l'esercizio coordinato della funzione sociale tra tutti i Comuni che compongono l'Ambito Territoriale Sociale;

la gestione in forma associata, su base di Ambito, dei servizi e delle attività previste nel Piano di Zona per le Politiche Sociali.

A tal fine, per la gestione degli stessi, la presente convenzione stabilisce:

modalità omogenee di erogazione dei servizi e delle prestazioni sociali su base di Ambito, nonché conformi alle leggi ed alle indicazioni programmatiche;

la razionalizzazione ed ottimizzazione delle risorse finanziarie, umane e logistiche a disposizione per le attività oggetto del presente atto, come definite nel Piano Sociale di Zona 2022-2024.

Il soggetto titolare e responsabile, per la gestione in forma associata dei servizi e delle attività previste nel Piano di Zona per le Politiche Sociali è il Consorzio dell'ATS, per il tramite degli organi associativi: il CdA, l'assemblea dei soci e l'Ufficio di Piano



*Comuni Mesagne, Cellino San Marco, Erchie, Latiano, San Donaci,
San Pancrazio S.no, San Pietro V.co, Torchiarolo, Torre Santa Susanna*

✓ *L'Ufficio di Piano: dotazione di risorse umane, ruoli e funzioni, i flussi informativi ed i nessi procedurali tra UDP e Comuni, azioni di potenziamento;*

L'Ufficio di Piano, in quanto struttura qualificante di tutta l'azione amministrativa del governo locale del sistema sociale e sociosanitario, è composto in maniera tale da assicurare stabilmente l'efficace gestione e funzionalità operativa al Sistema di Welfare locale, con attribuzione di personale e risorse adeguate, per competenze attribuite, qualità, dimensionamento e continuità, da stabilirsi dall'Assemblea Consortile ai sensi dell'art. 11 del R.R. n. 04/2007.

L'Ufficio di Piano, pur avendo una composizione minima stabile, secondo quanto definito dal PRPS 2022-2024, è dotato di flessibilità tale da adeguarsi costantemente alle esigenze organizzative che il percorso di realizzazione degli obiettivi del Piano Sociale di Zona richiederà.

2. L'Ufficio di Piano modella la propria organizzazione e svolge la propria attività ispirandosi a criteri di trasparenza, funzionalità ed economicità di gestione, al fine di assicurare alla propria azione efficienza ed efficacia.
3. L'attività gestionale viene svolta dall'Ufficio, nelle forme e secondo le modalità prescritte dalla legge e dal presente regolamento, in attuazione degli atti di indirizzo e programmazione emanati dal CdA e dall'Assemblea Consortile, in coerenza con la programmazione regionale e nazionale.
4. L'Ufficio di Piano espleta le proprie attività nel rispetto della progettazione di dettaglio ed esecutiva del Piano Sociale di Zona, nel quale sono indicati gli obiettivi da conseguire, i servizi da attivare ed erogare, gli standard di erogazione degli stessi, i risultati da raggiungere, la quantità e qualità delle risorse umane e la quantità delle risorse finanziarie a tal fine necessarie.
5. Fermi restando i poteri di indirizzo, direzione politica e controllo in capo al CdA e Assemblea Consortile, l'Ufficio di Piano è responsabile del raggiungimento degli obiettivi e della correttezza ed efficienza della gestione.

L'organigramma dell'Ufficio di Piano è costituito dalle figure dettagliate nell'allegato funzionigramma con specifiche competenze nell'ambito della programmazione, progettazione, organizzazione e gestione dei servizi, monitoraggio e valutazione, privilegiando l'esperienza maturata nello specifico settore, in coerenza con quanto previsto dal Piano Regionale delle Politiche



*Comuni Mesagne, Cellino San Marco, Erchie, Latiano, San Donaci,
San Pancrazio S.no, San Pietro V.co, Torchiariolo, Torre Santa Susanna*

Sociali approvato con Del. G.R. n. 353 del 14-03-2022 e con le funzioni previste all'art. 6 del presente Regolamento.

A supporto dell'Ufficio di Piano e anche su specifiche misure che ne prevedano il relativo stanziamento di risorse economiche, è previsto l'affiancamento di attività di assistenza tecnica da individuarsi mediante procedure conformi alle norme in vigore.

- ✓ ***L'organizzazione del Servizio sociale professionale e delle equipe multiprofessionali per la valutazione multidimensionale e connessione con l'UDP.***

Il servizio sociale professionale è organizzato in ogni comune inoltre ci sono delle figure di raccordo con l'ufficio di piano sia per la gestione integrata degli interventi sia per un maggiore impatto dei servizi erogati dall'equipe multiprofessionali.

Il sistema di governance istituzionale e sociale:

- ***Il ruolo degli altri soggetti pubblici;***
- ***Il consolidamento dei rapporti con la Asl e il Distretto Sociosanitario (obiettivi, risorse, impegni);***

Con ASL e distretto Sociosanitario è stato sottoscritto un accordo di Programma che si propone di:
attuare il sistema locale degli interventi e dei servizi sociali e socio- sanitari integrati garantendo i livelli essenziali delle prestazioni sociali (LEPS) e i livelli essenziali di assistenza (LEA), come definiti nelle norme in premessa richiamate;

definire gli obiettivi strategici e le priorità d'intervento, nonché gli strumenti e le risorse per la loro realizzazione;

definire le modalità organizzative dei servizi, le risorse finanziarie strutturali e professionali, i requisiti di qualità;

definire le modalità di rilevazione dei dati nell'ambito di quanto già previsto con riferimento agli specifici sistemi informativi esistenti tanto a livello sociale quanto a livello sanitario ;



*Comuni Mesagne, Cellino San Marco, Erchie, Latiano, San Donaci,
San Pancrazio S.no, San Pietro V.co, Torchiarolo, Torre Santa Susanna*

definire le modalità per garantire l'integrazione tra servizi e prestazioni sociali e servizi e prestazioni sanitarie, attraverso la collaborazione tra la ASL e l'Ambito Territoriale Sociale, per la realizzazione dell'integrazione socio-sanitaria, nonché i criteri di ripartizione degli oneri;

delineare specifici ambiti di sperimentazione e di innovazione sociale per l'offerta sociosanitaria integrata, in cui implementare modelli di governance, strumenti operativi e assetti gestionali specifici al fine di addivenire alla costruzione di risposte innovative per specifici target di utenti e di pazienti, quali, a mero titolo esemplificativo, il "budget di cura" per i pazienti psichiatrici stabilizzati, la "dotedi cura" per integrare in un unico progetto di presa in carico sociosanitario a regia unica prestazioni sanitarie domiciliari personalizzate, servizi di prossimità, concorso alle spese farmaceutiche, defiscalizzazione degli oneri per le figure di assistenza personale, l'affido sociale e culturale di anziani e disabili privi del necessario supporto familiare al fine di ridurre il ricorso alla istituzionalizzazione, ecc.;

sperimentare circuiti virtuosi di reimpiego nella rete dei servizi sociali di prossimità e dei servizi sociosanitari di risorse finanziarie derivanti dalla riduzione dei ricoveri inappropriati e/o della durata dei ricoveri di pazienti cronici o con specifiche fragilità;

definire le modalità di congiunto monitoraggio dei Servizi e rendicontazione delle spese;

definire e attuare iniziative di formazione e di aggiornamento degli operatori sanitari e sociali con specifico riferimento alle nuove competenze connesse all'integrazione dei progetti di cura e alla innovazione tecnologica che ne costituisce il necessario supporto;

definire le forme e le modalità di partecipazione dei cittadini e degli utenti alla programmazione e al controllo della qualità dei servizi.

- Gli organismi della concertazione territoriale (Rete per l'inclusione, Cabina di regia e tavolo con le OOSS).

Si sono adottati strumenti e metodi per l'attuazione e la valutazione partecipata dei servizi e delle attività previste nel Piano Sociale di Zona 2022-2024.

A tale scopo e in attuazione delle previsioni contenute nel PRPS 2022-2024 è stato sottoscritto



*Comuni Mesagne, Cellino San Marco, Erchie, Latiano, San Donaci,
San PancrazioS.no, San PietroV.co, Torchiarolo, Torre Santa Susanna*
protocollo con le OO.SS che si impegnano a prendere parte, con i propri referenti territoriali:

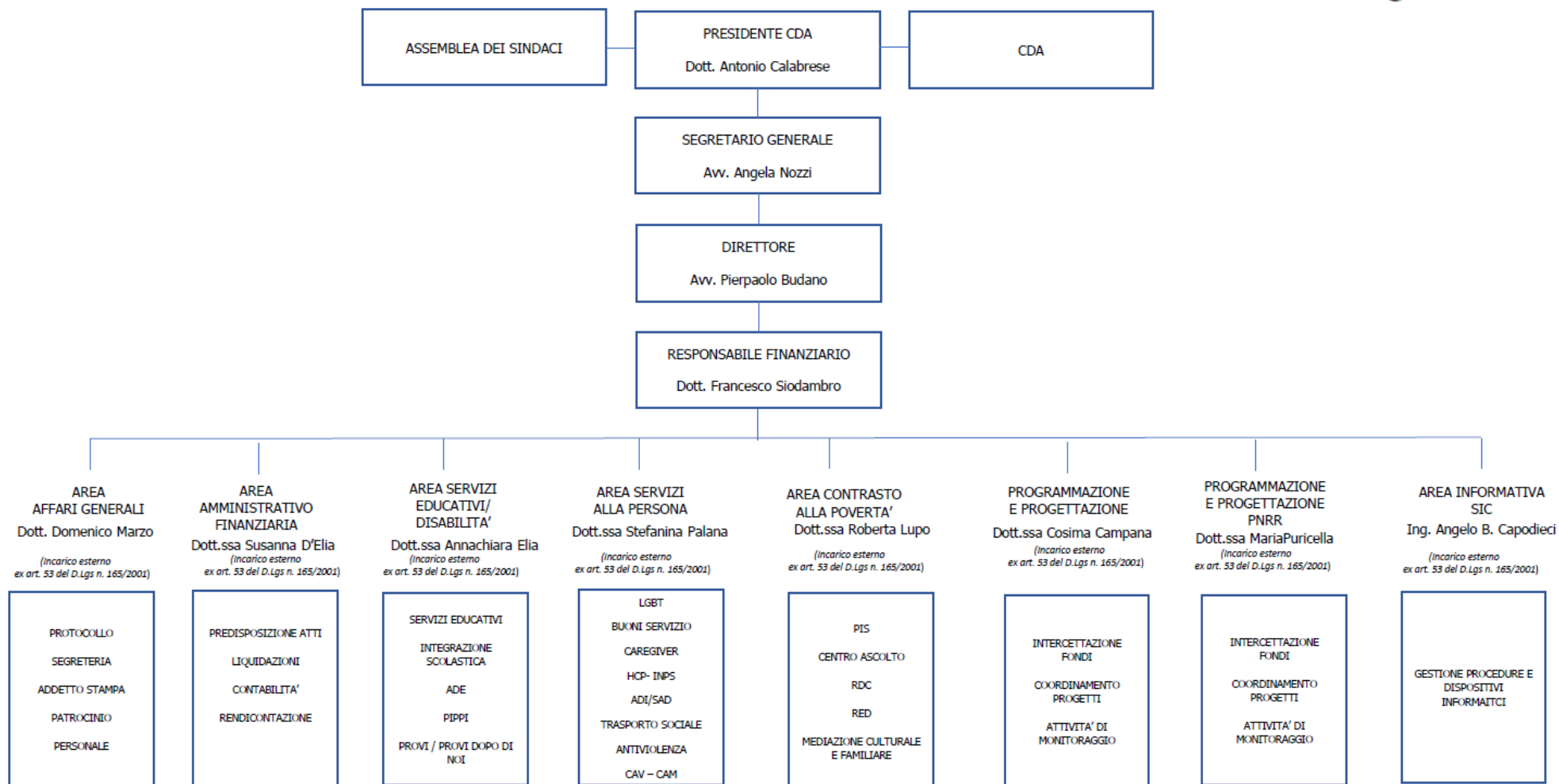


*Comuni Mesagne, Cellino San Marco, Erchie, Latiano, San Donaci,
San Pancrazio S.no, San Pietro V.co, Torchiarolo, Torre Santa Susanna*

- alla Cabina di Regia Territoriale (organismo ristretto costituito nell'ambito della Rete),
- al Tavolo Territoriale di confronto con le Organizzazioni Sindacali confederali (quale strumento di confronto tra Ambito e referenti territoriali delle Organizzazioni Sindacali confederali, con il compito di monitorare costantemente l'efficacia degli interventi attivati con il Piano di zona oltre che il rispetto dei diritti dei lavoratori in ambito sociale e di tutte le cittadine ed i cittadini).

In particolare, la Cabina di Regia Territoriale e il Tavolo Territoriale di confronto sono i luoghi per la trattazione multidisciplinare e integrata delle tematiche afferenti al Piano di zona 2022-2024, ponendosi in una logica di azione proattiva con cui analizzare, approfondire e elaborare risposte in riferimento ai molteplici bisogni rilevati.

L'Attività di monitoraggio e valutazione consisterà dunque nell'esame sistematico e programmato dello stato di avanzamento dei progetti/servizi/interventi attraverso un metodo condiviso di lavoro, di raccolta e analisi dei dati e delle informazioni in occasione degli incontri previsti.





*Comuni Mesagne, Cellino San Marco, Erchie, Latiano, San Donaci,
San Pancrazio S.no, San Pietro V.co, Torchiarolo, Torre Santa Susanna*

CONSORZIO TRA COMUNI

PER L'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE BR 4

Documento Unico di Programmazione

Sezione Operativa

Parte Prima

2023 - 2025

Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2020 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2021 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti	0,00	0,00	10.057.476,37	8.804.530,31	8.804.530,31	8.804.530,31	-12,46
Extratributarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI	0,00	0,00	10.057.476,37	8.804.530,31	8.804.530,31	8.804.530,31	-12,46
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	0,00	0,00	10.057.476,37	8.804.530,31	8.804.530,31	8.804.530,31	-12,46

*Comuni Mesagne, Cellino San Marco, Erchie, Latiano, San Donaci,
San Pancrazio S.no, San Pietro V.co, Torchiarolo, Torre Santa Susanna*

Quadro Riassuntivo (continua)

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2020 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2021 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	0,00	0,00	1.310.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00
Proventi di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre accensioni prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione applicato per:	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	0,00	0,00	1.310.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00
Riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	0,00	0,00	11.367.476,37	8.804.530,31	8.804.530,31	8.804.530,31	-22,55

*Comuni Mesagne, Cellino San Marco, Erchie, Latiano, San Donaci,
San Pancrazio S.no, San Pietro V.co, Torchiarolo, Torre Santa Susanna*

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			7
	1	2	3	4	5	6	
Imposte tasse e proventi assimilati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Compartecipazione di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA							
	ALIQUOTE IMU		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)
	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsionale annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsionale annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsionale annuale	
IMU I ^a Casa	0,00	0,00	0,00	0,00			
IMU II ^a Casa	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fabbricati produttivi	0,00	0,00			0,00	0,00	
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

*Comuni Mesagne, Cellino San Marco, Erchie, Latiano, San Donaci,
San Pancrazio S.no, San Pietro V.co, Torchiarolo, Torre Santa Susanna*

Trasferimenti correnti

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2020 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2021 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	10.012.476,37	8.759.530,31	8.759.530,31	8.759.530,31	-12,51
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	45.000,00	45.000,00	45.000,00	45.000,00	0,00
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	10.057.476,37	8.804.530,31	8.804.530,31	8.804.530,31	-12,46



*Comuni Mesagne, Cellino San Marco, Erchie, Latiano, San Donaci,
San Pancrazio S.no, San Pietro V.co, Torchiarolo, Torre Santa Susanna*

Entrate extratributarie

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2020 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2021 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

*Comuni Mesagne, Cellino San Marco, Erchie, Latiano, San Donaci,
San Pancrazio S.no, San Pietro V.co, Torchiarolo, Torre Santa Susanna*

Entrate in conto capitale

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2020 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2021 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	1.310.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	1.310.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00

Proventi ed oneri di urbanizzazione

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2020 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2021 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi ed oneri di urbanizzazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



*Comuni Mesagne, Cellino San Marco, Erchie, Latiano, San Donaci,
San PancrazioS.no, San PietroV.co, Torchiarolo, Torre Santa Susanna*

Accensione di prestiti

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2020 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2021 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



*Comuni Mesagne, Cellino San Marco, Erchie, Latiano, San Donaci,
San Pancrazio S.no, San Pietro V.co, Torchiarolo, Torre Santa Susanna*

ANALISI DELLE RISORSE

Entrate da riduzione di attività finanziarie e Anticipazioni di cassa

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2020 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2021 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Quadro Generale degli Impieghi per Missione


MISSIONE	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Servizi istituzionali e generali e di gestione			
<i>Servizi istituzionali e generali e di gestione</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Totale Servizi istituzionali e generali e di gestione	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Giustizia			
<i>Giustizia</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Giustizia	0,00	0,00	0,00
Ordine pubblico e sicurezza			
<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
Istruzione e diritto allo studio			
<i>Istruzione e diritto allo studio</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali			
<i>Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00
Politiche giovanili, sport e tempo libero			
<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
Turismo			
<i>Turismo</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Turismo	0,00	0,00	0,00
Assetto del territorio ed edilizia abitativa			
<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00
Trasporti e diritto alla mobilità			
<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00

Soccorso civile			
Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
Totale Soccorso civile	0,00	0,00	0,00

Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00
Redditi da lavoro dipendente	633.926,37	633.926,37	633.926,37
Imposte e tasse a carico dell'ente	28.960,00	28.960,00	28.960,00
Acquisto di beni e servizi	1.454.426,83	1.454.426,83	1.454.426,83
Trasferimenti correnti	112.650,00	112.650,00	112.650,00
Altre spese correnti	6.520.017,11	6.520.017,11	6.520.017,11
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Totale Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8.749.980,31	8.749.980,31	8.749.980,31
Tutela della salute			
<i>Tutela della salute</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
Sviluppo economico e competitività			
<i>Sviluppo economico e competitività</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
Politiche per il lavoro e la formazione professionale			
<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca			
<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
Energia e diversificazione delle fonti energetiche			
<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali			
<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
Relazioni internazionali			
<i>Relazioni internazionali</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Fondi e accantonamenti			
<i>Fondi e accantonamenti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese correnti</i>	14.550,00	14.550,00	14.550,00
Totale Fondi e accantonamenti	14.550,00	14.550,00	14.550,00
Debito pubblico			
<i>Debito pubblico</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni finanziarie			
<i>Anticipazioni finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00

Totale Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
			
Servizi per conto terzi			
Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
Totale Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	ATS BR4	8.804.530,31	8.804.530,31

*Comuni Mesagne, Cellino San Marco, Erchie, Latiano, San Donaci,
San Pancrazio S.no, San Pietro V.co, Torchiarolo, Torre Santa Susanna*

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M001

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	40.000,00	100%	40.000,00	100%	40.000,00	100%
TOTALE MISSIONE	40.000,00		40.000,00		40.000,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M012

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	633.926,37	7.24%	633.926,37	7.24%	633.926,37	7.24%
Imposte e tasse a carico dell'ente	28.960,00	0.33%	28.960,00	0.33%	28.960,00	0.33%
Acquisto di beni e servizi	1.454.426,83	16.62%	1.454.426,83	16.62%	1.454.426,83	16.62%
Trasferimenti correnti	112.650,00	1.29%	112.650,00	1.29%	112.650,00	1.29%
Altre spese correnti	6.520.017,11	74.51%	6.520.017,11	74.51%	6.520.017,11	74.51%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	8.749.980,31		8.749.980,31		8.749.980,31	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M020

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Altre spese correnti	14.550,00	100%	14.550,00	100%	14.550,00	100%
TOTALE MISSIONE	14.550,00		14.550,00		14.550,00	



*Comuni Mesagne, Cellino San Marco, Erchie, Latiano, San Donaci,
San Pancrazio S.no, San Pietro V.co, Torchiarolo, Torre Santa Susanna*

CONSORZIO TRA COMUNI

PER L'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE BR 4

Documento Unico di Programmazione

Sezione Operativa

Parte Seconda

2023 - 2025

ALLEGATO B

PIANO OCCUPAZIONALE 2022/2024 approvato con Del. CDA n. 5 del 26-01-2022
Anno 2022

Cat.	PROFILO PROFESSIONALE DA RICOPRIRE	PART – TIME (TEMPO DET.)	FULL- TIME (TEMPO DET.)	PART-TIME (TEMPO INDET.)	FULL-TIME (TEMPO INDET.)	RECLUTAMENTO CONCORSO PUBBLICO	TEMPI ATTIVAZIONE PROCEDURA
D	Direttore Generale	1	0	0	0	1	30 gg
D	Assistente Sociale	2	13	0	0	15	45 gg
D	Istruttore Direttivo Amministrativo/contabile	3	0	0	0	3	45 gg
D	Mediatore Culturale	1	0	0	0	1	45 gg
D	Mediatore Familiare	1	0	0	0	1	45 gg
D	Educatore	1	0	0	0	1	45 gg
C	Istruttore Amministrativo/Contabile	2	0	0	0	2	45 gg

PIANO OCCUPAZIONALE 2022/2024 AGGIORNATO

ANNO 2022

Cat.	PROFILO PROFESSIONALE DA RICOPRIRE	PART – TIME (TEMPO DET.)	FULL- TIME (TEMPO DET.)	PART-TIME (TEMPO INDET.)	FULL-TIME (TEMPO INDET.)	RECLUTAMENTO CONCORSO PUBBLICO	TEMPI ATTIVAZIONE PROCEDURA
D	Direttore Generale	1	0	0	0	1	30 gg
D	Assistente Sociale	4	15	0	0	19	45 gg
D	Istruttore Direttivo Amministrativo/contabile	3	0	0	0	3	45 gg
D	Mediatore Culturale	1	0	0	0	1	45 gg
D	Mediatore Familiare	1	0	0	0	1	45 gg
D	Educatore	1	0	0	0	1	45 gg
C	Istruttore Amministrativo/Contabile	2	0	0	0	2	45 gg



*Comuni Mesagne, Cellino San Marco, Erchie, Latiano, San Donaci,
San Pancrazio S.no, San Pietro V.co, Torchiarolo, Torre Santa Susanna*

ANNO 2023

Cat.	PROFILO PROFESSIONALE DA RICOPRIRE	PART – TIME (TEMPO DET.)	FULL- TIME (TEMPO DET.)	PART-TIME (TEMPO INDET.)	FULL-TIME (TEMPO INDET.)	RECLUTAMENTO CONCORSO PUBBLICO	TEMPI ATTIVAZIONE PROCEDURA
D	Direttore Generale	1	0	0	0	1	30 gg
D	Assistente Sociale	4	15	4	2	25	45 gg
D	Istruttore Direttivo Amministrativo/contabile	3	0	0	0	3	45 gg
D	Mediatore Culturale	1	0	0	0	1	45 gg
D	Mediatore Familiare	1	0	0	0	1	45 gg
D	Educatore	1	0	0	0	1	45 gg
C	Istruttore Amministrativo/Contabile	2	0	0	0	2	45 gg



*Comuni Mesagne, Cellino San Marco, Erchie, Latiano, San Donaci,
San Pancrazio S.no, San Pietro V.co, Torchiarolo, Torre Santa Susanna*

ANNO 2024

Cat.	PROFILO PROFESSIONALE DA RICOPRIRE	PART – TIME (TEMPO DET.)	FULL- TIME (TEMPO DET.)	PART-TIME (TEMPO INDET.)	FULL-TIME (TEMPO INDET.)	RECLUTAMENTO CONCORSO PUBBLICO	TEMPI ATTIVAZIONE PROCEDURA
D	Direttore Generale	1	0	0	0	1	30 gg
D	Assistente Sociale	2	13	4	2	21	45 gg
D	Istruttore Direttivo Amministrativo/contabile	3	0	0	0	3	45 gg
D	Mediatore Culturale	1	0	0	0	1	45 gg
D	Mediatore Familiare	1	0	0	0	1	45 gg
D	Educatore	1	0	0	0	1	45 gg
C	Istruttore Amministrativo/Contabile	2	0	0	0	2	45 gg

CONSORZIO PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DI WELFARE DELL'ATS BR4

ALLEGATO C

PREVISIONE SPESA PERSONALE 2022/2024

ANNO 2022

N. UNITÀ	profilo	CATEGORIA	RISORSE/ CONTRIBUTI	impatto della spesa per il calcolo delle assunzioni	modalità di assunzione	impatto sulla capacità assunzionale
1	DIRETTORE GENERALE	D	Fondo per la lotta alla povertà Quota Servizi	€ 30.085,35	Si procede tramite selezione per Avviso Pubblico per assunzione a TEMPO DETERMINATO	€ 30.085,35
12	ASSISTENTI SOCIALI (FULL TIME)	D	Fondo per la lotta alla povertà Quota Servizi	€ 276.363,36	Si procede tramite selezione per Avviso Pubblico per assunzione a TEMPO DETERMINATO	€ 276.363,36
1	ASSISTENTI SOCIALI (FULL TIME)	D	Fondo per la lotta alla povertà Quota Servizi	€ 23.030,00	Si procede tramite selezione per Avviso Pubblico per assunzione a TEMPO DETERMINATO	€ 23.030,00
2	ASSISTENTI SOCIALI (PART-TIME)	D	Fondo per la lotta alla povertà Quota Servizi	€ 23.030,28	Si procede tramite selezione per Avviso Pubblico per assunzione a TEMPO DETERMINATO	€ 23.030,28
3	ISTRUTTORE AMM. VO (PART-TIME)	D	Fondo per la lotta alla povertà Quota Servizi	€ 53.737,32	Si procede tramite selezione per Avviso Pubblico per assunzione a TEMPO DETERMINATO	€ 53.737,32
1	EDUCATORE PROF. (PART TIME)	D	Fondo per la lotta alla povertà Quota Servizi	€ 11.515,14	Si procede tramite selezione per Avviso Pubblico per assunzione a TEMPO DETERMINATO	€ 11.515,14

1	MEDIATORE FAM. (PART TIME)	D	Fondo per la lotta alla povertà Quota Servizi	€ 11.515,14	Si procede tramite selezione per Avviso Pubblico per assunzione a TEMPO DETERMINATO	€ 11.515,14
1	MEDIATORE CULTURALE (PART TIME)	D	Fondo per la lotta alla povertà Quota Servizi	€ 11.515,14	Si procede tramite selezione per Avviso Pubblico per assunzione a TEMPO DETERMINATO	€ 11.515,14
2	ISTRUTTORI AMM.VI	C	Fondo per la lotta alla povertà Quota Servizi	€ 24.511,76	Si procede tramite selezione per Avviso Pubblico per assunzione a TEMPO DETERMINATO	€ 24.511,76
1	RESPONSABILE FINANZIARIO	D	Fondo per la lotta alla povertà Quota Servizi	€ 11.197,15	Nomina con Decreto ai sensi dell'art. 1, comma 557, della Legge n. 311/2004	€ 11.197,15



*Comuni Mesagne, Cellino San Marco, Erchie, Latiano, San Donaci,
San PancrazioS.no, San PietroV.co, Torchiarolo, Torre Santa Susanna*


N. UNITÀ	profilo	CATEGORIA	RISORSE/ CONTRIBUTI	impatto della spesa per il calcolo delle assunzioni	modalità di assunzione	impatto sulla capacità assunzionale
2	ASSISTENTI SOCIALI (FULL TIME)	D	Fondo per la lotta alla povertà Quota Servizi	€ 26.320,32	Si procede tramite selezione per Avviso Pubblico per assunzione a TEMPO DETERMINATO	€ 26.320,32
2	ASSISTENTI SOCIALI (PART TIME)	D	Fondo per la lotta alla povertà Quota Servizi	€ 13.160,16	Si procede tramite selezione per Avviso Pubblico per assunzione a TEMPO DETERMINATO	€ 13.160,16

TOTALE PREVISIONE SPESA PERSONALE 2022

€ 492.951,12

ANNO 2023

N. UNITÀ	profilo	CATEGORIA	RISORSE/ CONTRIBUTI	Spesa prevista per le assunzioni	modalità di assunzione	impatto sulla capacità assunzionale
1	DIRETTORE GENERALE	D	Fondo per la lotta alla povertà Quota Servizi	€ 37.797,55	Si procede tramite selezione per Avviso Pubblico per assunzione a TEMPO DETERMINATO	€ 37.797,55
13	ASSISTENTI SOCIALI (FULL TIME)	D	Fondo per la lotta alla povertà Quota Servizi	€ 513.246,24	Si procede tramite selezione per Avviso Pubblico per assunzione a TEMPO DETERMINATO	€ 513.246,24
2	ASSISTENTI SOCIALI (PART- TIME)	D	Fondo per la lotta alla povertà Quota Servizi	€ 39.480,48	<i>Si procede tramite selezione per Avviso Pubblico per assunzione a TEMPO DETERMINATO</i>	€ 39.480,48
3	ISTRUTTORE AMM. VO (PART- TIME)	D	Fondo per la lotta alla povertà Quota Servizi	€ 92.121,12	Si procede tramite selezione per Avviso Pubblico per assunzione a TEMPO DETERMINATO	€ 92.121,12
1	EDUCATORE PROF. (PART TIME)	D	Fondo per la lotta alla povertà Quota Servizi	€ 19.740,24	Si procede tramite selezione per Avviso Pubblico per assunzione a TEMPO DETERMINATO	€ 19.740,24
1	MEDIATORE FAM. (PART TIME)	D	Fondo per la lotta alla povertà Quota Servizi	€ 19.740,24	Si procede tramite selezione per Avviso Pubblico per assunzione a TEMPO DETERMINATO	€ 19.740,24

1	MEDIATORE CULTURALE (PART TIME)		Fondo per la lotta alla povertà Quota Servizi	€ 19.740,24	Si procede tramite selezione per Avviso Pubblico per assunzione a TEMPO DETERMINATO	€ 19.740,24
2	ISTRUTTORI AMM.VI	CONSORZIO ATS BR4	Fondo per la lotta alla povertà Quota Servizi	€ 42.020,16	Si procede tramite selezione per Avviso Pubblico per assunzione a TEMPO DETERMINATO	€ 42.020,16
1	RESPONSABILE FINANZIARIO	D	Fondo per la lotta alla povertà Quota Servizi	€ 11.197,15	Nomina con Decreto ai sensi dell'art. 1, comma 557, della Legge n. 311/2004	€ 11.197,15



*Comuni Mesagne, Cellino San Marco, Erchie, Latiano, San Donaci,
San PancrazioS.no, San PietroV.co, Torchiarolo, Torre Santa Susanna*

N. UNITÀ	profilo	CATEGORIA	RISORSE/ CONTRIBUTI	Spesa prevista per le assunzioni	modalità di assunzione
2	ASSISTENTI SOCIALI (FULL TIME)	D	Fondo per la lotta alla povertà Quota Servizi	€ 78.960,96	Si procede tramite selezione per Avviso Pubblico per assunzione a TEMPO DETERMINATO
2	ASSISTENTI SOCIALI (PART TIME)	D	Fondo per la lotta alla povertà Quota Servizi	€ 39.480,48	Si procede tramite selezione per Avviso Pubblico per assunzione a TEMPO DETERMINATO


N. UNITÀ	profilo	CATEGORIA	RISORSE/ CONTRIBUTI	impatto della spesa per il calcolo delle assunzioni	modalità di assunzione
2	ASSISTENTI SOCIALI (FULL TIME)	D	DM 126/2022	€ 78.960,96	Si procede tramite selezione per Avviso Pubblico per assunzione a TEMPO INDETERMINATO
4	ASSISTENTI SOCIALI (PART TIME)	D	DM 126/2022	€ 78.960,96	Si procede tramite selezione per Avviso Pubblico per assunzione a TEMPO INDETERMINATO

TOTALE PREVISIONE SPESA PERSONALE 2023

€ 1.071.446,78

ANNO 2024

N. UNITÀ	profilo	CATEGORIA	RISORSE/ CONTRIBUTI	Spesa prevista per le assunzioni	modalità di assunzione	impatto sulla capacità assunzionale
1	DIRETTORE GENERALE	D	Fondo per la lotta alla povertà Quota Servizi	€ 37.797,55	Si procede tramite selezione per Avviso Pubblico per assunzione a TEMPO DETERMINATO	€ 37.797,55
13	ASSISTENTI SOCIALI (FULL TIME)	D	Fondo per la lotta alla povertà Quota Servizi	€ 513.246,24	Si procede tramite selezione per Avviso Pubblico per assunzione a TEMPO DETERMINATO	€ 513.246,24
2	ASSISTENTI SOCIALI (PART- TIME)	D	Fondo per la lotta alla povertà Quota Servizi	€ 39.480,48	<i>Si procede tramite selezione per Avviso Pubblico per assunzione a TEMPO DETERMINATO</i>	€ 39.480,48
3	ISTRUTTORE AMM. VO (PART- TIME)	D	Fondo per la lotta alla povertà Quota Servizi	€ 92.121,12	Si procede tramite selezione per Avviso Pubblico per assunzione a TEMPO DETERMINATO	€ 92.121,12
1	EDUCATORE PROF. (PART TIME)	D	Fondo per la lotta alla povertà Quota Servizi	€ 19.740,24	Si procede tramite selezione per Avviso Pubblico per assunzione a TEMPO DETERMINATO	€ 19.740,24
1	MEDIATORE FAM. (PART TIME)	D	Fondo per la lotta alla povertà Quota Servizi	€ 19.740,24	Si procede tramite selezione per Avviso Pubblico per assunzione a TEMPO DETERMINATO	€ 19.740,24

1	MEDIATORE CULTURALE (PART TIME)		Fondo per la lotta alla povertà Quota Servizi	€ 19.740,24	Si procede tramite selezione per Avviso Pubblico per assunzione a TEMPO DETERMINATO	€ 19.740,24
2	ISTRUTTORI AMM.VI	CONSORZIO ATS BR4	Fondo per la lotta alla povertà Quota Servizi	€ 42.020,16	Si procede tramite selezione per Avviso Pubblico per assunzione a TEMPO DETERMINATO	€ 42.020,16
1	RESPONSABILE FINANZIARIO	D	Fondo per la lotta alla povertà Quota Servizi	€ 11.197,15	Nomina con Decreto ai sensi dell'art. 1, comma 557, della Legge n. 311/2004	€ 11.197,15

*Comuni Mesagne, Cellino San Marco, Erchie, Latiano, San Donaci,
San Pancrazio S.no, San Pietro V.co, Torricella, Torre Santa Susanna*



*Comuni Mesagne, Cellino San Marco, Erchie, Latiano, San Donaci,
San PancrazioS.no, San PietroV.co, Torchiarolo, Torre Santa Susanna*

N. UNITÀ	profilo	CATEGORIA	RISORSE/ CONTRIBUTI	impatto della spesa per il calcolo delle assunzioni	modalità di assunzione	impatto sulla capacità assunzionale
2	ASSISTENTI SOCIALI (FULL TIME)	D	DM 126/2022	€ 78.960,96	Si procede tramite selezione per Avviso Pubblico per assunzione a TEMPO INDETERMINATO	€ 78.960,96
4	ASSISTENTI SOCIALI (PART TIME)	D	DM 126/2022	€ 78.960,96	Si procede tramite selezione per Avviso Pubblico per assunzione a TEMPO INDETERMINATO	€ 78.960,96

TOTALE PREVISIONE DI SPESA PERSONALE 2024

€ 953.005,34



ALLEGATO A *Comuni Mesagne, Cellino San Marco, Erchie, Latiano, San Donaci,
San Pancrazio S.no, San Pietro V.co, Torchiarolo, Torre Santa Susanna*


PIANO DOTAZIONE ORGANICA 2022 - Consorzio ATS BR4 (APPROVATO CON DEL. CDA N. 5 DEL 26/01/2022)

N. UNITÀ	profilo	CATEGORIA	RISORSE/ CONTRIBUTI	modalità di assunzione
1	DIRETTORE GENERALE	D	Fondo per la lotta alla povertà Quota Servizi	Si procede tramite selezione per Avviso Pubblico per assunzione a TEMPO DETERMINATO
20	ASSISTENTI SOCIALI / MEDIATORE, EDUCATORE (PART TIME)	D	Fondo per la lotta alla povertà Quota Servizi	Si procede tramite selezione per Avviso Pubblico per assunzione a TEMPO DETERMINATO
8	ASSISTENTI SOCIALI / MEDIATORE, EDUCATORE (PART TIME)	D	DM 126/2022	Si procede tramite selezione per Avviso Pubblico per assunzione a TEMPO INDETERMINATO
4	ISTRUTTORE AMM. VO (PART-TIME)	D	Fondo per la lotta alla povertà Quota Servizi	Si procede tramite selezione per Avviso Pubblico per assunzione a TEMPO DETERMINATO
2	ISTRUTTORI AMM.VI	C	Fondo per la lotta alla povertà Quota Servizi	Si procede tramite selezione per Avviso Pubblico per assunzione a TEMPO DETERMINATO

PIANO DOTAZIONE ORGANICA 2022 - Consorzio ATS BR 4 AGGIORNAMENTO

ANNO 2022

N. UNITÀ	profilo	CATEGORIA	RISORSE/ CONTRIBUTI	Spesa prevista per le assunzioni	modalità di assunzione
1	DIRETTORE GENERALE	D	Fondo per la lotta alla povertà Quota Servizi	€ 30.085,35	Si procede tramite selezione per Avviso Pubblico per assunzione a TEMPO DETERMINATO
12	ASSISTENTI SOCIALI (FULL TIME)	D	Fondo per la lotta alla povertà Quota Servizi	€ 276.363,36	Si procede tramite selezione per Avviso Pubblico per assunzione a TEMPO DETERMINATO
1	ASSISTENTI SOCIALI (FULL TIME)	D	Fondo per la lotta alla povertà Quota Servizi	€ 23.030,00	Si procede tramite selezione per Avviso Pubblico per assunzione a TEMPO DETERMINATO
2	ASSISTENTI SOCIALI (PART-TIME)	D	Fondo per la lotta alla povertà Quota Servizi	€ 23.030,28	Si procede tramite selezione per Avviso Pubblico per assunzione a TEMPO DETERMINATO
3	ISTRUTTORE AMM. VO (PART-TIME)	D	Fondo per la lotta alla povertà Quota Servizi	€ 53.737,32	Si procede tramite selezione per Avviso Pubblico per assunzione a TEMPO DETERMINATO
1	EDUCATORE PROF. (PART TIME)	D	Fondo per la lotta alla povertà Quota Servizi	€ 11.515,14	Si procede tramite selezione per Avviso Pubblico per assunzione a TEMPO DETERMINATO

1	MEDIATORE FAM. (PART TIME)	 D	Fondo per la lotta alla povertà Quota Servizi	€ 11.515,14	Si procede tramite selezione per Avviso Pubblico per assunzione a TEMPO DETERMINATO
1	MEDIATORE CULTURALE (PART TIME)	CONSORZIO D ATS BR4	Fondo per la lotta alla povertà Quota Servizi	€ 11.515,14	Si procede tramite selezione per Avviso Pubblico per assunzione a TEMPO DETERMINATO
2	ISTRUTTORI AMM.VI	C	Fondo per la lotta alla povertà Quota Servizi	€ 24.511,76	Si procede tramite selezione per Avviso Pubblico per assunzione a TEMPO DETERMINATO
1	RESPONSABILE FINANZIARIO	D	Fondo per la lotta alla povertà Quota Servizi	€ 11.197,15	Nomina con Decreto ai sensi dell'art. 1, comma 557, della Legge n. 311/2004



*Comuni Mesagne, Cellino San Marco, Erchie, Latiano, San Donaci,
San PancrazioS.no, San Pietro V.co, Torchiarolo, Torre Santa Susanna*

N. UNITÀ	profilo	CATEGORIA	RISORSE/ CONTRIBUTI	Spesa prevista per le assunzioni	modalità di assunzione	
2	ASSISTENTI SOCIALI (FULL TIME)	D	Fondo per la lotta alla povertà Quota Servizi	€ 26.320,32	Si procede tramite selezione per Avviso Pubblico per assunzione a TEMPO DETERMINATO	IN ATTESA DI ASSUNZIONE
2	ASSISTENTI SOCIALI (PART TIME)	D	Fondo per la lotta alla povertà Quota Servizi	€ 13.160,16	Si procede tramite selezione per Avviso Pubblico per assunzione a TEMPO DETERMINATO	

ASSUNZIONI EFFETTUATE	€ 453.470,64
ASSUNZIONI PROGRAMMATE (AGGIORNAMENTO)	€ 39480,48

TOTALE PIANO ASSUNZIONALE 2022

€ 492.951,12



*Comuni Mesagne, Cellino San Marco, Erchie, Latiano, San Donaci,
San Pancrazio S.no, San Pietro V.co, Torchiarolo, Torre Santa Susanna*

CONSORZIO TRA COMUNI

PER L'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE BR 4

Documento Unico di Programmazione

Sezione Operativa

Parte Seconda

2023 - 2025

ALLEGATO B

PIANO OCCUPAZIONALE 2022/2024 approvato con Del. CDA n. 5 del 26-01-2022

Anno 2022

Cat.	PROFILO PROFESSIONALE DA RICOPRIRE	PART – TIME (TEMPO DET.)	FULL- TIME (TEMPO DET.)	PART-TIME (TEMPO INDET.)	FULL-TIME (TEMPO INDET.)	RECLUTAMENTO CONCORSO PUBBLICO	TEMPI ATTIVAZIONE PROCEDURA
D	Direttore Generale	1	0	0	0	1	30 gg
D	Assistente Sociale	2	13	0	0	15	45 gg
D	Istruttore Direttivo Amministrativo/contabile	3	0	0	0	3	45 gg
D	Mediatore Culturale	1	0	0	0	1	45 gg
D	Mediatore Familiare	1	0	0	0	1	45 gg
D	Educatore	1	0	0	0	1	45 gg
C	Istruttore Amministrativo/Contabile	2	0	0	0	2	45 gg

PIANO OCCUPAZIONALE 2022/2024 AGGIORNATO

ANNO 2022

Cat.	PROFILO PROFESSIONALE DA RICOPRIRE	PART – TIME (TEMPO DET.)	FULL- TIME (TEMPO DET.)	PART-TIME (TEMPO INDET.)	FULL-TIME (TEMPO INDET.)	RECLUTAMENTO CONCORSO PUBBLICO	TEMPI ATTIVAZIONE PROCEDURA
D	Direttore Generale	1	0	0	0	1	30 gg
D	Assistente Sociale	4	15	0	0	19	45 gg
D	Istruttore Direttivo Amministrativo/contabile	3	0	0	0	3	45 gg
D	Mediatore Culturale	1	0	0	0	1	45 gg
D	Mediatore Familiare	1	0	0	0	1	45 gg
D	Educatore	1	0	0	0	1	45 gg
C	Istruttore Amministrativo/Contabile	2	0	0	0	2	45 gg



*Comuni Mesagne, Cellino San Marco, Erchie, Latiano, San Donaci,
San Pancrazio S.no, San Pietro V.co, Torchiarolo, Torre Santa Susanna*

ANNO 2023

Cat.	PROFILO PROFESSIONALE DA RICOPRIRE	PART – TIME (TEMPO DET.)	FULL- TIME (TEMPO DET.)	PART-TIME (TEMPO INDET.)	FULL-TIME (TEMPO INDET.)	RECLUTAMENTO CONCORSO PUBBLICO	TEMPI ATTIVAZIONE PROCEDURA
D	Direttore Generale	1	0	0	0	1	30 gg
D	Assistente Sociale	4	15	4	2	25	45 gg
D	Istruttore Direttivo Amministrativo/contabile	3	0	0	0	3	45 gg
D	Mediatore Culturale	1	0	0	0	1	45 gg
D	Mediatore Familiare	1	0	0	0	1	45 gg
D	Educatore	1	0	0	0	1	45 gg
C	Istruttore Amministrativo/Contabile	2	0	0	0	2	45 gg



*Comuni Mesagne, Cellino San Marco, Erchie, Latiano, San Donaci,
San Pancrazio S.no, San Pietro V.co, Torchiarolo, Torre Santa Susanna*

ANNO 2024

Cat.	PROFILO PROFESSIONALE DA RICOPRIRE	PART – TIME (TEMPO DET.)	FULL- TIME (TEMPO DET.)	PART-TIME (TEMPO INDET.)	FULL-TIME (TEMPO INDET.)	RECLUTAMENTO CONCORSO PUBBLICO	TEMPI ATTIVAZIONE PROCEDURA
D	Direttore Generale	1	0	0	0	1	30 gg
D	Assistente Sociale	2	13	4	2	21	45 gg
D	Istruttore Direttivo Amministrativo/contabile	3	0	0	0	3	45 gg
D	Mediatore Culturale	1	0	0	0	1	45 gg
D	Mediatore Familiare	1	0	0	0	1	45 gg
D	Educatore	1	0	0	0	1	45 gg
C	Istruttore Amministrativo/Contabile	2	0	0	0	2	45 gg

CONSORZIO PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DI WELFARE DELL'ATS BR4

ALLEGATO C

PREVISIONE SPESA PERSONALE 2022/2024

ANNO 2022

N. UNITÀ	profilo	CATEGORIA	RISORSE/ CONTRIBUTI	impatto della spesa per il calcolo delle assunzioni	modalità di assunzione	impatto sulla capacità assunzionale
1	DIRETTORE GENERALE	D	Fondo per la lotta alla povertà Quota Servizi	€ 30.085,35	Si procede tramite selezione per Avviso Pubblico per assunzione a TEMPO DETERMINATO	€ 30.085,35
12	ASSISTENTI SOCIALI (FULL TIME)	D	Fondo per la lotta alla povertà Quota Servizi	€ 276.363,36	Si procede tramite selezione per Avviso Pubblico per assunzione a TEMPO DETERMINATO	€ 276.363,36
1	ASSISTENTI SOCIALI (FULL TIME)	D	Fondo per la lotta alla povertà Quota Servizi	€ 23.030,00	Si procede tramite selezione per Avviso Pubblico per assunzione a TEMPO DETERMINATO	€ 23.030,00
2	ASSISTENTI SOCIALI (PART-TIME)	D	Fondo per la lotta alla povertà Quota Servizi	€ 23.030,28	Si procede tramite selezione per Avviso Pubblico per assunzione a TEMPO DETERMINATO	€ 23.030,28
3	ISTRUTTORE AMM. VO (PART-TIME)	D	Fondo per la lotta alla povertà Quota Servizi	€ 53.737,32	Si procede tramite selezione per Avviso Pubblico per assunzione a TEMPO DETERMINATO	€ 53.737,32
1	EDUCATORE PROF. (PART TIME)	D	Fondo per la lotta alla povertà Quota Servizi	€ 11.515,14	Si procede tramite selezione per Avviso Pubblico per assunzione a TEMPO DETERMINATO	€ 11.515,14

1	MEDIATORE FAM. (PART TIME)	D	Fondo per la lotta alla povertà Quota Servizi	€ 11.515,14	Si procede tramite selezione per Avviso Pubblico per assunzione a TEMPO DETERMINATO	€ 11.515,14
1	MEDIATORE CULTURALE (PART TIME)	D	Fondo per la lotta alla povertà Quota Servizi	€ 11.515,14	Si procede tramite selezione per Avviso Pubblico per assunzione a TEMPO DETERMINATO	€ 11.515,14
2	ISTRUTTORI AMM.VI	C	Fondo per la lotta alla povertà Quota Servizi	€ 24.511,76	Si procede tramite selezione per Avviso Pubblico per assunzione a TEMPO DETERMINATO	€ 24.511,76
1	RESPONSABILE FINANZIARIO	D	Fondo per la lotta alla povertà Quota Servizi	€ 11.197,15	Nomina con Decreto ai sensi dell'art. 1, comma 557, della Legge n. 311/2004	€ 11.197,15



*Comuni Mesagne, Cellino San Marco, Erchie, Latiano, San Donaci,
San PancrazioS.no, San PietroV.co, Torchiarolo, Torre Santa Susanna*


N. UNITÀ	profilo	CATEGORIA	RISORSE/ CONTRIBUTI	impatto della spesa per il calcolo delle assunzioni	modalità di assunzione	impatto sulla capacità assunzionale
2	ASSISTENTI SOCIALI (FULL TIME)	D	Fondo per la lotta alla povertà Quota Servizi	€ 26.320,32	Si procede tramite selezione per Avviso Pubblico per assunzione a TEMPO DETERMINATO	€ 26.320,32
2	ASSISTENTI SOCIALI (PART TIME)	D	Fondo per la lotta alla povertà Quota Servizi	€ 13.160,16	Si procede tramite selezione per Avviso Pubblico per assunzione a TEMPO DETERMINATO	€ 13.160,16

TOTALE PREVISIONE SPESA PERSONALE 2022

€ 492.951,12

ANNO 2023

N. UNITÀ	profilo	CATEGORIA	RISORSE/ CONTRIBUTI	Spesa prevista per le assunzioni	modalità di assunzione	impatto sulla capacità assunzionale
1	DIRETTORE GENERALE	D	Fondo per la lotta alla povertà Quota Servizi	€ 37.797,55	Si procede tramite selezione per Avviso Pubblico per assunzione a TEMPO DETERMINATO	€ 37.797,55
13	ASSISTENTI SOCIALI (FULL TIME)	D	Fondo per la lotta alla povertà Quota Servizi	€ 513.246,24	Si procede tramite selezione per Avviso Pubblico per assunzione a TEMPO DETERMINATO	€ 513.246,24
2	ASSISTENTI SOCIALI (PART-TIME)	D	Fondo per la lotta alla povertà Quota Servizi	€ 39.480,48	Si procede tramite selezione per Avviso Pubblico per assunzione a TEMPO DETERMINATO	€ 39.480,48
3	ISTRUTTORE AMM. VO (PART-TIME)	D	Fondo per la lotta alla povertà Quota Servizi	€ 92.121,12	Si procede tramite selezione per Avviso Pubblico per assunzione a TEMPO DETERMINATO	€ 92.121,12
1	EDUCATORE PROF. (PART TIME)	D	Fondo per la lotta alla povertà Quota Servizi	€ 19.740,24	Si procede tramite selezione per Avviso Pubblico per assunzione a TEMPO DETERMINATO	€ 19.740,24
1	MEDIATORE FAM. (PART TIME)	D	Fondo per la lotta alla povertà Quota Servizi	€ 19.740,24	Si procede tramite selezione per Avviso Pubblico per assunzione a TEMPO DETERMINATO	€ 19.740,24

1	MEDIATORE CULTURALE (PART TIME)		Fondo per la lotta alla povertà Quota Servizi	€ 19.740,24	Si procede tramite selezione per Avviso Pubblico per assunzione a TEMPO DETERMINATO	€ 19.740,24
2	ISTRUTTORI AMM.VI	CONSORZIO ATS BR4	Fondo per la lotta alla povertà Quota Servizi	€ 42.020,16	Si procede tramite selezione per Avviso Pubblico per assunzione a TEMPO DETERMINATO	€ 42.020,16
1	RESPONSABILE FINANZIARIO	D	Fondo per la lotta alla povertà Quota Servizi	€ 11.197,15	Nomina con Decreto ai sensi dell'art. 1, comma 557, della Legge n. 311/2004	€ 11.197,15



*Comuni Mesagne, Cellino San Marco, Erchie, Latiano, San Donaci,
San PancrazioS.no, San PietroV.co, Torchiarolo, Torre Santa Susanna*

N. UNITÀ	profilo	CATEGORIA	RISORSE/ CONTRIBUTI	Spesa prevista per le assunzioni	modalità di assunzione
2	ASSISTENTI SOCIALI (FULL TIME)	D	Fondo per la lotta alla povertà Quota Servizi	€ 78.960,96	Si procede tramite selezione per Avviso Pubblico per assunzione a TEMPO DETERMINATO
2	ASSISTENTI SOCIALI (PART TIME)	D	Fondo per la lotta alla povertà Quota Servizi	€ 39.480,48	Si procede tramite selezione per Avviso Pubblico per assunzione a TEMPO DETERMINATO


N. UNITÀ	profilo	CATEGORIA	RISORSE/ CONTRIBUTI	impatto della spesa per il calcolo delle assunzioni	modalità di assunzione
2	ASSISTENTI SOCIALI (FULL TIME)	D	DM 126/2022	€ 78.960,96	Si procede tramite selezione per Avviso Pubblico per assunzione a TEMPO INDETERMINATO
4	ASSISTENTI SOCIALI (PART TIME)	D	DM 126/2022	€ 78.960,96	Si procede tramite selezione per Avviso Pubblico per assunzione a TEMPO INDETERMINATO

TOTALE PREVISIONE SPESA PERSONALE 2023

€ 1.071.446,78

ANNO 2024

N. UNITÀ	profilo	CATEGORIA	RISORSE/ CONTRIBUTI	Spesa prevista per le assunzioni	modalità di assunzione	impatto sulla capacità assunzionale
1	DIRETTORE GENERALE	D	Fondo per la lotta alla povertà Quota Servizi	€ 37.797,55	Si procede tramite selezione per Avviso Pubblico per assunzione a TEMPO DETERMINATO	€ 37.797,55
13	ASSISTENTI SOCIALI (FULL TIME)	D	Fondo per la lotta alla povertà Quota Servizi	€ 513.246,24	Si procede tramite selezione per Avviso Pubblico per assunzione a TEMPO DETERMINATO	€ 513.246,24
2	ASSISTENTI SOCIALI (PART- TIME)	D	Fondo per la lotta alla povertà Quota Servizi	€ 39.480,48	<i>Si procede tramite selezione per Avviso Pubblico per assunzione a TEMPO DETERMINATO</i>	€ 39.480,48
3	ISTRUTTORE AMM. VO (PART- TIME)	D	Fondo per la lotta alla povertà Quota Servizi	€ 92.121,12	Si procede tramite selezione per Avviso Pubblico per assunzione a TEMPO DETERMINATO	€ 92.121,12
1	EDUCATORE PROF. (PART TIME)	D	Fondo per la lotta alla povertà Quota Servizi	€ 19.740,24	Si procede tramite selezione per Avviso Pubblico per assunzione a TEMPO DETERMINATO	€ 19.740,24
1	MEDIATORE FAM. (PART TIME)	D	Fondo per la lotta alla povertà Quota Servizi	€ 19.740,24	Si procede tramite selezione per Avviso Pubblico per assunzione a TEMPO DETERMINATO	€ 19.740,24

1	MEDIATORE CULTURALE (PART TIME)		Fondo per la lotta alla povertà Quota Servizi	€ 19.740,24	Si procede tramite selezione per Avviso Pubblico per assunzione a TEMPO DETERMINATO	€ 19.740,24
2	ISTRUTTORI AMM.VI	CONSORZIO ATS BR4	Fondo per la lotta alla povertà Quota Servizi	€ 42.020,16	Si procede tramite selezione per Avviso Pubblico per assunzione a TEMPO DETERMINATO	€ 42.020,16
1	RESPONSABILE FINANZIARIO	D	Fondo per la lotta alla povertà Quota Servizi	€ 11.197,15	Nomina con Decreto ai sensi dell'art. 1, comma 557, della Legge n. 311/2004	€ 11.197,15

*Comuni Mesagne, Cellino San Marco, Erchie, Latiano, San Donaci,
San Pancrazio S.no, San Pietro V.co, Torricella, Torre Santa Susanna*



*Comuni Mesagne, Cellino San Marco, Erchie, Latiano, San Donaci,
San PancrazioS.no, San PietroV.co, Torchiarolo, Torre Santa Susanna*

N. UNITÀ	profilo	CATEGORIA	RISORSE/ CONTRIBUTI	impatto della spesa per il calcolo delle assunzioni	modalità di assunzione	impatto sulla capacità assunzionale
2	ASSISTENTI SOCIALI (FULL TIME)	D	DM 126/2022	€ 78.960,96	Si procede tramite selezione per Avviso Pubblico per assunzione a TEMPO INDETERMINATO	€ 78.960,96
4	ASSISTENTI SOCIALI (PART TIME)	D	DM 126/2022	€ 78.960,96	Si procede tramite selezione per Avviso Pubblico per assunzione a TEMPO INDETERMINATO	€ 78.960,96

TOTALE PREVISIONE DI SPESA PERSONALE 2024

€ 953.005,34



ALLEGATO A *Comuni Mesagne, Cellino San Marco, Erchie, Latiano, San Donaci,
San Pancrazio S.no, San Pietro V.co, Torchiarolo, Torre Santa Susanna*


PIANO DOTAZIONE ORGANICA 2022 - Consorzio ATS BR4 (APPROVATO CON DEL. CDA N. 5 DEL 26/01/2022)

N. UNITÀ	profilo	CATEGORIA	RISORSE/ CONTRIBUTI	modalità di assunzione
1	DIRETTORE GENERALE	D	Fondo per la lotta alla povertà Quota Servizi	Si procede tramite selezione per Avviso Pubblico per assunzione a TEMPO DETERMINATO
20	ASSISTENTI SOCIALI / MEDIATORE, EDUCATORE (PART TIME)	D	Fondo per la lotta alla povertà Quota Servizi	Si procede tramite selezione per Avviso Pubblico per assunzione a TEMPO DETERMINATO
8	ASSISTENTI SOCIALI / MEDIATORE, EDUCATORE (PART TIME)	D	DM 126/2022	Si procede tramite selezione per Avviso Pubblico per assunzione a TEMPO INDETERMINATO
4	ISTRUTTORE AMM. VO (PART-TIME)	D	Fondo per la lotta alla povertà Quota Servizi	Si procede tramite selezione per Avviso Pubblico per assunzione a TEMPO DETERMINATO
2	ISTRUTTORI AMM.VI	C	Fondo per la lotta alla povertà Quota Servizi	Si procede tramite selezione per Avviso Pubblico per assunzione a TEMPO DETERMINATO

PIANO DOTAZIONE ORGANICA 2022 - Consorzio ATS BR 4 AGGIORNAMENTO

ANNO 2022

N. UNITÀ	profilo	CATEGORIA	RISORSE/ CONTRIBUTI	Spesa prevista per le assunzioni	modalità di assunzione
1	DIRETTORE GENERALE	D	Fondo per la lotta alla povertà Quota Servizi	€ 30.085,35	Si procede tramite selezione per Avviso Pubblico per assunzione a TEMPO DETERMINATO
12	ASSISTENTI SOCIALI (FULL TIME)	D	Fondo per la lotta alla povertà Quota Servizi	€ 276.363,36	Si procede tramite selezione per Avviso Pubblico per assunzione a TEMPO DETERMINATO
1	ASSISTENTI SOCIALI (FULL TIME)	D	Fondo per la lotta alla povertà Quota Servizi	€ 23.030,00	Si procede tramite selezione per Avviso Pubblico per assunzione a TEMPO DETERMINATO
2	ASSISTENTI SOCIALI (PART-TIME)	D	Fondo per la lotta alla povertà Quota Servizi	€ 23.030,28	Si procede tramite selezione per Avviso Pubblico per assunzione a TEMPO DETERMINATO
3	ISTRUTTORE AMM. VO (PART-TIME)	D	Fondo per la lotta alla povertà Quota Servizi	€ 53.737,32	Si procede tramite selezione per Avviso Pubblico per assunzione a TEMPO DETERMINATO
1	EDUCATORE PROF. (PART TIME)	D	Fondo per la lotta alla povertà Quota Servizi	€ 11.515,14	Si procede tramite selezione per Avviso Pubblico per assunzione a TEMPO DETERMINATO

1	MEDIATORE FAM. (PART TIME)	 D	Fondo per la lotta alla povertà Quota Servizi	€ 11.515,14	Si procede tramite selezione per Avviso Pubblico per assunzione a TEMPO DETERMINATO
1	MEDIATORE CULTURALE (PART TIME)	CONSORZIO D ATS BR4	Fondo per la lotta alla povertà Quota Servizi	€ 11.515,14	Si procede tramite selezione per Avviso Pubblico per assunzione a TEMPO DETERMINATO
2	ISTRUTTORI AMM.VI	C	Fondo per la lotta alla povertà Quota Servizi	€ 24.511,76	Si procede tramite selezione per Avviso Pubblico per assunzione a TEMPO DETERMINATO
1	RESPONSABILE FINANZIARIO	D	Fondo per la lotta alla povertà Quota Servizi	€ 11.197,15	Nomina con Decreto ai sensi dell'art. 1, comma 557, della Legge n. 311/2004



*Comuni Mesagne, Cellino San Marco, Erchie, Latiano, San Donaci,
San Pancrazio S.no, San Pietro V.co, Torchiarolo, Torre Santa Susanna*

N. UNITÀ	profilo	CATEGORIA	RISORSE/ CONTRIBUTI	Spesa prevista per le assunzioni	modalità di assunzione	
2	ASSISTENTI SOCIALI (FULL TIME)	D	Fondo per la lotta alla povertà Quota Servizi	€ 26.320,32	Si procede tramite selezione per Avviso Pubblico per assunzione a TEMPO DETERMINATO	IN ATTESA DI ASSUNZIONE
2	ASSISTENTI SOCIALI (PART TIME)	D	Fondo per la lotta alla povertà Quota Servizi	€ 13.160,16	Si procede tramite selezione per Avviso Pubblico per assunzione a TEMPO DETERMINATO	

ASSUNZIONI EFFETTUATE	€ 453.470,64
ASSUNZIONI PROGRAMMATE (AGGIORNAMENTO)	€ 39480,48

TOTALE PIANO ASSUNZIONALE 2022

€ 492.951,12

CONSORZIO TRA COMUNI PER L'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE BR/4

PROVINCIA DI BRINDISI

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA DEI SINDACI

BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2023/2025. APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 151 DEL D.LGS. N. 267/2000 E DELL'ART. 10 DEL D.LGS. N. 118/2011.	<i>NR. Progr.</i>	15
	<i>Data</i>	28/12/2022
	<i>Seduta NR.</i>	6
	<i>Proposta</i>	15
	<i>Servizio di Gestione Tecnico-Amministrativo</i>	

Adunanza ORDINARIA Seduta PUBBLICA di di SECONDA convocazione in data 28/12/2022 alle ore 15:3

Previa l'osservanza di tutte le formalità descritte dalla presente normativa, vennero oggi convocati a seduta i Sindaci.

Fatto l'appello nominale risultano:

Cognome e Nome	Qualifica	Presenza	
MARASCO ANGELO	PRESIDENTE DELL' ASSEMBL	S	
MATARRELLI ANTONIO	SINDACO	S	
MARRA MARCO	SINDACO	S	
NICOLI' PASQUALE	SINDACO	N	
MAIORANO COSIMO	VICEPRESIDENTE DEL CONSC	C	
MOSCATELLI EDMONDO	SINDACO	S	
RIZZO PASQUALE	SINDACO	N	
CICcarese ELIO	SINDACO	S	
SACCOMANNO MICHELE	SINDACO	S	
Totale Presenti	7	Totale Assenti	2

Assenti Giustificati i signori:

NICOLI' PASQUALE; RIZZO PASQUALE

Assenti Non Giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente ingiustificato

Partecipa il SEGRETARIO del Comune, Dott.ssa Nozzi Angela.

Constatata la legalità dell'adunanza, nella sua qualità di PRESIDENTE DELL' ASSEMBLEA il Marasco Angelo dichiara aperta la seduta di Consiglio Comunale invitando a deliberare sugli oggetti iscritti all'Ordine del Giorno.

OGGETTO: Bilancio di previsione finanziario 2023/2025. Approvazione ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 10 del D.Lgs. n. 118/2011.

L'ASSEMBLEA DEI SINDACI

PREMESSO

che il Decreto Legislativo n. 267/2000, agli articoli 151 comma 1 e 162 comma 1, stabilisce che gli enti locali deliberano annualmente, entro il 31 dicembre o maggior termine differito con decreto del Ministro dell'Interno, il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio e le previsioni di competenza degli altri esercizi elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel Documento Unico di Programmazione e osservando i principi contabili generali ed applicati allegati allo stesso Decreto;

VISTO che l'art. 107 c. 2, D.L. 17 marzo 2020 n. 18, come modificato dall'art. 106 c. 3-bis, D.L. n. 34/2020, che dispone: *“Per l'esercizio 2021 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 151, comma 1, del citato decreto legislativo n. 267 del 2000 è differito al 31 gennaio 2021”*;

VISTO altresì il Decreto Legislativo n. 118/2011 emanato in attuazione degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 e recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi”*, come modificato e integrato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

CONSIDERATO CHE:

- il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione n. 46 del 22/12/2022, esecutiva ai sensi di legge, ha deliberato l'approvazione del Documento Unico di Programmazione DUP 2023/2025, disponendone altresì la presentazione all'Assemblea dei Sindaci, ai sensi dell'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000;
- l'Assemblea dei Sindaci, con deliberazione n. 14 del 28.12.2022, esecutiva ai sensi di legge, ha approvato il Documento Unico di Programmazione DUP 2023/2025;

ATTESO che il Consiglio di Amministrazione, sulla base degli indirizzi di programmazione contenuti nel DUP, con propria deliberazione n. 47 del 22.12.2022, esecutiva ai sensi di legge, ha approvato lo schema del bilancio di previsione finanziario 2023/2025 di cui all'art. 11 e all'allegato 9 del D.Lgs. n. 118/2011 e i relativi allegati;

RILEVATO che, ai sensi dell'art. 11, comma 3 del D.Lgs. n. 118/2011 al bilancio di previsione 2023/2025 risultano allegati i seguenti documenti:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione al 31/12/2022;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) per ciascuno degli anni 2023/2025;
- c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) per ciascuno degli anni 2023/2025;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento 2023/2025;
- e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni 2023/2025;
- f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalla Regione per ciascuno degli anni 2023/2025;
- g) la nota integrativa al bilancio di previsione 2023/2025;
- h) la relazione del collegio dei revisori dei conti che riporta il parere dell'organo di revisione sul bilancio;

RILEVATO che, ai sensi dell'art. 18-bis del D.Lgs. n. 118/2011, del principio contabile applicato della programmazione, allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e del D.M. 22 dicembre 2015, al bilancio di previsione

2023/2025 deve essere allegato il piano degli indicatori e dei risultati attesi, che con riferimento a ciascun programma del DUP rappresenta lo strumento di misurazione degli obiettivi che l'Ente si propone di realizzare per il triennio della programmazione finanziaria, il quale deve essere divulgato attraverso pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'amministrazione stessa nella sezione "Amministrazione trasparente";

RILEVATO altresì che, ai sensi dell'art. 172 del D.Lgs. n. 267/2000 e della normativa vigente in materia, al bilancio di previsione finanziario risultano inoltre allegati i seguenti documenti:

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del Rendiconto della gestione esercizio 2021;
- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;

Preso altresì atto che lo schema del bilancio di previsione finanziario 2023/2025 e i corrispondenti allegati rispettano:

- l'equilibrio di cui all'art. 1 comma 821 della Legge n. 145/2018 in quanto il risultato di competenza dell'esercizio risulta non negativo, tenuto comunque conto che la verifica degli equilibri in sede di Rendiconto della gestione verrà condotta facendo riferimento dell'allegato 10 del D. Lgs. n. 118/2011; e rispettano altresì i limiti sotto indicati, riportati nel prospetto allegato parte integrante e sostanziale al presente atto, ovvero:
 - il limite alle spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, e l'acquisto di buoni taxi di cui l'articolo 6 comma 14 del D.L. n. 78/2010 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e all'art. 1 commi 1-4 del D.L. n. 101/2013 (conv. in L. n. 125/2013);
 - i limiti relativi alle spese per studi ed incarichi di consulenza, di cui all'articolo 1 commi 5-9 del D.L. n. 101/2013 (conv. in L. n. 125/2013), e all'articolo 14 comma 1 del D.L. n. 66/2014, nel rispetto altresì per gli incarichi di consulenza, studio e ricerca del tetto del 4,2% della spesa di personale (*oppure dell'1,4% se la spesa è superiore a 5 milioni di Euro*) come risultante dal conto annuale del personale 2012,

PRESO ATTO che lo schema del bilancio di previsione finanziario 2023/2025 e i corrispondenti allegati sono coerenti con la realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica disposti dall'art. 1 comma da 820 a 826 della L. n. 145/2018;

Preso altresì atto che copia degli schemi del bilancio di previsione finanziario 2023/2025 e dei relativi allegati sopra richiamati sono stati messi a disposizione dei Componenti dell'Assemblea dei Sindaci nel rispetto delle modalità e dei tempi previsti dal vigente regolamento comunale di contabilità;

Ritenuto di provvedere in merito;

VERIFICATO che, avuto riguardo allo schema di bilancio del bilancio di previsione 2023/2025 predisposto dal CDA, non sono pervenuti emendamenti.

VISTI i pareri favorevoli:

- di regolarità tecnica, di cui all'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000,
- di regolarità contabile, di cui agli artt. 49 e 153 comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000,

VISTO il parere favorevole sulla proposta del bilancio di previsione finanziario 2023/2025 e i relativi allegati espresso ai sensi dell'art. 239, comma 1 lettera b) del D.Lgs. n. 267/2000 dall'Organo di Revisione in data 07.12.2020, con verbale n. 41 come da relazione allegata come parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 267/2000;
- il D.Lgs. n. 118/2011;
- la legge di bilancio 2019 (L. n. 145/2018);
- lo Statuto del Consorzio;
- il vigente Regolamento contabilità;

Preso atto del dibattito svoltosi nella seduta odierna su tutti gli oggetti iscritti all'O.d.G. relativi o connessi al bilancio di previsione finanziario 2023/2025;

VISTO il seguente esito della votazione:

- Sindaci e delegati presenti e votanti (alla presente Assemblea partecipa il Vicesindaco del Comune di San Pancrazio Dott. Vincenzo Buccolieri, delegato dal Sindaco Dott. Edmondo Moscatelli) n. 7
- voti favorevoli n. 7
- voti contrari n. 0
- astenuti n. 0

D E L I B E R A

Per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di approvare ai sensi dell'art. 174 comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000 e degli articoli 10 e 11 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. il bilancio di previsione finanziario 2023/2025 redatto secondo lo schema all. 9 al D.Lgs. n. 118/1011, così come risulta dall'allegato A) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
2. di approvare le previsioni di cui all'art. 165 comma 6 lett. c) e d) del D.Lgs. n. 267/2000 per ogni unità di voto e le previsioni del medesimo articolo, comma 7, riportate nell'allegato A);
3. di dare atto che gli stanziamenti contenuti nel bilancio di previsione finanziario 2023/2025 rispettano l'equilibrio di cui all'art. 1 comma 821 della Legge n. 145/2018 e l'equilibrio di cui all'art. 9 commi 1 e 1-bis della Legge n. 243/2012 tenuto altresì conto dei chiarimenti di cui alla Circolare MEF n. 5 del 09 marzo 2020;
4. di approvare, secondo gli importi di cui all'allegato parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, i limiti di spesa relativi a:
 - spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, e l'acquisto di buoni taxi di cui l'articolo 6 comma 14 del D.L. n. 78/2010 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e all'art. 1 commi 1-4 del D.L. n. 101/2013 (conv. in L. n. 125/2013);
 - spese per studi ed incarichi di consulenza di cui all'articolo 1 commi 5-9 del D.L. n. 101/2013 (conv. in L. n. 125/2013) e di incarichi di consulenza, studio e ricerca ai sensi dell'articolo 14 comma 1 del D.L. n. 66/2014 (conv. in L. n. 89/2014);
 - spesa per contratti di collaborazione coordinata e continuativa di cui all'articolo 14, comma 2, del D.L. n. 66/2014 (conv. in L. n. 89/2014);
6. di pubblicare sul sito internet, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014, i dati relativi al bilancio di previsione in forma sintetica, aggregata e semplificata;
7. di trasmettere, ai sensi del DM 12 maggio 2016, i dati del bilancio di previsione alla Banca dati della pubblica amministrazione (BDAP);

L'ASSEMBLEA DEI SINDACI

Successivamente, sussistendo motivi d'urgenza

Con il seguente esito della votazione:

- Sindaci e delegati presenti e votanti n. 7
- voti favorevoli n. 7
- voti contrari n. 0

- astenuti

n. 0

DELIBERA

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, comma 4, del D. Lgs. n.267/2000

E0075/45

CONSORZIO TRA COMUNI PER L'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE BR/4

PROVINCIA DI BRINDISI

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA DEI SINDACI

Delibera nr. 15

Data Delibera 28/12/2022

OGGETTO

BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2023/2025. APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 151 DEL D.LGS. N. 267/2000 E DELL'ART. 10 DEL D.LGS. N. 118/2011.

PARERI DI CUI ALL' ART. 49, COMMA 1 D.Lgs. 267/2000

IL
RESPONSABILE
DEL SETTORE

Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere :
FAVOREVOLE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Dott. Francesco Siodambro

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO
ECONOMICO
FINANZIARIO

Per quanto concerne la REGOLARITA' CONTABILE esprime parere :
FAVOREVOLE

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI
Dott. Francesco Siodambro

CONSORZIO TRA COMUNI PER L'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE BR/4
PROVINCIA DI BRINDISI

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA DEI SINDACI NR. 15 DEL 28/12/2022

Del che si è redatto il presente verbale che viene letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DELL' ASSEMBLEA

MARASCO ANGELO

IL SEGRETARIO

DOTT.SSA NOZZI ANGELA

CONSORZIO TRA COMUNI
PER L'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE BR 4

BILANCIO DI PREVISIONE

ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2022			
					PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente (2)		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsione di cassa	0,00	1.000.000,00		

CONSORZIO TRA COMUNI
PER L'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE BR 4

BILANCIO DI PREVISIONE

ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2022			
					PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI						
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	3.695.108,15	previsione di competenza	10.012.476,37	8.759.530,31	8.759.530,31	8.759.530,31
			previsione di cassa	9.937.476,37	12.454.638,46		
20102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	13.516,37	previsione di competenza	45.000,00	45.000,00	45.000,00	45.000,00
			previsione di cassa	45.000,00	58.516,37		
20000	Totale TITOLO 2	3.708.624,52	previsione di competenza	10.057.476,37	8.804.530,31	8.804.530,31	8.804.530,31
			previsione di cassa	9.982.476,37	12.513.154,83		

CONSORZIO TRA COMUNI
PER L'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE BR 4

BILANCIO DI PREVISIONE

ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2022			
					PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
TITOLO 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00	previsione di competenza	1.310.000,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.310.000,00	0,00		
40000	Totale TITOLO 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	previsione di competenza	1.310.000,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	1.310.000,00	0,00	

CONSORZIO TRA COMUNI
PER L'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE BR 4

BILANCIO DI PREVISIONE

ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2022			
					PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
TITOLO 9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO						
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	855.554,90	previsione di competenza	2.250.000,00	2.250.000,00	2.250.000,00	2.250.000,00
			previsione di cassa	2.250.000,00	3.105.554,90		
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	0,00	previsione di competenza	0,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
			previsione di cassa	0,00	50.000,00		
90000	Totale TITOLO 9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO					
		855.554,90	previsione di competenza	2.250.000,00	2.300.000,00	2.300.000,00	2.300.000,00
			previsione di cassa	2.250.000,00	3.155.554,90		
	TOTALE TITOLI	4.564.179,42	previsione di competenza	13.617.476,37	11.104.530,31	11.104.530,31	11.104.530,31
			previsione di cassa	13.542.476,37	15.668.709,73		
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	4.564.179,42	previsione di competenza	13.617.476,37	11.104.530,31	11.104.530,31	11.104.530,31
			previsione di cassa	13.542.476,37	16.668.709,73		

(1) Se il bilancio di previsione è predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato (sia assunti nell'esercizio in corso che negli esercizi precedenti) o, se tale stima non risulti possibile, l'importo delle previsioni definitive di spesa del fondo pluriennale vincolato del bilancio dell'esercizio in corso di gestione. Se il bilancio di previsione è approvato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti negli anni precedenti con imputazione agli esercizi successivi determinato sulla base di dati di preconsuntivo. Nel primo esercizio di applicazione del titolo primo del Decreto legislativo n. 118/2011 si indica un importo pari a 0 e, a seguito del riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, l'importo del fondo pluriennale vincolato determinato in tale occasione.

CONSORZIO TRA COMUNI
PER L'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE BR 4
BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2023 - 2025

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2022			
					PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE				0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE	1	Servizi istituzionali e generali e di gestione					
0110	Programma	10	Risorse umane				
	Titolo 1		SPESE CORRENTI				
			40.000,00	previsione di competenza	40.000,00	40.000,00	40.000,00
				<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	40.000,00	80.000,00	
	Totale Programma	10	Risorse umane				
			40.000,00	previsione di competenza	40.000,00	40.000,00	40.000,00
				<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	40.000,00	80.000,00	
TOTALE MISSIONE	1	Servizi istituzionali e generali e di gestione					
			40.000,00	previsione di competenza	40.000,00	40.000,00	40.000,00
				<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	40.000,00	80.000,00	

CONSORZIO TRA COMUNI
PER L'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE BR 4
BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2023 - 2025

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2022					
					PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025		
MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia							
1201	Programma	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido						
	Titolo 1		SPESE CORRENTI	898.189,23	previsione di competenza	2.512.193,45	2.492.193,45	2.492.193,45	2.492.193,45
					<i>di cui già impegnato *</i>		39.915,80	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	2.463.552,34	3.390.382,68		
	Totale Programma	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	898.189,23	previsione di competenza	2.512.193,45	2.492.193,45	2.492.193,45	2.492.193,45
					<i>di cui già impegnato *</i>		39.915,80	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	2.463.552,34	3.390.382,68		
1202	Programma	02	Interventi per la disabilità						
	Titolo 1		SPESE CORRENTI	485.666,53	previsione di competenza	2.177.544,40	1.252.244,79	1.252.244,79	1.252.244,79
					<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	1.901.872,65	1.737.911,32		
	Titolo 2		SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	previsione di competenza	400.000,00	0,00	0,00	0,00
					<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	400.000,00	0,00		
	Totale Programma	02	Interventi per la disabilità	485.666,53	previsione di competenza	2.577.544,40	1.252.244,79	1.252.244,79	1.252.244,79
					<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	2.301.872,65	1.737.911,32		
1203	Programma	03	Interventi per gli anziani						

CONSORZIO TRA COMUNI
PER L'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE BR 4
BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2023 - 2025

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2022	PREVISIONI ANNO		
					2023	2024	2025
Titolo 1	SPESE CORRENTI	725.002,17	previsione di competenza	1.685.401,24	2.352.420,02	2.352.420,02	2.352.420,02
			<i>di cui già impegnato *</i>		314.427,28	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.615.638,97	3.077.422,19		
Totale Programma	03 Interventi per gli anziani	725.002,17	previsione di competenza	1.685.401,24	2.352.420,02	2.352.420,02	2.352.420,02
			<i>di cui già impegnato *</i>		314.427,28	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.615.638,97	3.077.422,19		
1204 Programma	04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale						
Titolo 1	SPESE CORRENTI	23.338,50	previsione di competenza	370.801,04	430.651,11	430.651,11	430.651,11
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	336.000,00	453.989,61		
Totale Programma	04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	23.338,50	previsione di competenza	370.801,04	430.651,11	430.651,11	430.651,11
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	336.000,00	453.989,61		
1205 Programma	05 Interventi per le famiglie						
Titolo 1	SPESE CORRENTI	465.832,02	previsione di competenza	1.382.197,57	1.505.568,70	1.505.568,70	1.505.568,70
			<i>di cui già impegnato *</i>		253.518,85	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.338.851,72	1.971.400,72		
Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	previsione di competenza	910.000,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	910.000,00	0,00		

CONSORZIO TRA COMUNI
PER L'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE BR 4
BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2023 - 2025

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2022				
					PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	
Totale Programma	05	Interventi per le famiglie	465.832,02	previsione di competenza	2.292.197,57	1.505.568,70	1.505.568,70	1.505.568,70
				<i>di cui già impegnato *</i>		253.518,85	0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	2.248.851,72	1.971.400,72		
1207	Programma	07	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali					
	Titolo 1		SPESE CORRENTI	297.241,86	previsione di competenza	1.874.788,67	716.902,24	716.902,24
					<i>di cui già impegnato *</i>	42.237,00	24.833,34	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	1.724.520,63	1.014.144,10	
Totale Programma	07	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	297.241,86	previsione di competenza	1.874.788,67	716.902,24	716.902,24	716.902,24
				<i>di cui già impegnato *</i>		42.237,00	24.833,34	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	1.724.520,63	1.014.144,10		
TOTALE MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.895.270,31	previsione di competenza	11.312.926,37	8.749.980,31	8.749.980,31	8.749.980,31
				<i>di cui già impegnato *</i>		650.098,93	24.833,34	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	10.690.436,31	11.645.250,62		

CONSORZIO TRA COMUNI
PER L'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE BR 4
BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2023 - 2025

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2022			
					PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti					
2001	Programma	01	Fondo di riserva				
	Titolo 1		SPESE CORRENTI				
			0,00	previsione di competenza	14.550,00	14.550,00	14.550,00
				<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	1.791.262,81	
Totale Programma		01	Fondo di riserva	0,00	previsione di competenza	14.550,00	14.550,00
					<i>di cui già impegnato *</i>	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00
					previsione di cassa	0,00	1.791.262,81
TOTALE MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti	0,00	previsione di competenza	14.550,00	14.550,00	14.550,00
					<i>di cui già impegnato *</i>	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00
					previsione di cassa	0,00	1.791.262,81

CONSORZIO TRA COMUNI
PER L'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE BR 4
BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2023 - 2025

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2022				
					PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	
MISSIONE	99	Servizi per conto terzi						
9901	Programma	01	Servizi per conto terzi - Partite di giro					
	Titolo 7		SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	852.196,30	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	2.250.000,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 2.250.000,00	2.300.000,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 3.152.196,30	2.300.000,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 2.300.000,00
TOTALE MISSIONE	99	Servizi per conto terzi		852.196,30	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale</i> previsione di cassa	2.250.000,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 2.250.000,00	2.300.000,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 3.152.196,30	2.300.000,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 2.300.000,00
TOTALE MISSIONI				3.787.466,61	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale</i> previsione di cassa	13.617.476,37 <i>650.098,93</i> <i>0,00</i> 12.980.436,31	11.104.530,31 <i>24.833,34</i> <i>0,00</i> 16.668.709,73	11.104.530,31 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 11.104.530,31
TOTALE GENERALE DELLE SPESE				3.787.466,61	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale</i> previsione di cassa	13.617.476,37 <i>650.098,93</i> <i>0,00</i> 12.980.436,31	11.104.530,31 <i>24.833,34</i> <i>0,00</i> 16.668.709,73	11.104.530,31 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 11.104.530,31

* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria

(1) Indicare l'importo della voce E) dell'Allegato concernente il Risultato presunto di amministrazione, se negativo al netto del disavanzo da debito autorizzato e non contratto, o la quota di tale importo da ripianare nel corso dell'esercizio, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile. La quantificazione e la composizione del disavanzo di amministrazione ripianato in ciascun esercizio è rappresentata nella nota integrativa.

CONSORZIO ATS BR 4

MESAGNE – CELLINO SAN MARCO – ERCHIE – LATIANO –
SAN DONACI – SAN PANCRAZIO SALENTINO – SAN PIETRO
VERNOTICO – TORCHIAROLO – TORRE SANTA SUSANNA

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
e TRASPARENZA 2023-2025

Approvato con deliberazione dell'Assemblea Consortile n.

**PIANO CONSORTILE ANTICORRUZIONE
ANNI 2023 - 2025**

AMBITO DI APPLICAZIONE ED IL CONCETTO DI CORRUZIONE

Il termine corruzione che viene preso a riferimento dal Piano Nazionale Anticorruzione ha un'accezione ampia: *“Esso è comprensivo delle varie situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati. Le situazioni rilevanti sono più ampie della fattispecie penalistica, che è disciplinata negli artt. 318,319 e 319 ter, c.p., e sono tali da comprendere non solo l'intera gamma dei delitti contro la pubblica amministrazione disciplinati nel Titolo II, Capo I, del codice penale, ma anche le situazioni in cui – a prescindere dalla rilevanza penale - venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite ovvero l'inquinamento dell'azione amministrativa ab externo, sia che tale azione abbia successo ,sia nel caso in cui rimanga a livello di tentativo”*.

LA NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Gli ultimi Dlgs. Il n. 33/2013, il n. 97/2016 ed il PNA 2019 sono i corollari di arrivo di un percorso normativo iniziato con le seguenti disposizioni normative:

- a) Legge n. 190 del 6 novembre 2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione”.
- b) Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190, approvato con il decreto legislativo n. 235 del 31 dicembre 2012;
- c) Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni, approvato dal Governo il 15 febbraio 2013, in attuazione di commi 35 e 36 dell'art. 1 della L. n. 190 del 2012, decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013;
- d) Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge n. 190 del 6 novembre 2012, decreto legislativo n. 39 del 8 aprile 2013;
- e) Codice di comportamento per i dipendenti delle pubbliche amministrazioni, approvato con D.P.R. n. 62 del 16 aprile 2013, in attuazione dell'art. 54 del d.lgs. n. 165 del 2001, come sostituito dalla L. n. 190/2012;
- f) Circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 1 avente ad oggetto “L. n. 19/2012- Disposizioni per la prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella P.A.”;
- g) Delibera CIVIT (oggi ANAC) n. 72/2013 “Approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione”;
- h) Delibera CIVIT (oggi ANAC) N. 75/2013 “Linee guida in materia di codici di comportamento delle P.A. (art. 54, comma 5, D.Lgs 165/2001)”;
- i) Delibera CIVIT (oggi ANAC) n. 15/2013 “Organo competente a nominare il responsabile della prevenzione e della corruzione”;
- j) Circolare n. 1/2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica avente ad oggetto “Legge n. 190/2012 – Disposizioni per la prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella P.A.”;
- k) Nota ANCI gennaio 2014 avente ad oggetto “Informativa sull'adozione del Piano Triennale Prevenzione e Corruzione”;
- l) Determinazione ANAC n. 12 del 28.10.2015;
- m) Delibera ANAC n. 39 del 20.01.2016;
- n) D. Lgs. n. 97/2016;
- o) Piano Nazionale Anticorruzione 2016;

- p) Piano Nazionale Anticorruzione 2017 (approvato con deliberazione ANAC n. 1208/2017);
- q) Piano Nazionale Anticorruzione 2018 (approvato con deliberazione ANAC n. 1704/2018);
- r) Elenco obblighi di pubblicazioni anno 2016 -Allegato 1) sezione Amministrazione trasparente;

I RIFERIMENTI PENALI RILEVANTI

Il principale strumento adottato dall'Autorità per favorire il contrasto della corruzione e promuovere la legalità dell'azione dell'A.N.AC., allo scopo di prevenire le situazioni che possono provocare un malfunzionamento è il PTPCT.

Il PTPCT è stato redatto per favorire la prevenzione di una pluralità di reati. Nel corso dell'analisi dei rischi si è fatto riferimento ad un'accezione ampia di corruzione, prendendo in considerazione i reati contro la Pubblica Amministrazione disciplinati nel Titolo II, Capo I, del codice penale e, più in generale, tutte quelle situazioni in cui, a prescindere dalla rilevanza penale, potrebbe emergere un malfunzionamento della P.A. a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite, ovvero l'inquinamento dell'azione amministrativa *ab externo*, sia che tale azione abbia successo sia nel caso in cui rimanga a livello di tentativo.

Nel corso dell'analisi del rischio siano stati considerati tutti i delitti contro la pubblica amministrazione, date le attività svolte dall'Autorità, in fase di elaborazione dello strumento, l'attenzione si è focalizzata in particolare sulle seguenti tipologie di reato.

1. Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.);
2. Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319 c.p.);
3. Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320 c.p.);
4. Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.);
5. Concussione (art. 317 c.p.);
6. Indebita induzione a dare o promettere utilità (art. 319-quater c.p.);
7. Peculato (art. 314 c.p.);
8. Peculato mediante profitto dell'errore altrui (art. 316 c.p.);
9. Abuso d'ufficio (art. 323 c.p.);
10. Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione (art. 328 c.p.).

La **strategia nazionale di prevenzione della corruzione** è attuata mediante l'azione sinergica dei seguenti soggetti:

AUTORITA' NAZIONALE ANTICORRUZIONE (ANAC) (già CIVIT), istituita dall'art. 13 d.lgs. n. 150/2009, cui compete svolgere i seguenti compiti e funzioni:

- ✓ collaborare con i paritetici organismi stranieri, con le organizzazioni regionali ed internazionali competenti;
- ✓ predisporre e adottare il Piano nazionale anticorruzione (PNA) ai sensi dell'art. 19 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 «Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari» che trasferisce all'Autorità nazionale anticorruzione le funzioni del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di prevenzione della corruzione;
- ✓ analizzare le cause e i fattori della corruzione e individua gli interventi che ne possono favorire la prevenzione e il contrasto;

- ✓ rilasciare pareri obbligatori sulle direttive e le circolari ministeriali concernenti l'interpretazione delle disposizioni contenute nel decreto 39/2013, nonché l'applicazione di dette disposizioni alle diverse fattispecie di inconferibilità degli incarichi e di incompatibilità;
- ✓ esprimere pareri facoltativi agli organi dello Stato e a tutte le amministrazioni pubbliche, in materia di conformità di atti e comportamenti dei funzionari pubblici alla legge, ai codici di comportamento e ai contratti, collettivi e individuali, regolanti il rapporto di lavoro pubblico;
- ✓ esprimere pareri facoltativi in materia di autorizzazioni, di cui all'articolo 53 del decreto legislativo 165/2001, allo svolgimento di incarichi esterni da parte dei dirigenti amministrativi dello Stato e degli enti pubblici nazionali, con particolare riferimento all'applicazione del comma 16-ter, introdotto dalla legge 190/2012;
- ✓ esercitare la vigilanza e il controllo sull'effettiva applicazione e sull'efficacia delle misure adottate dalle pubbliche amministrazioni e sul rispetto delle regole sulla trasparenza dell'attività amministrativa previste dalla legge 190/2012 e dalle altre disposizioni vigenti;
- ✓ esercitare poteri ispettivi mediante richieste di notizie, informazioni, atti e documenti alle pubbliche amministrazioni, e ordina l'adozione di atti o provvedimenti richiesti dai piani di cui ai commi 4 e 5 della legge 190/2012 e dalle regole sulla trasparenza dell'attività amministrativa previste dalle disposizioni vigenti, ovvero la rimozione di comportamenti o atti contrastanti con i piani e le regole sulla trasparenza citati;
- ✓ riferire al Parlamento, presentando una relazione entro il 31 dicembre di ciascun anno, sull'attività di contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione e sull'efficacia delle disposizioni vigenti in materia.

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA (DFP) presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, cui compete, secondo le linee di indirizzo adottate dal Comitato interministeriale istituito con D.P.C.M. 16 gennaio 2013:

- ✓ coordinare l'attuazione delle strategie di prevenzione e contrasto della corruzione e dell'illegalità nella amministrazione pubblica elaborate a livello nazionale e internazionale;
- ✓ promuovere e definire norme e metodologie comuni per la prevenzione della corruzione, coerenti con gli indirizzi, i programmi e i progetti internazionali;
- ✓ definire i modelli standard delle informazioni e dei dati occorrenti per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla presente legge, secondo modalità che consentano la loro gestione ed analisi informatizzata;
- ✓ definire i criteri per assicurare la rotazione dei dirigenti nei settori particolarmente esposti alla corruzione e misure per evitare sovrapposizioni di funzioni e cumuli di incarichi nominativi in capo ai dirigenti pubblici, anche esterni.

CONFERENZA UNIFICATA TRA STATO, REGIONI E AUTONOMIE LOCALI (ex art. 8, comma 1, legge n. 281/1997), alla quale é stato demandato, giusta commi 60 e 61 della legge n. 190/2012, di assumere apposite **intese dirette a definire gli “adempimenti” ed i “termini” che gli enti locali** devono attuare al fine di:

- ✓ definire il Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPCT);
- ✓ adottare le norme regolamentari per individuare gli incarichi vietati ai dipendenti di ogni amministrazione;
- ✓ adottare il codice di comportamento integrativo;
- ✓ attuare gli adempimenti previsti nei decreti legislativi esecutivi della stessa legge 190/2012.

LE PREFETTURE, ai fini della predisposizione del piano della prevenzione della corruzione, forniscono, su richiesta, il necessario supporto tecnico e informativo agli enti locali, anche al fine di

assicurare che i PTPCT siano formulati e adottati nel rispetto delle linee guida contenute nel Piano nazionale approvato dall'ANAC (ex art. 1, comma 6, della legge 190/2012). Supporto indispensabile e necessario soprattutto per l'analisi del contesto esterno.

Il **COMITATO INTERMINISTERIALE** (ex D.P.C.M. 16 gennaio 2013) ha approvato, in data 19/03/2013, *“Le Linee Guida per la predisposizione, da parte del Dipartimento della funzione pubblica, del PIANO NAZIONALE ANTICORRUZIONE di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190.”*

Tali Linee Guida, che individuano, al paragrafo 5, *i contenuti minimi* dei Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione, non hanno un carattere stringente ed operativo per gli enti locali, ma dovranno da questi essere *“recepiti e adattati nei propri Piani”*.

Pertanto, ciascuna amministrazione nel definire le proprie misure in materia di anticorruzione, potrà far riferimento ai contenuti minimi definiti nelle Linee Guida, recependoli e adattandoli alle proprie caratteristiche organizzative e coerentemente con le proprie specificità.

La **CORTE DEI CONTI** la quale partecipa ordinariamente all'attività di prevenzione attraverso le sue fondamentali funzioni di controllo.

S.N.P.A. (Scuola Nazionale Pubblica Amministrazione) che predispone percorsi, anche specifici e settoriali, di formazione dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni.

Il Consorzio ATS BR 4 ha inteso adottare come strategia di prevenzione della corruzione i seguenti livelli di partecipazione contestuale dei soggetti come di seguito elencati:

1. Responsabile della prevenzione della corruzione e della Trasparenza (RPCT):

Il Responsabile della prevenzione della corruzione è individuato nel Segretario del Consorzio, dott. DOMENICO RUGGIERO giusto Decreto 2 del 03.01.2023

Il Responsabile della Trasparenza è, altresì, Segretario del Consorzio, dott. DOMENICO RUGGIERO, giusto Decreto del Presidente n. 2 del 03.01.2023

La figura del responsabile anticorruzione è stata l'oggetto di significative modifiche introdotte dal legislatore del decreto legislativo 97/2016.

La rinnovata disciplina:

- 1) ha riunito in un solo soggetto, l'incarico di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (acronimo: RPCT);
- 2) ne ha rafforzato il ruolo, prevedendo che ad esso siano riconosciuti poteri idonei a garantire lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività.

Il RPCT:

- svolge i compiti indicati nella circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 1 del 2013 e i compiti di vigilanza sul rispetto delle norme in materia di inconferibilità e incompatibilità (art. 1 legge n. 190 del 2012; art. 15 d.lgs. n. 39 del 2013);
- propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione (art. 1 co. 8 L. 190/2012);
- definisce le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione;
- verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del PTCP;
- propone il PTCP e le eventuali modifiche anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, così come qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
- verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- riferire sull'attività svolta nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda;

- elabora la relazione annuale sull'attività svolta e ne assicura la pubblicazione (art. 1, comma 14, legge n. 190 del 2012);
 - svolge i compiti indicati nel D.Lgs. 33/ 2013 (riformulato co D. Lgs n. 97/2016);
 - cura il monitoraggio dei tempi dei procedimenti individuati nella XIV Tavola allegata al presente Piano, secondo l'aggiornamento annuale del Piano stesso;
- con Decreto n. 2 del 03/02/2023 veniva affidato l'incarico di responsabile dei Servizi Informatici dell'Ente, all'Ing. Angelo Benedetto Capodieci.

2. Il Direttore ed i funzionari incaricati per l'area di rispettiva competenza:

- a) concorrono alla mappatura delle aree di rischio "generali" e "specifiche" (secondo quanto previsto nel par. 6.3 dell'Aggiornamento 2015 al PNA);
 - b) partecipano direttamente ed attivamente all'analisi del contesto esterno ed interno per le eventuali influenze dirette e indirette sul corretto svolgimento delle attività;
 - c) partecipano al processo di gestione del rischio, predisponendo specifiche schede relative ad ogni attività di competenza della propria dirigenza, provvedono a individuare gli eventuali rischi di eventi corruttivi e le relative cause, nonché a valutare i rischi;
 - d) svolgono attività informativa e referente nei confronti del RPCT e dell'autorità giudiziaria (art. 16 d.lgs. n. 165 del 2001; art. 20 D.P.R. n. 3 del 1957; art.1, comma 3, l. n. 20 del 1994; art. 331 c.p.p.);
 - e) provvedono direttamente, con la collaborazione del RPCT, alla mappatura di tutti i macroprocessi e i processi;
- in particolare, ai sensi dell'art. 16 comma 1 lettere l-bis, ter e quater del D.Lgs. n. 165/2001, essi:
 1. concorrono alla definizione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione e a controllarne il rispetto da parte dei dipendenti dell'ufficio cui sono preposti;
 2. forniscono le informazioni richieste dal Responsabile della prevenzione della corruzione in ordine all'individuazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione e formulano specifiche proposte volte alla prevenzione del rischio medesimo;
 3. provvedono al monitoraggio delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione svolte nell'ufficio a cui sono preposti, disponendo, con provvedimento motivato, la rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva. La rotazione è obbligatoria e immediata nelle ipotesi di incompatibilità o di immotivato mancato rispetto del presente piano.
 - sono assegnati ai dirigenti poteri propositivi e di controllo e sono attribuiti obblighi di collaborazione, di monitoraggio ed azione diretta in materia di prevenzione della corruzione;
 - assicurano l'osservanza del Codice di comportamento e del Codice integrativo comunale e verificano le ipotesi di violazione;
 - adottano le misure gestionali, quali l'avvio di procedimenti disciplinari, la sospensione e rotazione del personale indicate nelle tavole (artt. 16 e 55 bis d.lgs. n. 165 del 2001);
 - osservano le misure contenute nel P.T.P.C.T. (art. 1, comma 14, della l. n. 190 del 2012);
 - svolgono attività informativa nei confronti del responsabile, affinché questi abbia elementi e riscontri sull'intera organizzazione ed attività dell'Amministrazione;
 - svolgono costante monitoraggio sull'attività svolta all'interno dei settori di riferimento.

Inoltre, a norma dell'art. 1, comma 14, della l. n.190 del 2012:

1. osservano le misure contenute nel P.T.P.C.;
2. partecipano al processo di gestione del rischio, aggiornando annualmente la mappatura dei procedimenti amministrativi e, per ciascun procedimento, l'analisi finalizzata alla valutazione del profilo di rischio di corruzione.

3. Assemblea Consortile:

- approva il P.T.P.C. e i suoi aggiornamenti;
- approva il Piano Triennale della Trasparenza ed i suoi aggiornamenti;
- approva il codice di comportamento integrativo;

- adotta tutti gli atti di indirizzo di carattere generale, che siano direttamente o indirettamente finalizzati alla prevenzione della corruzione (criteri generali per il conferimento e l'autorizzazione allo svolgimento degli incarichi da parte dei dipendenti ex art. 53 del d.lgs. n. 165 del 2001).

4 O.I.V.

il Organismo Indipendente di Valutazione:

- verifica la corretta applicazione del presente Piano di Prevenzione della Corruzione;
- svolge compiti propri connessi all'attività anticorruzione nel settore della trasparenza amministrativa (artt. 43 e 44 d.lgs. n. 33 del 2013);
- esprime parere obbligatorio sul Codice di comportamento adottato dall'Amministrazione (art.54,comma 5, d.lgs. n. 165 del 2001);
 - assolve un ruolo consultivo del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ed aggiornamenti annuali e svolge funzione di controllo e valutazione della performance anche alla luce degli esiti del monitoraggio dei controlli interni.

Nell'anno 2023, con deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 16 del 28.12.22, è stato istituito il nuovo Organismo Indipendente di Valutazione con durata triennale, nella persona del dott. Maurizio MARAGLINO MISCIAGNA.

1. Tutti i dipendenti/responsabili e collaboratori/consulenti esterni del Consorzio:

tutti i responsabili, collaboratori/consulenti esterni del Consorzio, partecipano al processo di gestione del rischio:

- osservano le misure contenute nel P.T.P.C. (art. 1, comma 14, della l. n. 190 del 2012);
- segnalano le situazioni di illecito al dirigente (art. 54bis D.lgs. n. 165/2001);
- segnalano casi di personale conflitto di interessi (art. 6 bis l. n. 241/1990; artt. 6 e 7 Codice di comportamento, DPR 62/2012);
- partecipano alla formazione con le modalità di cui alla Tavola XI allegata al presente Piano a cui si rinvia;
- trasmettono, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, dati e le informazioni (che detengono o che producono) da pubblicare nella Sezione "Amministrazione Trasparente", trasmettendo gli stessi al dipendente incaricato alla pubblicazione.

Partecipazione attiva interna tramite:

il gruppo di lavoro, coordinato dal Responsabile della prevenzione della corruzione, è composto nelle persone dei Sig.ri:

- Direttore del Consorzio – Dott. Pierpaolo Budano
- Tutti i dipendenti/collaboratori/consulenti esterni ciascuno relativamente ai propri adempimenti di competenza.

Premesso che, alla luce di quanto statuito nel PNA 2019 e ss.mm.ii., il cui alleg. 1 costituisce l'unico documento metodologico da seguire nella predisposizione dei Piani triennali della prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) (per la parte relativa alla gestione del rischio corruttivo, restando validi riferimenti gli approfondimenti tematici: es. contratti pubblici, sanità, istituzioni universitarie, ecc. riportati nei precedenti PNA), questo Ente ha predisposto il presente PTPCT di cui al predetto allegato che sarà applicato in modo graduale nell'anno in corso ed in ogni caso non oltre l'adozione del PTPC 2024-2025, tenuto conto della I formulazione dello stesso.

Il tutto sarà oggetto di monitoraggio costante, eventuale circolare e di una formazione diretta ed adeguata ai funzionari dipendenti e collaboratori al Consorzio ATS BR 4.

PROCEDURA PER ADOZIONE, MONITORAGGIO E AGGIORNAMENTO DEL PIANO

Formulazione ed Adozione:

-Fermo restando la presente formulazione di avvio del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza data con supporto consultivo dei soggetti richiamati nel paragrafo precedente, lo stesso piano sarà ordinariamente ai fini dell'adozione annuale oggetto di coordinamento e direzione del RPCT attraverso i seguenti procedimenti:

- Pesatura del rischio;
- Consultazione dell'Organismo Indipendente di valutazione
- Approvazione da parte dell'Assemblea Consortile entro il 31 gennaio di ogni anno per il triennio in corso e a scorrimento;
- Strategie di comunicazione dei contenuti del Piano: pubblicazione nel sito Internet del Consorzio e dei Comuni Consorziati.

Attuazione e Monitoraggio:

il RPTC predispose la relazione annuale entro il 15 dicembre di ogni anno (salvo eventuale proroga) previa acquisizione dati dai referenti per i settori di competenza, ogni responsabile/collaboratore riferisce al R.P.C.T. il numero delle segnalazioni, il numero dei procedimenti avviati, il numero dei procedimenti archiviati, numero e tipologia sanzioni applicate e dai responsabili delle singole misure di cui alle allegate tavole..

Aggiornamento del Piano:

- Su proposta dell'R.P.C.T da presentare ogni anno entro il 31 dicembre (qualora la documentazione e le informazioni necessarie per la stesura del Piano siano pervenute in tempo utile) si procederà all'approvazione da parte dell'Assemblea Consortile dell'aggiornamento del Piano sulla base delle risultanze della relazione annuale e di eventuali segnalazioni e con la elaborazione delle specifiche misure relative ai processi con le pesature superiori a quanto indicato nel presente Piano. Nell'anno in corso vi è stata una proroga dei termini al 31.03.2023.

Il Piano nazionale anticorruzione (PNA)

L'Autorità nazionale anticorruzione ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) in data 11 settembre 2013 con la deliberazione numero 72.

Il 28 ottobre 2015 l'Autorità ha approvato la determinazione numero 12 di aggiornamento, per il 2015, del PNA.

In data 03/08/2016 l'ANAC ha approvato il Nuovo Piano nazionale anticorruzione 2016 con la deliberazione numero 831. L'articolo 41, comma 1 lettera b), del decreto legislativo 97/2016, ha stabilito che il PNA costituisca "un atto di indirizzo" al quale i soggetti obbligati devono uniformare i loro piani triennali di prevenzione della corruzione. Il PNA 2016, approvato dall'ANAC con la deliberazione 831/2016, ha un'impostazione assai diversa rispetto al piano del 2013. Infatti, l'Autorità ha deciso di svolgere solo "approfondimenti su temi specifici senza soffermarsi su tutti quelli già trattati in precedenza", pertanto:

- È confermata l'impostazione relativa alla gestione del rischio elaborata nel PNA 2013, integrato dall'Aggiornamento 2015, anche con riferimento alla distinzione tra misure organizzative generali e specifiche e alle loro caratteristiche;

Il PNA 2016 ridefinisce e specifica:

1. l'ambito soggettivo d'applicazione della disciplina anticorruzione;
2. la misura della rotazione, che nel PNA 2016 trova una più compiuta disciplina;
3. la tutela del dipendente che segnala illeciti (cd. whistleblower) su cui l'Autorità ha adottato apposite Linee guida ed alle quali il PNA rinvia;
4. la trasparenza, oggetto di innovazioni apportate dal decreto 97/2016, per la quale vengono forniti nuovi indirizzi interpretativi, salvo il rinvio a successive Linee guida;
5. i codici di comportamento e le altre misure generali, oggetto di orientamenti dell'ANAC successivi all'adozione del PNA 2013, per i quali l'Autorità, pur confermando l'impostazione generale, si riserva di intervenire anche ai fini di un maggior coordinamento.

Al paragrafo 6 del PNA 2016 (pagina 23), l'ANAC scrive che *“partendo dalla considerazione che gli strumenti previsti dalla normativa anticorruzione richiedono un impegno costante anche in termini di comprensione effettiva della loro portata da parte delle amministrazioni per produrre gli effetti sperati, l'Autorità in questa fase ha deciso di confermare le indicazioni già date con il PNA 2013 e con l'Aggiornamento 2015 al PNA per quel che concerne la metodologia di analisi e valutazione dei rischi”*.

Pertanto, riguardo alla “gestione del rischio” di corruzione, che rappresenta il contenuto principale del PNA e dei piani anticorruzione locali, l'Autorità ha preferito confermare l'impianto fissato nel 2013. La gestione del rischio si sviluppa nelle fasi seguenti:

1. identificazione del rischio: consiste nel ricercare, individuare e descrivere i “rischi di corruzione” e richiede che per ciascuna attività, processo o fase, siano evidenziati i possibili rischi;
2. analisi del rischio: in questa fase sono stimate le probabilità che il rischio si concretizzi (probabilità) e sono pesate le conseguenze che ciò produrrebbe (impatto);
3. ponderazione del rischio: dopo aver determinato il livello di rischio di ciascun processo o attività si procede alla “ponderazione” che consiste nella formulazione di una sorta di graduatoria dei rischi sulla base del parametro numerico “livello di rischio” (valore della probabilità per valore dell'impatto);
4. trattamento: il processo di “gestione del rischio” si conclude con il “trattamento”, che consiste nell'individuare delle misure per neutralizzare, o almeno ridurre, il rischio di corruzione. Confermato l'impianto del 2013, l'ANAC ribadisce quanto già precisato a proposito delle caratteristiche delle misure di prevenzione in sede di aggiornamento 2015: queste devono essere adeguatamente progettate, sostenibili e verificabili. È inoltre necessario individuare i soggetti attuatori, le modalità di attuazione, di monitoraggio e i relativi termini.

In ultimo, il PNA 2018 ha posto particolare attenzione sulle seguenti tematiche:

- A) Trasparenza e nuova disciplina della tutela dei dati personali (Reg. UE 2016/679)
- B) Il pantouflage
- C) La rotazione

È stata predisposta la scheda-tipo di seguito riportata Al fine di mappare i processi appartenenti alle aree di attività "generali" maggiormente esposte alla probabilità del rischio di corruzione e per individuare e valutare i rispettivi rischi e definire le correlate misure per prevenire o eliminare o limitare il rischio.

Il PNA 2019 modifica il vecchio sistema di formulazione dei precedenti PTPC e diventa l'unico documento metodologico da seguire nella predisposizione dei PTPC.

REDAZIONE DEL PIANO

ANALISI DEL CONTESTO

Già con la determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015 di aggiornamento del PNA, l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha stabilito che la prima e indispensabile fase del processo di gestione del rischio è quella relativa all'analisi del contesto, attraverso la quale ottenere le informazioni necessarie a comprendere come il rischio corruttivo possa verificarsi all'interno dell'amministrazione o dell'Ente per via delle specificità dell'ambiente in cui essa opera in termini di strutture territoriali e di dinamiche sociali, economiche e culturali, o per via delle caratteristiche organizzative interne.

a) CONTESTO ESTERNO

Con riferimento a quanto previsto dalla conoscenza del *risk management*, il processo di gestione del rischio di corruzione si suddivide in 3 "macro fasi":

1. analisi del contesto (interno ed esterno)
2. valutazione del rischio (identificazione, analisi e ponderazione del rischio)
3. trattamento del rischio (identificazione e programmazione delle misure di prevenzione).

L'analisi del contesto esterno ha come obiettivo quello di evidenziare come le caratteristiche dell'ambiente nel quale il Consorzio ATS BR 4 opera possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi al proprio interno. Ciò in relazione sia al territorio di riferimento, sia a possibili relazioni con portatori di interessi esterni che possono influenzarne l'attività. L'analisi è stata condotta sulla base delle fonti già disponibili e più rilevanti.

Si evidenziano caratteristiche similari a tutti i comuni in materia di infiltrazione mafiosa ed attività di corruzione il cui rischio deve considerarsi medio, stante la sensibilità e l'attenzione posta dai comuni aderenti al Consorzio ATS BR 4.

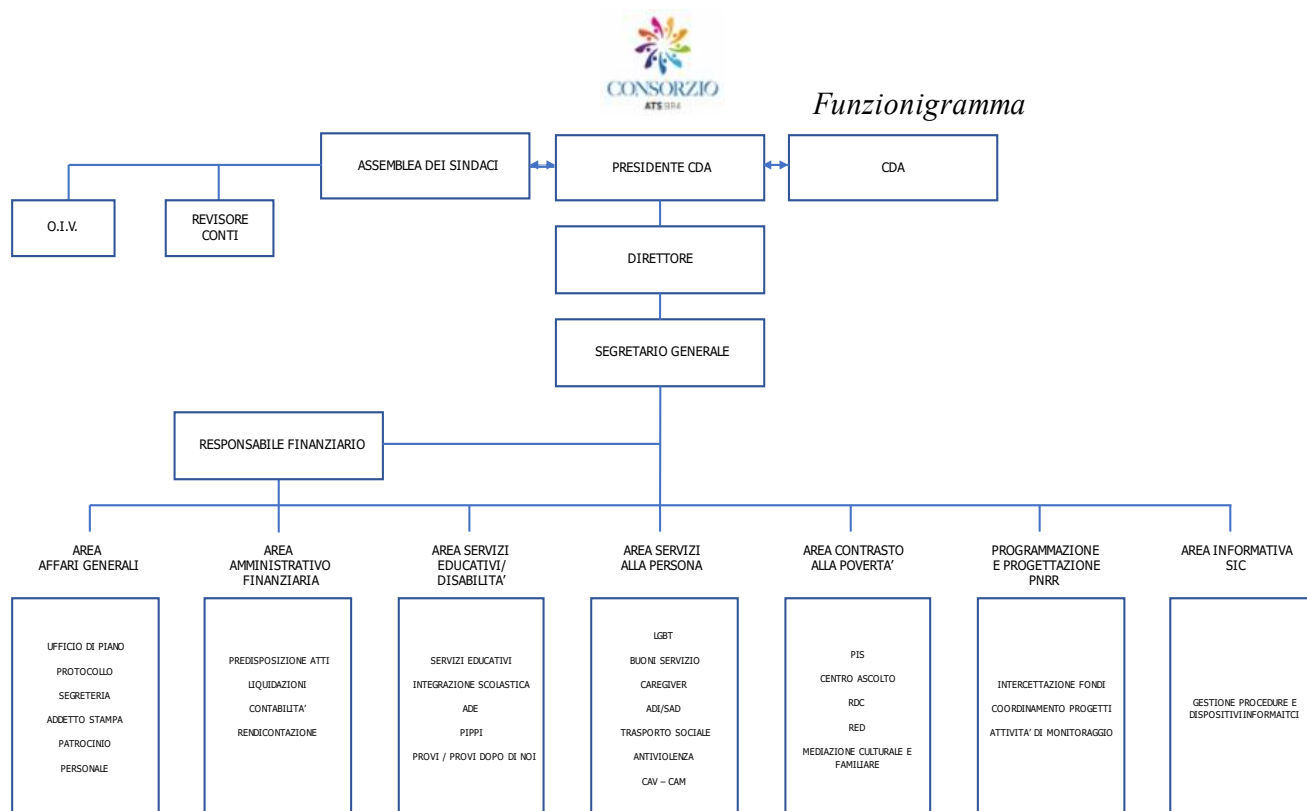
Allo scopo, in relazione all'analisi esterno si richiama l'ultima relazione periodica sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica del Ministro dell'Interno, riferita al territorio d'appartenenza nell'ultimo decennio.

b) CONTESTO INTERNO

L'analisi del contesto interno è stata condotta in considerazione delle novità introdotte in materia dall'Allegato 1 al PNA 2019, degli esiti dei campionamenti effettuati a fine gennaio 2023 e dalla organizzazione dei Servizi ed uffici istituiti nel 2022.

Introduzione: organizzazione del CONSORZIO ATS BR 4

L'Organizzazione del CONSORZIO ATS BR 4 è articolata come di seguito riportato:



La struttura dell'Ente è organizzata in:

- Assemblea
- C.D.A.
- Presidente
- Direttore del Consorzio
- Ufficio di Piano
- Servizio Sociale Professionale (di assistenza tecnica all'ufficio di Piano)
- Segretario consorzio
- Consulenti esterni
- Segretariato Sociale
- Personale PON
- Personale Piano Povertà
- Responsabile Servizio Finanziario

- Organismo Indipendente di Valutazione
- Revisore dei Conti

Al vertice dell'Attività amministrativa del Consorzio è posto il Direttore del Consorzio.

L'analisi del contesto (*interno*) è basata anche sulla rilevazione ed analisi dei processi organizzativi.

La mappatura dei processi è un modo "*razionale*" di individuare e rappresentare tutte le attività dell'Ente per fini diversi, assume carattere strumentale a fini dell'identificazione, della valutazione e del trattamento dei rischi corruttivi. L'effettivo svolgimento della mappatura deve risultare nel PTPCT.

L'accuratezza e l'eshaustività della mappatura dei processi è un requisito indispensabile per la formulazione di adeguate misure di prevenzione e incide sulla qualità dell'analisi complessiva. L'obiettivo è che le Amministrazioni realizzino la mappatura di tutti i processi.

MAPPATURA DEI PROCESSI

L'analisi del contesto (*interno*) è basata, altresì, sulla rilevazione ed analisi dei processi organizzativi.

L'aspetto centrale e più importante dell'analisi del contesto interno, oltre alla rilevazione dei dati generali relativi alla struttura e alla dimensione organizzativa, è la cosiddetta **mappatura dei processi, consistente nella individuazione e analisi dei processi organizzativi**. L'obiettivo è che **l'intera attività svolta dall'amministrazione venga gradualmente esaminata** al fine di identificare aree che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, risultino potenzialmente esposte a rischi corruttivi.

Si è proceduto alla definizione della mappatura dei processi relativamente ai di seguito elencati processi:

- A. Mappatura Ufficio servizi Finanziari;
- B. Mappatura incarichi esterni;
- C. Mappatura Ufficio del Personale;
- D. Mappatura Ufficio Protocollo;
- E. Mappatura Ufficio Segretariato Sociale

Il PTPC 2023-2025 che verrà adottato avrà le caratteristiche della struttura amministrativa interessata nell'ultima annualità, come da organizzazione degli uffici e Servizi.

Nell'anno 2023 verrà utilizzata la predetta mappatura dei processi.

L'analisi del contesto interno è stata condotta in considerazione delle novità introdotte in materia dall'Allegato 1 al PNA 2019, degli esiti dei monitoraggi intermedi e della recente strutturazione degli uffici.

Tenuto conto dell'avvio dell'esercizio finanziario del Consorzio ATS BR 4 avvenuto il 1 gennaio 2022, la metodologia prevista nel rispetto del PNA 2019 ha consentito di procedere alla mappatura dei processi essenziali con l'elaborazione di particolari e specifiche attitudini riferite alle peculiari attività istituzionali di Consorzio afferenti gli Ambiti Territoriali.

Il RPCT ha predisposto, in collaborazioni con i soggetti richiamati prima secondo le indicazioni il piano triennale secondo le indicazioni illustrate nel paragrafo relativo alla "*metodologia*" e quelle specificamente fornite dal RPCT, mirate sulla base delle singole esigenze. Le matrici di mappatura sono costituite da due sezioni: la prima contenente informazioni di carattere generale (indicazione della denominazione e dell'acronimo dell'ufficio, del nominativo dirigente responsabile e di una breve descrizione dei processi assegnati alla competenza dell'ufficio) e la seconda relativa allo svolgimento del

processo di gestione del rischio. La prima sottosezione “Mappatura processi-attività” è composta dal seguente gruppo di informazioni:

- ufficio;
- n. processo;
- area di rischio;
- descrizione processo, ovvero l’insieme di operazioni, articolabile in “Attività”, necessaria ad assolvere al mandato istituzionale assegnato all’Ufficio;
- responsabilità del processo;
- descrizione attività che scandiscono e compongono il processo;
- esecutore attività ovvero il soggetto che esegue materialmente l’attività stessa, non necessariamente coincidente con il responsabile del processo. Rispetto alle opzioni selezionabili.

L'accuratezza e l'eshaustività della mappatura dei processi è un requisito indispensabile per la formulazione di adeguate misure di prevenzione e incide sulla qualità dell'analisi complessiva. L'obiettivo è che le Amministrazioni realizzino la mappatura di tutti i processi, così come previsto nella predetta Determinazione ANAC n. 12/2015 che ha disposto che a decorrere dal 2017 gli Enti abbiano redatto la mappatura dei processi ed, in ultimo, dal recente PNA 2019.

La mappatura allegata al presente PTPCT 2022-2024 è pertanto costituita dai seguenti allegati:

- A. Mappatura Ufficio servizi Finanziari;
- B. Mappatura incarichi esterni;
- C. Mappatura Ufficio del Personale;
- D. Mappatura Ufficio Protocollo;
- E. Mappatura Ufficio Segretariato Sociale

Particolare attenzione è stata posta a fornitura di beni e Servizi ed ai contratti.

La predetta mappatura, che costituisce una situazione di partenza, nel corso dei prossimi anni sarà oggetto di ulteriore successiva rivisitazione, e più dettagliata formulazione. Sia al fine di acquisire dagli uffici preposti mappatura di eventuali processi relativi ad attività d'ufficio non ancora sviluppata, sia qualora perverranno ulteriori precisazioni da parte dell'ANAC, sia al fine di apportare modifiche migliorative, rendendola adeguata alla struttura organizzativa dell'Ente.

METODOLOGIA DI ANALISI DEL RISCHIO

L’analisi del rischio utilizzata per lo svolgimento del processo per assicurare una maggiore precisione nella rappresentazione delle informazioni rilevanti, in armonia con gli orientamenti espressi dalle linee guida ANAC e determinazioni.

La metodologia utilizzata per l’analisi dei rischi di corruzione nella stesura dei precedenti Piani ha inteso scongiurare proprio le evidenziate criticità, basandosi su un principio di prudenza e privilegiando un sistema di misurazione qualitativo, piuttosto che quantitativo.

La metodologia è adeguata alle linee guida ANAC.

Il valore finale del livello di esposizione al rischio di un evento di corruzione è stato calcolato come il prodotto della probabilità dell'evento per l'intensità del relativo impatto: **Rischio = Probabilità X Impatto**

- 1) Si intende per **probabilità** l'accadimento di uno specifico evento di corruzione che deve essere valutata raccogliendo tutti gli elementi informativi sia di natura oggettiva (ad esempio, eventi di corruzione specifici già occorsi in passato, segnalazioni pervenute all'amministrazione, notizie di stampa), che di natura soggettiva, tenendo conto del contesto ambientale, delle potenziali motivazioni dei soggetti che potrebbero attuare azioni corruttive, nonché degli strumenti in loro possesso; tale valutazione deve essere eseguita dal responsabile al meglio delle sue possibilità di raccolta di informazioni ed operando una conseguente, attenta valutazione di sintesi al fine di rappresentare la probabilità di accadimento dell'evento attraverso una scala crescente su 5 valori: molto bassa, bassa, media, alta, altissima;
- 2) Si intende per **impatto** la valutazione in relazione al calcolo delle conseguenze che l'evento di corruzione produrrebbe:
 - a) sull'azione amministrativa in termini di qualità e continuità, (impatto economico, conseguenze legali, reputazione e credibilità istituzionale, etc).;
 - b) sui cittadini, utenti, imprese, mercato, sistema Paese (c.d. stakeholder);

Poiché, come sopra evidenziato, la metodologia di calcolo si basa sul prodotto dei due fattori (probabilità ed impatto).

LIVELLO RISCHIO
Molto basso
Basso
Medio
Alto
Altissimo

Specificando che l'aspetto fondamentale dell'analisi del contesto interno è comunque rappresentato dalla **"mappatura dei processi"** caratterizzata dalla identificazione e analisi dell'elenco completo dei processi che fanno dell'Amministrazione. Successivamente, l'intera attività dovrà essere gradualmente esaminata al fine di identificare aree potenzialmente esposte al rischio corruttivo.

Il PNA 2019, Allegato n. 1, ha individuato le seguenti **"Aree di rischio" per gli enti locali:**

1. acquisizione e gestione del personale;
2. affari legali e contenzioso;
3. contratti pubblici;
4. controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;
5. gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;

6. governo di processi attuati nel territorio
7. incarichi e nomine;
8. pianificazione e programmazione
9. provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato;
10. provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato.

DETERMINAZIONE, FASI, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

La valutazione del rischio è la macro-fase del processo di gestione del rischio in cui lo stesso viene **identificato, analizzato e confrontato con gli altri rischi**, al fine di individuare le priorità di intervento e le possibili misure correttive/preventive (trattamento del rischio). Seguendo le indicazioni metodologiche già attuate nell'ambito dei Piani precedenti, l'attività di individuazione dei comportamenti a rischio è stata guidata da un principio di massima analiticità, nella consapevolezza che un comportamento a rischio di corruzione non individuato in fase di mappatura non potrà essere valutato nella successiva fase di trattamento del rischio e, dunque, sfuggirà tout court dal programma di prevenzione. Come primo passaggio gli uffici hanno descritto il potenziale comportamento che individua un fenomeno di corruzione e/o riportato le azioni finalizzate a ottenere vantaggi illeciti attraverso corruzione o abusi di ruolo/funzione indicandone anche le finalità. Successivamente hanno individuato i fattori abilitanti che agevolano lo stesso verificarsi di comportamenti o fatti di corruzione. Si è proceduto, quindi, alla misurazione del rischio alla luce delle analisi svolte dagli uffici, utilizzando la metodologia di analisi di cui al paragrafo 5, in cui il valore del rischio di un evento di corruzione è stato calcolato come il prodotto della probabilità dell'evento per l'intensità del relativo impatto.

TRATTAMENTO DEL RISCHIO

La fase successiva, relativa al trattamento del rischio, "è la fase tesa a individuare i correttivi e le modalità più idonee a prevenire i rischi, sulla base delle priorità emerse in sede di valutazione degli eventi rischiosi" (Allegato 1 al PNA 2019). Occorre, cioè individuare apposite misure di prevenzione della corruzione che, da un lato siano efficaci nell'azione di mitigazione del rischio, dall'altro siano sostenibili da un punto di vista economico ed organizzativo (altrimenti il PTPC sarebbe irrealistico e rimarrebbe inapplicato) e siano, infine, calibrate in base alle caratteristiche specifiche dell'organizzazione.

La fase di individuazione delle misure deve essere impostata avendo cura di contemperare la sostenibilità anche della fase di controllo e di monitoraggio delle stesse, onde evitare la pianificazione di misure astratte e non realizzabili.

L'identificazione della concreta misura di trattamento del rischio deve rispondere ai principi di:

- neutralizzazione dei fattori abilitanti del rischio corruttivo;
- sostenibilità economica e organizzativa delle misure;
- adattamento alle caratteristiche specifiche dell'organizzazione.

È stata predisposta l'articolazione delle schede caratterizzata dall'inserimento di alcune colonne volte ad illustrare con maggiore precisione la programmazione della misura specifica e con la quale si è inteso

rispondere alle esigenze innanzi rappresentate. Nella prima colonna è possibile individuare una o più misure generali. Rientra, infatti, nell'ambito di valutazione dell'ufficio stimare se è sufficiente l'applicazione di una o più misure generali per neutralizzare il rischio o se, invece, è necessario progettare anche una o più misure specifiche o se, ancora, per le caratteristiche del rischio occorre prevedere solo una misura specifica. Nell'ipotesi in cui non sia specificamente individuata una misura generale si presume comunque l'applicazione generalizzata e trasversale a tutti gli uffici. Per la programmazione effettuata in riferimento al complesso dell'amministrazione delle misure di carattere generale, si rinvia al paragrafo che le disciplina nello specifico. In merito alle misure di carattere specifico, si rinvia al paragrafo del Piano che disciplina le "misure specifiche" trasversali a tutti gli uffici.

Se dal calcolo effettuato sia risultato un valore del rischio pari a "alto" o "altissimo" è stato suggerito di indicarne almeno una, rimessa alle valutazioni di ciascun Ufficio, proprio in quanto la misura specifica costituisce il rimedio ritenuto più efficace ai fini del contrasto alla corruzione.

L'attività di sviluppo successiva alla fase di prima attuazione saranno oggetto di monitoraggio con assegnazione di personale adeguato, in particolare le misure da attenzionare sono le seguenti:

- 1) misure di trasparenza;
- 2) misure di standard di comportamento;
- 3) misure di controllo
- 4) misure di regolamentazione
- 5) misure di disciplina del conflitto di interessi
- 6) misure di regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi"
- 7) misure di formazione
- 8) misure di segnalazione e protezione;
- 9) misure di semplificazione;
- 10) misure di rotazione;

Fattori di immediata abilitazione

L'analisi è volta a comprendere i "fattori abilitanti" la corruzione, i fattori di contesto che agevolano il verificarsi di comportamenti o fatti di corruzione (che nell'aggiornamento del PNA 2015 erano denominati, più semplicemente, "cause" dei fenomeni di malaffare).

Per ciascun rischio, i fattori abilitanti possono essere molteplici e combinarsi tra loro.

L'Autorità propone i seguenti esempi:

- assenza di misure di trattamento del rischio (controlli): si deve verificare se siano già stati predisposti, e con quale efficacia, strumenti di controllo degli eventi rischiosi;
- mancanza di trasparenza;

- eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;
- esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna;
- inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;
- inadeguata diffusione della cultura della legalità;
- mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.

Tali attività inserite nel Piano saranno oggetto, come già meglio richiamato, di costante monitoraggio anche al fine di migliorare l'organizzazione, la comunicazione, e i necessari eventuali provvedimenti da Parte degli Uffici competenti ed il RPCTPC.

PROCESSO DI ADOZIONE DEL PIANO

a. ATTORI INTERNI

Hanno provveduto alla stesura del Piano il Responsabile per la Prevenzione e della Corruzione con il supporto:

- Il Direttore Generale del Consorzio ATS BR 4;
- Personale amministrativo dell'Ufficio di Piano

La trasmissione dei dati relativi alle seguenti attività, ciascuno per quanto di competenza saranno acquisiti dal RPCT, Direttore generale e Responsabile dei Servizi finanziari come di seguito:

- le informazioni e i dati di loro competenza;
- la mappatura dei processi;
- valutazione del rischio corruttivo e relativo trattamento del rischio;
- misure specifiche da realizzare.

a. ATTORI ESTERNI

Tenuto conto della dimensione specifica dell'ente e dei tempi stretti, sono stati coinvolti informalmente e per le vie brevi le categoria sociali e le associazioni titolari di attività di rilievo con il Consorzio ATS BR 4.

b. ATTIVITA' CONOSCITIVE, STRUMENTI E INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE DEI CONTENUTI DEL PIANO

Prioritariamente, il Piano sarà trasmesso ai componenti dell'Assemblea dei Sindaci e componenti del CdA, e pubblicato sul istituzionale dell'Ente, nella Home page "Amministrazione Trasparente", sottosezione "altri contenuti", a tempo indeterminato, sino a revoca o sostituzione con un Piano aggiornato e pubblicato, altresì sulla Piattaforma ANAC.

FASI DI MAPPATURA E GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

La mappatura allegata al presente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2023-2025, si costituisce da fogli excel trasmessi dai competenti Dirigenti come di seguito specificato:

Gli originali delle schede di valutazione del rischio corruttivo, con nota di trasmissione/mail a firma del responsabile, sono depositati presso l'Ufficio competente.

Le attività con valori di rischio maggiori, devono essere prioritariamente oggetto delle suddette misure anticorruzione.

Misure ulteriori possono essere valutate in base ai costi stimati, all'impatto sull'organizzazione e al grado di efficacia che si attribuisce a ciascuna di esse.

L'individuazione e la valutazione delle misure ulteriori può essere compiuta dal Responsabile della Prevenzione della corruzione, con il coinvolgimento dei responsabili per gli uffici di competenza e l'eventuale supporto dell'OIV (o di analogo organismo), tenendo conto anche degli esiti del monitoraggio sulla trasparenza ed integrità, dei controlli interni, nonché del "gruppo di lavoro" multidisciplinare.

Le MISURE SPECIFICHE sia relativamente a processi specifici, sia trasversali a tutti i processi, sono di seguito specificate.

AZIONI E MISURE "SPECIFICHE" FINALIZZATE ALLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE RELATIVE ALLA "GESTIONE DELLE PROCEDURE DI APPROVVIGIONAMENTO DI LAVORI SERVIZI E FORNITURE"

Il macro-processo relativo alla gestione dei contratti pubblici è tra quelli che presentano i più elevati indici di rischio; vi è, pertanto, per detta area, la particolare necessità di concentrare l'attenzione sulla corretta identificazione dei processi e sulla corrispondente predisposizione di misure finalizzate a prevenire i rischi corruttivi, nelle varie fasi del processo:

Fase della programmazione:

A) Rischi:

- Definizione di un fabbisogno non corrispondente a criteri di efficienza ed economicità.
- Intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione.

B) Misure:

- Richiesta scritta e motivata da parte degli uffici che segnalano esigenza di acquisto di beni e servizi con definizione di natura, quantità e tempistica della prestazione da richiedere.
- Collaborazione tra gli uffici per la definizione degli atti di gara.
- Verifica, quale primo step della procedura di approvvigionamento, della possibilità di ricorrere a convenzioni/accordi quadro già in essere.
- Monitoraggio delle future scadenze contrattuali al fine di richiedere agli uffici competenti la necessità di rinnovare l'acquisto del bene/servizio e, conseguentemente, avviare per tempo la relativa procedura di gara.
- Pubblicazione, sui siti istituzionali, di report periodici in cui sono rendicontati i contratti affidati nel corso dell'anno.

Fase della progettazione della gara (riferimenti normativi Dlgs 165/2001)

Rischi:

- Abuso delle disposizioni in materia di suddivisione in lotti funzionali al fine di frazionare artificialmente l'appalto per eludere le disposizioni normative sulla procedura da adottare.
- Non corretta applicazione delle disposizioni relative al calcolo dell'importo dell'appalto.
- Elusione degli obblighi relativi agli acquisti sul mercato elettronico;
- Incompleta predisposizione della documentazione di gara che si rileva inidonea per la presentazione di offerte consapevoli; redazione di progetti e capitolati approssimativi e che non dettagliano sufficientemente ciò che deve essere realizzato in fase esecutiva.
- Individuazione di criteri di partecipazione sproporzionati e ingiustificatamente restrittivi rispetto all'oggetto e all'importo dell'appalto.
- Formulazione di criteri di aggiudicazione non chiari ovvero tali che possono avvantaggiare il fornitore uscente.
- Previsione di criteri di aggiudicazione della gara eccessivamente discrezionali o incoerenti rispetto all'oggetto del contratto.

Misure:

- Riunioni collegiali interne all'Ufficio che segue la gara per la discussione di problematiche varie insorte nell'ambito dell'attività di ufficio e della predisposizione delle procedure di gara.
- Il valore del contratto da affidare è individuato sulla base dei metodi di calcolo del valore stimato dei contratti pubblici definiti dalla normativa, tenendo conto di eventuali opzioni che l'Amministrazione intenda riservarsi e che incrementano il valore stimato del contratto da porre a base di gara.
- L'atto di avvio della procedura esplicita la motivazione alla base della richiesta di approvvigionamento, della procedura di selezione da utilizzare e della tipologia contrattuale prescelta.
- Verifica, quale primo passo di ogni procedura di approvvigionamento, della possibilità di ricorrere a convenzioni/accordi quadro già in essere.
- Nella scelta della tipologia della procedura, preferenza per le procedure aperte (sopra o sotto soglia); nella scelta della tipologia contrattuale, ricorso quasi esclusivo a contratti di appalto. Autorità Nazionale Anticorruzione;
- Utilizzo di clausole standard conformi alle prescrizioni normative con riguardo a garanzie a corredo dell'offerta, tracciabilità dei pagamenti e termini di pagamento agli operatori economici.
- Inserimento, tra i documenti posti a base di gara, dello schema di contratto dettagliato non solo negli elementi essenziali ma in ogni sua parte, al fine di rendere massimamente trasparenti le condizioni contrattuali che vincoleranno l'aggiudicatario. Tale schema costituirà il contratto definitivo una volta terminata la procedura di selezione.
- Redazione dei capitolati tecnici a cura degli uffici che si occupano dell'esecuzione del servizio e che conoscono le necessità dell'Amministrazione;
- redazione degli ulteriori documenti di gara a cura dell'Ufficio competente;
- collaborazione e confronto tra gli uffici coinvolti, al fine di garantire completezza, esaustività e chiarezza della documentazione posta a base di gara.
- Collaborazione tra il Responsabile del procedimento (dirigente dell'Ufficio) ed almeno un funzionario del proprio ufficio per ciascuna procedura.

- Individuazione di requisiti di partecipazione minimi in relazione alla prestazione che si intende richiedere, al fine di garantire adeguata professionalità dell'esecutore ma anche l'ampliamento dei possibili offerenti a tutela della concorrenza.
- Predisposizione di moduli o indici dettagliati per la presentazione dell'offerta tecnica, al fine di garantire la comparabilità più oggettiva possibile delle offerte negli aspetti qualitativi, minimizzare il rischio di errori o incomprensioni nella formulazione delle medesime da parte degli offerenti e rendere più chiaro e comprensibile il confronto e l'attribuzione dei relativi punteggi. Con specifico riguardo alle procedure negoziate, affidamenti diretti, in economia o comunque sotto soglia comunitaria.
- Verifica puntuale da parte dell'Ufficio competente della possibilità di accorpate le procedure di acquisizione di forniture, di affidamento dei servizi omogenei.
- Utilizzo di sistemi informatizzati per l'individuazione degli operatori da consultare.
- Predeterminazione dei criteri oggettivi che saranno utilizzati per l'individuazione delle imprese da invitare.

Fase della Selezione del contraente, della verifica dell'aggiudicazione e della stipula del contratto (riferimenti normativi Dlgs 165/2001):

Rischi:

- Mancata acquisizione del CIG e mancati adempimenti successivi all'acquisizione.
- Assenza o irregolarità nella pubblicità del bando e dell'ulteriore documentazione.
- Inidoneità del tempo concesso per la ricezione delle domande/offerte.
- Mancato rispetto dei criteri per la nomina della commissione di gara.
- Mancata esclusione concorrenti privi di requisiti.
- Disamina requisiti concorrenti non corretta al fine di favorire un fornitore.
- Assenza di criteri motivazionali sufficienti a rendere trasparente l'iter logico seguito nell'attribuzione dei punteggi.
- Valutazione dell'offerta non chiara/trasparente/giustificata e uso distorto della valutazione dell'offerta tecnica atto a favorire un concorrente.
- Non corretta verifica delle giustificazioni delle offerte anomale al fine di favorire un concorrente.
- Contenuto delle clausole contrattuali in danno dell'amministrazione ed in favore del fornitore
- Scorretta modalità di scelta dei soggetti da invitare a cottimo e contenuto degli atti predisposti al fine di favorire un fornitore.
- Eccessivo ricorso a procedure di acquisto diretto a distanza di poco tempo per l'acquisizione di prestazioni equipollenti.
- Ricorso a proroghe contrattuali in mancanza di effettiva necessità per ragioni dipendenti dall'Amministrazione.
- Ricorso ad affidamenti in via d'urgenza in mancanza dei presupposti di legge.
- Mancato rispetto del principio di rotazione degli affidatari.

Misure :

- Accessibilità online della documentazione di gara e/o delle informazioni complementari.
- Comunicazione del nominativo dei soggetti cui ricorrere in caso di ingiustificato ritardo o diniego dell'accesso ai documenti di gara.
- Prassi interne per la corretta conservazione della documentazione di gara per un tempo congruo al fine di consentire verifiche successive, menzione nei verbali di gara delle specifiche cautele adottate a tutela dell'integrità e della conservazione delle buste contenenti l'offerta ed individuazione di appositi archivi (fisici e/o informatici).
- Comunicazione scritta da parte della Commissione di gara al RP/Ufficio competente delle valutazioni/disposizioni della medesima relative all'attivazione del soccorso istruttorio o all'esclusione di concorrenti nell'ambito della fase di verifica della documentazione amministrativa o di valutazione delle offerte, ai fini dell'attivazione da parte del medesimo ufficio delle relative comunicazioni.
- predisposizione di moduli o indici dettagliati per la presentazione dell'offerta tecnica, al fine di garantire la comparabilità più oggettiva possibile delle offerte negli aspetti qualitativi e rendere più chiaro e comprensibile il confronto e l'attribuzione dei relativi punteggi.
- Valutazione delle offerte anomale eseguita congiuntamente da RP e Commissione di gara, formalizzata con verbale scritto.
- Effettuazione delle verifiche a mezzo AVCpass.
- Pubblicazione, tra i documenti posti a base di gara, dello schema di contratto dettagliato che riporta le condizioni contrattuali che vincoleranno l'aggiudicatario. Firma digitale del contratto da parte del Segretario generale.

AZIONI E MISURE “SPECIFICHE” FINALIZZATE ALLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE TRASVERSALI A TUTTE LE AREE DI RISCHIO

Per tutte le aree di rischio individuate devono essere adottate le seguenti misure di prevenzione di seguito meglio specificate:

- nella trattazione e nell'istruttoria degli atti:
 - rispettare, salvo giustificate ragioni, l'ordine cronologico di protocollo dell'istanza;
 - rispettare i tempi di conclusione dei procedimenti amministrativi;
 - predeterminare i criteri di assegnazione delle pratiche ai collaboratori;
 - redigere gli atti in modo chiaro e comprensibile;
 - rispettare il divieto di aggravio del procedimento;
 - distinguere, laddove possibile, l'attività istruttoria e la relativa responsabilità dall'adozione dell'atto finale, in modo tale che per ogni provvedimento siano coinvolti almeno due soggetti l'istruttore ed il responsabile di servizio;
- motivare adeguatamente l'atto;
- pubblicazione sul sito istituzionale dei moduli di presentazione di istanze, richieste e ogni altro atto di impulso del procedimento, con l'elenco degli atti da produrre e/o allegare all'istanza;
- nella comunicazione del nominativo del responsabile del procedimento dovrà essere indicato l'indirizzo mail cui rivolgersi e il nominativo del titolare del potere sostitutivo che interviene in caso di mancata risposta;

- negli atti di erogazione dei contributi e nell'ammissione ai servizi, predeterminare ed enunciare nell'atto i criteri di erogazione o ammissione;
- nel conferimento degli incarichi di consulenza, studio e ricerca a soggetti esterni, acquisire il preventivo assenso del Collegio dei revisori dei conti e rendere la dichiarazione con la quale si attesta la carenza di professionalità interne;
- operare con procedure selettive e/o di merito nell'attribuzione di premi ed incarichi al personale dipendente;
- Ai sensi dell'art. 6-bis della legge 241/90, come aggiunto dall'art. 1, L. n.190/2012, il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endo-procedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale, dando comunicazione al responsabile della prevenzione della corruzione. In esecuzione di quanto disposto dall'art. 1, comma 9, lett. e) della legge 190/2012, ciascun ufficio ha l'obbligo di chiedere ai soggetti con i quali sono stati stipulati contratti o che risultano interessati dai procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, una dichiarazione in cui attestare l'eventuale esistenza di rapporti di parentela o affinità con funzionari o dipendenti della pubblica amministrazione
- redigere, all'interno di ciascuna unità organizzativa, la mappatura di tutti i procedimenti amministrativi di competenza;
- definire con chiarezza, all'interno di ciascuna unità organizzativa, i ruoli e compiti con l'attribuzione dei singoli procedimenti o sub-procedimenti ad un responsabile predeterminato o predeterminabile;
- completare, ad opera del responsabile Informatico dell'Ente la digitalizzazione dell'attività amministrativa in modo da assicurare la totale trasparenza e tracciabilità;
- offrire la possibilità di un accesso on-line, per quanto possibile, a tutti i servizi dell'Ente con la possibilità per il cittadino di monitorare lo stato di attuazione del procedimento che lo riguarda;
- rilevare, ad opera dell'ufficio competente, i tempi medi dei pagamenti;
- rilevare, ad opera di ciascun ufficio, i tempi medi di conclusione dei procedimenti;
- predisporre, a cura dell'ufficio competente, registri per l'utilizzo dei beni dell'amministrazione;
- prevedere forme di potenziamento del controllo di regolarità amministrativa sugli atti per i quali l'art. 6, comma 1, del presente piano ha individuato una esposizione alta al rischio di corruzione;
- vigilare, ad opera dell'ufficio di volta in volta competente, sull'esecuzione dei contratti di appalto di lavori, beni e servizi, ivi compresi i contratti d'opera professionale, e sull'esecuzione dei contratti per l'affidamento della gestione dei servizi pubblici locali, con applicazione, se del caso, delle penali, delle clausole risolutive e con la proposizione dell'azione per l'inadempimento e/o di danno;
- predisporre, a cura dell'Ufficio Tecnico in collaborazione con il Comando di PM, un adeguato sistema di controllo del territorio, con particolare riferimento alla vigilanza urbanistico – edilizia e ambientale;
- predisporre, a cura dell'Ufficio Attività Produttive in collaborazione con il Comando di PM, un adeguato sistema di controllo delle attività commerciali;
- predisporre, a cura del Comando di PM, un adeguato sistema di controllo in tema di sicurezza ed ordine pubblico.

AZIONI E MISURE GENERALI FINALIZZATE ALLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Al fine di consentire un'immediata lettura delle azioni e delle misure preventive sono state predisposte singole tavole di seguito riportate:

TAVOLA I	ADEMPIMENTI DI TRASPARENZA
TAVOLA II	CODICE DI COMPORTAMENTO
TAVOLA III	ROTAZIONE DEL PERSONALE
TAVOLA IV	OBBLIGO DI ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTO DI INTERESSI
TAVOLA V	CONFERIMENTO E AUTORIZZAZIONE INCARICHI
TAVOLA VI	INCONFERIBILITÀ PER INCARICHI DIRIGENZIALI
TAVOLA VII	INCOMPATIBILITÀ PER PARTICOLARI POSIZIONI DIRIGENZIALI
TAVOLA VIII	ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL SERVIZIO
TAVOLA IX	FORMAZIONE DI COMMISSIONI, ASSEGNAZIONI AGLI UFFICI E CONFERIMENTO DI INCARICHI IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
TAVOLA X	TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE SEGNA LA GLI ILLECITI (C.D. WHISTLEBLOWER)
TAVOLA XI	FORMAZIONE DEL PERSONALE
TAVOLA XII	AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE E RAPPORTO CON LA SOCIETÀ CIVILE
TAVOLA XIII	MONITORAGGIO DEI TEMPI PROCEDIMENTALI
TAVOLA XIV	COLLEGAMENTO AL PIANO COMUNALE DELLA PERFORMANCE

TAVOLA I

ADEMPIMENTI DI TRASPARENZA

RIFERIMENTI NORMATIVI	Art. 1 commi 15,16,26,27,28,29,30,32,33 e 34 Capo V Legge 241/90 D.Lgs. 33/2013 – D. Lgs. n. 97/2016 L. 190/2012
PROVVEDIMENTO DI NOMINA	Nomina Responsabile della Trasparenza giuso Decreto del Presidente n. 2 del 03.01.2023.
MISURE GENERALI OEPRATIVE	E' stata realizzata la sezione " <i>Amministrazione trasparente</i> " del sito web del Consorzio d'Ambito, tramite l'adozione di apposite procedure operative, ed a tutt'oggi si sta procedendo alla pubblicazione dei dati.

E' stata elaborata una specifica e precisa **metodologia** per assicurare in maniera standardizzata e affidabile gli obblighi di pubblicazione:

a) Sarà individuato un Responsabile delle Pubblicazioni nella sezione Amministrazione Trasparente, del sito web dell'Ente, nella persona che procederà alla pubblicazione di dati e documenti a lui trasmessi, in possesso delle specifiche competenze tecniche.

a) Sarà creata un'apposita casella di posta elettronica in cui confluiranno tutti i dati e documenti da pubblicare;

b) Sarà predisposta, sulla base dell'elenco degli obblighi di pubblicazione vigenti, predisposto dall'A.N.AC. il Consorzio d'Ambito effettuerà la mappatura della responsabilità sulla trasmissione, sull'aggiornamento e sulla pubblicazione dei dati, individuando per ogni singolo dato e informazione da pubblicare il dipendente/collaboratore responsabile della trasmissione e aggiornamento.

Il Direttore del Consorzio (Dott. Pierpaolo Budano), il Dirigente dei Servizi Finanziari (dott. Francesco Siodambro), i dipendenti tutti, ed il Segretario del Consorzio (Dott. Domenico Ruggiero), ed i consulenti/responsabili, ciascuno per le proprie competenze, sono responsabili della trasmissione di tutti i dati e informazioni che detengono o producono, e del costante aggiornamento degli stessi; la trasmissione dei predetti dati dovrà essere inoltrata al responsabile, che provvederà a pubblicarli nell'apposita sezione "*amministrazione trasparente*" del sito web dell'Ente.

Il Direttore del Consorzio (Dott. Pierpaolo Budano), il Segretario del Consorzio (Dott. Domenico Ruggiero) ed in qualità di unici detentori dei dati relativi degli incarichi attribuiti ai dipendenti, ai consulenti e collaboratori esterni del Consorzio (nello specifico: attribuzione incarichi, provvedimenti incarico, compensi previsti, liquidazioni, dichiarazioni di insussistenza di conflitto d'interesse, dichiarazioni di svolgimento di altri incarichi, CV) i predetti consulenti sono, altresì, unici responsabili per eventuale ritardo nella trasmissione e comunicazione dei dati al soggetto "inseritore" del sistema Anagrafe Prestazioni – Perla P.A, pertanto responsabili del mancato adempimento, o ritardo nell'adempimento nel sistema in Anagrafe Prestazione Perla Pa.

Il Direttore del Consorzio d'Ambito, è, altresì, responsabile della pubblicazione dei dati e documenti e informazioni relativi al Consorzio, con l'obiettivo individuale di ottimizzare la sezione "*Amministrazione trasparente*" (AT) del sito web dell'Ente.

Ai fini delle premesse si richiama la circolare sui "criteri di pubblicazione dei dati – D.Lgs. n. 33/2013;

	<p>Ai fini dei controlli saranno effettuati n. 2 monitoraggi annuali sulla totalità delle pubblicazioni. All'occorrenza saranno predisposte le specifiche circolari/mail.</p> <p>L'O.I.V. procederà come di norma alle attestazioni periodiche.</p> <p>Il RPCT potrà convocare all'occorrenza riunioni per richiamare l'attenzione sugli obblighi di pubblicazione di cui al D. lgs n. 33/2013.</p> <p>Saranno predisposte <i>circolari esplicative</i>, ai sopra menzionati soggetti per richiamare l'attenzione sui nuovi obblighi di pubblicazione e sulle relative modalità operative.</p> <p>Lo schema del Programma Triennale per la Trasparenza, quale sezione allegata al presente Piano, sarà visionata e licenziata dall'Assemblea e successivamente trasmessa all'Organismo di Valutazione Indipendente, ed a tutti i dipendenti e consulenti dell'Ente.</p> <p>La consultazione degli stakeholder (associazioni dei consumatori, associazioni degli imprenditori, organizzazioni sindacali dei lavoratori, amministratori e lavoratori dell'ente, cittadini) è avvenuta tramite:</p> <ul style="list-style-type: none"> • pubblicazione del PTTI sul sito • possibilità per ogni stakeholder e cittadino di segnalare al Responsabile della trasparenza proposte di integrazione del PTTI.
<p>MISURE DA ATTUARE E INDICATORI</p>	<p>Attuazione della Sezione PTTI, quale sezione del PTPC e delle azioni ivi comprese.</p> <p>Per l'anno 2023 saranno effettuati n. 2 monitoraggi annuali sulla sezione Amministrazione Trasparente del Sito web dell'Ente con attestazioni presumibilmente al 30.06.2023 ed al 31.12.2023 oltre a monitoraggi a campione che dovessero rendersi necessari nel corso dell'anno (indicatore).</p> <p>Saranno predisposte circolari esplicative e riunioni, sugli adempimenti di chi alla normativa in materia di trasparenza, che si renderanno necessari.</p> <p>Si procederà ad attuare i livelli di trasparenza come per legge</p> <p>Per l'anno in corso, saranno ottimizzati gli adempimenti di cui al D.Lgs. 33/2013, ciò alla luce della riorganizzazione dell'Ente e della conseguente nuova organizzazione in materia di trasparenza, disponendo tra i dipendenti, oltre che di una ulteriore redistribuzione dei compiti di una precisazione sulla mappatura delle responsabilità sulla trasmissione, aggiornamento e pubblicazione di cui alla Sezione Programma Triennale della Trasparenza 2023-2025. Referente per la trasparenza è il segretario del consorzio, Dott. Domenico Ruggiero che ha una visione complessiva dell'attività amministrativa dell'Ente, gestendo personalmente la predette</p>

	<p>attività. Compito del referente è quello di supervisionare le predette attività con attività di monitoraggio costante sulla totalità delle pubblicazioni del Consorzio d'Ambito. Si valuterà per l'anno in corso se individuare un Referente tra i dipendenti dell'Ente. Le predette attività devono essere volte in un'ottica di senso di responsabilità individuale che deve far capo ad ogni singolo dipendente/collaboratore, che relativamente agli adempimenti di cui si occupa ha concretamente contezza della pubblicazioni o mancate pubblicazioni del Consorzio d'Ambito, non solo in termini di "categoria delle informazioni" ma soprattutto in termini "quantitativi" (ad es. se sono stati attribuiti 10, anziché 5).</p> <p>Il Direttore del Consorzio, rimane comunque punto di riferimento dell'Ente in quale detentore della attività amministrativa di segreteria dell'Ente.</p>
<p>OGGETTI COMPETENTI ALL'ADOZIONE DELLE MISURE</p>	<p>Direttore del Consorzio</p> <p>O.I.V.</p> <p>Segretario Consorzio /RPCT</p> <p>Dipendenti</p> <p>Responsabile Servizi Finanziari</p> <p>Tutti i consulenti/collaboratori dipendenti</p> <p>Ufficio di Piano</p>
<p>APPROVAZIONE PTTI</p>	<p>Approvazione del PTTI quale sezione del Piano Triennale Anticorruzione 2022-2043 (indicatore).</p>

TAVOLA II

CODICE DI COMPORTAMENTO

<p>RIFERIMENTI NORMATIVI</p>	<p>Art. 54 D. Lgs. 165/2001 come modificato dall'art. 1, comma 44, L. 190/201</p> <p>D.P.R. n. 62/2013</p>
<p>RIFERIMENTI REGOLAMENTARI</p>	<p>Regolamento Generale degli Uffici e dei Servizi (costituendo)</p> <p>Codice di comportamento integrativo (costituendo)</p>

MISURE ATTUATE	<p>- In merito al Codice di Comportamento dei dipendenti/collaboratori, si rinvia alle disposizioni del Codice di cui al DPR n. 62 del 16.04.2013 ed al codice integrativo in fase di approvazione</p> <p>-Il Codice di comportamento sarà trasmesso a mezzo mail a tutti i dipendenti e collaboratori a cura del Segretario dell'Ufficio d'Ambito ed è stato pubblicato sul sito web dell'Ente.</p> <p>Negli schemi tipo di incarico, contratto o bando deve essere inserita la condizione dell'osservanza del Codici di comportamento per i collaboratori esterni a qualsiasi titolo, per i titolari di organi, per il personale impiegato negli uffici di diretta collaborazione dell'autorità politica, per i collaboratori delle ditte fornitrici di beni o servizi od opere a favore dell'amministrazione, nonché prevedendo la risoluzione o la decadenza dal rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal codici</p>
SOGGETTI COMPETENTI ALL'ADOZIONE DELLE MISURE	<p>Assemblea Consortile</p> <p>Direttore del Consorzio/ Segretario del Consorzio /RPCT</p> <p>Ufficio di Piano</p> <p>Tutti i dipendenti/collaboratori O.I.V.</p>
MISURE DA ATTUARE ANNO 2023 E INDICATORI	<p>Adozione provvedimento di aggiornamento del codice di comportamento in applicazione delle linee guida in materia di codici di comportamento delle amministrazioni Pubbliche. (approvate con delibera ANAC n. 177 del 19.02.2020) (indicatore).</p> <p>Programmazione della formazione professionale anno 2023 per la corretta conoscenza e applicazione del Codice di comportamento.</p> <p>Numero dei dipendenti informati sull'adozione del nuovo codice disciplinare sui numero dei dipendenti in servizio (indicatore).</p>

TAVOLA III

ROTAZIONE DEL PERSONALE

RIFERIMENTI NORMATIVI E REGOLAMENTARI	Art. 1, comma 4, lett. e), comma 5 lett. b), comma 10 lett. b), L. 190/2012; Art. 16, comma 1, lett. l) quater, del D.lgs. 165/2001; Regolamenti degli Uffici e dei Servizi
ROTAZIONE	A del processo riorganizzativo che ha interessato l'Ente, con la trasformazione dei contratti lavorativi da tempo determinato a tempo indeterminato, nell'anno in 2022 (in applicazione della L. Madia), sebbene non vi sia stata una programmazione della rotazione, è stato possibile procedere ad un l'interscambio nelle attività d' ufficio tra i dipendenti dell'Ente.
MISURE VIGENTI	La dotazione organica del personale dipendente del Consorzio non prevede figure di livello dirigenziale, oltre il Direttore, unico responsabile dei servizi e degli uffici. Tuttavia, per talune attività, qualora si verificano situazioni di incompatibilità il Direttore viene sostituito dal Dirigente dei Servizi Finanziari, secondo quanto previsto dal Decreto del Presidente n. 03 del 03.01.2023
SOGGETTI COMPETENTI	Direttore del Consorzio
MISURE DA ATTUARE ANNI 2021 - 2023	Nell'arco di validità del presente PTPCT (anni 2023-2025), alla luce del nuovo assetto organizzativo dell'Ente e delle nuove assunzioni, e della discreta autonomia professionale dei dipendenti, il Responsabile dell'Anticorruzione si attiverà, ove possibile, al fine di individuare idonee soluzioni capaci di garantire la rotazione del personale/collaboratori, pur mantenendo gli stessi standard di efficienza. Revoca o assegnazione ad altro incarico per avvio di procedimento penale. -Numero di dipendenti per i quali è stata effettuata la rotazione sul numero dei dipendenti dell'Ente (indicatore).

TAVOLA IV

OBBLIGO DI ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTO DI INTERESSE

RIFERIMENTI	Art. 6 <i>bis</i> della Legge 241/1990
NORMATIVI	D.P.R. 62/2013
RIFERIMENTI	Regolamento degli Uffici e dei Servizi

REGOLAMENTA RI	Regolamento per l'attribuzione di incarichi esterni al personale dipendente e dirigente.
MISURE ATTUATE	L'O.I.V. trasmetterà, al Direttore del Consorzio d'Ambito, la modulistica di seguito indicata, con invito ad utilizzarla all'occorrenza: <ul style="list-style-type: none"> - Dichiarazione assenza conflitto d'interesse; - Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di conflitto d'interesse.
MISURE DA ATTUARE E INDICATORI	Adeguate iniziative di formazione/informazione sul Codice di comportamento dei dipendenti del Consorzio ATS BR 4; Specifica disciplina all'interno del codice di comportamento. Monitoraggio annuale sull'attuazione della misura di cui alla presente tavola. Numero di dichiarazioni verificate sul numero di dichiarazioni rese nell'anno sull'insussistenza di conflitto d'interesse da parte dell'ufficio competente (indicatore).
SOGGETTI DESTINATARI DELLE MISURE	Tutti i dipendenti e collaboratori consortili sono tenuti a segnalare al proprio responsabile potenziale conflitto di interesse con il lavoro svolto.
TERMINE	Decorrenza immediata
SOGGETTI COMPETENTI ALL'ADOZIONE DELLE MISURE	Direttore del Consorzio

TAVOLA V

CONFERIMENTO E AUTORIZZAZIONE INCARICHI ESTERNI

RIFERIMENTI NORMATIVI	Art. 53 D. Lgs. 165/2001 come modificato dalla L. 190/2012 Art. 1, comma 58 <i>bis</i> , della L. 662/1996
RIFERIMENTI REGOLAMENTARI	Regolamento generale degli uffici e dei servizi Regolamento per l'attribuzione di incarichi esterni. Regolamento orario di lavoro

MISURE ATTUATE	Acquisizione: - Dichiarazione assenza conflitto d'interesse; - Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di conflitto d'interesse.
TERMINE	Decorrenza immediata
MISURE DA ATTUARE E INDICATORI	Prevedere nei contratti di affidamento d'incarico l'obbligo di osservare il Codice di comportamento dell'Ente e il PTPCT 2023-2025 per quanto di competenza. -Monitoraggio annuale sull'attuazione della misura di cui alla presente tavola (indicatori). -Numero di pubblicazioni dei dati relativi agli incarichi esterni nella sezione " <i>Amministrazione trasparente</i> " del sito web dell'Ente sul numero degli incarichi conferiti (indicatori).
SOGGETTI COMPETENTI ALL'ADOZIONE DELLE MISURE	Direttore del Consorzio Segretario del Consorzio

TAVOLA VI

INCONFERIBILITA' PER INCARICHI DIRIGENZIALI

RIFERIMENTI NORMATIVI	Capi II, III e IV del D.Lgs. 39/2013 Art. 15, 17, 18 e 20 del D.Lgs. 39/2013
RIFERIMENTI REGOLAMENTARI	Regolamento per l'attribuzione di incarichi esterni Regolamento ordinamento degli uffici e servizi
MISURE VIGENTI	Acquisizione delle dichiarazioni sostitutive da parte dei soggetti al quale deve essere affidato l'incarico dirigenziale di vertice, interno ed esterno.
TERMINE	Decorrenza immediata

MISURE DA ATTUARE E INDICATORI	<p>Saranno attuate successive verifiche da parte dell'Ufficio sugli aspetti relativi alla inconfiribilità, con controlli puntuali sulle dichiarazioni in fase di costituzione del rapporto di lavoro.</p> <p>Saranno predisposte schede tecniche di lavoro per effettuare le dovute valutazioni e modelli di dichiarazioni da utilizzare nelle istruttorie che l'Ufficio del personale utilizzerà all'occorrenza.</p> <p>Monitoraggio sull'attuazione della misura di cui alla presente tavola.</p> <p>-Verifica a campione sulla base dei criteri stabiliti dal PTPCT (indicatore)</p>
SOGGETTI COMPETENTI ALL'ADOZIONE DELLE MISURE	<p>Assemblea Consortile</p> <p>Presidente del Consorzio</p> <p>Direttore del Consorzio</p>

TAVOLA VII

INCOMPATIBILITA' PER PARTICOLARI POSIZIONI DIRIGENZIALI

RIFERIMENTI NORMATIVI	<p>Capi V e VI del D.Lgs. 39/2013</p> <p>Artt. 15, 19 e 20 del D.Lgs. 39/2013</p>
RIFERIMENTI REGOLAMENTARI	<p>Regolamento per l'attribuzione degli incarichi esterni</p> <p>Regolamento ordinamento degli uffici e servizi</p>
MISURE VIGENTI	<p>Acquisizione delle dichiarazioni sostitutive da parte dei soggetti al quale deve essere affidato l'incarico dirigenziale di vertice, interno ed esterno</p>
TERMINE	<p>Decorrenza immediata</p>
MISURE DA ATTUARE E INDICATORI	<p>Monitoraggio sull'attuazione della misura di cui alla presente tavola.</p> <p>Saranno effettuate successive verifiche da parte dell'Ufficio del Personale sugli aspetti relativi alla incompatibilità con controlli puntuali sulle dichiarazioni rilasciate sia in fase di costituzione del rapporto di lavoro che durante il periodo di svolgimento dell'incarico con cadenza annuale.</p>

	<p>Saranno predisposte schede tecniche di lavoro per effettuare le dovute valutazioni e modelli di dichiarazioni da utilizzare nelle istruttorie che l'Ufficio del personale utilizzerà all'occorrenza.</p> <p>-Verifica a campione sulla base dei criteri stabiliti dal PTPCT</p>
<p>SOGGETTI</p> <p>COMPETENTI</p> <p>ALL'ADOZIONE</p> <p>DELLE MISURE</p>	<p>Presidente Consorzio</p> <p>Direttore del consorzio</p> <p>Assemblea Consortile</p>

TAVOLA VIII

ATTIVITA' SUCCESSIVE ALLA CESSAZIONE DAL SERVIZIO

<p>TERMINE</p> <p>RIFERIMENTI</p> <p>NORMATIVI</p>	<p>Art. 53 D. Lgs. 165/2001 come modificato dall'art. 1, comma 42, L. 190/2012</p> <p>Art. 1, comma 42, lettera l), della Legge 190/2012</p>
<p>MISURE IN</p> <p>ATTUAZIONE ANNO</p> <p>2021</p>	<p>Monitoraggio dei rapporti Amministrazione/soggetti con i quali sono stati stipulati contratti, interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici, ai fini della verifica di eventuali relazioni di parentela o affinità con i dipendenti</p> <p>Clausole relative all'attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro.</p> <p>a. Si inserisce nei bandi di gara la seguente clausola: <i>“Non è ammessa la partecipazione alla gara, pena l'esclusione, dei concorrenti che hanno concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque hanno attribuito incarichi ad ex dipendenti dell'Ambito Territoriale n. 4 ASL BR che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto del Consorzio stesso nei loro confronti, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, divieto di contrattare di cui all'art.53, co.16-ter, del D.Lgs. n.165/2001”.</i></p> <p>b. Si inserisce nei bandi di gara la seguente clausola: <i>“dichiarazione di non avere concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e</i></p>

	<i>comunque di non avere attribuito incarichi ad ex dipendenti dell'Ambito Territoriale n. 4 ASL BR che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto del Consorzio, nei propri confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, ai sensi dell'art.53, co.16-ter, del D.Lgs. n.165/2001".</i>
TERMINE	Decorrenza immediata
MISURE DA ATTUARE E INDICATORI	Le predette misure saranno attuate nell'anno 2023. -Numero delle dichiarazioni acquisite sul numero dei dipendenti cessati (indicatore)
SOGGETTI COMPETENTI ALL'ADOZIONE DELLE MISURE	Direttore del Consorzio

TAVOLA IX

FORMAZIONE DI COMMISSIONI, ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, CONFERIMENTO DI INCARICHI IN CASO DI CONDANNA PER DELITTI CONTRO LA P.A.

RIFERIMENTI NORMATIVI	Art. 35 bis D. Lgs. 165/2001 come modificato dalla L. 190/2012 Art. 1, commi 3, 15, 17, 18 e 20, L. 190/2012 Art. 16, comma 1, lett. l) <i>quater</i> , D.Lgs. 165/2001 Capo II del D.Lgs. 39/2013
RIFERIMENTI REGOLAMENTARI	Regolamento ordinamento degli uffici e servizi. Regolamento incarichi esterni.
MISURE ATTUATE	Per quanto riguarda le Commissioni di gara: - In mancanza di criteri di legge, la scelta dei commissari viene effettuata sulla base della qualificazione dei medesimi, in ragione dell'esperienza e della competenza tecnico-amministrativa con riferimento all'oggetto di gara.
TERMINE	Decorrenza immediata
	Per quanto riguarda le Commissioni di gara: - I componenti della commissione giudicatrice rendono apposita dichiarazione attestante che nei loro confronti, con riferimento alle imprese partecipanti, non sussistono le cause previste dall'art. 51 del codice di procedura civile, attestano

MISURE DA ATTUARE E INDICATORI	<p>altresì di non essere stati condannati, neppure con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del Titolo II del libro secondo del codice penale (art. 35 bis del D.Lgs. 165/2001).</p> <p>Per quanto riguarda le Commissioni per la valutazione dei curriculum:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i componenti rendono apposita dichiarazione attestante che nei loro confronti, con riferimento ai candidati, non sussistono le cause previste dall'art. 51 del codice di procedura civile, attestano altresì di non essere stati condannati, neppure con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del libro secondo del codice penale (art. 35 bis del D.Lgs. 167/2001). <p>Direttive interne per effettuare i controlli sui precedenti penali e per adottare le conseguenti determinazioni in caso di esito positivo del controllo.</p> <p>L'Ufficio competente disporrà le verifiche delle dichiarazioni presso il Casellario per i componenti di gare e di commissioni di concorso e disporrà le modalità di controllo.</p> <p>Monitoraggio sull'attuazione della misura di cui alla presente tavola.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Numero dichiarazioni acquisite sul numero dei commissari di gara (indicatore)
SOGGETTI COMPETENTI ALL'ADOZIONE DELLE MISURE	<p>Direttore del Consorzio</p>

TAVOLA X

TUTELA DEL DIPENDENTE/COLLABORATORE PUBBLICO CHE SEGNALE GLI ILLECITI

RIFERIMENTI NORMATIVI	<p>Art. 54D. Lgs. 165/2001, aggiunto dall'art. 1, comma 51, L. 190/2012</p>
----------------------------------	---

RIFERIMENTI REGOLAMENTAR I	Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi in fase di predisposizione
MISURE ATTUATE	<p>Tutela dell'anonimato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - colui che riceve la segnalazione deve immediatamente protocollarla al protocollo riservato e trasmetterla al RPCT; - eventuale invio da parte del RPCT all'Autorità Giudiziaria ove si configuri un profilo di possibile reato; - accesso al fascicolo di protocollo riservato esclusivamente da parte del Responsabile servizio archivio e RPCT. I documenti inseriti nel fascicolo riservato sono sottratti all'accesso di chiunque altro. <p>La denuncia scritta anonima con qualsiasi mezzo effettuata è sempre inviata alla Procura della Repubblica qualora renda identificabile in modo certo l'autore ovvero l'infrazione commessa collocandola nel tempo e nello spazio.</p> <p>Nel caso il segnalante intenda procedere verbalmente deve rivolgersi all'autorità inquirente giudiziaria o contabile.</p> <p>(Nell'Anno 2018 è stata attivata la procedura informatica per la segnalazione degli illeciti da parte dei dipendenti, attraverso il c.d. "whistleblower")</p>
DIVIETO DI DISCRIMINAZION E DEL SEGNALANTE	<p>In nessun caso possono essere presi provvedimenti che interessino il dipendente segnalante se non esclusivamente con la finalità di tutela dello stesso. Qualora si rendano necessarie specifiche misure di tutela, provvederà una specifica Commissione ristretta composta da RPCT e dal Segretario del Consorzio. I membri della Commissione hanno l'obbligo della riservatezza e, sentito il segnalante, hanno l'obbligo di motivare rigorosamente la scelta delle misure con verbale riservato da esibire esclusivamente all'interessato.</p>
DIRITTO D'ACCESSO	<p>La segnalazione non può essere oggetto di accesso nè di estrazione di copie da parte dei richiedenti, rientrando nei casi di esclusione di cui all'art. 24, comma 1, lett. a) L. 241/90 salvo i casi di tutela del diritto alla difesa</p>
TERMINE	<p>Decorrenza immediata</p>
MISURE DA ATTUARE E INDICATORI	<p>Monitoraggi sulle segnalazioni pervenute.</p> <p>Acquisizione di parere da parte del responsabile Informatico dell'Ente, Ing. Taurisano in merito alla piattaforma web "whistleblower" attivata dall'ANAC.</p> <p>-Operatività del sistema informatico (indicatore)</p>

SOGGETTI COMPETENTI ALL'APPLICAZIONE DELLE MISURE	Direttore del Consorzio
--	-------------------------

TAVOLA XI
FORMAZIONE DEL PERSONALE

RIFERIMENTI NORMATIVI	L. 190/2012 Art. 1, comma 5 lett. b), comma 8, comma 10 lett. c), comma 11, D.Lgs. 33/2013; Artt. 7 e 7 bis del D.Lgs. 165/2001 Art. 23 CCNL del 1999 e ss.mm.ii.
RIFERIMENTI REGOLAMENTARI	Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi in fase di predisposizione
MISURE ATTUATE	Il Direttore nel 2023 programmerà la formazione del personale. Alla predetta formazione parteciperanno tutti i dipendenti, e sarà strutturata in n. 2 giornate formative anche on-line, con le seguenti tematiche: - <i>“La prevenzione della Corruzione”</i> - <i>“La Trasparenza amministrativa D.Lgs. n. 33/2013”</i>
MISURE DA ATTUARE E INDICATORI	Pianificazione di un percorso di formazione obbligatoria di cui alla L. n. 190/2012 da inserire nel Piano Formativo annuale 2023 del Consorzio d'Ambito Territoriale n. 4 AUSL BR/1. Con una programmazione: 1. Di livello Generale diretta a tutti i dipendenti/consulenti 2. Di livello specifico diretta a due unità specializzate Individuare all'interno del piano formativo 2023-2025, anche in collaborazione con il RPCT, percorsi differenziati per tipologie di utenza atti ad aumentare la cultura della correttezza etica e morale dei

	<p>dipendenti/collaboratori, tesi a prevenire e debellare il rischio di corruzione. In particolare nel corso del 2023 dovranno essere realizzati corsi per la divulgazione interna del codice di comportamento a dipendenti e collaboratori e un corso per sull'etica e legalità in ambito PA.</p> <p>Organizzare <i>focus group</i> sui temi dell'etica e della legalità. Il gruppo di dipendenti sarà guidato dal RPC e invitato a parlare, discutere e confrontarsi riguardo all'atteggiamento personale nei confronti dei temi proposti. La discussione avverrà in maniera interattiva, i partecipanti al gruppo saranno liberi di comunicare con gli altri membri, seguiti dalla supervisione del conduttore. L'esito del confronto permetterà di esaminare meglio la percezione interna sulle problematiche e di osservare e/o esaminare le ricadute interne dell'attuazione del piano per la prevenzione alla corruzione. Ciò potrà fornire informazioni utili sull'accettazione del piano e sulla sua evoluzione.</p> <p>Inserire percorsi formativi specifici nell'ambito dei Fondi PAC.</p> <p>- Espletamento formazione obbligatoria (indicatore)</p> <p>-Numero dei dipendenti formati sul numero dei dipendenti dell'Ente (indicatore)</p>
TERMINE	31.12.2023
SOGGETTI COMPETENTI ALL'ADOZIONE DELLE MISURE	Direttore del Consorzio

TAVOLA XII

AZIONE DI SENSIBILIZZAZIONE E RAPPORTO CON LA SOCIETA' CIVILE

RIFERIMENTI NORMATIVI	Convenzione delle Nazioni Unite sulla corruzione. Titolo II (Misure preventive) artt. 5 e 13
RIFERIMENTI REGOLAMENTARI	Statuto Consortile

MISURE DA ATTUARE E INDICATORI	<p>Realizzazione di misure di sensibilizzazione della cittadinanza per la promozione della cultura della legalità attraverso:</p> <p>un'efficace comunicazione e diffusione della strategia di prevenzione dei fenomeni corruttivi impostata e attuata mediante pubblicazione del Piano, confronto con stakeholder</p> <p>-Protocolli approvati su proposta degli Uffici (indicatore).</p>
TERMINE	31.12.2023
SOGGETTI COMPETENTI ALL'ADOZIONE DELLE MISURE	Direttore del Consorzio

TAVOLA XIII

PATTI DI INTEGRITA' NEGLI AFFIDAMENTI

RIFERIMENTI NORMATIVI	Art. 1, comma 17, dalla Legge 190/2012
RIFERIMENTI REGOLAMENTARI	Regolamento dei contratti
MISURE ATTUATE	Predisposizione e trasmissione all'Ufficio del modello del patto di integrità per gli affidamenti.
TERMINE	Decorrenza immediata
MISURE DA ATTUARE E	Inserimento negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito della clausola di salvaguardia che il mancato rispetto del protocollo di legalità o del patto di integrità darà luogo all'esclusione dalla gara ed alla risoluzione del contratto.

INDICATORI	Patti di integrità per gli affidamenti -Numero dei patti d'integrità sottoscritti sul numero di avvisi pubblici/bandi di gara (indicatore).
SOGGETTI COMPETENTI ALL'ADOZIONE DELLE MISURE	Responsabile della Prevenzione della Corruzione Dirigenti

TAVOLA XIV

MONITORAGGIO DEI TEMPI PROCEDIMENTALI

RIFERIMENTI NORMATIVI	Art. 1, comma 9, lett. d), della L. 190/2012
RIFERIMENTI REGOLAMENTARI	Regolamento sul procedimento amministrativo
MISURE VIGENTI	Rispetto dei termini previsti dalla legge, per la conclusione dei provvedimenti in raccordo con il Piano della trasparenza al quale si rinvia.
MISURE DA ATTUARE E INDICATORI	Adozione del regolamento sul procedimento amministrativo
TERMINE	Entro il 31.12.2023
SOGGETTI COMPETENTI ALL'ADOZIONE DELLE MISURE	Direttore Consorzio d'Ambito

TAVOLA VX

COLLEGAMENTO PIANO DELLA PERFORMANCE

RIFERIMENTI NORMATIVI	D.Lgs 150/2009 Comunicato ANAC del 10/01/2014 Determina ANAC n. 12 del 28.10.2015 PNA 2019
RIFERIMENTI REGOLAMENTARI	Regolamento misurazione e valutazione performance organizzativa.
TEMPI ATTUAZIONE	Decorrenza immediata
SOGGETTI COMPETENTI ALL'ADOZIONE DELLE MISURE	Direttore Consorzio d'Ambito Dirigente Servizi Finanziari OIV
MISURE DA ATTUARE 2023/INDICATORI	Particolare attenzione deve essere posta in sede di aggiornamento del Piano della Performance 2023-2025 e seguenti, sotto due profili: a) le politiche della performance devono contribuire alla costruzione di un clima organizzativo che favorisce la prevenzione della corruzione; b) le misure di prevenzione della corruzione devono essere tradotte, sempre, in obiettivi organizzativi ed individuali assegnati agli uffici ed ai loro dirigenti. (in applicazione delle disposizioni di cui alla determinazione ANAC n. 12 del 28.10.2015 e successive circolari e determinazioni e PNA 2019) -Adozione del Piano Performance con collegamento PTPCT (indicatore)

Tutte le misure generali e specifiche di prevenzione della corruzione devono essere monitorate annualmente dai responsabili della relativa misura.

Il monitoraggio circa l'applicazione del presente PTPC è svolto in autonomia dal Responsabile della prevenzione della corruzione. Ai fini del monitoraggio i dipendenti e consulenti sono tenuti a collaborare con il Responsabile della prevenzione della corruzione e forniscono ogni informazione che lo stesso ritenga utile. Viene previsto come misura obbligatoria, trasversale, il monitoraggio periodico (semestrale) dello stato di attuazione delle misure obbligatorie/generali e ulteriori/specifiche previste dal PTPC, da

coordinarsi con il ciclo di gestione della performance ed il controllo di gestione e già in sede di prima applicazione con il sistema dei controlli interni.

SEZIONE

**PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E
L'INTEGRITA'**

2023-2025

Ambito normativo

- Deliberazione n. 105/2010 della Civit (oggi Autorità Nazionale Anticorruzione): “*Linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l’integrità (articolo 13, comma 6, lettera e, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150)*”;
- Deliberazione n. 2/2012 della Civit (oggi Autorità Nazionale Anticorruzione): “*Linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell’aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l’integrità*”;
- D. Lgs. 33/2013: “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;
- Deliberazione n. 71/2013 della Civit (oggi Autorità Nazionale Anticorruzione): “*Attestazioni OIV sull’assolvimento di specifici obblighi di pubblicazione per l’anno 2013 e attività di vigilanza e controllo della Commissione*”;
- Deliberazione n. 50/2013 della Civit (oggi Autorità Nazionale Anticorruzione): “*Linee guida per l’aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l’integrità 2014-2016*”;
- Deliberazione n. 77/2013 dell’Autorità Nazionale Anticorruzione: “*Attestazioni OIV sull’assolvimento degli obblighi di pubblicazione per l’anno 2013 e attività di vigilanza e controllo dell’Autorità*”;
- la Circolare n.2/2013 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, ad oggetto: “*d. lgs. 33 del 2013 – attuazione della trasparenza*”;
- le Linee Guida per i siti web della PA del 29 luglio 2011, previste dalla Direttiva del 26 novembre 2009, n. 8, del Ministero per la Pubblica Amministrazione e l’Innovazione, che hanno inteso suggerire alle PA criteri e strumenti per la riduzione dei siti web pubblici obsoleti e per il miglioramento di quelli attivi, in termini di principi generali, modalità di gestione e aggiornamento, contenuti minimi;
- la “Bussola della Trasparenza dei Siti Web”, iniziativa on-line del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione, avente lo scopo di orientare e monitorare l’attuazione delle linee guida per i siti web della PA;
- l’Intesa sancita in sede di Conferenza unificata del 24 luglio 2013, ad oggetto “*Intesa tra Governo, Regioni ed Enti locali per l’attuazione dell’articolo 1, commi 60 e 61, della legge 6 novembre 2012, n. 190, recante: “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*”;
- Decreto del presidente del Consiglio dei Ministri 8 novembre 2013 (G.U. n. 298 del 20 dicembre 2013);
- Legge 9 gennaio 2004, n. 4, avente a oggetto “*Disposizioni per favorire l’accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici*”;
- Circolare n. 1/2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica avente ad oggetto “*Legge n. 190/2012 – Disposizioni per la prevenzione e repressione della corruzione e dell’illegalità nella P.A.*”;
- Nota ANCI gennaio 2014 avente ad oggetto “*Informativa sull’adozione del Piano Triennale Prevenzione e Corruzione*”;
- Determinazione ANAC n. 12 del 28.10.2015;
- Delibera ANAC n. 39 del 20.01.2016;
- D. Lgs. n. 97/2016;
- Piano Nazionale Anticorruzione 2016;
- Piano Nazionale Anticorruzione 2017;
- Piano Nazionale Anticorruzione 2018;
- Piano Nazionale Anticorruzione 2019
- Elenco obblighi di pubblicazioni anno 2016 -Allegato 1) sezione Amministrazione trasparente;

- Linee guida ANAC sull'attuazione degli obblighi di pubblicità e trasparenza e diffusione di informazioni contenuti nel D. Lgs. 33/2013 come modificato dal D. Lgs. 97/2016”.

INTRODUZIONE

Il presente Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (PTTI) 2023-2025, del Consorzio d'Ambito Territoriale BR4, è stato redatto in applicazione delle disposizioni normative di cui al D. Lgs. 33/2013 (modificato dal successivo D. Lgs. 97/2016), e della Delibera ANAC n. 1310 del 28.12.2016 ad oggetto “Linee guida sull'attuazione degli obblighi di pubblicità e trasparenza e diffusione di informazioni contenuti nel D. Lgs. 33/2013 come modificato dal D. Lgs. 97/2016”

La trasparenza rimane la misura cardine dell'intero impianto anticorruzione delineato dal legislatore della legge 190/2012.

La presente sezione Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (PTTI) del Consorzio d'Ambito Territoriale n. 4 AUSL/BR, si articola nei seguenti contenuti:

- Introduzione: organizzazione e funzioni dell'amministrazione
- 1. Le principali novità
- 2. Procedimento di elaborazione e adozione del Programma
- 3. Iniziative di comunicazione della trasparenza
- 4. Processo di attuazione del Programma
- 5. Dati ulteriori

Note conclusive

La trasparenza, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, di segreto d'ufficio, di segreto statistico e di protezione dei dati personali, concorre ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla nazione. Essa è condizione di garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili, politici e sociali, integra il diritto ad una buona amministrazione e concorre alla realizzazione di una amministrazione aperta, al servizio del cittadino. L'applicazione delle disposizioni di cui al D. Lgs. 33/2013 integra l'individuazione del livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche a fini di trasparenza, prevenzione, contrasto della corruzione e della cattiva amministrazione, a norma dell'articolo 117, secondo comma, lettera m) della Costituzione.

La modalità principale attraverso cui garantire l'applicazione delle disposizioni di cui al D. Lgs. 33/2013 si sostanzia nella pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente, di una serie di dati e notizie concernenti l'amministrazione allo scopo di favorire un rapporto diretto tra l'amministrazione ed il cittadino.

Introduzione: organizzazione del Consorzio ATS BR 4

La struttura organizzativa del **Consorzio d'Ambito** è articolata nel seguente modo:

PROSPETTO UFFICIO DI PIANO

AMBITO MESAGNE

(Sino al 31.12.2022)

RUOLO	NOME e COGNOME	ENTE DI APPARTENENZA	INCARICO
Direttore	Dott. Budano Pierpaolo	-----	Dirigente Ufficio di Piano
Segretario Consorzio	Avv. Angela Nozzi	Comune di Torre S.S. Comune di Cellino S.M.	Incarico collaborazione esterna – segretario consorzio
Esperto contabile	Dott. Siodambro Francesco	Comune di Mesagne	Responsabile Servizi Finanziari

- DIPENDENTI PON
- DIPENDENTI PON POVERTA'
- INCARICHI DI COLLABORAZIONE ESTERNA

(da gennaio 2023)

Segretario Consorzio	Dott. Domenico Ruggiero	Comune di Mesagne	Incarico collaborazione esterna – segretario consorzio
-----------------------------	--------------------------------	--------------------------	---

1. Le principali novità

Secondo l'articolo 1 del d.lgs. 33/2013, riformulato dal decreto legislativo 97/2016: *“La trasparenza è intesa come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.”* In conseguenza della cancellazione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità, ad opera del decreto legislativo 97/2016, l'individuazione delle modalità di attuazione della trasparenza è parte integrante del PTPC in una *“apposita sezione”*.

Per quanto riguarda le novità concernenti gli obblighi di trasparenza, si fa presente che l'Ente provvede costantemente ad aggiornare la sezione denominata *“Amministrazione trasparente”*, pubblicata sul proprio sito istituzionale, con la secondo le disposizioni di cui al D.Lgs. n.33/2013 ed in ultimo secondo le recenti disposizioni di cui al D. Lgs. n. 97/2016. La suddetta sezione è, pertanto, in fase di continuo aggiornamento ed integrazione di documenti, informazioni e dati, alla luce della vigente normativa.

Per quanto concerne gli altri strumenti finalizzati a garantire il principio della trasparenza, si segnalano sul portale istituzionale: l'Albo pretorio on- line ed i Comunicati stampa.

L'Ente è munito di posta elettronica ordinaria e certificata. Sul sito web, nella home page, è riportato l'indirizzo PEC istituzionale. Nelle sezioni dedicate alle ripartizioni organizzative sono indicati gli indirizzi di posta elettronica ordinaria di ciascun ufficio, nonché gli altri consueti recapiti (telefono, fax, ecc.).

2. Procedimento di elaborazione e adozione del Programma

Obiettivi strategici in materia di trasparenza

Il rispetto del principio della Trasparenza rappresenta un elemento a fondamento del programma di mandato di ogni Ente; questa Amministrazione oltre agli obblighi di cui al D. Lgs. 150/2009 prima e dal D. Lgs. 33/2013 poi, intende, compatibilmente con le proprie caratteristiche dimensionali ed organizzative, nonché con le risorse finanziarie disponibili, promuovere ogni iniziativa volta a potenziare i canali di comunicazione con la collettività amministrata e ad ampliare le possibilità di accesso all'informazione.

Dal punto di vista programmatico, tenuto conto degli importanti adempimenti previsti dal D. Lgs. 33/2013, nel 2017 le priorità strategiche dell'Ente in tema di trasparenza e comunicazione dovranno essere tradotte in obiettivi gestionali da assegnare ai vari responsabili apicali operanti presso l'Ente, affinché i servizi e gli uffici che presiedono, procedano ad implementare e potenziare il programma della trasparenza.

L'amministrazione ritiene che la trasparenza sia la misura principale per contrastare i fenomeni corruttivi come definiti dalla legge 190/2012.

Pertanto, intende realizzare i seguenti obiettivi di trasparenza sostanziale:

1. la trasparenza quale reale ed effettiva accessibilità totale alle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività dell'amministrazione;
2. il libero e illimitato esercizio dell'accesso civico, come potenziato dal decreto legislativo 97/2016, quale diritto riconosciuto a chiunque di richiedere documenti, informazioni e dati.

Tali obiettivi hanno la funzione peculiare di indirizzare l'azione amministrativa ed i comportamenti degli operatori verso:

- a) elevati livelli di trasparenza dell'azione amministrativa e dei comportamenti di dipendenti e funzionari pubblici, anche onorari;
- b) lo sviluppo della cultura della legalità e dell'integrità nella gestione del bene pubblico.

Uffici, dirigenti e organi coinvolti nella predisposizione e nell'adozione del programma

La figura del responsabile della trasparenza è individuata nel Segretario del Consorzio ATS BR 4 Dott. Domenico Ruggiero, ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. 33/2013 e coerentemente alle indicazioni della delibera CIVIT n. 2/2012 (oggi ANAC). La nomina del responsabile della trasparenza è avvenuta con Decreto del Presidente n. 2 del 03.01.2023, il Segretario ha delegato il consulente informatico del

Consorzio, e/o altro dipendente collaboratore per le funzioni di responsabile per l'esercizio del diritto di accesso civico, disponendo la titolarità del potere sostitutivo in caso di inerzia del predetto delegato.

Gli obblighi di aggiornamento del PTTI del Consorzio d'Ambito ricadono sul Responsabile della trasparenza.

Il Programma Triennale per la Trasparenza del PTPCT sarà trasmesso all'attenzione dell'Organismo di Valutazione Indipendente.

L'adozione del Piano viene effettuata dall'Assemblea Consortile.

Per quanto riguarda gli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. 33/2013, nel successivo paragrafo 4 si riporta la distribuzione delle competenze e delle responsabilità nella trasmissione, nella pubblicazione e nell'aggiornamento dei dati.

Modalità di coinvolgimento degli stakeholder

A seguito della formale adozione da parte dell'Assemblea Consortile, il Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità verrà pubblicato nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente", sottosezione "Disposizioni generali", al fine di garantire un adeguato livello di trasparenza nonché la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità.

Per quanto riguarda il programma delle iniziative per il coinvolgimento degli stakeholders dell'Ente, in primis i cittadini e le associazioni dei consumatori e degli utenti dei servizi, si rimanda al successivo paragrafo denominato "Iniziativa di comunicazione della trasparenza".

3. Iniziative di comunicazione della trasparenza

L'attività dell'Amministrazione, successivamente alla pubblicazione del D. Lgs. 33/2013, si è prioritariamente incentrata sull'avvio degli interventi finalizzati ad ottemperare ai numerosi obblighi contenuti del richiamato decreto; a seguito dell'adozione del presente Piano, considerata la priorità che riveste il principio della trasparenza, si provvederà a definire specifiche iniziative finalizzate a promuovere i nuovi strumenti di comunicazione adottati dall'Ente, anche tenendo conto di quanto previsto dal c. 6 dell'art. 10 del D. Lgs. 33/2013, il quale dispone che ogni amministrazione "è tenuta a presentare il Piano alle associazioni di consumatori o utenti, ai centri di ricerca e a ogni altro osservatore qualificato, nell'ambito di apposite giornate della trasparenza, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica".

4. Processo di attuazione del programma

Responsabili della trasmissione, dell'aggiornamento e della pubblicazione dei dati

Sulla base dell'elenco degli obblighi di pubblicazione vigenti predisposto dall'A.N.AC. ed allegato alla Deliberazione n. 1310 del 28.12.2016, l'Amministrazione ha provveduto ad effettuare la mappatura delle responsabilità sulla trasmissione, sull'aggiornamento e sulla pubblicazione dei dati.

Il Direttore del Consorzio (Dott. Pierpaolo Budano), il Dirigente dei Servizi Finanziari (dott. Francesco Siodambro), il Segretario del Consorzio (Dott. Domenico Ruggiero), e tutti i consulenti, ciascuno per le proprie competenze, sono responsabili della trasmissione di tutti i dati e informazioni che detengono o producono, e del costante aggiornamento degli stessi; la trasmissione dei predetti dati dovrà essere

inoltrata all'ing. informatico e/o ad altro dipendente collaboratore incaricato che provvederà a pubblicarli nell'apposita sezione "amministrazione trasparente" del sito web dell'Ente.

Il Segretario del Consorzio ed il Responsabile finanziario sono altresì, responsabili per eventuale ritardo nella trasmissione dei dati relativi agli incarichi dei dipendenti e consulenti/collaboratori esterni (attribuzioni di incarichi, determinazioni d'incarico, compensi, liquidazioni di compensi, attestazioni d'insussistenza di conflitto d'interessi, dichiarazioni di svolgimento altri incarichi, CV) al soggetto "inseritore" del sistema Anagrafe Prestazioni – Perla P.A, divenendo, pertanto, responsabili del mancato adempimento, o ritardo nell'adempimento nel sistema in Anagrafe Prestazione Perla Pa.

In capo al Segretario del Consorzio, RPTC vi è l'obbligo di vigilanza e di verifica

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI						
Denominazione e sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Rif. normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile trasmissione e aggiornamento dati
Disposizioni generali	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231) (link alla sotto-sezione Altri)	Annuale	Dott. Domenico Ruggiero

			<u>contenuti/An ticorruzione)</u>		
Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Riferimenti normativi su organizzazio ne e attività	Riferimenti normativi con i relativi link alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normattiva" che regolano l'istituzione, l'organizzazio ne e l'attività delle pubbliche amministrazi oni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dott. Pierpaolo Budano
		Atti amministrati vi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazion e, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti , ovvero nei quali si determina l'interpretazi one di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dott. Pierpaolo Budano

		l'applicazione di esse		
	Documenti di programmazione strategico-gestionale	Direttive ministri, documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dott. Pierpaolo Budano
Art. 12, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Statuti e leggi regionali	Estremi e testi ufficiali aggiornati degli Statuti e delle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dott. Pierpaolo Budano
Art. 55, c. 2, d.lgs. n. 165/2001 Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione	Tempestivo	Dott. Pierpaolo Budano

				in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970) Codice di condotta inteso quale codice di comportamento		
		Art. 12, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Scadenario obblighi amministrativi	Scadenario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni secondo le modalità definite con DPCM 8 novembre 2013	Tempestivo	Dott. Pierpaolo Budano
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali	Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del dlgs n. 33/2013	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dott. Pierpaolo Budano
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle)	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dott. Pierpaolo Budano

		della durata dell'incarico o del mandato elettivo		
	Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dott. Pierpaolo Budano
	Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione e della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dott. Pierpaolo Budano
	Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dott. Pierpaolo Budano
	Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi all'assunzione e di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dott. Pierpaolo Budano
	Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dott. Pierpaolo Budano

		<p>Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 1, n. 5, l. n. 441/1982 Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013</p>	<p>1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazioni e a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]</p>	<p>Annuale</p>	<p>Dott. Pierpaolo Budano</p>
--	--	---	---	----------------	---------------------------------------

			<p>2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)</p>	<p>Annuale</p>	<p>Dott. Pierpaolo Budano</p>
			<p>3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero</p>	<p>Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)</p>	<p>Dott. Pierpaolo Budano</p>

			<p>attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegare copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)</p>		
			<p>4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute</p>	<p>Annuale</p>	<p>Dott. Pierpaolo Budano</p>

			<p>nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]</p>		
			<p>5) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione (con copia della dichiarazione annuale relativa ai redditi delle persone fisiche) [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmen</p>	<p>Annuale</p>	<p>Dott. Pierpaolo Budano</p>

		te evidenza del mancato consenso)]		
Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Organi di indirizzo politico-amministrativo e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dott. Pierpaolo Budano
Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del dlgs n. 33/2013	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dott. Pierpaolo Budano
Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle)	Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dott. Pierpaolo Budano
Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione e della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dott. Pierpaolo Budano
		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dott. Pierpaolo Budano

	Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi all'assunzione e di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dott. Pierpaolo Budano
	Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dott. Pierpaolo Budano
	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 1, n. 5, l. n. 441/1982 Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione e a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio	Annuale	Dott. Pierpaolo Budano

			<p>onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmen te evidenza del mancato consenso)]</p>		
			<p>2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmen te evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura</p>	<p>Annuale</p>	<p>Dott. Pierpaolo Budano</p>

			dell'interesse o della amministrazione, la pubblicazione e dei dati sensibili)	
			3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
				Dott. Pierpaolo Budano

			allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)		
			4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Dott. Pierpaolo Budano
			5) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima	Annuale	Dott. Pierpaolo Budano

			<p>attestazione (con copia della dichiarazione annuale relativa ai redditi delle persone fisiche) [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]</p>		
<p>Sanzioni per mancata comunicazione dei dati</p>	<p>Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013</p>	<p>Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo</p>	<p>Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le</p>	<p>Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)</p>	<p>Dott. Domenico Ruggiero</p>

			partecipazioni azionarie proprie, del coniuge e dei parenti entro il secondo grado di parentela, nonchè tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica		
Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Articolazione e degli uffici	Indicazione delle competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dott. Pierpaolo Budano
	Art. 13, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Organigramma (da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dott. Pierpaolo Budano

		Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	previste dalla norma)	Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dott. Pierpaolo Budano
	Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dott. Pierpaolo Budano
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle)	Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione e o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione e coordinata e continuativa) per i quali è previsto un	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dott. Pierpaolo Budano

		compenso con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato	
		Per ciascun titolare di incarico:	
	Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	1) curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	2) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	3) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)

			e (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione e coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato		
		Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	Tempestivo	
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali		Incarichi amministrativi di vertice	Per ciascun titolare di incarico:	Dott. Pierpaolo Budano

amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle)	Atto di nomina / conferimento , con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dott. Pierpaolo Budano
	Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dott. Pierpaolo Budano
	Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione e dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dott. Pierpaolo Budano
			Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dott. Pierpaolo Budano
	Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione e di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dott. Pierpaolo Budano

			titolo corrisposti		
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dott. Pierpaolo Budano
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 1, n. 5, l. n. 441/1982 Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazioni e a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non	Annuale	Dott. Pierpaolo Budano

			separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	
			2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	<p style="text-align: center;">Annuale</p> <p style="text-align: center;">Dott. Pierpaolo Budano</p>

			<p>3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamen te di materiali e di mezzi propagandisti ci predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che</p>	<p>Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)</p>	<p>Dott. Pierpaolo Budano</p>
--	--	--	--	--	---------------------------------------

				nell'anno superi 5.000 €)		
				4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmen te evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Dott. Pierpaolo Budano
				5) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione (con copia della dichiarazione annuale relativa ai redditi delle	Annuale	Dott. Pierpaolo Budano

				persone fisiche) [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]		
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Dott. Pierpaolo Budano
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Dott. Pierpaolo Budano
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale	Dott. Pierpaolo Budano
Titolari di incarichi dirigenziali			Incarichi dirigenziali, a qualsiasi	Per ciascun titolare di incarico:		Dott. Pierpaolo Budano

(dirigenti non generali)	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo	Atto di nomina / conferimento , con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dott. Pierpaolo Budano	
	Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione	Curriculum, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dott. Pierpaolo Budano	
	Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	organizzativa con funzioni dirigenziali	(da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione e dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dott. Pierpaolo Budano
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dott. Pierpaolo Budano
	Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione e di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dott. Pierpaolo Budano	

			qualsiasi titolo corrisposti		
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dott. Pierpaolo Budano
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 1, n. 5, l. n. 441/1982 Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazioni e a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i	Annuale	Dott. Pierpaolo Budano

				parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]		
				2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Annuale	Dott. Pierpaolo Budano

			<p>3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmen te evidenza del mancato consenso)]</p>	<p>Annuale</p>	<p>Dott. Pierpaolo Budano</p>
			<p>4) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione (con copia della dichiarazione annuale relativa ai redditi delle persone fisiche) [Per il soggetto, il coniuge non</p>	<p>Annuale</p>	<p>Dott. Pierpaolo Budano</p>

			separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]			
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Dott. Pierpaolo Budano	
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Dott. Pierpaolo Budano	
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale	Dott. Pierpaolo Budano	
		Art. 19, c. 1-bis, d.lgs. n. 165/2001	Posti di funzione disponibili	Numero e tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica e	Tempestivo	Dott. Pierpaolo Budano

			relativi criteri di scelta		
	Art. 1, c. 7, d.p.r. n. 108/2004	Ruolo dirigenti	Ruolo dei dirigenti	Annuale	Dott. Pierpaolo Budano
Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi dirigenziali	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie, del coniuge e dei parenti entro il secondo grado di parentela, nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dott. Pierpaolo Budano

Dotazione organica	Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione e con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dott. Pierpaolo Budano
	Art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo indeterminato	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato o in servizio, articolato per aree professionali, con	Annuale (art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Dott. Pierpaolo Budano

			particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione e con gli organi di indirizzo politico		
Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato ed elenco dei titolari dei contratti a tempo determinato, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione e con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dott. Pierpaolo Budano
	Art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo del personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione e con gli	Trimestrale (art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Dott. Pierpaolo Budano

			organi di indirizzo politico		
Tassi di assenza	Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza (da pubblicare in tabelle)	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Trimestrale (art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Dott. Pierpaolo Budano
Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dott. Pierpaolo Budano
Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 165/2001	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione e dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dott. Pierpaolo Budano
Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dott. Pierpaolo Budano

				quella illustrativa, certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti)		
		Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009	Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione e integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle finanze, che predispone, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica	Annuale (art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009)	Dott. Pierpaolo Budano

		Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	OIV (da pubblicare in tabelle)	Nominativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dott. Pierpaolo Budano
	OIV	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Curricula	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dott. Pierpaolo Budano
		Par. 14.2, delib. CiVIT n. 12/2013		Compensi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dott. Pierpaolo Budano
Bandi di concorso		Art. 19, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Bandi di concorso (da pubblicare in tabelle)	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione nonche' i criteri di valutazione della Commissione e le tracce delle prove scritte	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dott. Pierpaolo Budano
		Art. 19, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Elenco dei bandi espletati (da pubblicare in tabelle)	Elenco dei bandi in corso	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dott. Pierpaolo Budano
Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Par. 1, delib. CiVIT n. 104/2010	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Dott. Pierpaolo Budano

Piano della Performance	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Piano della Performance /Piano esecutivo di gestione	Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009) Piano esecutivo di gestione (per gli enti locali) (art. 169, c. 3-bis, d.lgs. n. 267/2000)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dott. Pierpaolo Budano
Relazione sulla Performance		Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dott. Pierpaolo Budano
Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo dei premi (da pubblicare in tabelle)	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dott. Pierpaolo Budano
			Ammontare dei premi effettivamente distribuiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dott. Pierpaolo Budano
Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle)	Criteri definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione e del trattamento accessorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dott. Pierpaolo Budano

				Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dott. Pierpaolo Budano
				Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dott. Pierpaolo Budano
Enti controllati	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dott. Pierpaolo Budano

		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate		
			Per ciascuno degli enti:		Dott. Pierpaolo Budano
			1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dott. Pierpaolo Budano
			2) misura dell'eventuale partecipazione e dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dott. Pierpaolo Budano
			3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dott. Pierpaolo Budano
			4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dott. Pierpaolo Budano
			5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dott. Pierpaolo Budano

			trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante		
			6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dott. Pierpaolo Budano
			7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dott. Pierpaolo Budano
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Dott. Pierpaolo Budano
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Dott. Pierpaolo Budano
	Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati nei	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dott. Pierpaolo Budano

			<p>quali sono pubblicati i dati relativi ai componenti degli organi di indirizzo politico e ai soggetti titolari di incarichi dirigenziali, di collaborazioni e o consulenza</p>		
	<p>Art. 22, c. 1. lett. d-bis, d.lgs. n. 33/2013</p>	<p>Provvedimenti</p>	<p>Provvedimenti in materia di costituzione di società partecipazioni e pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal</p>	<p>Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)</p>	<p>Dott. Pierpaolo Budano</p>

		decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (art. 20 d.lgs 175/2016)	
	Art. 19, c. 7, d.lgs. n. 175/2016	Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Dott. Pierpaolo Budano
		Provvedimenti con cui le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Dott. Pierpaolo Budano

			funzionamento		
Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati	Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dott. Pierpaolo Budano
		(da pubblicare in tabelle)	Per ciascuno degli enti:		Dott. Pierpaolo Budano
			1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dott. Pierpaolo Budano
	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		2) misura dell'eventuale partecipazione e dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dott. Pierpaolo Budano
			3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dott. Pierpaolo Budano

		4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dott. Pierpaolo Budano
		5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dott. Pierpaolo Budano
		6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dott. Pierpaolo Budano
		7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dott. Pierpaolo Budano
		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Dott. Pierpaolo Budano
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013			

	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Dott. Pierpaolo Budano
	Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati nei quali sono pubblicati i dati relativi ai componenti degli organi di indirizzo politico e ai soggetti titolari di incarichi dirigenziali, di collaborazione e o consulenza	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dott. Pierpaolo Budano
Rappresentazione grafica	Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dott. Pierpaolo Budano

Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento			diritto privato controllati		
				Per ciascuna tipologia di procedimento:		Ciascun responsabile del singolo procedimento
		Art. 35, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ciascun responsabile del singolo procedimento
		Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ciascun responsabile del singolo procedimento
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) l'ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ciascun responsabile del singolo procedimento
Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Ciascun responsabile del singolo procedimento		

	responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale		
Art. 35, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ciascun responsabile del singolo procedimento
Art. 35, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013	6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento o per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ciascun responsabile del singolo procedimento
Art. 35, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013	7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ciascun responsabile del singolo

		sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione		procedimento
Art. 35, c. 1, lett. h), d.lgs. n. 33/2013		8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ciascun responsabile del singolo procedimento
Art. 35, c. 1, lett. i), d.lgs. n. 33/2013		9) link di accesso al servizio online, ove sia già disponibile in	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ciascun responsabile del singolo

		rete, o tempi previsti per la sua attivazione		procedimento
Art. 35, c. 1, lett. l), d.lgs. n. 33/2013		10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ciascun responsabile del singolo procedimento

		codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	
Art. 35, c. 1, lett. m), d.lgs. n. 33/2013		11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonchè modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Dott. Pierpaolo Budano
		Per i procedimenti ad istanza di parte:	Dott. Pierpaolo Budano
Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Dott. Pierpaolo Budano

	Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dott. Pierpaolo Budano
Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Recapiti dell'ufficio responsabile	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dott. Pierpaolo Budano

				dichiarazioni sostitutive		
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedime nti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimen ti, con particolare riferimento ai provvedimen ti finali dei procedimenti di: autorizzazion e o concessione; scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera; accordi stipulati dall'amminist razione con soggetti privati o con altre amministrazi oni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dott. Pierpaolo Budano

	<p>Provvedimenti dirigenti amministrativi</p>	<p>Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2013</p>	<p>Provvedimenti dirigenti amministrativi</p>	<p>Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione e o concessione; scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera; accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.</p>	<p>Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)</p>	<p>Dott. Pierpaolo Budano</p>
--	---	--	---	--	--	-------------------------------

Bandi di gara e contratti	Informazioni sulle singole procedure in formato tabellare	Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	Dati previsti dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190 Informazioni sulle singole procedure (da pubblicare secondo le "Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012", adottate secondo quanto indicato nella delib. Anac 39/2016)	Codice Identificativo Gara (CIG)	Tempestivo	Dott. Pierpaolo Budano
		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013 Art. 4 delib. Anac n. 39/2016		Struttura proponente, Oggetto del bando, Procedura di scelta del contraente, Elenco degli operatori invitati a presentare offerte/Numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, Aggiudicatario, Importo di aggiudicazione, Tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, Importo delle somme liquidate	Tempestivo	Dott. Pierpaolo Budano
		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013 Art. 4 delib. Anac n. 39/2016		Tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto con informazioni	Annuale (art. 1, c. 32, l. n. 190/2012)	Dott. Pierpaolo Budano

			<p>sui contratti relative all'anno precedente (nello specifico: Codice Identificativo Gara (CIG), struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate)</p>		
<p>Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori</p>	<p>Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 Artt. 21, c. 7, e 29, c.</p>	<p>Atti relativi alla programmazione di lavori, opere,</p>	<p>Programma biennale degli acquisti di beni e servizi, programma triennale dei</p>	<p>Tempestivo</p>	<p>Dott. Pierpaolo Budano</p>

distintamente per ogni procedura	1, d.lgs. n. 50/2016	servizi e forniture	lavori pubblici e relativi aggiornamenti annuali		
			Per ciascuna procedura:		Dott. Pierpaolo Budano
	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazioni e di concorsi di idee e di concessioni. Compresi quelli tra enti nell'ambito del settore pubblico di cui all'art. 5 del dlgs n. 50/2016	Avvisi di preinformazione - Avvisi di preinformazione (art. 70, c. 1, 2 e 3, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi di preinformazioni (art. 141, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	Dott. Pierpaolo Budano
	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Delibera a contrarre , nell'ipotesi di procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara	Tempestivo	Dott. Pierpaolo Budano
Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Avvisi e bandi - Avviso (art. 19, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso di indagini di mercato (art. 36, c. 7, dlgs n. 50/2016 e Linee guida ANAC);	Tempestivo	Dott. Pierpaolo Budano	

				<p>Avviso di formazione elenco operatori economici e pubblicazioni e elenco (art. 36, c. 7, dlgs n. 50/2016 e Linee guida ANAC); Bandi ed avvisi (art. 36, c. 9, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi (art. 73, c. 1, e 4, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi (art. 127, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso periodico indicativo (art. 127, c. 2, dlgs n. 50/2016); Avviso relativo all'esito della procedura; Pubblicazioni e a livello nazionale di bandi e avvisi; Bando di concorso (art. 153, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso di aggiudicazione e (art. 153, c. 2, dlgs n. 50/2016); Bando di</p>	
--	--	--	--	---	--

			<p>concessione, invito a presentare offerta, documenti di gara (art. 171, c. 1 e 5, dlgs n. 50/2016); Avviso in merito alla modifica dell'ordine di importanza dei criteri, Bando di concessione (art. 173, c. 3, dlgs n. 50/2016); Bando di gara (art. 183, c. 2, dlgs n. 50/2016); Avviso costituzione del privilegio (art. 186, c. 3, dlgs n. 50/2016); Bando di gara (art. 188, c. 3, dlgs n. 50/2016)</p>		
		<p>Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016</p>	<p>Avviso sui risultati della procedura di affidamento - Avviso sui risultati della procedura di affidamento con indicazione dei soggetti invitati (art. 36, c. 2, dlgs</p>	<p>Tempestivo</p>	<p>Dott. Pierpaolo Budano</p>

			<p>n. 50/2016); Bando di concorso e avviso sui risultati del concorso (art. 141, dlgs n. 50/2016); Avvisi relativi l'esito della procedura, possono essere raggruppati su base trimestrale (art. 142, c. 3, dlgs n. 50/2016); Verbali di gara</p>		
		<p>Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016</p>	<p>Avvisi sistema di qualificazione e - Avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione, di cui all'Allegato XIV, parte II, lettera H; Bandi, avviso periodico indicativo; avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione; Avviso di aggiudicazione (art. 140, c. 1, 3 e 4, dlgs n. 50/2016)</p>	<p>Tempestivo</p>	<p>Dott. Pierpaolo Budano</p>

			<p>Affidamenti - Gli atti relativi agli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile, con specifica dell'affidatario, delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie (art. 163, c. 10, dlgs n. 50/2016); tutti gli atti connessi agli affidamenti in house in formato open data di appalti pubblici e contratti di concessione tra enti (art. 192 c. 3, dlgs n. 50/2016)</p>	<p>Tempestivo</p>	<p>Dott. Pierpaolo Budano</p>
	<p>Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016</p>	<p>Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016</p>	<p>Informazioni ulteriori - Contributi e resoconti degli incontri con portatori di interessi</p>	<p>Tempestivo</p>	

			unitamente ai progetti di fattibilità di grandi opere e ai documenti predisposti dalla stazione appaltante (art. 22, c. 1, dlgs n. 50/2016); Informazioni ulteriori, complementari o aggiuntive rispetto a quelle previste dal Codice; Elenco ufficiali operatori economici (art. 90, c. 10, dlgs n. 50/2016)		Dott. Pierpaolo Budano
	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Provvedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni all'esito delle valutazioni dei requisiti soggettivi, economico-finanziari e tecnico-professionali	Provvedimenti di esclusione e di ammissione (entro 2 giorni dalla loro adozione)	Tempestivo	Dott. Pierpaolo Budano

		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Composizione e della commissione e giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.	Composizione e della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.	Tempestivo	Dott. Pierpaolo Budano
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Tempestivo	Dott. Pierpaolo Budano
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Criteria e modalità	Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Criteria e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ciascun responsabile del procedimento
	Atti di concessione	Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione (da pubblicare	Atti di concessione di sovvenzioni, contributi,	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Ciascun responsabile

	in tabelle creando un collegamento o con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali) (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro		ile del procedimento
		Per ciascun atto:		
Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Ciascun responsabile del procedimento
Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) importo del vantaggio economico corrisposto	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Ciascun responsabile del procedimento
Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) norma o titolo a base dell'attribuzione	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Ciascun responsabile del procedimento
Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Ciascun responsabile del procedimento

		Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Ciascun responsabile del procedimento
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) link al progetto selezionato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Ciascun responsabile del procedimento
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		7) link al curriculum del soggetto incaricato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Ciascun responsabile del procedimento
		Art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Annuale (art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 1, d.P.R. n. 118/2000	Albo dei beneficiari	Albo dei soggetti, ivi comprese le persone	Annuale	Dott. Francesco Siodambr o

				fisiche, cui sono stati erogati in ogni esercizio finanziario contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi e benefici di natura economica a carico dei rispettivi bilanci		
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio preventivo	Documenti e allegati del bilancio preventivo, nonché dati relativi al bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dott. Francesco Siodambr o
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dott. Francesco Siodambr o

			e il riutilizzo.			
		Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio consuntivo	Documenti e allegati del bilancio consuntivo, nonché dati relativi al bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dott. Francesco Siodambro
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci consuntivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dott. Francesco Siodambro

	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Art. 29, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 19 e 22 del dlgs n. 91/2011 - Art. 18-bis del dlgs n.118/2011	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione e di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dott. Francesco Siodambr o
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dott. Francesco Siodambr o

				posseduti e detenuti		
	Canoni di locazione o affitto	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dott. Francesco Siodambro
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazioni	Annuale e in relazione a delibere A.N.AC.	Dott. Francesco Siodambro Dott. Domenico Ruggiero
				Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Dott. Francesco Siodambro Dott. Domenico Ruggiero
				Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Dott. Domenico Ruggiero

			Altri atti degli organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe, procedendo all'indicazione e in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dott. Domenico Ruggiero
	Organi di revisione amministrativa e contabile		Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dott. Francesco Siodambr o
	Corte dei conti		Rilievi Corte dei conti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dott. Pierpaolo Budano Dott. Francesco Siodambr o
			Tutti i rilievi della Corte dei conti ancorchè non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dott. Pierpaolo Budano Dott. Francesco Siodambr o

Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dott. Pierpaolo Budano		
	Class action		Class action	Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	Tempestivo	Dott. Pierpaolo Budano		
				Sentenza di definizione del giudizio			Tempestivo	Dott. Pierpaolo Budano
				Misure adottate in ottemperanza alla sentenza				
Art. 4, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Art. 4, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Art. 4, c. 6, d.lgs. n. 198/2009						

	Costi contabilizzati	Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Costi contabilizzati (da pubblicare in tabelle)	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi e il relativo andamento nel tempo	Annuale (art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)	Dott. Francesco Siodambr o
	Liste di attesa	Art. 41, c. 6, d.lgs. n. 33/2013	Liste di attesa (da pubblicare in tabelle)	Criteri di formazione delle liste di attesa, tempi di attesa previsti e tempi medi effettivi di attesa per ciascuna tipologia di prestazione erogata	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dott. Pierpaolo Budano
Pagamenti dell'amministrazione	Dati sui pagamenti	Art. 4-bis, c. 2, dlgs n. 33/2013	Dati sui pagamenti (da pubblicare in tabelle)	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Annuale	Dott. Pierpaolo Budano Dott. Francesco Siodambr o
	Dati sui pagamenti del servizio sanitario nazionale	Art. 41, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Dati sui pagamenti in forma sintetica e aggregata (da pubblicare in tabelle)	Dati relativi a tutte le spese e a tutti i pagamenti effettuati, distinti per tipologia di lavoro, bene o servizio in relazione alla	Annuale	La fattispecie non ricorrere

			tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari		
Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dott. Francesco Siodambr o
		Ammontare complessivo dei debiti	Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dott. Francesco Siodambr o
IBAN e pagamenti informatici	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005	IBAN e pagamenti informatici	Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dott. Francesco Siodambr o

				pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonchè i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	
Opere pubbliche	Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici	Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (art. 1, l. n. 144/1999)	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, incluse le funzioni e i compiti specifici ad essi attribuiti, le procedure e i criteri di individuazione e dei componenti e i loro nominativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
					La fattispecie non ricorre

			(obbligo previsto per le amministrazioni centrali e regionali)		
Atti di programmazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2 e 2 bis d.lgs. n. 33/2013 Art. 21 co.7 d.lgs. n. 50/2016 Art. 29 d.lgs. n. 50/2016	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche. A titolo esemplificativo: - Programma triennale dei lavori pubblici, nonchè i relativi aggiornamenti annuali, ai sensi art. 21 d.lgs. n. 50/2016 - Documento pluriennale di pianificazione e ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. n. 228/2011, (per i Ministeri)	Tempestivo (art.8, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	La fattispecie non ricorre
Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate.	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	La fattispecie non ricorre

		Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle, sulla base dello schema tipo redatto dal Ministero dell'economia e della finanza d'intesa con l'Autorità nazionale anticorruzione)	Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
Pianificazione e governo del territorio		Art. 39, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Pianificazione e governo del territorio (da pubblicare in tabelle)	Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti	Tempestivo (art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	La fattispecie non ricorre
		Art. 39, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Documentazione relativa a ciascuno procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	La fattispecie non ricorre

				<p>pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione e extra oneri o della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse</p>		
Informazioni ambientali		Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni ambientali	Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	La fattispecie non ricorre

			proprie attività istituzionali:		
			Stato dell'ambiente	<p>1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotopi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi</p> <p>Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)</p>	La fattispecie non ricorre
			Fattori inquinanti	<p>2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi</p> <p>Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)</p>	La fattispecie non ricorre

			dell'ambiente		
		Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	La fattispecie non ricorre
		Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	La fattispecie non ricorre

			nell'ambito delle stesse		
			5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	La fattispecie non ricorre
		Stato della salute e della sicurezza umana	6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	La fattispecie non ricorre
		Relazione sullo stato dell'ambiente e del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Relazione sullo stato dell'ambiente e redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	La fattispecie non ricorre

Interventi straordinari e di emergenza		Art. 42, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza (da pubblicare in tabelle)	Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dott. Pierpaolo Budano
		Art. 42, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dott. Pierpaolo Budano
		Art. 42, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dott. Pierpaolo Budano

Altri contenuti	Corruzione	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231)	Annuale	Dott. Pierpaolo Budano
		Art. 1, c. 8, l. n. 190/2012, Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Responsabil e della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Tempestivo	Dott. Pierpaolo Budano
			Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità	Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (laddove adottati)	Tempestivo	Dott. Pierpaolo Budano
		Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della corruzione	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i	Annuale (ex art. 1, c. 14, L. n. 190/2012)	Dott. Domenico Ruggiero

				risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)		
		Art. 1, c. 3, l. n. 190/2012	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	Tempestivo	Dott. Domenico Ruggiero
		Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Tempestivo	Dott. Domenico Ruggiero
Altri contenuti	Accesso civico	Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione e obbligatoria	Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti	Tempestivo	Dott. Pierpaolo Budano

				telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale		
		Art. 5, c. 2, d.lgs. n. 33/2014	Accesso civico concernente dati e documenti ulteriori	Nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonchè modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	Dott. Pierpaolo Budano
Altri contenuti	Accessibilità e Catalogo di dati, metadati e banche dati	Art. 52, c. 1, d.lgs. 82/2005	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati	Annuale	Dott. Pierpaolo Budano
		Art. 52, c. 1, d.lgs. 82/2005	Catalogo di dati, metadati e banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni	Annuale	Dott. Pierpaolo Budano

		Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012	Obiettivi di accessibilità (da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 61/2013)	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno)	Annuale (ex art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012)	Dott. Pierpaolo Budano
		Art. 63, cc. 3-bis e 3-quater, d.lgs. n. 82/2005	Provvedimenti per uso dei servizi in rete	Elenco dei provvedimenti adottati per consentire l'utilizzo di servizi in rete, anche a mezzo di intermediari abilitati, per la presentazione e telematica da parte di cittadini e imprese di denunce, istanze e atti e garanzie fideiussorie, per l'esecuzione di versamenti fiscali, contributivi, previdenziali, assistenziali e assicurativi, per la richiesta di attestazioni e certificazioni,	Annuale	Dott. Pierpaolo Budano

				nonchè dei termini e modalità di utilizzo dei servizi e dei canali telematici e della posta elettronica (l'obbligo di pubblicazione e dovrà essere adempiuto almeno 60 giorni prima della data del 1 gennaio 2014, ossia entro il 1 novembre 2013)		
Altri contenuti	Dati ulteriori	Art. 4, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012	Dati ulteriori (NB: nel caso di pubblicazioni e di dati non previsti da norme di legge si deve procedere alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti, in virtù di quanto disposto dall'art. 4, c. 3, del d.lgs. n. 33/2013)	Dati, informazioni e documenti ulteriori che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosezioni indicate	Dott. Pierpaolo Budano

Un istruttore amministrativo dipendente del Consorzio ATS BR 4 è individuato quale referente responsabile della trasmissione di tutti i dati, ed informazioni che caratterizzano tutta l'attività amministrativa di segreteria che fa capo all'Ente. Il predetto è altresì, responsabile di un'attività di supervisore delle pubblicazioni quale unico soggetto che ha una conoscenza della totalità dell'attività amministrativa dell'Ente. Tuttavia, ogni dipendente e collaboratore del Consorzio è, altresì, responsabile della trasmissione dei dati che detiene e produce, per quanto di propria competenza.

Regolarità e tempestività dei flussi informativi

Al fine di assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi, assume carattere prioritario e permanente l'analisi dei dati presenti e pubblicati sul portale da parte del Segretario del Consorzio e di tutti i componenti dell'Ufficio d'Ambito, adempimento che comporta lo svolgimento periodico delle seguenti attività:

- rielaborazione dei dati esistenti;
- approfondimento di aspetti dubbi e reperimento dei dati mancanti;
- aggiornamento e verifica dei dati pubblicati con periodicità annuale, salvo l'esigenza di aggiornamenti e/o verifiche superiori indicati dalla normativa.

Il riscontro di eventuali mancate pubblicazioni dovrà essere segnalato, da parte del Segretario del Consorzio, Dott. Domenico Ruggiero, al Responsabile Informatico ed al Direttore del Consorzio ATS BR 4.

Monitoraggio e vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza

Il responsabile della trasparenza, ai sensi dell'art. 43 del D. Lgs. 33/2013, svolge stabilmente un'attività di controllo sull'assolvimento, da parte dell'Ente, degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, con l'ausilio dell'Organismo Indipendente di Valutazione a cui compete l'attestazione periodica, di cui alle delibere ANAC n. 71/2013 e n. 77/2013.

L'Ufficio di Piano ed il segretario sono tenuti al costante aggiornamento:

- dei contenuti informativi, in modo da favorire la massima coerenza e riconoscibilità di tutte le informazioni che ricadono nell'ambito della trasparenza, eliminando le informazioni superate o non più significative ed in ogni caso individuando congrui periodi di tempo entro i quali mantenere i dati on-line, quando non indicato dalla normativa vigente;
- della contestualizzazione di ogni contenuto informativo pubblicato, in modo da ricondurre le informazioni al periodo cui le stesse si riferiscono e all'ufficio che le ha predisposte.

Al fine di delineare il sistema di responsabilità che ricade in capo ai diversi soggetti operanti nell'ambito del Consorzio, risulta utile riportare stralcio della deliberazione n. 50/2013 dell'A.N.AC. (ex Civit): *“Gli inadempimenti sono altresì segnalati da CIVIT ai vertici politici delle amministrazioni, agli OIV e, ove necessario, alla Corte dei conti ai fini dell'attivazione delle altre forme di responsabilità (art. 45, c. 4, d.lgs. n. 33/2013). Peraltro, si fa presente che sia la mancata predisposizione del Programma Triennale sia l'inadempimento degli obblighi di pubblicazione sono valutati ai fini della responsabilità dirigenziale e possono dar luogo a responsabilità per danno all'immagine della amministrazione (art. 46, d.lgs. n. 33/2013). Tali responsabilità, però, non ricadono unicamente sul Responsabile della trasparenza; infatti, ai sensi dell'art. 46, c. 2, questi non risponde dell'inadempimento degli obblighi di pubblicazione o della mancata predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità se prova che ciò è*

dipeso da causa non imputabile alla sua persona. Infatti, in linea con le pregresse indicazioni della Commissione sulle attribuzioni dei dirigenti ai fini della pubblicazione dei dati, il d.lgs. n. 33/2013 prevede esplicitamente che “i dirigenti responsabili degli uffici dell’amministrazione garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge ” (art. 43, c. 3). Al riguardo si precisa che per trasmissione si intende, nel caso in cui i dati siano archiviati in una banca dati, sia l’immissione dei dati nell’archivio sia la confluenza degli stessi dall’archivio al soggetto responsabile della pubblicazione sul sito.”

Rilevazione dell’utilizzo dei dati da parte degli utenti

L’Ente, al fine di coinvolgere gli utenti nell’attività dell’amministrazione e nei suoi meccanismi di funzionamento nonché per tener conto delle loro osservazioni, garantisce che gli stessi possano fornire riscontri e valutazioni sulla qualità delle informazioni pubblicate mediante contatti, accessibili dalla sezione del sito istituzionale riferita allo specifico settore con relativo telefono e indirizzi mail.

Istituto dell’accesso civico

Il D. Lgs. n. 97/2016 ha riformulato la disciplina dell’accesso civico. Il riformulato decreto legislativo 33/2013, comma 1, dell’art. 5 prevede: “L’obbligo previsto dalla normativa vigente in capo alle pubbliche amministrazioni di pubblicare documenti, informazioni o dati comporta il diritto di chiunque di richiedere i medesimi, nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione”. Mentre il comma 2, dello stesso articolo 5: “Allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull’utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico, chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione” obbligatoria ai sensi del decreto 33/2013. La norma attribuisce ad ogni cittadino il libero accesso ai dati elencati dal decreto legislativo 33/2013, oggetto di pubblicazione obbligatoria, ed estende l’accesso civico ad ogni altro dato e documento (“ulteriore”) rispetto a quelli da pubblicare in “amministrazione trasparente”. L’accesso civico “potenziato” investe ogni documento, ogni dato ed ogni informazione delle pubbliche amministrazioni. L’accesso civico incontra quale unico limite “la tutela di interessi giuridicamente rilevanti” secondo la disciplina del nuovo articolo 5-bis. L’accesso civico, come in precedenza, non è sottoposto ad alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente: spetta a chiunque.

Consentire a chiunque l’esercizio dell’accesso civico è obiettivo strategico di questa Amministrazione. A norma del decreto legislativo 33/2013 in “amministrazione trasparente” sono pubblicati: i nominativi del responsabile della trasparenza al quale presentare la richiesta d’accesso civico e del titolare del potere sostitutivo, con l’indicazione dei relativi recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale; le modalità per l’esercizio dell’accesso civico.

Del diritto all’accesso civico è stata data ampia informazione sul sito dell’Ente, tuttavia, alla luce di tale innovazione legislativa L’Amministrazione provvederà ad un significativo restyling della sezione amministrazione trasparente del sito web dell’Ente; ma è soprattutto indispensabile assumere le necessarie misure organizzative per garantire il nuovo ed ampio diritto di accesso che deve essere garantito a tutti i cittadini.

Il referente dell'istituto dell'Accesso civico presso il Consorzio d'Ambito Territoriale Sociale n. 4, è la persona cui sono state delegate funzioni di Responsabile per l'esercizio del diritto di accesso civico; in capo al Direttore del Consorzio è mantenuta la titolarità del potere sostitutivo in caso di inerzia del suddetto delegato, contattabile al seguente recapito:

– Tel. 0831-779207

I componenti dell'Ufficio di piano e collaboratori sono stati appositamente formati su contenuto e modalità d'esercizio dell'accesso civico, nonché sulle differenze rispetto al diritto d'accesso.

Diversamente dall'accesso civico, il diritto d'accesso agli atti è finalizzato alla protezione di un interesse giuridico particolare, può essere esercitato solo da soggetti portatori di tali interessi e ha per oggetto atti e documenti individuati

5. Dati ulteriori

Sul portale istituzionale del Consorzio d'Ambito, oltre ai dati la cui pubblicazione è resa obbligatoria dalla normativa vigente, sono presenti informazioni non obbligatorie, ma ritenute utili per consentire al cittadino ed a tutti gli stakeholders una maggiore conoscenza dell'attività svolta dal Consorzio. Tali informazioni vengono periodicamente riviste, completate ed aggiornate a cura del competente Consulente informatico.

Note conclusive

Limiti alla trasparenza

La necessità di garantire la massima trasparenza negli atti dell'Amministrazione e nella comunicazione istituzionale deve anche armonizzarsi con la salvaguardia dei principi della privacy.

In proposito, lo stesso D.Lgs. 33/2013, all'art. 4, sancisce che la realizzazione della trasparenza pubblica deve avvenire nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali, richiamando anche i limiti alla diffusione e all'accesso di informazioni presenti in altra normativa nazionale ed europea.

Pubblicazione del Piano triennale di prevenzione della Corruzione 2023-2025

Il presente Piano triennale di prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2023-2025 (con allegata sezione del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità del Consorzio d'Ambito territoriale n. 4 è pubblicato, il Direttore è incaricato per gli atti consequenziali – elenco degli obblighi di pubblicazioni vigenti, nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Piano Triennale per la prevenzione della Corruzione e trasparenza" ed altresì, "altri contenuti" – "Corruzione", accessibili dalla home page del sito istituzionale dell'Ente.

INDICE

PREMESSE: DEFINIZIONE DI CORRUZIONE, RIFERIMENTI NORMATIVI, ELENCO REATI, STRATEGIA NAZIONALE DI PREVENZIONE CORRUZIONE

SOGGETTI:

- a. Presidente CdA (organo di indirizzo politico);
- b. Consiglio di Amministrazione (organo di indirizzo politico);
- c. Assemblea dei Sindaci (organo di indirizzo politico);
- d. Responsabile della Prevenzione Corruzione e Responsabile Trasparenza;
- e. Dirigenti;
- f. Gruppo di lavoro;
- g. Conferenza dei Dirigenti;
- h. Organismo Indipendente di Valutazione
- i. Gruppo di lavoro controlli interni;
- l. Ufficio Procedimenti Disciplinari;
- m. Tutti i dipendenti dell'ente;
- n. Collaboratori a qualsiasi titolo della Pubblica Amministrazione.

PROCEDURA PER ADOZIONE, MONITORAGGIO E AGGIORNAMENTO DEL PIANO

Redazione del Piano

ANALISI DEL CONTESTO

- a) Contesto esterno
- b) Contesto interno
 - Struttura organizzativa del Consorzio ATS BR 4
 - Mappatura processi
 - Articolazione degli Uffici

METODOLOGIA DI ANALISI DEL RISCHIO

DETERMINAZIONE, FASI, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

TRATTAMENTO DEL RISCHIO

PROCESSO DI ADOZIONE DEL PIANO

- a) Attori interni
- b) Attori esterni
- c) Attività conoscitive, strumenti e iniziative di comunicazione.

ANALISI DEL RISCHIO

AZIONI E MISURE FINALIZZATE ALLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE TAVOLE

- Tavola I** - Collegamento al Piano Consortile della Trasparenza
- Tavola II** - Codice di comportamento
- Tavola III** - Rotazione del Personale
- Tavola IV** - Obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi
- Tavola V** - Conferimento e autorizzazione incarichi
- Tavola VI** - Inconferibilità per incarichi dirigenziali
- Tavola VII** - Incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali
- Tavola VIII** - Attività successiva alla cessazione del servizio
- Tavola IX** - Formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici e conferimento di incarichi in caso di condanna penale per delitti contro la Pubblica Amministrazione
- Tavola X** - Tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti (c.d. whistleblower)
- Tavola XI** - Collegamento al Piano Consortile di Formazione del personale
- Tavola XII** - Patti di integrità negli affidamenti
- Tavola XIII** - Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile
- Tavola XIV** - Monitoraggio dei tempi procedurali
- Tavola XV** - Monitoraggio dei rapporti Amministrazione/Soggetti esterni
- Tavola XVI** - Collegamento al Piano Consortile della Performance

SEZIONE

PROGRAMMA TRIENNALE TRASPARENZA 2023-2025

INTRODUZIONE

Organizzazione del Consorzio ATS BR 4

LE PRINCIPALI NOVITA' LEGISLATIVE

PROCEDIMENTO DI ELABORAZIONE E ADOZIONE DEL PROGRAMMA

1. Obiettivi strategici in materia di trasparenza
2. Collegamento col Piano della performance
3. Uffici, dirigenti e organi di vertice coinvolti nella predisposizione e adozione del Programma
4. Modalità di coinvolgimento degli stakeholder

PROCESSO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

1. Responsabili della trasmissione, aggiornamento e pubblicazione dei dati
2. Regolarità e tempestività dei flussi informativi

3. Monitoraggio e vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza
4. Rilevazione dell'utilizzo dei dati da parte degli utenti
5. Accesso civico

DATI ULTERIORI

NOTE CONCLUSIVE

1. Limiti alla trasparenza
2. Pubblicazione del Piano triennale di prevenzione della Corruzione 2023-2025

Sezione I: INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE	
Denominazione Area/Settore	AREA Amministrativa
Denominazione Ufficio	Ufficio di piano
Nominativo Dirigente	DOTT. PIERPAOLO BUDANO
Processi di competenza dell'ufficio di Piano	1. ATTRIBUZIONE INCARICHI ESTERNI

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'				Identificazione, analisi e valutazione del rischio corruttivo							TRATTAMENTO DEL RISCHIO							
UFFICIO	N. PROCESSO	DESCRIZIONE PROCESSO	DESCRIZIONE ATTIVITA'	Esecutori e Attività (in ogni cella è presente un menu a tendina)	DESCRIZIONE DEL COMPORTAMENTO A RISCHIO CORRUZIONE (EVENTO a RISCHIO)	FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE	TIPOLOGIA MISURE SPECIFICHE	PROGRAMMAZIONE MISURA SPECIFICA				
							IMPATTO	PROBABILITA'	GIUDIZIO SINTETICO	MOTIVAZIONE				STATO DI ATTUAZIONE AL 1° GENNAIO 2021	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE	INDICATORI DI ATTUAZIONE	VALORE TARGET	SOGGETTO RESPONSABILE
Ufficio del personale	1	ATTRIBUZIONI INCARICHI DI CONSULENZA CON AVVISO PUBBLICO	Responsabile dell'UdP/Responsabile dei Servizi Finanziari	definizione dell'oggetto dell'avviso pubblico	Sopravalutazione/sotto valutazione dell'esigenza fine di favorire il reclutamento di determinati consulenti	Uso improprio o distorto della discrezionalità	Altissimo	Alta	Altissimo	Processo composto da una sequenza di attività che hanno insito un certo grado di discrezionalità che non può essere annullato. Il rischio che possano verificarsi eventi corruttivi può essere mitigato incrementando le misure di controllo compatibilmente con l'efficienza organizzativa e investendo sugli aspetti legati all'etica comportamentale.	Codice di comportamento; Misure di disciplina del conflitto d'interesse; Formazione sui temi dell'etica e della legalità; applicazione normativa regolamento interno	Duplicazione degli esecutori dell'attività;	Controllo	Tutte le misure indicate sono già in attuazione	misura attuata continuamente in occasione del processo	Percentuale degli appunti redatti a firma congiunta dall'UdP e dal Responsabile dei Servizi Finanziari	100%	Responsabile dell'UdP/Responsabile e dei Servizi Finanziari - (in considerazione delle condizioni d'incompatibilità e/o potenziale conflitto di interessi)
			Responsabile dell'UdP/Responsabile dei Servizi Finanziari	elaborazione e pubblicazione avviso pubblico	1,Previsione requisiti personalizzati al fine di favorire la selezione di determinati candidati 2. scarsa trasparenza della procedura d'avviso pubblico 3, individuazione di requisiti generici non idonei a verificare l'effettive competenze dei consulenti o collaboratori esterni	Uso improprio o distorto della discrezionalità	Altissimo	Alta	Altissimo	Processo composto da una sequenza di attività che hanno insito un certo grado di discrezionalità che non può essere annullato. Il rischio che possano verificarsi eventi corruttivi può essere mitigato incrementando le misure di controllo compatibilmente con l'efficienza organizzativa e investendo sugli aspetti legati all'etica comportamentale.	Codice di comportamento; Misure di disciplina del conflitto d'interesse; Formazione sui temi dell'etica e della legalità; applicazione normativa specifica di cui al regolamento interno	Duplicazione degli esecutori dell'attività;	Controllo	Tutte le misure indicate sono già in attuazione	misura attuata continuamente in occasione del processo	Percentuale degli appunti redatti a firma congiunta dall'UdP e dal Responsabile dei Servizi Finanziari	100%	Responsabile dell'UdP/Responsabile e dei Servizi Finanziari - (in considerazione delle condizioni d'incompatibilità e/o potenziale conflitto di interessi)
			Dirigente/Responsabile del Procedimento	fasi propedeutiche alla gestione della procedura d'avviso pubblico (successiva valutazione)	Non corretta valutazione del possesso dei requisiti allo scopo di favorire determinati candidati.	Uso improprio o distorto della discrezionalità	Altissimo	Media	Altissimo	Processo composto da una sequenza di attività che hanno insito un certo grado di discrezionalità che non può essere annullato. Il rischio che possano verificarsi eventi corruttivi può essere mitigato incrementando le misure di controllo compatibilmente con l'efficienza organizzativa e investendo sugli aspetti legati all'etica comportamentale.	Codice di comportamento; Misure di disciplina del conflitto d'interesse; Formazione sui temi dell'etica e della legalità; Applicazione normativa specifica di cui al regolamento interno	Duplicazione degli esecutori dell'attività;	Controllo	Tutte le misure indicate sono già in attuazione	misura attuata continuamente in occasione del processo	Percentuale degli appunti redatti a firma congiunta UdP e Responsabile Servizi Finanziari	100%	Responsabile dell'UdP/Responsabile e dei Servizi Finanziari - (in considerazione delle condizioni d'incompatibilità e/o potenziale conflitto di interessi)
			Dirigente/Responsabile del Procedimento	fasi conclusive della procedura concorsuale	Non si rilevano comportamenti a rischio di corruzione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	Processo composto da una sequenza di attività che hanno insito un certo grado di discrezionalità che non può essere annullato. Il rischio che possano verificarsi eventi corruttivi può essere mitigato incrementando le misure di controllo compatibilmente con l'efficienza organizzativa e investendo sugli aspetti legati all'etica comportamentale.	Codice di comportamento; Misure di disciplina del conflitto d'interesse; Formazione sui temi dell'etica e della legalità;	n.i.	n.i.	Tutte le misure indicate sono già in attuazione	misura attuata continuamente in occasione del processo	Percentuale degli appunti redatti a firma congiunta UdP e Responsabile Servizi Finanziari	100%	Responsabile dell'UdP/Responsabile e dei Servizi Finanziari - (in considerazione delle condizioni d'incompatibilità e/o potenziale conflitto di interessi)
			Responsabile dell'UdP/Responsabile dei Servizi Finanziari	attribuzione contratto e stipula contratto con il consulente	Mancata verifica insussistenza conflitto interesse	scarsa chiarezza della normativa di riferimento;	medio	medio	medio	Processo composto da una sequenza di attività che hanno insito un certo grado di discrezionalità che non può essere annullato. Il rischio che possano verificarsi eventi corruttivi può essere mitigato incrementando le misure di controllo compatibilmente con l'efficienza organizzativa e investendo sugli aspetti legati all'etica comportamentale.	-Codice di comportamento -Misure di disciplina del conflitto d'interesse - Formazione sui temi dell'etica e della legalità	Duplicazione degli esecutori dell'attività;	controllo	Tutte le misure indicate sono già in attuazione	misura attuata continuamente in occasione del processo	Percentuale degli appunti redatti a firma congiunta UdP e Responsabile Servizi Finanziari	100%	Responsabile dell'UdP/Responsabile e dei Servizi Finanziari - (in considerazione delle condizioni d'incompatibilità e/o potenziale conflitto di interessi)
			Responsabile delle pubblicazioni	adempimenti ed obblighi di pubblicazione	Non si rilevano comportamenti a rischio di corruzione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	Processo composto da una sequenza di attività che hanno insito un certo grado di discrezionalità che non può essere annullato. Il rischio che possano verificarsi eventi corruttivi può essere mitigato incrementando le misure di controllo compatibilmente con l'efficienza organizzativa e investendo sugli aspetti legati all'etica comportamentale.	trasparenza; Codice di comportamento; Misure di disciplina del conflitto d'interesse; Formazione sui temi dell'etica e della legalità	n.i.	n.i.	Tutte le misure indicate sono già in attuazione	misura attuata continuamente in occasione del processo	Controllo successivo in fase di monitoraggio sulle pubblicazioni	100%	Responsabile delle pubblicazioni
			Collaboratore amministrativo preposto	Accesso agli atti	Non si rilevano comportamenti a rischio di corruzione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	Processo composto da una sequenza di attività che hanno insito un certo grado di discrezionalità che non può essere annullato. Il rischio che possano verificarsi eventi corruttivi può essere mitigato incrementando le misure di controllo compatibilmente con l'efficienza organizzativa e investendo sugli aspetti legati all'etica comportamentale.	trasparenza; Codice di comportamento; Formazione sui temi dell'etica e della legalità	rispetto dei termini e delle previsioni indicate nel regolamento dell'ufficio/direttive interne dell'ufficio per l'accesso agli atti	Regolazione	Tutte le misure indicate sono già in attuazione	misura attuata continuamente in occasione del processo	rispetto dei termini e delle percentuali delle verifiche sugli esiti delle istruttorie avviate	100%	Collaboratore amministrativo preposto
2	PROROGA INCARICO DI CONSULENZA	Verifica contratti di consulenza in scadenza al fine garantire adempimenti improrogabili e conferimento della proroga d'incarico	Responsabile dell'UdP/Responsabile dei Servizi Finanziari	Sopravalutazione/sotto valutazione dell'esigenza fine di favorire il reclutamento di determinati consulenti	Uso improprio o distorto della discrezionalità	Alta	Alta	Altissimo	Processo composto da una sequenza di attività che hanno insito un certo grado di discrezionalità che non può essere annullato. Il rischio che possano verificarsi eventi corruttivi può essere mitigato incrementando le misure di controllo compatibilmente con l'efficienza organizzativa e investendo sugli aspetti legati all'etica comportamentale.	trasparenza; Codice di comportamento; Misure di disciplina del conflitto d'interesse; Formazione sui temi dell'etica e della legalità	Duplicazione degli esecutori dell'attività;	Controllo	Tutte le misure indicate sono già in attuazione	misura attuata continuamente in occasione del processo	Percentuale degli appunti redatti a firma congiunta dall'UdP e dal Responsabile dei Servizi Finanziari	100%	Responsabile dell'UdP/Responsabile e dei Servizi Finanziari - (in considerazione delle condizioni d'incompatibilità e/o potenziale conflitto di interessi)	
			n.a.: non applicabile n.i.: non individuabile															

Sezione I: INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE	
Denominazione ENTE	AMBITO TERRITORIALE N 4 AUSL BR/4
Denominazione Ufficio	UFFICIO CONTABILITA' E BILANCIO
Nominativo Dirigente	dott. Francesco Siodambro
PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DUP, BILANCIO, VARIAZIONI E PEG	<ol style="list-style-type: none"> 1. Predisposizione delle attività propedeutiche alla preparazione e stesura di tutti i documenti contabili da sottoporre all'approvazione da parte degli organi competenti. 2. Attività successive all'adozione degli atti consistenti nell'invio dei documenti contabili alla BDAP.

Ufficio Ragioneria		3		GESTIONE CONTABILE DELLE ENTRATE													
Operazioni di accertamento delle entrate ed emissione degli ordonativi d'incasso	dirigente ufficio ragioneria	Acquisizione dei dati da atti interni ed esterni, da banche dati e siti informatici, e da comunicazione della Banca d'Italia da canali telematici abilitati	Dirigente/ Funzionario	Errata verifica sull'acquisizione dei dati acquisiti	assenza di regolamentazioni e o inadeguatezza delle procedure di controllo	Altissimo	medio	Altissimo	Processo composto da una sequenza di attività che hanno un basso grado di discrezionalità che non può essere annullato. Il rischio che possano verificarsi eventi corruttivi è mitigato dal controllo effettuato sugli atti da parte dell'organo di revisione dei conti e sugli aspetti legati all'etica comportamentale.	1.Codice di comportamento 2. Misure di disciplina del conflitto d'interesse 3. Formazione sui temi dell'etica e della legalità	controllo da parte del dirigente sulle verifiche effettuate dai collaboratori	Controllo	in attuazione	misura attuata continuamente in occasione del processo	Controllo a campione sull'acquisizione e comunicazione dei dati da atti interni o esterni da banche dati e siti informatici e da comunicazione della Banca d'Italia	100%	Dirigente dell'Ufficio Ragioneria
	Emissione dell'ordinativo d'incasso	Dirigente/ Funzionario	Errata verifica dei pagamenti effettuati rispetto a quanto dovuto	assenza di regolamentazioni e o inadeguatezza delle procedure di controllo	Altissimo	medio	Altissimo	1.Codice di comportamento 2. Misure di disciplina del conflitto d'interesse 3. Formazione sui temi dell'etica e della legalità		controllo da parte del dirigente sulle verifiche effettuate dai collaboratori	Controllo	in attuazione	misura attuata continuamente in occasione del processo	Controllo a campione sui versamenti effettuati con modalità difforme dal MAV e sulle dichiarazioni di pagamento del contributo	100%	Dirigente dell'Ufficio Ragioneria	
	Accesso agli atti	Funzionario /Operativo	Non si rilevano comportamenti a rischio di corruzione	n.i.	n.a.	n.a.	n.a.	1.Codice di comportamento 2. Misure di disciplina del conflitto d'interesse 3. Formazione sui temi dell'etica e della legalità		n.i.	n.i.						
Operazioni di accertamento delle spese – Impegni, liquidazione, mandati di pagamento	dirigente ufficio ragioneria	Acquisizione degli atti di impegno di spesa, di liquidazione	Dirigente/ Funzionario	Mancata verifica dei documenti allegati al decreto di liquidazione al fine di favorire /sfavorire il creditore (ad esempio per dare seguito al pagamento anche in assenza di documenti regolari)	Assenza di procedure informatizzate o inadeguatezza delle procedure di controllo	Altissimo	medio	Altissimo	Processo composto da una sequenza di attività che hanno un basso grado di discrezionalità che non può essere annullato. Il rischio che possano verificarsi eventi corruttivi è mitigato dal controllo effettuato sugli atti da parte dell'organo di revisione dei conti e sugli aspetti legati all'etica comportamentale.	1.Codice di comportamento 2. Misure di disciplina del conflitto d'interesse 3. Formazione sui temi dell'etica e della legalità	utilizzo del sistema gestionale di contabilità	- Di Semplificazione – di controllo	in attuazione	misura attuata continuamente in occasione del processo	percentuale di verifiche effettuate - percentuale di appunti a firma congiunta	100%	Dirigente dell'Ufficio Ragioneria
	Emissione del mandato di pagamento	Dirigente/ Funzionario	emissione/non emissione di mandato di pagamento a fronte di una liquidazione non conforme al fine di favorire /sfavorire un creditore (ad es. pagando un fornitore pure in assenza di regolarità dei documenti)	Assenza di procedure informatizzate o inadeguatezza delle procedure di controllo	Altissimo	medio	Altissimo	1.Codice di comportamento 2. Misure di disciplina del conflitto d'interesse 3. Formazione sui temi dell'etica e della legalità		utilizzo del sistema gestionale di contabilità	- Di Semplificazione – di controllo	in attuazione	misura attuata continuamente in occasione del processo	percentuale di verifiche effettuate - percentuale di appunti a firma congiunta	100%	Dirigente dell'Ufficio Ragioneria	
	Accesso agli atti	Funzionario /Operativo	Non si rilevano comportamenti a rischio di corruzione	n.i.	n.a.	n.a.	n.a.	1.Codice di comportamento 2. Misure di disciplina del conflitto d'interesse 3. Formazione sui temi dell'etica e della legalità		n.i.	n.i.						

n.a.: non applicabile
n.i.: non individuabile

Sezione I: INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Denominazione Area/Settore	SERVIZI SOCIALI
Denominazione Ufficio	UFFICIO DI PIANO
Nominativo Dirigente	DOTT. Pierpaolo Budano
Processi di competenza dell'ufficio	1. Attribuzione di vantaggi economici a soggetti in situazione di disagio socio- economico: predisposizione delle procedure funzionali all'adozione di misure di contrasto alla Povertà regionale: Reddito di Dignità 2. Autorizzazioni: Predisposizione delle procedure per il rilascio delle autorizzazioni al funzionamento delle strutture di cui alla L.R. n. 19/06 e Reg.Reg. n. 4/2007 3. Buoni Servizio Infanzia e Anziani: predisposizione delle procedure funzionali all' attività di istruttoria e successive verifiche

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'						Identificazione, analisi e valutazione del rischio corruttivo							TRATTAMENTO DEL RISCHIO									
SETTORE	N_PROCESSO	AREA DI RISCHIO	DESCRIZIONE PROCESSO	Responsabilità del Processo	DESCRIZIONE ATTIVITA'	Esecutore Attività	DESCRIZIONE DEL COMPORTAMENTO A RISCHIO CORRUZIONE (EVENTO a RISCHIO)	FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE	TIPOLOGIA MISURE SPECIFICHE	PROGRAMMAZIONE MISURA SPECIFICA						
									IMPATTO	PROBABILITA'	GIUDIZIO SINTETICO	MOTIVAZIONE				STATO DI ATTUAZIONE AL 1° GENNAIO 2021	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE	INDICATORI DI ATTUAZIONE	VALORE TARGET	SOGGETTO RESPONSABILE		
	1	Attribuzione di vantaggi economici a soggetti in situazione di disagio socio-economico	Predisposizione delle procedure funzionali all'adozione di misure di contrasto alla Povertà regionale: Reddito di Dignità	Responsabile dell'UdP (Funzionario dei Servizi Finanziari, in tutti i casi in cui il Responsabile dell'UdP possa trovarsi in condizioni d' incompatibilità, potenziale conflitto di interessi e/o impedimento)	Istruttoria	Componente dell'UdP in qualità di RUP del procedimento.	1. Insufficiente controllo del possesso da parte dei soggetti richiedenti dei requisiti previsti dalle leggi, dagli avvisi relativi alle misure di contrasto alla povertà e dalle relative Linee Guida. 2. Disomogeneità nella valutazione. 3. Insufficiente controllo del possesso dei requisiti dichiarati	Uso improprio o distorto della discrezionalità.	Medio	Media	Medio		Codice di comportamento Formazione sui temi dell'etica e della legalità Obbligo di astensione nei casi di conflitto di interesse. Adempimenti di trasparenza	1. Rispetto ed applicazione, nell'attività istruttoria, delle Linee Guida delle misure di contrasto alla povertà regionali, contenenti i criteri di valutazione dello stato di bisogno ed i requisiti di ammissione al beneficio. 2. Verifica del rigoroso rispetto dell'ordine cronologico di ammissione al beneficio	misure di controllo e di regolamentazione	in attuazione	misura attuata continuamente in occasione del processo	Percentuale delle verifiche sottoposte a duplice valutazione; rispetto dei termini e delle previsioni indicate dalla normativa o dal regolamento di settore	100%	Responsabile dell'UdP (Funzionario dei Servizi Finanziari, in tutti i casi in cui il Responsabile dell'UdP possa trovarsi in condizioni d' incompatibilità, potenziale conflitto di interessi e/o impedimento)		
					Adozione del provvedimento di ammissione al beneficio	Responsabile dell'UdP (Funzionario dei Servizi Finanziari, in tutti i casi in cui il Responsabile dell'UdP possa trovarsi in condizioni d' incompatibilità, potenziale conflitto di interessi e/o impedimento) /Componente dell'UdP in qualità di RUP del procedimento.	1. Discrezionalità per l'ammissione al contributo. 2. Violazione delle norme legislative e regolamentari nella specifica materia	Uso improprio o distorto della discrezionalità.	Medio	Media	Medio	Processo composto da una sequenza di attività che hanno insito un certo grado di discrezionalità che non può essere annullato. Il rischio che possano verificarsi eventi corruttivi può essere mitigato incrementando le misure di controllo compatibilmente con l'efficienza organizzativa e investendo sugli aspetti legati all'etica comportamentale.	Codice di comportamento Formazione sui temi dell'etica e della legalità Obbligo di astensione nei casi di conflitto di interesse. Adempimenti di trasparenza	1. Rigoroso rispetto dei criteri di valutazione del bisogno e delle condizioni socio-economiche del beneficiario e del proprio nucleo familiare	misure di controllo e di regolamentazione	in attuazione	misura attuata continuamente in occasione del processo	Percentuale delle verifiche sottoposte a duplice valutazione; rispetto dei termini e delle previsioni indicate dalla normativa o dal regolamento di settore	100%	Responsabile dell'UdP (Funzionario dei Servizi Finanziari, in tutti i casi in cui il Responsabile dell'UdP possa trovarsi in condizioni d' incompatibilità, potenziale conflitto di interessi e/o impedimento)		
					Controlli e verifiche successive.	Responsabile dell'UdP (Funzionario dei Servizi Finanziari, in tutti i casi in cui il Responsabile dell'UdP possa trovarsi in condizioni d' incompatibilità, potenziale conflitto di interessi e/o impedimento) /Componente dell'UdP in qualità di RUP del procedimento.	Mancato controllo sulle autodichiarazioni e sulla permanenza dei requisiti per l'erogazione del beneficio	Uso improprio o distorto della discrezionalità.	Medio	Media	Medio		Codice di comportamento Formazione sui temi dell'etica e della legalità Obbligo di astensione nei casi di conflitto di interesse. Adempimenti di trasparenza	Possibile verifica di tutte le autodichiarazioni da effettuare anche attraverso la consultazione delle banche dati di altre P.A. e concessionari di pubblici servizi. Informatizzazione dei risultati della verifica.	misure di controllo e di regolamentazione	in attuazione	misura attuata continuamente in occasione del processo	Percentuale delle verifiche sottoposte a duplice valutazione; rispetto dei termini e delle previsioni indicate dalla normativa o dal regolamento di settore	100%	Responsabile dell'Ufficio di Piano/ Funzionario dei Servizi Finanziari, in tutti i casi in cui il Responsabile dell'UdP possa trovarsi in condizioni d' incompatibilità, potenziale conflitto di interessi e/o impedimento		
					Adozione del dispositivo di pagamento	Responsabile dell'UdP (Funzionario dei Servizi Finanziari, in tutti i casi in cui il Responsabile dell'UdP possa trovarsi in condizioni d' incompatibilità, potenziale conflitto di interessi e/o impedimento) /Componente dell'UdP in qualità di RUP del procedimento.	1. Erogazione del beneficio economico con inosservanza delle regole procedurali al fine di favorire un beneficiario 2. Ingiustificata disparità di trattamento nei tempi di erogazione.	Uso improprio o distorto della discrezionalità.	Medio	Media	Medio		Codice di comportamento Formazione sui temi dell'etica e della legalità Obbligo di astensione nei casi di conflitto di interesse. Adempimenti di trasparenza	1. Verifica del rispetto delle procedure e dei termini di pagamento. 2. Verifica del rispetto delle Linee Guida regionali per la tempistica e per l'adozione del dispositivo	misure di controllo e di regolamentazione	in attuazione	misura attuata continuamente in occasione del processo	Percentuale delle verifiche sottoposte a duplice valutazione; rispetto dei termini e delle previsioni indicate dalla normativa o dal regolamento di settore	100%	Responsabile dell'UdP (Funzionario dei Servizi Finanziari, in tutti i casi in cui il Responsabile dell'UdP possa trovarsi in condizioni d' incompatibilità, potenziale conflitto di interessi e/o impedimento)		
					Accesso agli atti	Responsabile dell'UdP (Responsabile dei Servizi Finanziari, in tutti i casi in cui il Responsabile dell'UdP possa trovarsi in condizioni d' incompatibilità, potenziale conflitto di interessi e/o impedimento)	Non si rilevano comportamenti a rischio di corruzione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.		n.i.	n.i.	n.i.							

Servizi Sociali		2		AutORIZZAZIONI		Predisposizione delle procedure per il rilascio delle autorizzazioni al funzionamento delle strutture di cui alla L.R. n. 19/06 e Reg.Reg. n. 4/2007		Responsabile dell'UdP (Funziario dei Servizi Finanziari, in tutti i casi in cui il Responsabile dell'UdP possa trovarsi in condizioni d' incompatibilità, potenziale conflitto di interessi e/o impedimento)		Istruttoria		Responsabile dell'UdP (Funziario dei Servizi Finanziari, in tutti i casi in cui il Responsabile dell'UdP possa trovarsi in condizioni d' incompatibilità, potenziale conflitto di interessi e/o impedimento)		Adozione del provvedimento di autorizzazione		Responsabile dell'UdP (Funziario dei Servizi Finanziari, in tutti i casi in cui il Responsabile dell'UdP possa trovarsi in condizioni d' incompatibilità, potenziale conflitto di interessi e/o impedimento)		Controlli e verifiche successive.		Accesso agli atti	
3	zio Infanzia e Anziani	Assegnazione Buoni Servizio Infanzia e Anziani	Responsabile dell'UdP (Funziario dei Servizi Finanziari, in tutti i casi in cui il Responsabile dell'UdP possa trovarsi in condizioni d' incompatibilità, potenziale conflitto di interessi e/o impedimento)	Istruttoria	Responsabile dell'UdP (Funziario dei Servizi Finanziari, in tutti i casi in cui il Responsabile dell'UdP possa trovarsi in condizioni d' incompatibilità, potenziale conflitto di interessi e/o impedimento)	1. Disomogeneità nelle valutazioni. 2. Insufficiente controllo del possesso dei requisiti. 3. Omissioni dell'attivazione di verifiche in loco.	Uso improprio o distorto della discrezionalità.	Alto	Media	Medio	Codice di comportamento Formazione sui temi dell'etica e della legalità Obbligo di astensione nei casi di conflitto di interesse. Adempimenti di trasparenza	Espletamento dell'istruttoria nel rispetto del Regolamento regionale n. 4/2007 e delle Linee Guida regionali. Verifiche puntuali della documentazione e delle autodichiarazioni. Attivazione delle verifiche in loco da parte della ASL competente e degli uffici tecnici e sociali del Comune di appartenenza della struttura.	misure di controllo e di regolamentazione	in attuazione	misura attuata continuamente in occasione del processo	Percentuale delle verifiche sottoposte a duplice valutazione; rispetto dei termini e delle previsioni indicate dalla normativa o dal regolamento di settore	100%	Responsabile dell'UdP (Funziario dei Servizi Finanziari, in tutti i casi in cui il Responsabile dell'UdP possa trovarsi in condizioni d' incompatibilità, potenziale conflitto di interessi e/o impedimento)			
					Responsabile dell'UdP (Funziario dei Servizi Finanziari, in tutti i casi in cui il Responsabile dell'UdP possa trovarsi in condizioni d' incompatibilità, potenziale conflitto di interessi e/o impedimento)	1. Violazione delle norme legislative e regolamentari nella specifica materia. 2. Discrezionalità nel rilascio dell'autorizzazione.	Uso improprio o distorto della discrezionalità.	Alto	Media	Medio	Processo composto da una sequenza di attività che hanno insito un certo grado di discrezionalità che non può essere annullato. Il rischio che possano verificarsi eventi corruttivi può essere mitigato incrementando le misure di controllo compatibilmente con l'efficienza organizzativa e investendo sugli aspetti legati all'etica comportamentale.	Codice di comportamento Formazione sui temi dell'etica e della legalità Obbligo di astensione nei casi di conflitto di interesse. Adempimenti di trasparenza	Convocazione dei soggetti che hanno effettuato il sopralluogo e presa d'atto, in specifico verbale, delle risultanze dello stesso che andranno, insieme alle risultanze istruttorie di Ambito, a far parte integrante e sostanziale del provvedimento di autorizzazione secondo quanto previsto dal Regolamento di Ambito sul rilascio dell'autorizzazione e la vigilanza delle strutture e dei soggetti che provvedono alla gestione e all'offerta del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali.	misure di controllo e di regolamentazione	in attuazione	misura attuata continuamente in occasione del processo	Percentuale delle verifiche sottoposte a duplice valutazione; rispetto dei termini e delle previsioni indicate dalla normativa o dal regolamento di settore	100%	Responsabile dell'UdP (Funziario dei Servizi Finanziari, in tutti i casi in cui il Responsabile dell'UdP possa trovarsi in condizioni d' incompatibilità, potenziale conflitto di interessi e/o impedimento)		
3	zio Infanzia e Anziani	Assegnazione Buoni Servizio Infanzia e Anziani	Responsabile dell'UdP (Funziario dei Servizi Finanziari, in tutti i casi in cui il Responsabile dell'UdP possa trovarsi in condizioni d' incompatibilità, potenziale conflitto di interessi e/o impedimento)	Istruttoria	Responsabile dell'UdP (Funziario dei Servizi Finanziari, in tutti i casi in cui il Responsabile dell'UdP possa trovarsi in condizioni d' incompatibilità, potenziale conflitto di interessi e/o impedimento)	1. Mancata verifica successiva della permanenza dei requisiti funzionali strutturali ed organizzativi a cura dei Comuni consorziati. 2. Mancato sopralluogo a cura dei Comuni consorziati. 3. Omissione emanazione provvedimento sanzionatorio.	Uso improprio o distorto della discrezionalità.	Alto	Media	Medio	Codice di comportamento Formazione sui temi dell'etica e della legalità Obbligo di astensione nei casi di conflitto di interesse. Adempimenti di trasparenza	Controlli attraverso sopralluoghi per la verifica della permanenza dei requisiti e per accertare la corrispondenza dell'attività svolta con quella autorizzata a cura dei Comuni consorziati.	misure di controllo e di regolamentazione	in attuazione	misura attuata continuamente in occasione del processo	Percentuale delle verifiche sottoposte a duplice valutazione; rispetto dei termini e delle previsioni indicate dalla normativa o dal regolamento di settore	100%	Responsabile dell'UdP (Funziario dei Servizi Finanziari, in tutti i casi in cui il Responsabile dell'UdP possa trovarsi in condizioni d' incompatibilità, potenziale conflitto di interessi e/o impedimento)			
					Responsabile dell'UdP (Funziario dei Servizi Finanziari, in tutti i casi in cui il Responsabile dell'UdP possa trovarsi in condizioni d' incompatibilità, potenziale conflitto di interessi e/o impedimento)	Non si rilevano comportamenti a rischio di corruzione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.i.	n.i.	n.i.	n.i.	n.i.	n.i.	n.i.	n.i.	n.i.	n.i.	n.i.
3	zio Infanzia e Anziani	Assegnazione Buoni Servizio Infanzia e Anziani	Responsabile dell'UdP (Funziario dei Servizi Finanziari, in tutti i casi in cui il Responsabile dell'UdP possa trovarsi in condizioni d' incompatibilità, potenziale conflitto di interessi e/o impedimento)	Istruttoria	Responsabile dell'UdP (Funziario dei Servizi Finanziari, in tutti i casi in cui il Responsabile dell'UdP possa trovarsi in condizioni d' incompatibilità, potenziale conflitto di interessi e/o impedimento)	1. Disomogeneità nelle valutazioni. 2. Insufficiente controllo delle domande al fine di verificare il possesso dei requisiti per l'ammissione.	Uso improprio o distorto della discrezionalità.	Medio	Media	Medio	Codice di comportamento Formazione sui temi dell'etica e della legalità Obbligo di astensione nei casi di conflitto di interesse. Adempimenti di trasparenza	1. Espletamento dell'istruttoria nel rispetto della Legge regionale n. 19/06 e del Regolamento attuativo n. 4/2007 nonché delle relative Linee Guida regionali. 2. Verifiche puntuali della documentazione e delle autodichiarazioni.	misure di controllo e di regolamentazione	in attuazione	misura attuata continuamente in occasione del processo	Percentuale delle verifiche sottoposte a duplice valutazione; rispetto dei termini e delle previsioni indicate dalla normativa o dal regolamento di settore	100%	Responsabile dell'UdP (Funziario dei Servizi Finanziari, in tutti i casi in cui il Responsabile dell'UdP possa trovarsi in condizioni d' incompatibilità, potenziale conflitto di interessi e/o impedimento)			
					Responsabile dell'UdP (Funziario dei Servizi Finanziari, in tutti i casi in cui il Responsabile dell'UdP possa trovarsi in condizioni d' incompatibilità, potenziale conflitto di interessi e/o impedimento)	1. Mancato rispetto delle tempistiche procedurali a seguito di avvio non tempestivo del procedimento. 2. Abuso nell'adozione del provvedimento al fine di agevolare particolari soggetti.	Uso improprio o distorto della discrezionalità.	Medio	Media	Medio	Processo composto da una sequenza di attività che hanno insito un certo grado di discrezionalità che non può essere annullato. Il rischio che possano verificarsi eventi corruttivi può essere mitigato incrementando le misure di controllo compatibilmente con l'efficienza organizzativa e investendo sugli aspetti legati all'etica comportamentale.	Codice di comportamento Formazione sui temi dell'etica e della legalità Obbligo di astensione nei casi di conflitto di interesse. Adempimenti di trasparenza	1. Espletamento delle operazioni relative a questa fase nel rispetto della Legge regionale n. 19/06 e del Regolamento attuativo n. 4/2007 nonché delle relative Linee Guida regionali. 2. Trasparenza e pubblicità garantita dalla pubblicazione della graduatoria approvata sul sito web Puglia Sociale.	misure di controllo e di regolamentazione	in attuazione	misura attuata continuamente in occasione del processo	Percentuale delle verifiche sottoposte a duplice valutazione; rispetto dei termini e delle previsioni indicate dalla normativa o dal regolamento di settore	100%	Responsabile dell'UdP (Funziario dei Servizi Finanziari, in tutti i casi in cui il Responsabile dell'UdP possa trovarsi in condizioni d' incompatibilità, potenziale conflitto di interessi e/o impedimento)		

Buoni servi

incompatibilità, potenziale conflitto di interessi e/o impedimento)	Controlli e verifiche successive. Provvedimento di liquidazione.	Responsabile dell'UdP (Funzionario dei Servizi Finanziari, in tutti i casi in cui il Responsabile dell'UdP possa trovarsi in condizioni d' incompatibilità, potenziale conflitto di interessi e/o impedimento) /Componente dell'UdP in qualità di RUP del procedimento.	1.Mancata verifica e controllo dei registri presenze. 2. Mancato controllo delle fatture che devono rispettare i contenuti previsti dalla normativa vigente.	Uso improprio o distorto della discrezionalità.	Medio	Media	Medio		Codice di comportamento Formazione sui temi dell'etica e della legalità Obbligo di astensione nei casi di conflitto di interesse. Adempimenti di trasparenza	1. Verifica del rispetto dei requisiti per poter procedere alla liquidazione. 2. Verifica del rispetto delle Linee Guida regionali per la tempistica e per l'adozione del provvedimento	misure di controllo e di regolamentazione	in attuazione	misura attuata continuamente in occasione del processo	Percentuale delle verifiche sottoposte a duplice valutazione; rispetto dei termini e delle previsioni indicate dalla normativa o dal regolamento di settore	100%	Responsabile dell'UdP (Funzionario dei Servizi Finanziari, in tutti i casi in cui il Responsabile dell'UdP possa trovarsi in condizioni d' incompatibilità, potenziale conflitto di interessi e/o impedimento)
	Accesso agli atti	Responsabile dell'UdP (Responsabile dei Servizi Finanziari, in tutti i casi in cui il Responsabile dell'UdP possa trovarsi in condizioni d' incompatibilità, potenziale conflitto di interessi e/o impedimento)	Non si rilevano comportamenti a rischio di corruzione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.		n.i.	n.i.	n.i.					

Denominazione Area/Settore	PERSONALE
Denominazione Ufficio	UFFICIO DI PIANO
Nominativo Dirigente	DOTT. Pierpaolo Budano
Processi di competenza dell'ufficio	<p>1.Reclutamento del personale-Procedure concorsuali: predisposizione delle attività propedeutiche alla selezione del personale da assumere con contratto di lavoro all'interno dell'amministrazione.</p> <p>2.Reclutamento del personale- Comandi e Procedure di mobilità: predisposizione delle attività propedeutiche alla selezione del personale di ruolo presso altre amministrazioni da inserire in servizio a tempo determinato/indeterminato all'interno dell'amministrazione.</p> <p>3.Svolgimento del rapporto di lavoro: Attività istruttoria relativa a richieste formulate dai dipendenti, Sistema informatico presenze dipendenti , elaborazione buste paga.</p> <p>4.Formazione del personale: Organizzazione formazione dipendenti.</p>

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'							Identificazione, analisi e valutazione del rischio corruttivo							TRATTAMENTO DEL RISCHIO							
SETTORE	N. PROCESSO	AREA DI RISCHIO	DESCRIZIONE PROCESSO	Responsabilità del Processo	DESCRIZIONE ATTIVITA'	Esecutore Attività	DESCRIZIONE DEL COMPORTAMENTO A RISCHIO CORRUZIONE (EVENTO a RISCHIO)	FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE	TIPOLOGIA MISURE SPECIFICHE	PROGRAMMAZIONE MISURA SPECIFICA					
									IMPATTO	PROBABILITA'	GIUDIZIO SINTETICO	MOTIVAZIONE				STATO DI ATTUAZIONE AL 1° GENNAIO 2021	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE	INDICATORI DI ATTUAZIONE	VALORE TARGET	SOGGETTO RESPONSABILE	
	1	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	Reclutamento del personale - Procedure concorsuali	Responsabile dell'UdP (funzionario dei Servizi Finanziari, in tutti i casi in cui il Responsabile dell' UdP possa trovarsi in condizioni d' incompatibilità, potenziale conflitto di interessi e/o impedimento)	Ricognizione esigenze	Responsabile dell'UdP (o Responsabile dei Servizi Finanziari, in tutti i casi in cui il Responsabile dell' UdP possa trovarsi in condizioni d' incompatibilità, potenziale conflitto di interessi e/o impedimento) / Dirigente dei Servizi finanziari	Sopravalutazione o sottovalutazione del fabbisogno al fine di favorire il reclutamento di determinati candidati.	Uso improprio o distorto della discrezionalità	Altissimo	Alta	Altissimo	Processo composto da una sequenza di attività che hanno insito un certo grado di discrezionalità che non può essere annullato. Il rischio che possano verificarsi eventi corruttivi può essere mitigato incrementando le misure di controllo compatibilmente con l'efficienza organizzativa e investendo sugli aspetti legati all'etica comportamentale.	Codice di comportamento Misure di disciplina del conflitto d'interesse Formazione sui temi dell'etica e della legalità	Dupliche valutazione degli esecutori dell'attività;	Controllo	da attuare	misura attuata continuamente in occasione del processo	Percentuale delle verifiche sottoposte a duplice valutazione	100%	Responsabile dell'UdP (o Responsabile dei Servizi Finanziari, in tutti i casi in cui il Responsabile dell' UdP possa trovarsi in condizioni d' incompatibilità, potenziale conflitto di interessi e/o impedimento)	
					Elaborazione e pubblicazione bando di concorso	Responsabile dell'UdP (Responsabile dei Servizi Finanziari, in tutti i casi in cui il Responsabile dell' UdP possa trovarsi in condizioni d' incompatibilità, potenziale conflitto di interessi e/o impedimento) / Dipendente preposto in qualità di RUP del procedimento.	Previsione requisiti personalizzati al fine di favorire la selezione di determinati candidati.	Uso improprio o distorto della discrezionalità	Altissimo	Alta	Altissimo		1.Codice di comportamento 3. Misure di disciplina del conflitto d'interesse 10. Formazione sui temi dell'etica e della legalità	Dupliche valutazione degli esecutori dell'attività;	Controllo	da attuare	misura attuata continuamente in occasione del processo	Percentuale delle verifiche sottoposte a duplice valutazione	100%	Responsabile dell'UdP (o Responsabile dei Servizi Finanziari, in tutti i casi in cui il Responsabile dell' UdP possa trovarsi in condizioni d' incompatibilità, potenziale conflitto di interessi e/o impedimento) / Dirigente dei Servizi finanziari	
					fasi propedeutiche alla gestione della procedura concorsuale	Responsabile dell'UdP (Responsabile dei Servizi Finanziari, in tutti i casi in cui il Responsabile dell' UdP possa trovarsi in condizioni d' incompatibilità, potenziale conflitto di interessi e/o impedimento) / Dipendente preposto in qualità di RUP del procedimento.	Non corretta valutazione del possesso dei requisiti allo scopo di favorire determinati candidati.	Uso improprio o distorto della discrezionalità.	Altissimo	Media	Altissimo		Codice di comportamento Misure di disciplina del conflitto d'interesse Formazione sui temi dell'etica e della legalità	Dupliche valutazione degli esecutori dell'attività;	Controllo	da attuare	misura attuata continuamente in occasione del processo	Percentuale delle verifiche sottoposte a duplice valutazione	100%	Responsabile dell'UdP (o Responsabile dei Servizi Finanziari, in tutti i casi in cui il Responsabile dell' UdP possa trovarsi in condizioni d' incompatibilità, potenziale conflitto di interessi e/o impedimento)	
					fasi conclusive della procedura concorsuale	Responsabile dell'UdP (Responsabile dei Servizi Finanziari, in tutti i casi in cui il Responsabile dell' UdP possa trovarsi in condizioni d' incompatibilità, potenziale conflitto di interessi e/o impedimento).	Non si rilevano comportamenti a rischio di corruzione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.				n.i.	n.i.					
					adempimenti ed obblighi di pubblicazione	Responsabile dell'UdP (Responsabile dei Servizi Finanziari, in tutti i casi in cui il Responsabile dell' UdP possa trovarsi in condizioni d' incompatibilità, potenziale conflitto di interessi e/o impedimento) / Dipendente preposto in qualità di RUP del procedimento.	Non si rilevano comportamenti a rischio di corruzione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.		n.i.		n.i.	n.i.					
					Accesso agli atti	Responsabile dell'UdP (Responsabile dei Servizi Finanziari, in tutti i casi in cui il Responsabile dell' UdP possa trovarsi in condizioni d' incompatibilità, potenziale conflitto di interessi e/o impedimento) / Dipendente preposto in qualità di RUP del procedimento.	Non si rilevano comportamenti a rischio di corruzione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.		n.i.		n.i.	n.i.					
					Ricognizione esigenze	Responsabile dell'UdP (o Responsabile dei Servizi Finanziari, in tutti i casi in cui il Responsabile dell' UdP possa trovarsi in condizioni d' incompatibilità, potenziale conflitto di interessi e/o impedimento) / Dirigente dei Servizi finanziari	valutazione soggettiva dei carichi di lavoro eccessivi per evidenziare carenze di personale in servizio e conseguentemente favorire il reclutamento di determinati soggetti .	Uso improprio o distorto della discrezionalità	Altissimo	Media	Altissimo		Codice di comportamento Misure di disciplina del conflitto d'interesse Formazione sui temi dell'etica e della legalità	Dupliche valutazione degli esecutori dell'attività;	Controllo	da attuare	misura attuata continuamente in occasione del processo	Percentuale delle verifiche sottoposte a duplice valutazione	100%	Responsabile dell'UdP (o Responsabile dei Servizi Finanziari, in tutti i casi in cui il Responsabile dell' UdP possa trovarsi in condizioni d' incompatibilità, potenziale conflitto di interessi e/o impedimento)	

2	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	Reclutamento del personale Comandi e Procedure di mobilità	Responsabile dell'UdP(Funziario dei Servizi Finanziari, in tutti i casi in cui il Responsabile dell' UdP possa trovarsi in condizioni d' incompatibilità, potenziale conflitto di interessi e/o impedimento)	elaborazione e pubblicazione dell'avviso di richiesta di comando/mobilità	Responsabile dell'UdP (Responsabile dei Servizi Finanziari, in tutti i casi in cui il Responsabile dell' UdP possa trovarsi in condizioni d' incompatibilità, potenziale conflitto di interessi e/o impedimento) / Dipendente preposto in qualità di RUP del procedimento.	Sopravalutazione/sottovalutazione del fabbisogno al fine di favorire il reclutamento di determinati soggetti.	Uso improprio o distorto della discrezionalità	Altissimo	Alta	Altissimo	Processo composto da una sequenza di attività che hanno insite un certo grado di discrezionalità che non può essere annullato. Il rischio che possano verificarsi eventi corruttivi può essere mitigato incrementando le misure di controllo compatibilmente con l'efficienza organizzativa e investendo sugli aspetti legati all'etica comportamentale.	Codice di comportamento Misure di disciplina del conflitto d'interesse Formazione sui temi dell'etica e della legalità	Dupliche valutazione degli esecutori dell'attività;	Controllo	da attuare	misura attuata continuamente in occasione del processo	Percentuale delle verifiche sottoposte a duplice valutazione	100%	Responsabile dell'UdP (o Responsabile dei Servizi Finanziari, in tutti i casi in cui il Responsabile dell' UdP possa trovarsi in condizioni d' incompatibilità, potenziale conflitto di interessi e/o impedimento)				
				Individuazione dei soggetti idonei	Responsabile dell'UdP (Responsabile dei Servizi Finanziari, in tutti i casi in cui il Responsabile dell' UdP possa trovarsi in condizioni d' incompatibilità, potenziale conflitto di interessi e/o impedimento)	valutazione soggettiva sugli elementi di valutazione allo scopo di reclutare determinati soggetti.	Uso improprio o distorto della discrezionalità	Altissimo	Alta	Altissimo		Codice di comportamento Misure di disciplina del conflitto d'interesse Formazione sui temi dell'etica e della legalità	Dupliche valutazione degli esecutori dell'attività;	Controllo	da attuare	misura attuata continuamente in occasione del processo	Percentuale delle verifiche sottoposte a duplice valutazione	100%	Responsabile dell'UdP (o Responsabile dei Servizi Finanziari, in tutti i casi in cui il Responsabile dell' UdP possa trovarsi in condizioni d' incompatibilità, potenziale conflitto di interessi e/o impedimento)				
				Adempimenti ed obblighi di pubblicazione	Responsabile dell'UdP (Responsabile dei Servizi Finanziari, in tutti i casi in cui il Responsabile dell' UdP possa trovarsi in condizioni d' incompatibilità, potenziale conflitto di interessi e/o impedimento)	Non si rilevano comportamenti a rischio di corruzione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.		n.i.	n.i.	n.i.									
				gestione procedure di comando /mobilità	Responsabile dell'UdP (Responsabile dei Servizi Finanziari, in tutti i casi in cui il Responsabile dell' UdP possa trovarsi in condizioni d' incompatibilità, potenziale conflitto di interessi e/o impedimento)	Non si rilevano comportamenti a rischio di corruzione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.													
				Accesso agli atti	Responsabile dell'UdP (Responsabile dei Servizi Finanziari, in tutti i casi in cui il Responsabile dell' UdP possa trovarsi in condizioni d' incompatibilità, potenziale conflitto di interessi e/o impedimento)	Non si rilevano comportamenti a rischio di corruzione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.													
3	E GESTIONE DEL PERSONALE	Svolgimento del rapporto di lavoro	Responsabile dell'UdP(Funziario dei Servizi Finanziari, in tutti i casi in cui il Responsabile dell' UdP possa trovarsi in condizioni d' incompatibilità, potenziale conflitto di	Attività istruttoria relativa a richieste formulate dai dipendenti	Responsabile dell'UdP (Responsabile dei Servizi Finanziari, in tutti i casi in cui il Responsabile dell' UdP possa trovarsi in condizioni d' incompatibilità, potenziale conflitto di interessi e/o impedimento) / Collaboratore incaricato della gestione giuridica e contabile del personale dell'Ambito	1. Mancato rispetto del termine previsto per la conclusione del procedimento. 2.Parzialità in presenza di fattispecie identiche. 3. Non corretta valutazione del possesso dei requisiti.	Uso improprio o distorto della discrezionalità	Medio	Medio	Medio	Processo composto da una sequenza di attività che hanno insito un certo grado di discrezionalità che non può essere annullato. Il rischio che possano verificarsi eventi corruttivi può essere mitigato incrementando le misure di controllo compatibilmente con l'efficienza	Codice di comportamento Misure di disciplina del conflitto d'interesse Formazione sui temi dell'etica e della legalità	Rispetto dei termini previsti dalla normativa	Misura di regolamentazione	in attuazione	misura attuata continuamente in occasione del processo	Percentuale di richieste sottoposte a duplice valutazione	100%	Responsabile dell'UdP (Responsabile dei Servizi Finanziari, in tutti i casi in cui il Responsabile dell' UdP possa trovarsi in condizioni d' incompatibilità, potenziale conflitto di interessi e/o impedimento)				
				Conclusione del procedimento	Responsabile dell'UdP (Responsabile dei Servizi Finanziari, in tutti i casi in cui il Responsabile dell' UdP possa trovarsi in condizioni d' incompatibilità, potenziale conflitto di interessi e/o impedimento) / Collaboratore incaricato della gestione giuridica e contabile del personale dell'Ambito	Non si rilevano comportamenti a rischio di corruzione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.													
				Sistema informatico presenze dipendenti	Collaboratore incaricato della gestione giuridica e contabile del personale dell'Ambito	1. Alterato inserimento e/o omissione delle informazioni al fine di favorire determinati soggetti.	Alterazione/manipolazione o utilizzo improprio di informazioni e documentazione	Medio	Medio	Medio		Codice di comportamento Misure di disciplina del conflitto d'interesse Formazione sui temi dell'etica e della legalità Tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti (c.d. Whistleblower)	1. Adozione di un sistema informatizzato di rilevazione delle presenze del personale; 2. Controlli a campione delle autocertificazioni prodotte riguardanti le assenze dal servizio;	misura di semplificazione	in attuazione	misura attuata continuamente in occasione del processo	Percentuale delle verifiche sottoposte a duplice valutazione	100%	Responsabile dell'UdP (Responsabile dei Servizi Finanziari, in tutti i casi in cui il Responsabile dell' UdP possa trovarsi in condizioni d' incompatibilità, potenziale conflitto di interessi e/o impedimento)				

	ACQUISIZIONE		potenziale conflitto di interessi e/o impedimento)	<p>Elaborazione buste paga</p> <p>Collaboratore incaricato della gestione giuridica e contabile del personale dell'Ambito</p>	Interventi non corretti in fase di elaborazione dei cedolini	Alterazione, manipolazione, utilizzo improprio di informazioni e documentazione	Alto	Alto	Alto	organizzativa e investendo sugli aspetti legati all'etica comportamentale.	<p>Codice di comportamento</p> <p>Misure di disciplina del conflitto d'interesse</p> <p>Formazione sui temi dell'etica e della legalità</p> <p>Tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti (c.d. Whistleblower)</p>	<p>1. Adozione di una procedura informatizzata di elaborazione dei cedolini stipendiali</p> <p>2. Adozione di meccanismi di verifica e controllo (report)</p> <p>3. Controlli in fase preventiva e successiva</p>	Controllo e misura di semplificazione	in attuazione	misura attuata continuamente in occasione del processo	Percentuale delle verifiche sottoposte a duplice valutazione	100%	Responsabile dell'UdP (Responsabile dei Servizi Finanziari, in tutti i casi in cui il Responsabile dell'UdP possa trovarsi in condizioni d' incompatibilità, potenziale conflitto di interessi e/o impedimento)
				<p>adempimenti ed obblighi di pubblicazione</p> <p>Responsabile dell'UdP (Responsabile dei Servizi Finanziari, in tutti i casi in cui il Responsabile dell'UdP possa trovarsi in condizioni d' incompatibilità, potenziale conflitto di interessi e/o impedimento) / Collaboratore incaricato della gestione giuridica e contabile del personale dell'Ambito</p>	Non si rilevano comportamenti a rischio di corruzione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.		n.i.	n.i.	n.i.					
				<p>Accesso agli atti</p> <p>Responsabile dell'UdP (Responsabile dei Servizi Finanziari, in tutti i casi in cui il Responsabile dell'UdP possa trovarsi in condizioni d' incompatibilità, potenziale conflitto di interessi e/o impedimento) / Collaboratore incaricato della gestione giuridica e contabile del personale dell'Ambito</p>	Non si rilevano comportamenti a rischio di corruzione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.		n.i.	n.i.	n.i.					
5	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	Formazione del personale	Responsabile dell'UdP (Funzionario dei Servizi Finanziari, in tutti i casi in cui il Responsabile dell'UdP possa trovarsi in condizioni d' incompatibilità, potenziale conflitto di interessi e/o impedimento)	<p>Organizzazione formazione dipendenti</p> <p>Responsabile dell'UdP (Responsabile dei Servizi Finanziari, in tutti i casi in cui il Responsabile dell'UdP possa trovarsi in condizioni d' incompatibilità, potenziale conflitto di interessi e/o impedimento) / Collaboratore incaricato della gestione giuridica e contabile del personale dell'Ambito</p>	Individuazione di società di formazione al fine di arrecare favoritismi.	Uso improprio o distorto della discrezionalità	Alto	Bassa	Medio	Processo composto da una sequenza di attività che hanno insito un certo grado di discrezionalità che non può essere annullato. Il rischio che possano verificarsi eventi corruttivi può essere mitigato incrementando le misure di controllo compatibilmente con l'efficienza organizzativa e investendo sugli aspetti legati all'etica comportamentale.	<p>Codice di comportamento</p> <p>Misure di disciplina del conflitto d'interesse</p> <p>Formazione sui temi dell'etica e della legalità</p>	Dupliche controllo da parte dell'ufficio responsabile	controllo	in attuazione	misura attuata continuamente in occasione del processo	Percentuale delle verifiche sottoposte a duplice valutazione	100%	Responsabile dell'UdP (Responsabile dei Servizi Finanziari, in tutti i casi in cui il Responsabile dell'UdP possa trovarsi in condizioni d' incompatibilità, potenziale conflitto di interessi e/o impedimento)
				<p>Accesso agli atti</p> <p>Responsabile dell'UdP (Responsabile dei Servizi Finanziari, in tutti i casi in cui il Responsabile dell'UdP possa trovarsi in condizioni d' incompatibilità, potenziale conflitto di interessi e/o impedimento) / Collaboratore incaricato della gestione giuridica e contabile del personale dell'Ambito</p>	Non si rilevano comportamenti a rischio di corruzione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.		n.i.	n.i.	n.i.					

Sezione I: INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Denominazione Area/Settore	PROTOCOLLO
Denominazione Ufficio	UFFICIO DI PIANO
Nominativo Dirigente	DOTT. Pierpaolo Budano
Processi di competenza dell'ufficio	1.Gestione dei flussi documentali e del protocollo: predisposizione delle procedure finalizzate al funzionamento del protocollo informatico nonché alla corretta gestione dei flussi documentali 2.Gestione dell'archivio documentale: predisposizione delle procedure finalizzate all'archiviazione dei documenti secondo normativa



ALLEGATO AL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA 2023-2025 – MAPPATURA DEI PROCESSI – AREA PROTOCOLLO

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'						Identificazione, analisi e valutazione del rischio corruttivo						TRATTAMENTO DEL RISCHIO								
SETTORE	N. PROCESSO	AREA DI RISCHIO	DESCRIZIONE PROCESSO	Responsabilità del Processo	DESCRIZIONE ATTIVITA'	Esecutore Attività	DESCRIZIONE DEL COMPORTAMENTO A RISCHIO CORRUPZIONE (EVENTO a RISCHIO)	FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE	TIPOLOGIA MISURE SPECIFICHE	PROGRAMMAZIONE MISURA SPECIFICA				
									IMPATTO	PROBABILITA'	GIUDIZIO SINTETICO	MOTIVAZIONE				STATO DI ATTUAZIONE AL 1° GENNAIO 2021	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE	INDICATORI DI ATTUAZIONE	VALORE TARGET	SOGGETTO RESPONSABILE
PROTOCOLLO	1	GESTIONE DEI DOCUMENTI	Analisi dei flussi documentali e gestione del protocollo	Responsabile dell'UdP(Funziario dei Servizi Finanziari, in tutti i casi in cui il Responsabile dell' UdP possa trovarsi in condizioni d' incompatibilità, potenziale conflitto di interessi e/o impedimento)	Registrazione e protocollazione della posta in entrata e in uscita	Dipendente responsabile del processo	1. Mancata o tardiva accettazione di un documento in modo consapevole per favorire specifici soggetti	Uso improprio o distorto della discrezionalità	Basso	Bassa	Basso	Processo composto da una sequenza di attività che hanno insito un certo grado di discrezionalità che non può essere annullato. Il rischio che possano verificarsi eventi corruttivi può essere mitigato incrementando le misure di controllo compatibilmente con l'efficienza organizzativa e investendo sugli aspetti legati all'etica comportamentale.	Codice di comportamento Misure di disciplina del Conflitto d'interesse Formazione sui temi dell'etica e della legalità; Trasparenza	Informatizzazione del processo	1. misure di semplificazione 2. misure di regolamentazione del processo	attuata	misura attuata continuamente in occasione del processo	1. Numero di processi informatizzati 2. rispetto dei termini e delle previsioni indicate nel regolamento dell'ufficio,	100%	Responsabile dell'UdP(Funziario dei Servizi Finanziari, in tutti i casi in cui il Responsabile dell' UdP possa trovarsi in condizioni d' incompatibilità, potenziale conflitto di interessi e/o impedimento)
	2		Gestione dell'archivio documentale	Responsabile dell'UdP(Funziario dei Servizi Finanziari, in tutti i casi in cui il Responsabile dell' UdP possa trovarsi in condizioni d' incompatibilità, potenziale conflitto di interessi e/o impedimento)	Archiviazione dei documenti	Dipendente responsabile del processo	1. Violazione di norme procedurali, anche interne 2. Indebito ritardo per la registrazione e archiviazione	Scarsa responsabilizzazione interna	Basso	Bassa	Basso	Processo composto da una sequenza di attività che hanno insito un certo grado di discrezionalità che non può essere annullato. Il rischio che possano verificarsi eventi corruttivi può essere mitigato incrementando le misure di controllo compatibilmente con l'efficienza organizzativa e investendo sugli aspetti legati all'etica comportamentale.	Codice di comportamento Misure di disciplina del conflitto d'interesse Formazione sui temi dell'etica e della legalità; Trasparenza	Informatizzazione del processo	1. misure di semplificazione 2. misure di regolamentazione del processo	attuata	misura attuata continuamente in occasione del processo	1. Numero di processi informatizzati 2. rispetto dei termini e delle previsioni indicate nel regolamento dell'ufficio,	100%	Responsabile dell'UdP(Funziario dei Servizi Finanziari, in tutti i casi in cui il Responsabile dell' UdP possa trovarsi in condizioni d' incompatibilità, potenziale conflitto di interessi e/o impedimento)

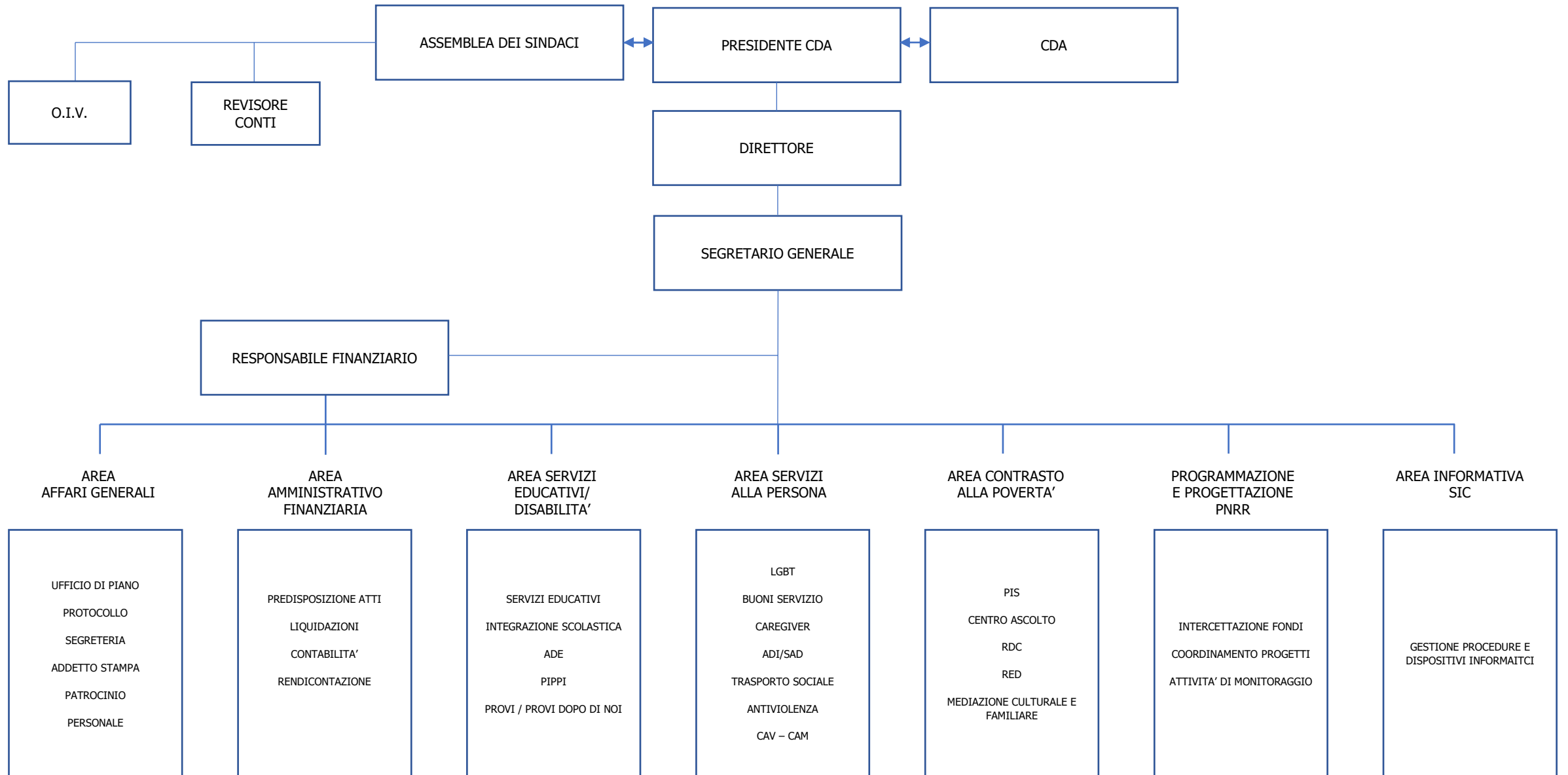
Sezione I: INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Denominazione Area/Settore	GARE
Denominazione Ufficio	UFFICIO DI PIANO
Nominativo Dirigente	DOTT. Pierpaolo Budano
Processi di competenza dell'ufficio	<p>1.Affidamento servizi sottosoglia mediante utilizzo della Piattaforma MePA: procedure per l'acquisto di beni attraverso l'utilizzo di MePA.</p> <p>2.Procedure di affidamento diretto: procedure per l'individuazione del contraente migliore.</p> <p>3.Procedure di affidamento: procedure per l'aggiudicazione della gara all'operatore economico che abbia presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa.</p> <p>4.Procedure negoziate: procedure per l'aggiudicazione della gara all'operatore economico che, tra quelli consultati, abbia presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa.</p> <p>5.Esecuzione del contratto: attività inerenti all'esecuzione del contratto.</p>

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'		Identificazione, analisi e valutazione del rischio corruttivo								TRATTAMENTO DEL RISCHIO										
SETTORE	N. PROCESSO	AREA DI RISCHIO	DESCRIZIONE PROCESSO	Responsabilità del Processo	DESCRIZIONE ATTIVITA'	Esecutore Attività	DESCRIZIONE DEL COMPORTAMENTO A RISCHIO CORRUZIONE (EVENTO a RISCHIO)	FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE	TIPOLOGIA MISURE SPECIFICHE	PROGRAMMAZIONE MISURA SPECIFICA				
									IMPATTO	PROBABILITA'	GIUDIZIO SINTETICO	MOTIVAZIONE				STATO DI ATTUAZIONE AL 1° GENNAIO 2021	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE	INDICATORI DI ATTUAZIONE	VALORE TARGET	SOGGETTO RESPONSABILE
1		Affidamento servizi sottosoglia mediante utilizzo della Piattaforma MePA		Responsabile dell'UdP (Funziario dei Servizi Finanziari, in tutti i casi in cui il Responsabile dell' UdP possa trovarsi in condizioni d' incompatibilità, potenziale conflitto di interessi e/o impedimento)	Definizione degli elementi del contratto/ determina a contrarre	Responsabile dell'UdP (Responsabile dei Servizi Finanziari, in tutti i casi in cui il Responsabile dell' UdP possa trovarsi in condizioni d' incompatibilità, potenziale conflitto di interessi e/o impedimento) /Dipendente preposto in qualità di RUP del procedimento.	Non corretta applicazione delle disposizioni relative al calcolo dell'importo dell'appalto	Uso improprio o distorto della discrezionalità.	Altissimo	Alta	Altissimo	Processo composto da una sequenza di attività che hanno insito un certo grado di discrezionalità che non può essere annullato. Il rischio che possano verificarsi eventi corruttivi può essere mitigato incrementando le misure di controllo compatibilmente con l'efficienza organizzativa e investendo sugli aspetti legati all'etica comportamentale.	Codice di comportamento Formazione sui temi dell'etica e della legalità Obbligo di astensione nei casi di conflitto di interesse. Adempimenti di trasparenza e di pubblicità	1. Applicazione normativa sugli appalti pubblici; 2.Standardizzazione procedure	misure di controllo e standard di comportamento	in attuazione	misura attuata continuamente in occasione del processo	Interventi di più soggetti nel procedimento. Condivisione delle valutazioni.	100%	Responsabile dell'Ufficio di Piano/Funziario dei Servizi Finanziari, in tutti i casi in cui il Responsabile dell' UdP possa trovarsi in condizioni d' incompatibilità, potenziale conflitto di interessi e/o impedimento
					predisposizione atti di gara (in caso di RDO)	Responsabile Unico del Procedimento /Responsabile del Servizio Economato	1.Incompleta predisposizione della documentazione di gara che si rivela inidonea per la presentazione delle offerte; 2.Individualizzazione di criteri di partecipazione sproporzionati e ingiustificatamente sproporzionati e restrittivi rispetto all'oggetto e all'importo dell'appalto; 3. Formulazione di criteri di aggiudicazione non chiari;	Uso improprio o distorto della discrezionalità.	Altissimo	Alta	Altissimo		Codice di comportamento Formazione sui temi dell'etica e della legalità Obbligo di astensione nei casi di conflitto di interesse. Adempimenti di trasparenza e di pubblicità	1. Applicazione normativa sugli appalti pubblici; 2.Standardizzazione procedure	misure di controllo e standard di comportamento	in attuazione	misura attuata continuamente in occasione del processo	Interventi di più soggetti nel procedimento. Condivisione delle valutazioni	100%	Responsabile dell'Ufficio di Piano/Funziario dei Servizi Finanziari, in tutti i casi in cui il Responsabile dell' UdP possa trovarsi in condizioni d' incompatibilità, potenziale conflitto di interessi e/o impedimento
					verifica offerte (in caso di RDO)	Responsabile dell'UdP (Responsabile dei Servizi Finanziari, in tutti i casi in cui il Responsabile dell' UdP possa trovarsi in condizioni d' incompatibilità, potenziale conflitto di interessi e/o impedimento) /Dipendente preposto in qualità di RUP del procedimento.	Uso distorto della valutazione dell'offerta tecnica atto a favorire un concorrente	Uso improprio o distorto della discrezionalità.	Altissimo	Alta	Altissimo		Codice di comportamento Formazione sui temi dell'etica e della legalità Obbligo di astensione nei casi di conflitto di interesse. Adempimenti di trasparenza e di pubblicità	1. Applicazione normativa sugli appalti pubblici; 2.Standardizzazione procedure	misure di controllo e standard di comportamento	in attuazione	misura attuata continuamente in occasione del processo	Interventi di più soggetti nel procedimento. Condivisione delle valutazioni	100%	Responsabile dell'Ufficio di Piano/Funziario dei Servizi Finanziari, in tutti i casi in cui il Responsabile dell' UdP possa trovarsi in condizioni d' incompatibilità, potenziale conflitto di interessi e/o impedimento
					verifica anomalia offerta	Responsabile Unico del Procedimento /Responsabile del Servizio Economato	Non corretta verifica delle giustificazioni delle offerte anomale al fine di favorire un concorrente	Uso improprio o distorto della discrezionalità.	Altissimo	Alta	Altissimo		Codice di comportamento Formazione sui temi dell'etica e della legalità Obbligo di astensione nei casi di conflitto di interesse. Adempimenti di trasparenza e di pubblicità	1. Applicazione normativa sugli appalti pubblici; 2.Standardizzazione procedure	misure di controllo e standard di comportamento	in attuazione	misura attuata continuamente in occasione del processo	Interventi di più soggetti nel procedimento. Condivisione delle valutazioni	100%	Responsabile dell'Ufficio di Piano/Funziario dei Servizi Finanziari, in tutti i casi in cui il Responsabile dell' UdP possa trovarsi in condizioni d' incompatibilità, potenziale conflitto di interessi e/o impedimento
					determina di aggiudicazione (in caso di RDO)	Responsabile dell'UdP (Responsabile dei Servizi Finanziari, in tutti i casi in cui il Responsabile dell' UdP possa trovarsi in condizioni d' incompatibilità, potenziale conflitto di interessi e/o impedimento) /Dipendente preposto in qualità di RUP del procedimento/Responsabile del Servizio Economato	1. Mancata esclusione dei concorrenti privi di requisiti; 2. Disamina requisiti dei concorrenti non corretta al fine di favorire un concorrente;	Uso improprio o distorto della discrezionalità.	Altissimo	Alta	Altissimo		Codice di comportamento Formazione sui temi dell'etica e della legalità Obbligo di astensione nei casi di conflitto di interesse. Adempimenti di trasparenza e di pubblicità	1. Applicazione normativa sugli appalti pubblici; 2.Standardizzazione procedure	misure di controllo e standard di comportamento	in attuazione	misura attuata continuamente in occasione del processo	Interventi di più soggetti nel procedimento. Condivisione delle valutazioni.	100%	Responsabile dell'Ufficio di Piano/Funziario dei Servizi Finanziari, in tutti i casi in cui il Responsabile dell' UdP possa trovarsi in condizioni d' incompatibilità, potenziale conflitto di interessi e/o impedimento
					ordine	Responsabile dell'UdP (Responsabile dei Servizi Finanziari, in tutti i casi in cui il Responsabile dell' UdP possa trovarsi in condizioni d' incompatibilità, potenziale conflitto di interessi e/o impedimento) /Dipendente preposto in qualità di RUP del procedimento/Responsabile del Servizio Economato	Contenuto delle clausole contrattuali in danno dell'amministrazione ed in favore del fornitore.	Uso improprio o distorto della discrezionalità.	Altissimo	Alta	Altissimo		Codice di comportamento Formazione sui temi dell'etica e della legalità Obbligo di astensione nei casi di conflitto di interesse. Adempimenti di trasparenza e di pubblicità	1. Applicazione normativa sugli appalti pubblici; 2.Standardizzazione procedure	misure di controllo e standard di comportamento	in attuazione	misura attuata continuamente in occasione del processo	Interventi di più soggetti nel procedimento. Condivisione delle valutazioni.	100%	Responsabile dell'Ufficio di Piano/Funziario dei Servizi Finanziari, in tutti i casi in cui il Responsabile dell' UdP possa trovarsi in condizioni d' incompatibilità, potenziale conflitto di interessi e/o impedimento
					Accesso agli atti amministrativi	Responsabile dell'UdP (Responsabile dei Servizi Finanziari, in tutti i casi in cui il Responsabile dell' UdP possa trovarsi in condizioni d' incompatibilità, potenziale conflitto di interessi e/o impedimento) /Dipendente preposto in qualità di RUP del procedimento/Responsabile del Servizio Economato	Non si rilevano comportamenti a rischio di corruzione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.		n.i.	n.i.	n.i.					
2		Procedure di affidamento diretto		Responsabile dell'UdP (Funziario dei Servizi Finanziari, in tutti i casi in cui il Responsabile dell' UdP possa trovarsi in condizioni d' incompatibilità, potenziale conflitto di interessi e/o impedimento)	Determina a contrarre	Responsabile dell'UdP (Responsabile dei Servizi Finanziari, in tutti i casi in cui il Responsabile dell' UdP possa trovarsi in condizioni d' incompatibilità, potenziale conflitto di interessi e/o impedimento) /Dipendente preposto in qualità di RUP del procedimento.	Non corretta applicazione delle disposizioni relative al calcolo dell'importo dell'appalto	Uso improprio o distorto della discrezionalità.	Altissimo	Alta	Altissimo	Processo composto da una sequenza di attività che hanno insito un certo grado di discrezionalità che non può essere annullato. Il rischio che possano verificarsi eventi corruttivi può essere mitigato incrementando le misure di controllo compatibilmente con l'efficienza organizzativa e investendo sugli aspetti legati all'etica comportamentale.	Codice di comportamento Formazione sui temi dell'etica e della legalità Obbligo di astensione nei casi di conflitto di interesse. Adempimenti di trasparenza e di pubblicità	1. Applicazione normativa sugli appalti pubblici; 2.Standardizzazione procedure	misure di controllo e standard di comportamento	in attuazione	misura attuata continuamente in occasione del processo	Interventi di più soggetti nel procedimento. Condivisione delle valutazioni	100%	Responsabile dell'Ufficio di Piano/Funziario dei Servizi Finanziari, in tutti i casi in cui il Responsabile dell' UdP possa trovarsi in condizioni d' incompatibilità, potenziale conflitto di interessi e/o impedimento
					Richiesta preventivo	Responsabile Unico del Procedimento /Responsabile del Servizio Economato	1.Individualizzazione di criteri di partecipazione sproporzionati e ingiustificatamente sproporzionati e restrittivi rispetto all'oggetto e all'importo dell'appalto; 2. Formulazione di criteri di aggiudicazione non chiari; 3. Formulazione di criteri che possano avvantaggiare il fornitore uscente; 4. Mancato rispetto dei termini per la ricezione delle offerte.	Uso improprio o distorto della discrezionalità.	Altissimo	Alta	Altissimo		Codice di comportamento Formazione sui temi dell'etica e della legalità Obbligo di astensione nei casi di conflitto di interesse. Adempimenti di trasparenza e di pubblicità	1. Applicazione normativa sugli appalti pubblici; 2.Standardizzazione procedure	misure di controllo e standard di comportamento	in attuazione	misura attuata continuamente in occasione del processo	Interventi di più soggetti nel procedimento. Condivisione delle valutazioni	100%	Responsabile dell'Ufficio di Piano/Funziario dei Servizi Finanziari, in tutti i casi in cui il Responsabile dell' UdP possa trovarsi in condizioni d' incompatibilità, potenziale conflitto di interessi e/o impedimento
					Affidamento	Responsabile dell'UdP (Responsabile dei Servizi Finanziari, in tutti i casi in cui il Responsabile dell' UdP possa trovarsi in condizioni d' incompatibilità, potenziale conflitto di interessi e/o impedimento) /Dipendente preposto in qualità di RUP del procedimento.	1. Mancata esclusione dei concorrenti privi di requisiti; 2. Disamina requisiti dei concorrenti non corretta al fine di favorire un concorrente;	Uso improprio o distorto della discrezionalità.	Altissimo	Alta	Altissimo		Codice di comportamento Formazione sui temi dell'etica e della legalità Obbligo di astensione nei casi di conflitto di interesse. Adempimenti di trasparenza e di pubblicità	1. Applicazione normativa sugli appalti pubblici; 2.Standardizzazione procedure	misure di controllo e standard di comportamento	in attuazione	misura attuata continuamente in occasione del processo	Interventi di più soggetti nel procedimento. Condivisione delle valutazioni	100%	Responsabile dell'Ufficio di Piano/Funziario dei Servizi Finanziari, in tutti i casi in cui il Responsabile dell' UdP possa trovarsi in condizioni d' incompatibilità, potenziale conflitto di interessi e/o impedimento
					Accesso agli atti amministrativi	Responsabile dell'UdP (Responsabile dei Servizi Finanziari, in tutti i casi in cui il Responsabile dell' UdP possa trovarsi in condizioni d' incompatibilità, potenziale conflitto di interessi e/o impedimento) /Dipendente preposto in qualità di RUP del procedimento.	Non si rilevano comportamenti a rischio di corruzione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.		n.i.	n.i.	n.i.					

Procedure negoziate	Responsabile dell'UdP (Funziario dei Servizi Finanziari, in tutti i casi in cui il Responsabile dell'UdP possa trovarsi in condizioni d' incompatibilità, potenziale conflitto di interessi e/o impedimento)	Determina a contrarre	Responsabile dell'UdP (Responsabile dei Servizi Finanziari, in tutti i casi in cui il Responsabile dell'UdP possa trovarsi in condizioni d' incompatibilità, potenziale conflitto di interessi e/o impedimento) /Dipendente preposto in qualità di RUP del procedimento.	Non corretta applicazione delle disposizioni relative al calcolo dell'importo dell'appalto	Uso improprio o distorto della discrezionalità.	Altissimo	Alta	Altissimo		Codice di comportamento Formazione sui temi dell'etica e della legalità Obbligo di astensione nei casi di conflitto di interesse. Adempimenti di trasparenza e di pubblicità	1. Applicazione normativa sugli appalti pubblici; 2.Standardizzazione procedure	misure di controllo e standard di comportamento	in attuazione	misura attuata continuamente in occasione del processo	Interventi di più soggetti nel procedimento. Condivisione delle valutazioni	100%	Responsabile dell'Ufficio di Piano/Funziario dei Servizi Finanziari, in tutti i casi in cui il Responsabile dell'UdP possa trovarsi in condizioni d' incompatibilità, potenziale conflitto di interessi e/o impedimento			
		Avviso di indagine preliminare di mercato (solo per appalti compresi tra 40.000 euro e soglia comunitaria)	Responsabile Unico del Procedimento /Responsabile del Servizio Economato	1. Individuazione di criteri di partecipazione sproporzionati e ingiustificatamente restrittivi rispetto all'oggetto e all'importo dell'appalto; 2. Reiterazione dell'affidamento allo stesso operatore economico.	Uso improprio o distorto della discrezionalità.	Altissimo	Alta	Altissimo	Processo composto da una sequenza di attività che hanno insito un certo grado di discrezionalità che non può essere annullato. Il rischio che possano verificarsi eventi corruttivi può essere mitigato incrementando le misure di controllo compatibilmente con l'efficienza organizzativa e investendo sugli aspetti legati all'etica comportamentale.	Codice di comportamento Formazione sui temi dell'etica e della legalità Obbligo di astensione nei casi di conflitto di interesse. Adempimenti di trasparenza	1. Applicazione normativa sugli appalti pubblici; 2.Standardizzazione procedure	misure di controllo e standard di comportamento	in attuazione	misura attuata continuamente in occasione del processo	Interventi di più soggetti nel procedimento. Condivisione delle valutazioni	100%	Responsabile dell'Ufficio di Piano/Funziario dei Servizi Finanziari, in tutti i casi in cui il Responsabile dell'UdP possa trovarsi in condizioni d' incompatibilità, potenziale conflitto di interessi e/o impedimento			
		Richiesta preventivi	Responsabile Unico del Procedimento /Responsabile del Servizio Economato	1. Individuazione di criteri di partecipazione sproporzionati e ingiustificatamente sproporzionati e restrittivi rispetto all'oggetto e all'importo dell'appalto; 2. Formulazione di criteri di aggiudicazione non chiari; 3. Formulazione di criteri che possano avvantaggiare il fornitore uscente; 4. Mancato rispetto dei termini per la ricezione delle offerte;	Uso improprio o distorto della discrezionalità.	Altissimo	Alta	Altissimo		Codice di comportamento Formazione sui temi dell'etica e della legalità Obbligo di astensione nei casi di conflitto di interesse. Adempimenti di trasparenza	1. Applicazione normativa sugli appalti pubblici; 2.Standardizzazione procedure	misure di controllo e standard di comportamento	in attuazione	misura attuata continuamente in occasione del processo	Interventi di più soggetti nel procedimento. Condivisione delle valutazioni	100%	Responsabile dell'Ufficio di Piano/Funziario dei Servizi Finanziari, in tutti i casi in cui il Responsabile dell'UdP possa trovarsi in condizioni d' incompatibilità, potenziale conflitto di interessi e/o impedimento			
		Verifica offerte	Responsabile dell'UdP (Responsabile dei Servizi Finanziari, in tutti i casi in cui il Responsabile dell'UdP possa trovarsi in condizioni d' incompatibilità, potenziale conflitto di interessi e/o impedimento) /Dipendente preposto in qualità di RUP del procedimento.	Uso distorto della valutazione dell'offerta tecnica atto a favorire un concorrente	Uso improprio o distorto della discrezionalità.	Altissimo	Alta	Altissimo		Codice di comportamento Formazione sui temi dell'etica e della legalità Obbligo di astensione nei casi di conflitto di interesse. Adempimenti di trasparenza e di pubblicità	1. Applicazione normativa sugli appalti pubblici; 2.Standardizzazione procedure	misure di controllo e standard di comportamento	in attuazione	misura attuata continuamente in occasione del processo	Interventi di più soggetti nel procedimento. Condivisione delle valutazioni	100%	Responsabile dell'Ufficio di Piano/Funziario dei Servizi Finanziari, in tutti i casi in cui il Responsabile dell'UdP possa trovarsi in condizioni d' incompatibilità, potenziale conflitto di interessi e/o impedimento			
		Aggiudicazione	Responsabile dell'UdP (Responsabile dei Servizi Finanziari, in tutti i casi in cui il Responsabile dell'UdP possa trovarsi in condizioni d' incompatibilità, potenziale conflitto di interessi e/o impedimento) /Responsabile Unico del Procedimento /Responsabile del Servizio Economato	1. Mancata esclusione dei concorrenti privi di requisiti; 2. Disamina requisiti dei concorrenti non corretta al fine di favorire un concorrente;	Uso improprio o distorto della discrezionalità.	Altissimo	Alta	Altissimo	Processo composto da una sequenza di attività che hanno insito un certo grado di discrezionalità che non può essere annullato. Il rischio che possano verificarsi eventi corruttivi può essere mitigato incrementando le misure di controllo compatibilmente con l'efficienza organizzativa e investendo sugli aspetti legati all'etica comportamentale.	Codice di comportamento Formazione sui temi dell'etica e della legalità Obbligo di astensione nei casi di conflitto di interesse. Adempimenti di trasparenza e di pubblicità	1. Applicazione normativa sugli appalti pubblici; 2.Standardizzazione procedure	misure di controllo e standard di comportamento	in attuazione	misura attuata continuamente in occasione del processo	Interventi di più soggetti nel procedimento. Condivisione delle valutazioni	100%	Responsabile dell'Ufficio di Piano/Funziario dei Servizi Finanziari, in tutti i casi in cui il Responsabile dell'UdP possa trovarsi in condizioni d' incompatibilità, potenziale conflitto di interessi e/o impedimento			
		Accesso agli atti amministrativi	Responsabile dell'UdP (Responsabile dei Servizi Finanziari, in tutti i casi in cui il Responsabile dell'UdP possa trovarsi in condizioni d' incompatibilità, potenziale conflitto di interessi e/o impedimento) /Dipendente preposto in qualità di RUP del procedimento.	Non si rilevano comportamenti a rischio di corruzione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.		n.i.	n.i.	n.i.								
Procedura di gara	Responsabile	Individuazione dell'oggetto dell'affidamento	Responsabile dell'UdP (Responsabile dei Servizi Finanziari, in tutti i casi in cui il Responsabile dell'UdP possa trovarsi in condizioni d' incompatibilità, potenziale conflitto di interessi e/o impedimento)	1. Definizione di un fabbisogno non corrispondente a criteri di efficienza ed economicità; 2. Intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione; 3. Definizione del fabbisogno sulla base dei requisiti dell'imprenditore uscente o delle caratteristiche del prodotto fornito dall'imprenditore uscente; 4. Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti e servizi che favoriscano una determinata impresa.	Uso improprio o distorto della discrezionalità.	Altissimo	Alta	Altissimo		Adempimenti di trasparenza Codice di comportamento Misure di disciplina del conflitto d'interesse Formazione sui temi dell'etica e della legalità	1. Programmazione specifica dei fabbisogni dei prodotti e dei servizi più idonei; 2. Applicazione normativa sugli appalti pubblici; 3. Standardizzazione procedure	misure di controllo e standard di comportamento	in attuazione	misura attuata continuamente in occasione del processo	Interventi di più soggetti nel procedimento. Condivisione delle valutazioni	100%	Responsabile dell'Ud P (Funziario dei Servizi Finanziari, in tutti i casi in cui il Responsabile dell'UdP possa trovarsi in condizioni d' incompatibilità, potenziale conflitto di interessi e/o impedimento)			
		Definizione elementi essenziali a base di gara predisposizione e pubblicazione atti di gara	Responsabile dell'UdP (Responsabile dei Servizi Finanziari, in tutti i casi in cui il Responsabile dell'UdP possa trovarsi in condizioni d' incompatibilità, potenziale conflitto di interessi e/o impedimento) /Dipendente preposto in qualità di RUP del procedimento, /Segretario del Consorzio	1. Individuazione di criteri di partecipazione sproporzionati ingiustificatamente restrittivi rispetto all'oggetto e all'importo dell'appalto; 2. Formulazione di criteri di aggiudicazione non chiari ovvero tali che possano avvantaggiare il fornitore uscente; 3. Mancato rispetto dei termini per la ricezione delle domande/offerte; 4. Mancato rispetto dei criteri per la nomina della Commissione di gara; 5. Definizione importo a base di gara in modo da eludere le norme sull'evidenza pubblica. 6. Scelta di procedura negoziata senza bando e affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla normativa. 7. Determina a contrarre incompleta/assenza di determina a contrarre 8. Non corretta applicazione delle disposizioni relative al calcolo dell'importo dell'appalto 9. Artificioso frazionamento dell'acquisto finalizzato a eludere le regole di procedura 10. Mancata indicazione nella documentazione di gara dei livelli minimi di qualità della prestazione attesa	Uso improprio o distorto della discrezionalità. Evasione della normativa	Altissimo	Alta	Altissimo		Codice di comportamento Formazione sui temi dell'etica e della legalità Obbligo di astensione nei casi di conflitto di interesse. Adempimenti di trasparenza e di pubblicità	1. Applicazione normativa sugli appalti pubblici; 2. Standardizzazione procedure	misure di controllo e standard di comportamento	in attuazione	misura attuata continuamente in occasione del processo	Interventi di più soggetti nel procedimento. Condivisione delle valutazioni	100%	Responsabile dell'Ud P (Funziario dei Servizi Finanziari, in tutti i casi in cui il Responsabile dell'UdP possa trovarsi in condizioni d' incompatibilità, potenziale conflitto di interessi e/o impedimento)			
		Nomina RUP	Responsabile dell'UdP (Responsabile dei Servizi Finanziari, in tutti i casi in cui il Responsabile dell'UdP possa trovarsi in condizioni d' incompatibilità, potenziale conflitto di interessi e/o impedimento)	1. Nomina RUP privo dei requisiti e non idoneo a caratterizzare la terza 2. Mancato controllo sulle cause di incompatibilità e/o di astensione nei casi di conflitto di interessi	Uso improprio o distorto della discrezionalità.	Altissimo	Alta	Altissimo		Codice di comportamento Formazione sui temi dell'etica e della legalità Obbligo di astensione nei casi di conflitto di interesse. Adempimenti di trasparenza e di pubblicità	1. Rispetto dell'art. 31 del D.Lgs. 50/16 e delle linee guida ANAC. 2. Corsi di formazione per tutti i soggetti aventi i requisiti per essere nominati come RUP. 3. Dichiarazione da parte del RUP di requisiti di qualificazione in merito all'assenza di conflitti di interesse ex art 42 D.Lgs. 50/2016 e di condanne di cui al capo I del Titolo II del Libro secondo del codice penale ex art 35 bis del D.Lgs. 165/2001	misure di controllo e standard di comportamento	in attuazione	misura attuata continuamente in occasione del processo	Interventi di più soggetti nel procedimento. Condivisione delle valutazioni	100%	Responsabile dell'UdP (Funziario dei Servizi Finanziari, in tutti i casi in cui il Responsabile dell'UdP possa trovarsi in condizioni d' incompatibilità, potenziale conflitto di interessi e/o impedimento)			
		Verifica documentazione Amministrativa concorrenti	Dipendente preposto in qualità di RUP del procedimento.	1. Mancata esclusione concorrenti privi di requisiti; 2. Disamina requisiti concorrenti non corretti al fine di favorire un concorrente ed in modo da limitare la concorrenza.	Uso improprio o distorto della discrezionalità.	Altissimo	Alta	Altissimo	Processo composto da una sequenza di attività che hanno insito un certo grado di	Codice di comportamento Formazione sui temi dell'etica e della legalità Obbligo di astensione nei casi di conflitto di interesse. Adempimenti di trasparenza e di pubblicità	1. Precisa e compiuta individuazione nel Disciplinare di gara dei criteri oggettivi cui attenersi per la verifica dei requisiti di qualificazione delle imprese partecipanti. 2. Applicazione normativa sugli appalti pubblici; 3. Standardizzazione procedure	misure di controllo e standard di comportamento	in attuazione	misura attuata continuamente in occasione del processo	Interventi di più soggetti nel procedimento. Condivisione delle valutazioni	100%	Responsabile dell'Ud P (Funziario dei Servizi Finanziari, in tutti i casi in cui il Responsabile dell'UdP possa trovarsi in condizioni d' incompatibilità, potenziale conflitto di interessi e/o impedimento)			

3	Procedure di affidamento	dell'UdP(Funziionario dei Servizi Finanziari, in tutti i casi in cui il Responsabile dell' UdP possa trovarsi in condizioni d' incompatibilità, potenziale conflitto di interessi e/o impedimento)	Valutazione delle offerte	Commissione di gara	1. Uso distorto della valutazione dell'offerta tecnica atto a favorire un concorrente; 2. Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta tecnica ed economica.	Uso improprio o distorto della discrezionalità.	Altissimo	Alta	Altissimo	discrezionalità che non può essere annullato. Il rischio che possano verificarsi eventi corruttivi può essere mitigato incrementando le misure di controllo compatibilmente con l'efficienza organizzativa e investendo sugli aspetti legati all'etica comportamentale.	Codice di comportamento Formazione sui temi dell'etica e della legalità Obbligo di astensione nei casi di conflitto di interesse. Adempimenti di trasparenza e di pubblicità	1. Precisa e completa individuazione nel disciplinare di gara dei criteri che la commissione giudicatrice utilizzerà per decidere i punteggi da assegnare all'offerta tecnica ed economica. 2. Applicazione normativa sugli appalti pubblici; 3. Standardizzazione procedure	misure di controllo e standard di comportamento	in attuazione	misura attuata continuamente in occasione del processo	Interventi di più soggetti nel procedimento. Condivisione delle valutazioni	100%	Responsabile dell'Ud P (Funziionario dei Servizi Finanziari, in tutti i casi in cui il Responsabile dell' UdP possa trovarsi in condizioni d' incompatibilità, potenziale conflitto di interessi e/o impedimento)			
			eventuali provvedimenti di esclusione dei concorrenti	Commissione di gara/Dipendente preposto in qualità di RUP del procedimento.	1. Mancata esclusione concorrenti privi di requisiti; 2. Disamina requisiti concorrenti non corretta al fine di favorire un concorrente	Uso improprio o distorto della discrezionalità.	Altissimo	Alta	Altissimo		Codice di comportamento Formazione sui temi dell'etica e della legalità Obbligo di astensione nei casi di conflitto di interesse. Adempimenti di trasparenza e di pubblicità	1. Applicazione normativa sugli appalti pubblici; 2. Standardizzazione procedure	misure di controllo e standard di comportamento	in attuazione	misura attuata continuamente in occasione del processo	Interventi di più soggetti nel procedimento. Condivisione delle valutazioni	100%	Responsabile dell'Ud P (Funziionario dei Servizi Finanziari, in tutti i casi in cui il Responsabile dell' UdP possa trovarsi in condizioni d' incompatibilità, potenziale conflitto di interessi e/o impedimento)			
			verifica anomalia o congruità offerta	Commissione di gara/Dipendente preposto in qualità di RUP del procedimento.	Non corretta verifica giustificazioni offerte anomale al fine di favorire un concorrente	Uso improprio o distorto della discrezionalità.	Altissimo	Alta	Altissimo		Codice di comportamento Formazione sui temi dell'etica e della legalità Obbligo di astensione nei casi di conflitto di interesse. Adempimenti di trasparenza e di pubblicità	1. Applicazione normativa sugli appalti pubblici; 2. Standardizzazione procedure	misure di controllo e standard di comportamento	in attuazione	misura attuata continuamente in occasione del processo	Interventi di più soggetti nel procedimento. Condivisione delle valutazioni	100%	Responsabile dell'Ud P (Funziionario dei Servizi Finanziari, in tutti i casi in cui il Responsabile dell' UdP possa trovarsi in condizioni d' incompatibilità, potenziale conflitto di interessi e/o impedimento)			
			determina e pubblicazione aggiudicazione	Responsabile dell'UdP (Responsabile dei Servizi Finanziari, in tutti i casi in cui il Responsabile dell' UdP possa trovarsi in condizioni d' incompatibilità, potenziale conflitto di interessi e/o impedimento) /Dipendente preposto in qualità di RUP del procedimento.	1. Mancata esclusione concorrenti privi di requisiti;	Uso improprio o distorto della discrezionalità.	Altissimo	Alta	Altissimo		Codice di comportamento Formazione sui temi dell'etica e della legalità Obbligo di astensione nei casi di conflitto di interesse. Adempimenti di trasparenza e di pubblicità	1. Applicazione normativa sugli appalti pubblici; 2. Standardizzazione procedure	misure di controllo e standard di comportamento	in attuazione	misura attuata continuamente in occasione del processo	Interventi di più soggetti nel procedimento. Condivisione delle valutazioni	100%	Responsabile dell'Ud P (Funziionario dei Servizi Finanziari, in tutti i casi in cui il Responsabile dell' UdP possa trovarsi in condizioni d' incompatibilità, potenziale conflitto di interessi e/o impedimento)			
			Redazione, stipula e registrazione contratti	Segretario Rogante	1. Carezza di verifiche e controlli sui requisiti e sulla capacità a contrarre dell'aggiudicatario. 2. Possibili omissioni sui contenuti delle verifiche effettuate o alle mancate verifiche effettuate. 3. Mancata acquisizione della documentazione necessaria alla stipula del contratto; 4. Contenuto delle clausole contrattuali in danno dell'amministrazione ed in favore del fornitore.	Uso improprio o distorto della discrezionalità.	Altissimo	Alta	Altissimo		Codice di comportamento Formazione sui temi dell'etica e della legalità Obbligo di astensione nei casi di conflitto di interesse. Adempimenti di trasparenza e di pubblicità	1. Applicazione normativa sugli appalti pubblici; 2. Standardizzazione procedure	misure di controllo e standard di comportamento	in attuazione	misura attuata continuamente in occasione del processo	Interventi di più soggetti nel procedimento. Condivisione delle valutazioni.	100%	Responsabile dell'Ufficio di Piano/Funziionario dei Servizi Finanziari, in tutti i casi in cui il Responsabile dell' UdP possa trovarsi in condizioni d' incompatibilità, potenziale conflitto di interessi e/o impedimento			
			Accesso agli atti amministrativi	Responsabile dell'UdP (Responsabile dei Servizi Finanziari, in tutti i casi in cui il Responsabile dell' UdP possa trovarsi in condizioni d' incompatibilità, potenziale conflitto di interessi e/o impedimento) / Dipendente preposto in qualità di RUP del procedimento.	Non si rilevano comportamenti a rischio di corruzione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.		n.i.	n.i.	n.i.								
	4	Esecuzione del contratto	Responsabile dell'UdP(Funziionario dei Servizi Finanziari, in tutti i casi in cui il Responsabile dell' UdP possa trovarsi in condizioni d' incompatibilità, potenziale conflitto di interessi e/o impedimento)	Verifica esecuzione	Responsabile dell'UdP (Responsabile dei Servizi Finanziari, in tutti i casi in cui il Responsabile dell' UdP possa trovarsi in condizioni d' incompatibilità, potenziale conflitto di interessi e/o impedimento) /Dipendente preposto in qualità di RUP del procedimento.	Mancanza/Carenza di verifiche e controlli in fase di esecuzione	Uso improprio o distorto della discrezionalità.	Altissimo	Alta	Altissimo		Codice di comportamento Formazione sui temi dell'etica e della legalità Obbligo di astensione nei casi di conflitto di interesse. Adempimenti di trasparenza e di pubblicità	1. Applicazione normativa sugli appalti pubblici; 2. Standardizzazione procedure	misure di controllo e standard di comportamento	in attuazione	misura attuata continuamente in occasione del processo	Interventi di più soggetti nel procedimento. Condivisione delle valutazioni.	100%	Responsabile dell'Ufficio di Piano/Funziionario dei Servizi Finanziari, in tutti i casi in cui il Responsabile dell' UdP possa trovarsi in condizioni d' incompatibilità, potenziale conflitto di interessi e/o impedimento		
				Applicazione penali	Responsabile dell'UdP (Responsabile dei Servizi Finanziari, in tutti i casi in cui il Responsabile dell' UdP possa trovarsi in condizioni d' incompatibilità, potenziale conflitto di interessi e/o impedimento) /Dipendente preposto in qualità di RUP del procedimento.	Mancata o non corretta applicazione di penali al fine di favorire il fornitore	Uso improprio o distorto della discrezionalità.	Altissimo	Alta	Altissimo		Codice di comportamento Formazione sui temi dell'etica e della legalità Obbligo di astensione nei casi di conflitto di interesse. Adempimenti di trasparenza e di pubblicità	1. Applicazione normativa sugli appalti pubblici; 2. Standardizzazione procedure	misure di controllo e standard di comportamento	in attuazione	misura attuata continuamente in occasione del processo	Interventi di più soggetti nel procedimento. Condivisione delle valutazioni.	100%	Responsabile dell'Ufficio di Piano/Funziionario dei Servizi Finanziari, in tutti i casi in cui il Responsabile dell' UdP possa trovarsi in condizioni d' incompatibilità, potenziale conflitto di interessi e/o impedimento		
				verifica requisiti in caso di subappalto o modifiche soggettive dell'appaltatore	Responsabile dell'UdP (Responsabile dei Servizi Finanziari, in tutti i casi in cui il Responsabile dell' UdP possa trovarsi in condizioni d' incompatibilità, potenziale conflitto di interessi e/o impedimento) /Dipendente preposto in qualità di RUP del procedimento.	Autorizzazione al subappalto non conforme a norma ovvero alle disposizioni contrattuali al fine di favorire l'impresa;	Uso improprio o distorto della discrezionalità.	Altissimo	Alta	Altissimo	Processo composto da una sequenza di attività che hanno insito un certo grado di discrezionalità che non può essere annullato. Il rischio che possano verificarsi eventi corruttivi può essere mitigato incrementando le misure di controllo compatibilmente con l'efficienza organizzativa e investendo sugli aspetti legati all'etica comportamentale.	Codice di comportamento Formazione sui temi dell'etica e della legalità Obbligo di astensione nei casi di conflitto di interesse. Adempimenti di trasparenza e di pubblicità	1. Applicazione normativa sugli appalti pubblici; 2. Standardizzazione procedure	misure di controllo e standard di comportamento	in attuazione	misura attuata continuamente in occasione del processo	Interventi di più soggetti nel procedimento. Condivisione delle valutazioni.	100%	Responsabile dell'Ufficio di Piano/Funziionario dei Servizi Finanziari, in tutti i casi in cui il Responsabile dell' UdP possa trovarsi in condizioni d' incompatibilità, potenziale conflitto di interessi e/o impedimento		
				eventuali modifiche contrattuali	Responsabile dell'UdP (Responsabile dei Servizi Finanziari, in tutti i casi in cui il Responsabile dell' UdP possa trovarsi in condizioni d' incompatibilità, potenziale conflitto di interessi e/o impedimento) /Dipendente preposto in qualità di RUP del procedimento.	Ammissione di varianti per consentire all'appaltatore di recuperare il ribasso offerto in gara	Uso improprio o distorto della discrezionalità.	Altissimo	Alta	Altissimo		Codice di comportamento Formazione sui temi dell'etica e della legalità Obbligo di astensione nei casi di conflitto di interesse. Adempimenti di trasparenza e di pubblicità	1. Applicazione normativa sugli appalti pubblici; 2. Standardizzazione procedure	misure di controllo e standard di comportamento	in attuazione	misura attuata continuamente in occasione del processo	Interventi di più soggetti nel procedimento. Condivisione delle valutazioni.	100%	Responsabile dell'Ufficio di Piano/Funziionario dei Servizi Finanziari, in tutti i casi in cui il Responsabile dell' UdP possa trovarsi in condizioni d' incompatibilità, potenziale conflitto di interessi e/o impedimento		
				Accesso agli atti amministrativi	Responsabile dell'UdP (Responsabile dei Servizi Finanziari, in tutti i casi in cui il Responsabile dell' UdP possa trovarsi in condizioni d' incompatibilità, potenziale conflitto di interessi e/o impedimento) /Dipendente preposto in qualità di RUP del procedimento.	Non si rilevano comportamenti a rischio di corruzione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.		n.i.	n.i.	n.i.							





*Comuni Mesagne, Cellino San Marco, Erchie, Latiano, San Donaci,
San PancrazioS.no, San PietroV.co, Torchiarolo, Torre Santa Susanna*

APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DELLE AZIONI POSITIVE IN MATERIA DI PARI OPPORTUNITA' 2023-2025.

(art. 48 del D. Lgs. 11 aprile 2006 n°198 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’articolo 6 della Legge 28 novembre 2005 n°246”)

Premessa

L'art. 48 del suddetto Decreto "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna", a norma dell'articolo 6 della Legge 28 novembre 2005 n°246" prevede che gli enti locali predispongano piani di azioni positive tendenti ad assicurare, nel proprio ambito, la rimozione di ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne.

L'art. 7, comma 5, del D. Lgs. 23.05.2000 n. 196 prevede che gli enti locali, sentite le rappresentanze sindacali unitarie, il comitato per le pari opportunità previsto dal CCNL e la consigliera o il consigliere di parità territorialmente competente predispongano piani di azioni positive tendenti ad assicurare la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nell'ambiente del lavoro, tra uomini e donne.

Tali piani hanno durata triennale e possono essere finanziati dalle pubbliche amministrazioni nell'ambito delle proprie disponibilità di bilancio art. 57, comma 1, lett. c) del D. Lgs.165/2001).

Fonti Normative

- l'art. 37 della Costituzione Italiana che sancisce la parità nel lavoro tra uomini e donne;
- il D. Lgs. 30 marzo 2001 n°165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" ed in particolare gli articoli 1, comma 1 lettera c), 7, comma 1, 19, comma 5-ter, 35, comma 3 lettera c), e 57, che dettano norme in materia di pari opportunità;
- il D. Lgs. 18 agosto 2000 n°267, art. 6, comma 3, ove è previsto che gli statuti stabiliscono norme per assicurare condizioni di parità tra uomo e donna;
- il D. Lgs. 11 aprile 2006 n°198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della Legge 28 novembre 2005 n°246" ;
- il DPR 9 maggio 1994 n°487 che detta norme per l'accesso al pubblico impiego prevedendo la garanzia della pari opportunità tra uomini e donne;
- la Legge 20 maggio 1970 n°300 che detta norme sulla tutela della libertà e dignità dei lavoratori ed in particolare l'art. 15 ove è prevista la nullità di qualsiasi patto ove non è rispettata, tra le altre, la parità di sesso;
- il D. Lgs. 30 giugno 2003 n°196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" ove all'art. 112, comma 2 lettera b), ove si dispone in ordine ai trattamenti dati la garanzia di pari opportunità;
- il D. Lgs. 25 gennaio 2010 n°5 "Attuazione della direttiva 2006/54/CE relativa al principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego.;
- la Direttiva 23 maggio 2007 del Ministro per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione e il Ministro per i diritti e le pari opportunità, pubblicata sulla G.U. n°173 del 27.07.2007;
- la Direttiva 2006/54/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, riguardante l'attuazione del principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in

materia di occupazione e impiego;

- i vari Contratti collettivi nazionali di lavoro del comparto autonomie locali.

SITUAZIONE ATTUALE

Il personale in servizio al 31.12.2022 è di n. 29_ suddivise:

N. 2 incarico ex art 53 D.lgs 165/2001

Descrizione	Cat C	Cat D	TOTALE POSTI
Posti a tempo determinato	2	26	28
Posti coperti con convenzione art.14 CCNL		1	1
Totale			29

Distinzione per Sesso dei posti coperti

	Cat C		Cat D		TOTALE	
	D	U	D	U	D	U
Posti a tempo determinato	1	1	24	2	25	3
Posti coperti in Convenzione ex art.14				1		1
Totale	1	1	24	3	25	4

Totale Donne	25	86,21%
Totale Uomini	4	13,79 %
	29	

di cui	U	D
Responsabili di P.O.	2	0

CONSIDERAZIONI

Dalla rilevazione della dotazione organica del personale dipendente si desume che la presenza femminile nell'organico è prevalente, infatti è pari al 86,21 %.

Con il presente Piano Azioni Positive il Consorzio ATS BR 4 favorisce l'adozione di misure che garantiscano effettive pari opportunità nelle condizioni di lavoro e di sviluppo professionale e tengano conto anche della posizione delle lavoratrici e dei lavoratori in seno alla famiglia, con particolare riferimento:

1. alla partecipazione ai corsi di formazione professionale che offrano possibilità di crescita e di miglioramento;
2. agli orari di lavoro;
3. all'individuazione di concrete opportunità di sviluppo di carriera e di professionalità, anche attraverso l'attribuzione degli incentivi e delle progressioni economiche;
4. all'individuazione di iniziative di informazione per promuovere comportamenti coerenti con i principi di pari opportunità nel lavoro.

Pertanto, la gestione del personale e le misure organizzative, compatibilmente con le esigenze di servizio e con le disposizioni normative in tema di progressioni di carriera, incentivi e progressioni economiche, continueranno a tenere conto dei principi generali previsti dalle normative in tema di pari opportunità al fine di garantire un giusto equilibrio tra le responsabilità familiari e quelle professionali.

OBIETTIVI ED AZIONI POSITIVE 2023

Per ciascuno degli interventi programmatici citati in premessa vengono di seguito indicati gli obiettivi da raggiungere e le azioni attraverso le quali raggiungere tali obiettivi:

OBIETTIVI

Nel corso del triennio 2023-2025, il Consorzio ATS BR 4 intende realizzare i seguenti obiettivi:

- **Obiettivo 1:** Tutelare l'ambiente di lavoro da casi di molestie, mobbing e discriminazioni favorendo condizioni di benessere lavorativo e prevenzione del disagio lavorativo, anche attraverso un ambiente di lavoro salubre, confortevole e accogliente e adottando tutte le azioni per prevenire gli infortuni e i rischi professionali.
- **Obiettivo 2:** Continuare a promuovere ogni iniziativa diretta ad attuare politiche di conciliazione vita privata/lavoro.
- **Obiettivo 3:** Programmare percorsi formativi specifici rivolti sia al personale femminile che maschile.
- **Obiettivo 4:** Migliorare la comunicazione, la trasparenza e la circolarità delle informazioni all'interno dell'ente.

- **Obiettivo 5:** Affidamento degli incarichi di responsabilità sulla base della professionalità e dell'esperienza acquisita, senza discriminazioni, secondo quanto previsto dall'Accordo normativo integrativo 2020-2022.
- **Obiettivo 6:** promuovere la comunicazione e la diffusione delle informazioni sui temi delle pari opportunità.

AZIONI POSITIVE 2023

- Utilizzo del sistema di Whistleblowing;
- Regolamentare l'aumento della flessibilità oraria introdotta;
- Il Consorzio ATS BR 4 si impegna a programmare attività formative che possano consentire a tutti i dipendenti, nell'arco del triennio, di sviluppare una crescita professionale e/o di carriera che si potrà concretizzare mediante l'utilizzo del "credito formativo" nell'ambito di eventuali progressioni di carriera;
- Ascoltare le istanze dei dipendenti come elementi che possono contribuire al miglioramento dei processi lavorativi;
- L'Ente promuove le pari opportunità tra donne e uomini in condizioni di difficoltà o svantaggio al fine di trovare una soluzione che permetta di poter meglio conciliare la vita professionale con la vita familiare laddove possano esistere problematiche legate non solo alla genitorialità ma anche ad altri fattori, come la cura dei familiari anziani e/o disabili

Durata

Il presente atto costituisce piano delle azioni positive avente durata triennale per il periodo 2023-2025.

L'aggiornamento verrà pubblicato sul sito istituzionale e reso disponibile per il personale dipendente sulla rete intranet.

Nel periodo di vigenza saranno raccolti pareri, consigli, osservazioni, suggerimenti e possibili soluzioni ai problemi incontrati da parte del personale dipendente in modo da poter procedere, alla scadenza, ad un adeguato aggiornamento.

PUBBLICITA'

Dalla data della sua intervenuta esecutività, il Piano sarà pubblicato all'Albo Pretorio on-line dell'Ente per 15 gg consecutivi nonché sul sito sul sito web del Consorzio ATS BR 4 sezione "Amministrazione Trasparente" ed in luogo accessibile a tutti i dipendenti.



SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

Sommario

1	Premessa.....	3
1.1	Introduzione.....	3
2	Descrizione del sistema.....	3
2.1	Definizione e assegnazione degli obiettivi – Piano della performance.....	5
2.2	La misurazione e la valutazione della performance organizzativa dell’ente.....	6
2.2.1	<i>La misurazione e la valutazione dello stato di salute dell’ente.....</i>	8
2.2.2	<i>– Le attività e i servizi dell’ente.....</i>	8
2.3	La misurazione e la valutazione della performance individuale.....	8
2.3.1	<i>Personale non dirigenziale.....</i>	8
2.3.2	<i>Dirigente.....</i>	9

1 Premessa

Il presente Sistema di misurazione e valutazione della performance (SMVP) verrà applicato a partire dal ciclo della performance 2023-2024.

Il sistema ha come scopo quello di consentire la misura e valutazione oggettiva del grado di raggiungimento degli obiettivi e/o dei risultati attesi dal Consorzio con riferimento al singolo anno e nel quadro della pianificazione triennale degli obiettivi specifici dell'Ente.

Il Sistema individua:

- le fasi, i tempi, le modalità, i soggetti e le responsabilità del processo di misurazione e valutazione della performance;
- le procedure di conciliazione relative all'applicazione del Sistema.

Il documento sarà pubblicato sul sito istituzionale, nel rispetto del principio di trasparenza regolamentato dalle norme vigenti.

1.1 Introduzione

L'introduzione nella Pubblica Amministrazione del concetto di performance, inteso non più soltanto come rispetto di norme giuridiche e atti amministrativi, ma soprattutto come capacità di erogare in modo efficiente ed efficace i beni e servizi pubblici soddisfacendo in tal modo i bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita, è relativamente recente ed è stato enfatizzato dal D. Lgs. n.150/2009 (noto come Decreto Brunetta), modificato dal d.lgs. 74/2017. Il Consorzio per la realizzazione del Sistema Integrato di Welfare dell'Ambito Territoriale Sociale BR 4 è stato istituito l'8 settembre 2021 con la sottoscrizione dell'atto costitutivo da parte dei rappresentanti legali dei nove comuni afferenti all'Ambito Territoriale Sociale BR 4. L'ente consortile ha la funzione di avviare nuove forme e modalità di progettazione, organizzazione e gestione associata dei servizi sociali di Mesagne, Cellino San Marco, Erchie, Latiano, San Donaci, San Pancrazio Salentino, San Pietro Vernotico, Torchiarolo, Torre Santa Susanna così come previsto nella Legge n. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e nella Legge Regionale della Puglia n. 19/2006 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia". Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 150/2009, il Consorzio ATS BR 4, al pari delle altre pubbliche amministrazioni, adotta un SMVP, il quale, alla luce delle peculiarità dell'ente individua le fasi, i tempi, le modalità, i soggetti e le responsabilità del processo di misurazione e valutazione della performance sia a livello organizzativo che individuale.

Il sistema si pone come uno strumento fondamentale per migliorare il sistema di individuazione e comunicazione degli obiettivi, stimolare il miglioramento della qualità dei servizi gestiti, favorire la crescita delle competenze professionali, verificare che gli obiettivi siano coerenti con le linee strategiche e siano conseguiti.

2 Descrizione del sistema

Misurazione e valutazione della performance

La performance si distingue in:

- PERFORMANCE ORGANIZZATIVA, che è il contributo che un'area di responsabilità, comunque denominata, o l'organizzazione nel suo complesso apporta, attraverso la propria azione, al raggiungimento della mission, delle finalità e degli obiettivi individuati per la soddisfazione dei bisogni degli utenti e degli altri stakeholder.
- PERFORMANCE INDIVIDUALE, che è il contributo che un individuo o un gruppo di individui apportano attraverso la propria azione al raggiungimento della mission, delle finalità e degli obiettivi definiti per la soddisfazione dei bisogni degli utenti e degli altri stakeholder.

Il processo di misurazione si snoda attraverso:

- l'assegnazione degli obiettivi (specifici triennali – annuali); l'individuazione degli indicatori, atti a misurare il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati in relazione ai risultati attesi; la rilevazione sistematica degli indicatori attraverso il monitoraggio periodico.

- Il processo di valutazione si snoda attraverso la valutazione della performance organizzativa e della performance individuale distinte come sopra.

Soggetti coinvolti

Le funzioni di programmazione dell'ente sono svolte:

- dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente, quale organo di indirizzo che emana gli indirizzi e programmi strategici, promuove la cultura della responsabilità per il miglioramento della performance, del merito, della trasparenza e dell'integrità;
- dal direttore dell'Ente, che supporta il Consiglio di Amministrazione nella definizione della pianificazione strategica, assicurando la gestione operativa nonché il monitoraggio dei risultati e la predisposizione del rapporto sulla performance;

Le funzioni di valutazione della performance sono svolte:

- dall'Organismo Indipendente di valutazione (OIV), che propone la valutazione della performance organizzativa e del dirigente, in relazione ai risultati realizzati dall'ente, e svolge il monitoraggio del sistema complessivo di valutazione e della trasparenza;
- dal direttore, che valuta le performance individuali del resto del personale dell'Ente.

Fasi del sistema di misurazione e valutazione della performance

Il Sistema di misurazione e di valutazione della *performance* prevede le seguenti fasi:

- a) fase "ex ante", consiste nella definizione degli obiettivi specifici triennali e annuali e dei relativi indicatori e risultati attesi
- b) fase "in itinere", consiste nella verifica in corso d'anno, attraverso il diretto coinvolgimento dei soggetti del processo di misurazione e valutazione della performance, dello scostamento tra obiettivi e risultati e nell'attivazione di eventuali azioni correttive;
- c) fase "ex post", consiste nella verifica a conclusione dell'esercizio dello scostamento tra obiettivi e risultati conseguiti, nell'applicazione dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito, e nella rendicontazione dei risultati agli stakeholder interni e esterni.

Tenuto conto che il Consiglio di Amministrazione del Consorzio si riunisce di norma circa due volte all'anno, in aprile e in ottobre, al fine di rispettare le scadenze previste dalla normativa sul Ciclo della Performance si è stabilito di procedere nel modo seguente: l'approvazione degli obiettivi specifici dell'Ente è prevista per la seduta del Consiglio di ottobre, si procede poi all'adozione del Piano della performance con delibera d'urgenza del Presidente entro il 31 gennaio di ogni anno ed infine, durante il primo Consiglio utile, in genere quello di aprile, si provvede alla ratifica dell'approvazione del Piano della performance.

In presenza di significativi mutamenti in corso d'anno, oggettivi ed indipendenti dall'operato del dirigente, qualora un obiettivo risulti non raggiungibile nei tempi e nelle modalità previste, il Consiglio può procedere alla sua rimodulazione o sostituzione. La ridefinizione degli obiettivi deve essere negoziata tra valutato e valutatore e la valutazione degli obiettivi nuovi o modificati è effettuata con le modalità previste per gli obiettivi assegnati ad inizio d'anno. Di tali variazioni deve essere data tempestiva indicazione nel Piano della Performance.

Schematicamente fasi, tempi, ruoli e responsabilità del ciclo di gestione della performance possono essere così rappresentati:

Ciclo di gestione della performance	Tempi	Organismo
Definizione degli obiettivi specifici	fine ottobre dell'anno t-1	Consiglio di Amministrazione
Proposta obiettivi annuali, programmi d'azione e indicatori	gennaio dell'anno t	Direttore
Adozione del Piano della performance	fine gennaio	Presidente

	dell'anno t	
Assegnazione eventuale di obiettivi particolari individuali non contrattualizzati al personale non dirigenziale	Entro 10 gg. dall'emanazione del Piano della Performance	Direttore
Ratifica adozione Piano della performance	fine aprile dell'anno t	Consiglio di Amministrazione
Valutazione del personale dipendente	Entro il 31 gennaio	Direttore
Predisposizione della Relazione annuale sulla performance	Entro il 28 febbraio	Direttore
Approvazione della Relazione annuale sulla performance	Entro il 30 giugno	Consiglio di Amministrazione
Validazione della Relazione annuale sulla performance	Entro il 30 giugno	OIV
Valutazione del Direttore	Entro il 30 giugno	Consiglio di Amministrazione su proposta dell'OIV
Erogazione del premio del dirigente	Entro 30 giorni dalla validazione finale sulla performance	Direttore
Pubblicazione della Relazione annuale sulla performance, approvata dall'organo di indirizzo politico-amministrativo e validata dall'OIV, sul sito istituzionale e sul Portale della performance	Entro il 30 giugno	Dirigente/uffici
Monitoraggio in corso d'anno	2 volte nel corso dell'anno e comunque entro il 30 giugno e 30 ottobre	Direttore e OIV
Comunicazione dei risultati dell'attuazione del Piano della performance	2 volte l'anno nel corso dei Consigli di Amministrazione	Direttore e/o OIV

2.1 Definizione e assegnazione degli obiettivi – Piano della performance

Il processo attraverso il quale si perviene alla definizione e all'assegnazione degli obiettivi per l'anno di riferimento prende avvio entro il 31 ottobre dell'anno precedente, quando, in fase di approvazione del bilancio di previsione, il Consiglio di Amministrazione stabilisce gli obiettivi specifici dell'Ente. Per ogni obiettivo devono essere specificati i risultati e impatti attesi per il prossimo triennio con un set di indicatori e il valore di riferimento. Successivamente, entro al fine del mese di gennaio, per ogni obiettivo specifico di riferimento si procede alla definizione degli obiettivi per l'anno di riferimento. Per ogni obiettivo si individuano rispettivamente:

- il relativo indicatore,
- la tipologia,
- la formula di calcolo,
- il relativo target,
- il valore di partenza (baseline).

Si procede inoltre alla definizione delle fasi di attuazione, relativa tempistica ed output attesi.

In base a quanto previsto dalla L.n.190/2012, saranno proposti anche obiettivi operativi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza. Gli indicatori saranno integrati nel Piano della Performance relativo al triennio di pianificazione, con riferimento dell'anno in oggetto, che dovrà essere approvato entro il 31 gennaio di ogni anno.

Entro il 31 gennaio di ogni anno il Presidente, dopo aver condiviso il Piano triennale della performance per le vie brevi, con il Consiglio di Amministrazione, provvede alla sua adozione con delibera d'urgenza. Il Consiglio ratifica l'adozione del Piano durante il primo Consiglio utile, in genere quello di aprile.

Entro il 31 gennaio il dirigente compila la scheda di valutazione del personale dipendente e ne comunica gli esiti delle valutazioni tramite appositi colloqui di feedback individuali.

Entro la fine del mese di febbraio il dirigente predisponde la Relazione finale sulla performance e la mette a disposizione del Consiglio di Amministrazione per la sua approvazione e all'OIV per la sua validazione.

Entro il 30 giugno, il Consiglio di Amministrazione approva la Relazione annuale sulla performance; entro la stessa data, l'OIV, provvede alla sua validazione. Contestualmente, sulla base della proposta formulata dall'OIV, il Consiglio di Amministrazione provvede alla valutazione dei risultati conseguiti dal dirigente.

Entro il 30 giugno, gli uffici del Consorzio pubblicano, sul proprio sito istituzionale e sul Portale della performance, la Relazione annuale sulla performance, approvata dall'organo di indirizzo politico-amministrativo e validata dall'OIV.

Il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi e dell'efficacia del Piano avviene di norma due volte all'anno, e comunque entro il 30 giugno e 30 ottobre, ad opera del dirigente e dell'OIV. Dei risultati conseguiti, valutati in fase di monitoraggio, viene data comunicazione al Consiglio di Amministrazione nelle sedute di aprile e ottobre.

2.2 La misurazione e la valutazione della performance organizzativa dell'ente

Secondo quanto indicato nel d.lgs.150/09, così come modificato dal d.lgs.74/2017, gli ambiti della performance organizzativa riguardano:

- a) (l'attuazione di politiche e il conseguimento di obiettivi collegati ai bisogni e alle esigenze della collettività);
- b) l'attuazione di piani e programmi, ovvero la misurazione dell'effettivo grado di attuazione dei medesimi, nel rispetto delle fasi e dei tempi previsti, degli standard qualitativi quantitativi definiti, del livello previsto di assorbimento delle risorse;
- c) la rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi anche attraverso modalità interattive;
- d) la modernizzazione e il miglioramento qualitativo dell'organizzazione e delle competenze professionali e la capacità di attuazione di piani e programmi;
- e) lo sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i cittadini, i soggetti interessati, gli utenti e i destinatari dei servizi, anche attraverso lo sviluppo di forme di partecipazione e collaborazione;
- f) l'efficienza nell'impiego delle risorse, con particolare riferimento al contenimento ed alla riduzione dei costi, nonché all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi;
- g) la qualità e la quantità delle prestazioni e dei servizi erogati;
- h) il raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità.

Alla luce delle limitate dimensioni dell'ente e della sua articolazione organizzativa, la performance organizzativa è misurata e valutata a livello di ente.

Ai fini della misurazione e valutazione della performance organizzativa di Ente si rilevano i seguenti ambiti rispetto alla definizione degli obiettivi specifici:

- 1- Stato di salute dell'amministrazione
- 2- Attività e servizi dell'ente (suddivisibili in strategie e servizi)

La rilevanza di ciascun ambito nell'influenzare la complessiva performance organizzativa è definita attraverso la sua pesatura, che può variare nei diversi esercizi di riferimento.

Per ogni ambito sono identificati degli obiettivi triennali e annuali e i relativi indicatori corredati da target e valore di partenza.

Il grado di raggiungimento della performance organizzativa di ogni ambito rappresenta la media ponderata del grado di raggiungimento dei risultati dei singoli obiettivi. Analogamente, il grado di raggiungimento della performance organizzativa di ente viene determinato calcolando la media ponderata del grado di raggiungimento della performance organizzativa nei singoli ambiti.

Il grado di raggiungimento della performance organizzativa viene attestato dall'Organismo Indipendente di Valutazione sulla base dei dati elaborati nei report predisposti dall'ente.

Per valutare il grado di raggiungimento degli obiettivi relativi ai diversi ambiti della performance organizzativa l'Organismo di Valutazione esprime un giudizio tra i 6 proposti e assegna il punteggio ad esso corrispondente,

come illustra la seguente tabella:

GIUDIZIO	PUNTEGGIO CORRISPONDENTE
Insufficiente: tra 0% e 20%	0
Non adeguato: tra 21% e 40%	20
Sufficiente: tra 41% e 60%	40
Discreto: tra 61% e 80%	60
Buono: tra 81% e 90%	80
Ottimo: tra 91% e 100%	100

Il d.lgs. n. 74 del 25 maggio 2017 ha inteso rafforzare il ruolo dei cittadini e utenti nel ciclo di gestione della performance. Il nuovo articolo 19-bis, infatti, ha introdotto delle innovazioni incidendo sulla disciplina relativa al coinvolgimento di cittadini ed utenti nel processo di misurazione della performance organizzativa.

L'Ufficio per la valutazione della performance del Dipartimento della funzione pubblica ha adottato nel novembre 2019 le "Linee guida sulla valutazione partecipativa nelle amministrazioni pubbliche", con le quali ha inteso fornire indicazioni metodologiche in ordine all'adozione del modello di valutazione partecipativa più adeguato per ogni realtà.

Nell'ambito del Consorzio il soggetto coordinatore della valutazione partecipativa è il direttore, il quale è responsabile di costruire la mappa degli stakeholder e di definire il metodo e gli strumenti di coinvolgimento più idonei rispetto alle attività svolte dall'ente.

In particolare, già in fase di avvio, date le caratteristiche dell'ente, la valutazione partecipativa rappresenta un tassello fondamentale della valutazione della performance organizzativa e in particolare dell'ambito "Portafoglio delle attività e dei servizi" e inciderà su tale ambito con un peso percentuale che verrà determinato annualmente in sede di programmazione. I risultati della valutazione partecipativa saranno utilizzati anche per riprogettare le attività svolte dall'amministrazione in ottemperanza alle proprie finalità istituzionali.

La valutazione partecipativa avverrà nel rispetto dei principi identificati nelle Linee Guida ad hoc approvate dall'Ufficio per la valutazione della performance del Dipartimento della funzione pubblica (annualità, inclusione, responsabilizzazione, privacy e sicurezza, verificabilità e rilevanza).

2.2.1 - La misurazione e la valutazione dello stato di salute dell'ente

Lo stato di salute dell'ente si riferisce alla capacità dell'ente di rafforzare le condizioni necessarie a garantire la continuità di produzione di risultati nel tempo. Le aree di salute dell'ente sono diverse: la salute finanziaria, la salute organizzativa, la salute delle risorse strumentali e la salute delle relazioni con interlocutori e stakeholder. A ciascuna area di salute va associato un peso %, in relazione all'importanza attribuita allo stesso all'inizio del periodo di valutazione (valutazione ex ante). Per ognuna delle aree, il Consiglio di Amministrazione, coadiuvato dall'OIV e dal Direttore individua gli obiettivi triennali i quali sono poi declinati in obiettivi annuali corredati dei relativi indicatori di riferimento per il periodo considerato, selezionando quelli ritenuti più appropriati in funzione della rappresentazione dello stato di salute cui si intende tendere.

2.2.2. -Le attività e i servizi dell'ente

Questo ambito della performance si riferisce alle attività svolte dall'ente per ottemperare alle proprie finalità istituzionali. Questo ambito rappresenta il nucleo centrale della performance organizzativa, e viene rappresentato attraverso indicatori relativi di efficienza e efficacia e di impatto. La dimensione dell'efficienza esprime la capacità di utilizzare le risorse (input) in modo sostenibile e tempestivo nel processo di produzione ed erogazione del servizio (output) o, in altri termini, la capacità di produrre beni e servizi minimizzando il tempo e/o le risorse impiegati. La dimensione dell'efficacia, esprime l'adeguatezza dell'output erogato rispetto alle aspettative e alle necessità degli utenti (interni ed esterni). L'efficacia può essere misurata e monitorata in termini oggettivi e/o soggettivi. L'impatto esprime l'effetto generato da una politica o da un servizio sui destinatari diretti o indiretti, nel medio-lungo termine, nell'ottica della creazione di valore.

Gli obiettivi relativi a questo ambito sono triennali (definiti dal Consiglio di Amministrazione), i quali a loro volta sono specificati in obiettivi annuali corredati dei relativi indicatori di riferimento per il periodo considerato, selezionando quelli ritenuti più appropriati. Tramite il controllo ex post si misura il livello di realizzati raggiungimento degli obiettivi prefissati.

2.3 La misurazione e la valutazione della performance individuale

Sono soggetti a misurazione e valutazione della performance individuale il personale non dirigenziale ed il dirigente. Quest'ultimo viene valutato, su proposta dell'OIV, dal Consiglio.

2.3.1 Personale non dirigenziale

Il personale non dirigente è valutato dal dirigente.

Il modello di valutazione del personale con qualifica non dirigenziale si riferisce ai soli comportamenti organizzativi e prevede descrittori relativi:

1. alla collaborazione interfunzionale;
2. alla flessibilità;
3. alla gestione della comunicazione, intesa come la capacità/disponibilità di condividere le informazioni e di renderle trasparenti;
4. alla gestione delle relazioni;
5. alla tempestività;
6. all'accuratezza;
7. alla capacità di saper organizzare le proprie attività, individuando priorità;
8. alla capacità di gestire i carichi di lavoro;
9. all'autonomia decisionale (riferita ai soli funzionari e intesa come capacità di operare autonomamente previo confronto con il dirigente);
10. all'orientamento al risultato (intesa come capacità di perseguire gli obiettivi);
11. alla capacità di ricercare soluzioni innovative;
12. alla capacità di migliorare il proprio modo di lavorare;
13. all'interesse per le occasioni di formazione o per lo scambio di esperienze;
14. all'analisi e alla soluzione dei problemi.

Rispetto a questi parametri il Dirigente esprime una valutazione compresa tra 50 e 110 secondo la tabella di seguito riportata:

GIUDIZIO	PUNTEGGIO CORRISPONDENTE
È un punto di debolezza	50
Non soddisfa pienamente i requisiti	60
Soddisfa adeguatamente i requisiti	70
Soddisfa pienamente i requisiti	80 – 90
È un punto di forza	100
È un punto di eccellenza	110

Inoltre, alla luce delle particolari caratteristiche dell'ente, una dimensione della performance oggetto di valutazione ad hoc da parte del Dirigente riguarda la capacità di sopperire a situazioni anomale o impreviste e/o nello svolgere compiti anche di carattere inferiori nel rispetto della qualifica rivestita. Il Dirigente attribuisce 15 punti per ogni compito aggiuntivo svolto.

Il sistema di valutazione del personale non dirigente potrà essere oggetto di modifica in occasione della firma dei futuri contratti di negoziazione sindacale decentrati.

I risultati della valutazione sono comunicati al personale entro gennaio, tramite presentazione della scheda di valutazione.

2.3.2 Dirigente/Direttore

Il dirigente è valutato dal Consiglio, su proposta dell'OIV.

La valutazione complessiva riguarda due principali ambiti:

- 1) la performance organizzativa dell'ente: peso assegnato 70% Par 2.2
- 2) le competenze professionali e manageriali dimostrate, ossia i comportamenti organizzativi messi in atto in qualità di dirigente, compresa la capacità di valutazione dei propri collaboratori dimostrata tramite una significativa differenziazione dei giudizi: peso assegnato 30%.

Tenuto conto delle dimensioni modeste dell'Ente si può assumere che la valutazione dei risultati conseguiti dal dirigente/direttore coincida con quella dell'Ente stesso. Non sono quindi previsti degli obiettivi individuali distinti da quelli dell'organizzazione nel suo complesso.

Per la definizione della valutazione della performance organizzativa si rinvia al paragrafo 2.2.

Nella tabella sottostante sono invece descritti i parametri utilizzati per la valutazione delle competenze professionali e manageriali del personale dirigente. Ad ogni singolo parametro di valutazione è associato un peso percentuale che ne indica la rilevanza relativa.

La misurazione e valutazione di tale ambito è realizzata sulla base di 6 dimensioni di valutazione che individuano una complessiva qualità delle prestazioni.

Dimensione di valutazione	Peso percentuale
Capacità di problem solving operativo	20
Capacità di gestire le risorse umane	15
Consapevolezza organizzativa	20
Capacità di programmazione e controllo	15
Capacità di orientarsi alla qualità del risultato	15
Capacità di valutazione e di differenziazione	15

La valutazione di ciascuna dimensione comportamentale è effettuata una scala di giudizio a 6 livelli, come di seguito descritti:

GIUDIZIO	PUNTEGGIO CORRISPONDENTE
È un punto di debolezza	0
Non soddisfa pienamente i requisiti	20
Soddisfa adeguatamente i requisiti	40
Soddisfa pienamente i requisiti	60
È un punto di forza	80
È un punto di eccellenza	100

Entro il mese di febbraio dell'anno successivo a quello di riferimento, il dirigente è tenuto a trasmettere, ai fini della valutazione, una relazione sulle attività con l'indicazione del livello di raggiungimento degli obiettivi assegnati. La relazione dovrà in particolare contenere, le motivazioni dell'eventuale mancato o parziale conseguimento degli obiettivi.

L'OIV, nei successivi mesi da febbraio a marzo procede all'esame della documentazione pervenuta, e formula una proposta di valutazione del dirigente, da sottoporre al Consiglio per la relativa approvazione. Il Consiglio, nel corso del mese di aprile, esamina le determinazioni dell'OIV, dispone le proprie valutazioni in merito, procedendo alla conferma o alla revisione della proposta di valutazione, con l'indicazione, in questo ultimo caso, delle proprie osservazioni. Congiuntamente il Consiglio definisce l'entità del premio da assegnare al dirigente.

La misurazione e la valutazione del livello di raggiungimento di ciascun obiettivo, viene effettuata tramite il

calcolo dell'indicatore/degli indicatori previsto/i nel Piano della Performance.

Mesagne, 27-03-2023